

October 2006

# Concordance to the Decameron (stettero-tornatosi)

Michael Papio

*University of Massachusetts Amherst*, [papio@hfa.umass.edu](mailto:papio@hfa.umass.edu)

Follow this and additional works at: [https://scholarworks.umass.edu/italian\\_con\\_dec](https://scholarworks.umass.edu/italian_con_dec)

---

Papio, Michael, "Concordance to the Decameron (stettero-tornatosi)" (2006). *Concordance to the Decameron*. 37.  
Retrieved from [https://scholarworks.umass.edu/italian\\_con\\_dec/37](https://scholarworks.umass.edu/italian_con_dec/37)

This Article is brought to you for free and open access by the Italian Studies at ScholarWorks@UMass Amherst. It has been accepted for inclusion in Concordance to the Decameron by an authorized administrator of ScholarWorks@UMass Amherst. For more information, please contact [scholarworks@library.umass.edu](mailto:scholarworks@library.umass.edu).

## Stettero – Tornatosi

**stettero**

CORNICE	I	INTRO	108	E in questa maniera <b>stettero</b> tanto che tempo
EMILIA	II	6	31	ottimamente faceva. <b>Stettero</b> adunque, e mal
FIAMMETTA	III	6	32	parte che dell'altra <b>stettero</b> . Ma poi che
FIAMMETTA	IV	1	20	fare. I due amanti <b>stettero</b> per lungo spazio
PAMPINEA	IV	2	44	volare; e piú notti <b>stettero</b> in posta.
FILOSTRATO	V	4	40	guari dopo queste parole <b>stettero</b> , che Ricciardo
PAMPINEA	VI	2	17	gli ambasciador vi <b>stettero</b> , quasi ogni
PAMPINEA	VIII	7	23	e grandissima pezza <b>stettero</b> in festa e in
ELISSA	IX	2	11	non sappiendo che farsi, <b>stettero</b> fermi. La
PANFILO	X	9	19	dopo le tavole levate, <b>stettero</b> che, avvisandosi

**stettesi**

PANFILO	III	4	30	io, se io potrò. <b>Stettesi</b> adunque cheto
---------	-----	---	----	--

**stetti**

DIONE0	II	10	40	danno e interesse vi <b>stetti</b> una volta: per che
--------	----	----	----	---

**stettimi**

PAMPINEA	IV	2	35	videro di qua tante, e <b>stettimi</b> in un de' piú
----------	----	---	----	--

**stia**

DIONE0	VIII	10	48	amore che io creda che <b>stia</b> alcuno innamorato
--------	------	----	----	--

**stiam**

PANFILO	I	1	26	di che noi in ogni guisa <b>stiam</b> male se costui
---------	---	---	----	--

**stiamo**

DIONE0	II	10	3	nasciamo e cresciamo e <b>stiamo</b> , di che elle sien
--------	----	----	---	---

**stiate**

DIONE0	II	10	39	anzi che no che voi ci <b>stiate</b> a pigione, sí
--------	----	----	----	--

**stieno**

CORNICE	I	INTRO	101	intente vogliamo che <b>stieno</b> e alla nettezza
CORNICE	VI	INTRO	9	sí sciocche, che elle <b>stieno</b> a perdere il tempo

**stile**

PANFILO	VI	5	5	cieli, che egli con lo <b>stile</b> e con la penna o
---------	----	---	---	--

**stillare**

DIONE0	IV	10	10	sua certa composizione <b>stillare</b> una acqua la
--------	----	----	----	---

**stillata**

FILOSTRATO	IX	3	28	fare una certa bevanda <b>stillata</b> molto buona e
------------	----	---	----	--

## Stettero – Tornatosi

**stillato**

FILOSTRATO IX 3 29 di quel beveraggio **stillato**, e comincerà'ne

**stillò**

FIAMMETTA IV 1 48 fu il padre, quelle **stillò** e in acqua

**stilo (cf. istilo)**

CORNICE VIII CONCL 8 de' suoi predecessori lo **stilo**, non obstanti

**stima**

FIAMMETTA I 5 11 donna che la sua passata **stima** di lei. E dopo  
LAURETTA V 7 6 e delle sue opere grande **stima**, pur si vergognava  
FILOMENA V 8 4 e d'un suo zio, senza **stima** rimasto ricchissimo.

**stimando**

FILOSTRATO II 2 5 veggendo'l mercatante e **stimando** lui dovere

**stimano**

NEIFILE V 5 25 forse come molti **stimano**, non è da Cremona  
EMILIA X 5 14 forza che molti non **stimano**, e quasi ogni

**stimare**

DIONEI VIII 10 24 per sé, gli fecero **stimare** costei dovere  
PANFILO X 9 86 quale appena si poteva **stimare**; quindi gli fece

**stimata**

PANFILO X 9 76 la qual fu poi di qua **stimata** infinito tesoro,

**stimate**

PAMPINEA VIII 7 102 E oltre a ciò gli **stimate** miglior cavalieri

**stimato**

DIONEI VI 10 7 gran rettorico l'avrebbe **stimato**, ma avrebbe detto  
FILOMENA VII 7 8 gli parve assai che **stimato** non avea: per che  
PANFILO X 9 17 da molto più che avanti **stimato** non avea, per che  
DIONEI X 10 63 e molti altri lungamente **stimato** avete che io

**stimatore**

DIONEI II 10 8 lo giudice, migliore **stimatore** delle sue forze

**stimava**

ELISSA II 8 38 condizione della quale **stimava** che fosse,

**stimerete**

NEIFILE III 9 44 maritarla onorevolmente **stimerete** che sia

## Stettero – Tornatosi

**stimo**

PANFILO	II	7	117	a dire, la quale io <b>stimo</b> che, per ciò che
CORNICE	II	CONCL	6	seguire, similmente <b>stimo</b> sia ben fatto quel
FIAMMETTA	IX	5	4	non per altro ci siamo, <b>stimo</b> che ogni cosa che

**stimò**

PAMPINEA	II	3	34	che ella avea, lei <b>stimò</b> dovere essere
PANFILO	II	7	46	donna dovere essere la <b>stimò</b> e per tanto il suo

**stimol**

FIAMMETTA	III	6	17	mi disse: "Egli è lo <b>stimol</b> di Filippello, il
-----------	-----	---	----	--

**stimola**

FILOMENA	X	8	105	so quale idio dentro mi <b>stimola</b> e infesta a
----------	---	---	-----	--

**stimolasse**

EMILIA	X	5	8	per ciò che, se più mi <b>stimolasse</b> , come io
--------	---	---	---	--

**stimolata**

DIONE	IV	10	32	che da altro dolore <b>stimolata</b> era, rispose
PAMPINEA	VIII	7	117	pensieri angosciata e <b>stimolata</b> e trafitta, in
FILOMENA	IX	1	6	Lazzari, assai sovente <b>stimolata</b> da' ambasciate

**stimolati**

ELISSA	II	8	12	bisognasse, se da amore <b>stimolati</b> fossero e
--------	----	---	----	--

**stimolato**

CORNICE	I	2	1	da Giannotto di Civigní <b>stimolato</b> , va in corte di
FILOMENA	V	8	33	"Voi m'avete lungo tempo <b>stimolato</b> che io d'amare

**stimolava**

ELISSA	II	8	41	se palesato l'avesse lo <b>stimolava</b> . Laonde
--------	----	---	----	---

**stimolavano**

EMILIA	III	7	13	li molti pensieri che lo <b>stimolavano</b> e sí per la
PAMPINEA	VIII	7	116	aperte, sí fieramente la <b>stimolavano</b> , che ciascuna

**stimoli**

DIONE	I	4	15	non meno cocenti gli <b>stimoli</b> della carne che
ELISSA	II	8	15	non potendo io agli <b>stimoli</b> della carne né
ELISSA	IX	2	18	essere il potersi dagli <b>stimoli</b> della carne
PANFILO	X	9	45	e parenti, dagli <b>stimoli</b> de' quali,

**stimolo**

FILOMENA	III	3	23	nato per mio grandissimo <b>stimolo</b> e per farmi far
EMILIA	VIII	4	9	per che, parendo questo <b>stimolo</b> troppo grave e
PAMPINEA	VIII	7	67	e d'altra parte lo <b>stimolo</b> della carne

## Stettero – Tornatosi

<b>stimolò</b>				
PANFILO	II	7	16	dove si fosse, pure <b>stimolò</b> tanto quelle che
<b>stipa</b>				
EMILIA	IV	7	23	fattale d'intorno una <b>stipa</b> grandissima, quivi
PAMPINEA	V	6	27	agli occhi loro fu la <b>stipa</b> e 'l fuoco
<b>stivati</b>				
CORNICE	I	INTRO	42	e in quelle <b>stivati</b> , come si mettono
<b>stizza (cf. istizza)</b>				
FILOMENA	III	3	27	indietro e piena di <b>stizza</b> gliele tolsi di
<b>stizzosa</b>				
EMILIA	VI	8	5	spiacevole, sazievole e <b>stizzosa</b> che alcuna altra
<b>sto (cf. stommi)</b>				
DIONE0	II	10	33	col quale io mi <b>sto</b> in questa camera,
DIONE0	II	10	37	del loro; e se io ora <b>sto</b> in peccato mortai0,
DIONE0	III	10	15	ché io veggio che io <b>sto</b> meglio che non stai
LAURETTA	V	7	14	dovendo io stare come io <b>sto</b> , questa grandine non
DIONE0	V	10	57	tu sai bene come io <b>sto</b> d'altro e quanto
DIONE0	IX	10	11	tribolar di me, ché io <b>sto</b> , bene, per ciò che
CORNICE	CONCL AUTORE		23	son io sí lieve che io <b>sto</b> a galla nell'acqua; e
<b>stocco</b>				
FILOMENA	V	8	16	viso crucciato, con uno <b>stocco</b> in mano, lei di
FILOMENA	V	8	21	che io un dí con questo <b>stocco</b> , il quale tu mi
FILOMENA	V	8	24	giungo, tante con questo <b>stocco</b> , col quale io
FILOMENA	V	8	29	cane rabbioso con lo <b>stocco</b> in mano corse
FILOMENA	V	8	31	cavallo e ripreso il suo <b>stocco</b> , la cominciò a
<b>stolta</b>				
DIONE0	VI	10	53	poi che alquanto la <b>stolta</b> moltitudine ebbe
PAMPINEA	VIII	7	83	e aiuta te? Chiamalo, <b>stolta</b> che tu se', e
PAMPINEA	VIII	7	149	Cosí adunque alla <b>stolta</b> giovane addivenne
<b>stolte</b>				
FILOMENA	II	9	18	di' potere avvenire alle <b>stolte</b> , nelle quali non è
<b>stolti</b>				
FILOSTRATO	III	1	2	femine che sí sono <b>stolti</b> , che credono
<b>stoltissimi</b>				
FILOMENA	III	3	3	quanto essi, il piú <b>stoltissimi</b> e uomini di
ELISSA	IX	2	4	sono li quali, essendo <b>stoltissimi</b> , maestri

## Stettero – Tornatosi

**stoltizia**

LAURETTA	III	8	8	chi è Ferondo e la sua <b>stoltizia</b> , mi posso dir
NEIFILE	IX	4	3	assai manifestato la <b>stoltizia</b> di Calandrino,
FILOMENA	X	8	76	dolendo e di lui è una <b>stoltizia</b> superflua; se

**stolto**

ELISSA	VIII	3	44	chi sarebbe stato sí <b>stolto</b> , che avesse
--------	------	---	----	---

**stomaco**

PANFILO	II	7	15	per grave angoscia di <b>stomaco</b> e per paura morte
LAURETTA	III	8	33	da alcuna fumosità di <b>stomaco</b> o d'altro che
CORNICE	X	2	1	medicalo del male dello <b>stomaco</b> e poi il lascia;
ELISSA	X	2	6	e quivi guastatoglisi lo <b>stomaco</b> , fu da' medici
ELISSA	X	2	13	medicina al mal dello <b>stomaco</b> esser miglior che
ELISSA	X	2	16	star gli pareva dello <b>stomaco</b> ; al quale l'abate
ELISSA	X	2	19	era egli assai e dello <b>stomaco</b> ben guerito e che
ELISSA	X	2	22	avendovi io dello <b>stomaco</b> guerito come io

**stommi (cf. sto)**

DIONE	IX	10	11	una bella zitella e <b>stommi</b> con essa, e poi
-------	----	----	----	---

**stordí**

FILOSTRATO	III	1	38	teneva mutolo, tutta <b>stordí</b> , e disse: "Che è
EMILIA	III	7	65	lui esser Tedaldo, tutta <b>stordí</b> , cosí di lui
FILOSTRATO	IV	9	24	vedendo questo, <b>stordí</b> forte, e parvegli

**storditi**

ELISSA	IX	2	11	subito sopraprendimento <b>storditi</b> , non sappiendo
--------	----	---	----	---

**stordito**

DIONE	IV	10	23	parecchie dí il tenne <b>stordito</b> ; e aperti gli
-------	----	----	----	--

**storia (cf. istoria)**

DIONE	IV	10	49	dal capo gli contò la <b>storia</b> infin la fine,
-------	----	----	----	--

**storione**

LAURETTA	IX	8	7	queste non sono e uno <b>storione</b> a messer Corso
----------	----	---	---	--

**storse (cf. istorre)**

NEIFILE	II	1	11	venuti, Martellino si <b>storse</b> in guisa le mani,
---------	----	---	----	---

**stovigli**

LAURETTA	II	4	22	per ventura suoi <b>stovigli</b> con la rena e
----------	----	---	----	--

**stra**

PANFILO	X	9	7	era messer Torello di <b>Stra</b> da Pavia: il quale
PANFILO	X	9	57	siete messer Torel di <b>Stra</b> e io son l'uno de'
PANFILO	X	9	61	essendo messer Torel di <b>Stra</b> per la sua nobiltà

## Stettero – Tornatosi

PANFILO	X	9	61	di messer Torel di <b>stra</b> e non di quel di
<b>strabocchevolmente</b> ( <i>cf. istrabocchevoli</i> )				
PAMPINEA	II	3	12	fossero, piú che mai <b>strabocchevolmente</b>
PAMPINEA	VIII	7	107	miei d'averti veduta <b>strabocchevolmente</b> cadere
<b>stracantate</b>				
LAURETTA	VIII	9	47	sí artagoticamente <b>stracantate</b> . Disse il
<b>straccata</b>				
PANFILO	II	7	107	essendo già la <b>straccata</b> nave da'
<b>stracci</b>				
CORNICE	I	INTRO	18	che, essendo gli <b>stracci</b> d'un povero uomo
CORNICE	I	INTRO	18	sopra li mal tirati <b>stracci</b> morti caddero in
LAURETTA	II	4	27	sua: per che in alcuni <b>stracci</b> , come meglio poté
DIONEIO	V	10	57	innanzi andar con gli <b>stracci</b> indosso e scalza
DIONEIO	X	10	65	ella eziandio negli <b>stracci</b> pareva, nella
<b>stracciando</b>				
FILOMENA	II	9	69	a mangiare a' lupi. E <b>stracciando</b> i panni
<b>stracciata</b>				
EMILIA	II	6	23	e lei, che tutta era <b>stracciata</b> , d'alcuna
ELISSA	VIII	3	54	la donna scapigliata, <b>stracciata</b> , tutta livida
<b>stracciatagli</b>				
LAURETTA	IX	8	25	preso lo per li capelli e <b>stracciatagli</b> la cuffia
<b>stracciati</b>				
PANFILO	I	1	86	panni gli furono indosso <b>stracciati</b> , tenendosi
FILOMENA	IV	5	12	e co' panni tutti <b>stracciati</b> e fracidi: e
<b>stracciatigli</b>				
ELISSA	II	8	22	capelli e rabuffatigli e <b>stracciatigli</b> tutti e
<b>stracciatili</b>				
NEIFILE	II	1	18	preso lo per li capelli e <b>stracciatili</b> tutti i
<b>stracciò</b>				
EMILIA	III	7	95	a Tedaldo, esso medesimo <b>stracciò</b> li vestimenti
ELISSA	V	3	35	tanto che col ferro le <b>stracciò</b> de' vestimenti,
LAURETTA	IX	8	26	i panni in dosso gli <b>stracciò</b> ; e sí a questo
<b>strada</b>				
CORNICE	I	INTRO	37	assai n'erano che nella <b>strada</b> publica o di dí o
FIAMMETTA	II	5	41	quello chiassolino dalla <b>strada</b> chiudea e nella

## Stettero – Tornatosi

PANFILO	II	7	108	che mi tiravano una <b>strada</b> per entrare in un
PANFILO	IV	6	26	sia sepellito o nella <b>strada</b> in terra lasciato.
DIONEIO	IV	10	6	dispose di gittarsi alla <b>strada</b> e voler logorar
DIONEIO	VI	10	14	così se ne scesero alla <b>strada</b> e all'albergo dove
PAMPINEA	VII	6	27	da questo palagio nella <b>strada</b> mi vide, così mise
NEIFILE	IX	4	20	in un campo vicino alla <b>strada</b> dinanzi
NEIFILE	IX	4	21	e chi con marra nella <b>strada</b> paratisi dinanzi
ELISSA	X	2	24	che in un rubator di <b>strada</b> fosser parole sí
FILOSTRATO	X	3	5	ricetto vicino a una <b>strada</b> per la qual quasi
LAURETTA	X	4	26	portare nel mezzo della <b>strada</b> né piú ha cura di
LAURETTA	X	4	38	utile nel mezzo della <b>strada</b> gittata, da me fu
<b>strade</b>				
CORNICE	I	INTRO	90	alquanto alle nostre <b>strade</b> , di varii
ELISSA	X	2	21	a essere rubatore delle <b>strade</b> e nimico della
PANFILO	X	9	11	diverse cose, per certe <b>strade</b> gli trasviò e al
<b>stradicò</b>				
DIONEIO	IV	10	47	risponder dovesse allo <b>stradicò</b> , se scampar
DIONEIO	IV	10	47	tanto fece che allo <b>stradicò</b> andò davanti.
DIONEIO	IV	10	50	Ruggieri. Lo <b>stradicò</b> , veggendo che
DIONEIO	IV	10	52	egli non sapea. Lo <b>stradicò</b> , queste cose
<b>stralciare</b>				
PANFILO	I	1	7	leggere né subitamente <b>stralciare</b> , pensò quegli
<b>strale</b>				
CORNICE	III	INTRO	6	tutte diritte come <b>strale</b> e coperte di
<b>strali</b>				
CORNICE	III	CONCL	4	non meno che egli avesse <b>strali</b> , lasciato stare il
<b>stramba</b>				
EMILIA	IV	7	11	nome, ma era chiamato lo <b>Stramba</b> , trovò; e quivi
EMILIA	IV	7	11	amorazzo nuovo tra lo <b>Stramba</b> e la Lagina, essi
EMILIA	IV	7	11	si raccolsero, e lo <b>Stramba</b> e la Lagina
EMILIA	IV	7	14	a gridare e a chiamar lo <b>Stramba</b> e la Lagina; li
EMILIA	IV	7	14	subitamente gridò lo <b>Stramba</b> : "Ahi malvagia
EMILIA	IV	7	15	e enfiato e udendo lo <b>Stramba</b> dolersi e accusar
EMILIA	IV	7	15	che così fosse come lo <b>Stramba</b> diceva. Per
EMILIA	IV	7	16	Quivi, prontando lo <b>Stramba</b> e l'Atticiato e
EMILIA	IV	7	18	cose mentre che per lo <b>Stramba</b> e per lo
EMILIA	IV	7	18	dimandata pena dallo <b>Stramba</b> ristretta stava e
CORNICE	IV	7	20	cadesse dello <b>Stramba</b> e dell'Atticiato
EMILIA	IV	7	24	enfiati com'erano, dallo <b>Stramba</b> e dall'Atticiato
<b>strana</b>				
FIAMMETTA	III	6	33	nello amore d'una donna <b>strana</b> , reo e malvagio



## Stettero – Tornatosi

FIAMMETTA	III	6	35	braccio avere una donna <b>strana</b> , m'ha piú di
EMILIA	IX	9	13	cittadini, e è nuova e <b>strana</b> cosa a pensare che
<b>stranamente</b>				
FILOMENA	IV	5	5	che egli le incominciò <b>stranamente</b> a piacere. Di
FIAMMETTA	V	9	11	di Federigo volare e <b>stranamente</b> piacendogli,
CORNICE	VII	8	2	gli dicono villania. <b>Stranamente</b> pareva a
<b>strane</b>				
FILOSTRATO	VIII	5	7	e assai altre cose tutte <b>strane</b> da ordinato e
<b>strangolare</b>				
ELISSA	V	3	16	o da orso o da lupo <b>strangolare</b> . Andò
<b>strangolarono</b>				
PANFILO	II	7	55	il duca, lui <b>strangolarono</b> e dove il
<b>strangolassono</b>				
FIAMMETTA	IV	1	46	lui la seguente notte <b>strangolassono</b> , e,
<b>strangolata</b>				
PAMPINEA	IX	7	13	il lupo, senza fallo <b>strangolata</b> l'avrebbe, se
<b>stranguglioni</b>				
DIONE0	V	10	21	e alle vecchie gli <b>stranguglioni</b> , e altre
<b>strani</b>				
CORNICE	I	INTRO	77	e il prender gli <b>strani</b> non saria
FILOMENA	III	3	12	che gli amici, ma gli <b>strani</b> ripigliare. Per
<b>stranier</b>				
PANFILO	X	9	8	che gentili uomini e <b>stranier</b> fossero e
PANFILO	X	9	9	per ciò che <b>stranier</b> siamo, dove noi
<b>straniere</b>				
CORNICE	I	INTRO	22	e così l'usava lo <b>straniere</b> , pure che a
<b>strano</b>				
EMILIA	III	7	16	a' fratelli che uno <b>strano</b> avevano pianto e
LAURETTA	X	4	26	cura di lui; viene uno <b>strano</b> e mosso a
FIAMMETTA	X	6	27	m'è sí nuovo e sí <b>strano</b> che voi per amore
PANFILO	X	9	102	ché la barba grande e lo <b>strano</b> abito e la ferma
<b>strapicciare</b>				
DIONE0	VIII	10	16	sé fece e lavare e <b>strapicciare</b> alle schiave

## Stettero – Tornatosi

<b>strappai</b>				
FILOSTRATO	IV	9	22	con queste mani gliele <b>strappai</b> , poco avanti che
<b>strappasse</b>				
PANFILO	IV	6	10	forza gliele <b>strappasse</b> di braccio e
PANFILO	IV	6	16	quale pareva che ella mi <b>strappasse</b> per portarsel
<b>strappato</b>				
FILOSTRATO	V	4	42	fosse il cuor del corpo <b>strappato</b> e levatosi a
<b>straticò</b>				
DIONEIO	IV	10	35	per fermo che domane lo <b>straticò</b> il farà
CORNICE	IV	CONCL	1	quando disse lo <b>straticò</b> aver l'uncino
<b>stratilia</b>				
CORNICE	I	INTRO	101	Chimera, di Lauretta, e <b>Stratilia</b> , di Fiammetta,
<b>straziare</b> ( <i>cf. istraziarlo</i> )				
FILOSTRATO	I	7	23	l'occhio me l'ho veduto <b>straziare</b> , né mai
NEIFILE	II	1	28	di questi malvagi uomini <b>straziare</b> e uccidere.
ELISSA	VIII	3	57	tu non ci dovevi perciò <b>straziare</b> come fatto hai;
<b>straziarmi</b>				
PAMPINEA	VIII	7	127	hai potuto sofferire di <b>straziarmi</b> a questa
<b>straziata</b>				
FIAMMETTA	III	6	48	disiderato hai, e ha'mi <b>straziata</b> quanto t'è
ELISSA	V	3	29	male esser dagli uomini <b>straziata</b> che sbranata
<b>strazio</b> ( <i>cf. istrazio</i> )				
FILOMENA	V	8	26	qui e qui ne fo lo <b>strazio</b> che vederai; e
FILOMENA	V	8	36	dove veduto aveva lo <b>strazio</b> della crudel
FILOMENA	IX	1	21	ne voglian far qualche <b>strazio</b> , sí come di colui
<b>strema</b>				
FIAMMETTA	V	9	24	che la sua povertà fosse <b>strema</b> , non s'era ancor
FIAMMETTA	V	9	31	lasciata t'ha la sua <b>strema</b> fortuna; e questo
FILOSTRATO	VIII	5	4	cuore e di vita tanto <b>strema</b> e tanto misera,
<b>stremi</b>				
CORNICE	I	INTRO	23	o sí di famiglie rimasi <b>stremi</b> , che ufficio alcuno
<b>stremo</b>				
PANFILO	I	1	89	egli poté in su lo <b>stremo</b> aver sí fatta
FIAMMETTA	IV	1	50	sempre e infino a questo <b>stremo</b> della vita mia ho
FIAMMETTA	V	9	9	Federigo divenuto allo <b>stremo</b> , che il marito di

## Stettero – Tornatosi

**strepito**

CORNICE	VII	INTRO	3	il re, il quale lo <b>strepito</b> de' caricanti e
---------	-----	-------	---	--

**stretta**

LAURETTA	I	8	5	altrui teneva la borsa <b>stretta</b> , ma nelle cose
FILOMENA	II	9	56	prese con costui una <b>stretta</b> dimestichezza,
PANFILO	III	4	7	frate Puccio prese una <b>stretta</b> dimestichezza.
FIAMMETTA	IV	1	51	sopra la coppa la quale <b>stretta</b> teneva, il cuor
CORNICE	VI	CONCL	19	quale per una via assai <b>stretta</b> , dall'una delle
FIAMMETTA	VII	5	8	guardia ne prendeva e sí <b>stretta</b> la tenea, che
PAMPINEA	VIII	7	27	amante, abbracciandola <b>stretta</b> , non che mille ma
PAMPINEA	IX	7	13	sí aveva la gola <b>stretta</b> , né in altra
DIONEIO	IX	10	7	E cosí andando, prese <b>stretta</b> dimestichezza con
FIAMMETTA	X	6	24	messer Neri teneva una <b>stretta</b> dimestichezza e

**strettamente**

PANFILO	IX	6	11	che altro che <b>strettamente</b> andar vi si
PANFILO	X	9	108	quanto poté, l'abbracciò <b>strettamente</b> , né mai dal

**strette**

FILOSTRATO	III	1	23	come noi siamo tenute <b>strette</b> , né che mai qua
EMILIA	III	7	34	frati furono ordinate <b>strette</b> e misere e di
EMILIA	III	7	68	è or tempo da fare piú <b>strette</b> accoglienze; io
LAURETTA	VIII	9	18	preserci di grandi e di <b>strette</b> amistà con alcuni

**strettezza**

FIAMMETTA	X	6	3	ragionare, che la troppa <b>strettezza</b> della
-----------	---	---	---	--

**stretti**

PANFILO	V	1	69	senza alcuno impedimento <b>stretti</b> insieme con la
ELISSA	V	3	11	e tenendogli gli sproni <b>stretti</b> al corpo,

**strettissima**

EMILIA	X	5	23	che avvenuto era; di che <b>strettissima</b> e leale
--------	---	---	----	--

**strettissimamente**

FIAMMETTA	V	9	7	delle rendite del quale <b>strettissimamente</b> vivea,
-----------	---	---	---	---

**strettissimi**

EMILIA	IX	9	10	del mondo a lui per loro <b>strettissimi</b> e ardui
--------	----	---	----	--

**strettissimo**

FIAMMETTA	X	6	11	dalla cintura in su era <b>strettissimo</b> e da indi 'n
-----------	---	---	----	--

**stretto**

FIAMMETTA	II	5	39	era in un chiassetto <b>stretto</b> , come spesso tra
PANFILO	II	7	79	signori fosse <b>stretto</b> in mezzo, andò
FIAMMETTA	III	6	16	mia in casa una femina a <b>stretto</b> consiglio, la

## Stettero – Tornatosi

FIAMMETTA	VI	6	14	col viso molto lungo e <b>stretto</b> , e quale averlo
ELISSA	X	2	7	e le sue cose in uno <b>stretto</b> luogo racchiuse;
<b>stridere</b>				
LAURETTA	VIII	9	93	sufolare e a urlare e a <b>stridere</b> a guisa che se
<b>strido</b>				
FIAMMETTA	II	5	83	il prete mise uno <b>strido</b> grandissimo e
NEIFILE	IV	8	32	fuori uno altissimo <b>strido</b> , sopra il morto
ELISSA	V	3	35	fu per mettere un grande <b>strido</b> temendo d'esser
DIONE	V	10	49	sentendo, mise un grande <b>strido</b> . Il quale
<b>strigne</b>				
DIONE	VIII	10	36	ciò che il bisogno mi <b>strigne</b> e ho ferma
<b>strignemi</b>				
DIONE	II	10	38	mi tiene in braccio e <b>strignemi</b> e mordemi, e
<b>strignendola</b>				
PANFILO	II	7	16	Ma nondimeno, <b>strignendola</b> necessità di
<b>strignendolo</b>				
FILOMENA	I	3	7	voleva fare; per che, <b>strignendolo</b> il bisogno,
FILOSTRATO	II	2	39	volte, desiderosamente <b>strignendolo</b> , baciato
DIONE	IV	10	17	tirandolo ancora ella e <b>strignendolo</b> , e senza
DIONE	V	10	37	a ciò la forza del solfo <b>strignendolo</b> : e come che
DIONE	VIII	10	61	ingordo non lascerebbe, <b>strignendolo</b> il bisogno;
PANFILO	X	9	36	se n'era, pure, <b>strignendolo</b> l'andata, il
<b>strignendosi</b>				
CORNICE	I	INTRO	24	una mezzana via, non <b>strignendosi</b> nelle
FIAMMETTA	IV	1	61	esser venuta sentendosi, <b>strignendosi</b> al petto il
<b>strignere</b>				
DIONE	IV	10	16	ancora gl'incominciò a <b>strignere</b> agramente le
FIAMMETTA	IX	5	42	venire, cominciò molto a <b>strignere</b> e a sollicitare
<b>strignersi</b>				
LAURETTA	V	7	16	a pigliarsi per mano e <b>strignersi</b> , e da questo a
<b>strignesse</b>				
CORNICE	VII	CONCL	15	piacevole amore Filomena <b>strignesse</b> ; e per ciò che
<b>strignessero</b>				
PANFILO	X	9	32	prieghi a ciò non ci <b>strignessero</b> , alli quali

## Stettero – Tornatosi

<b>strignete</b>					
DIONE0	X	10	6	"Amici miei, voi mi <b>strignete</b> a quello che io	
<b>strignevano</b>					
DIONE0	IV	10	41	sí come colei alla quale <b>strignevano</b> i cintolini,	
<b>stringa</b>					
FILOMENA	X	8	62	dell'amistà troppo piú <b>stringa</b> che quel del	
<b>strinse</b>					
ELISSA	VII	3	33	del figliuol lo <b>strinse</b> , che egli non	
FIAMMETTA	VII	5	25	non fosse che volontà lo <b>strinse</b> di saper piú	
PAMPINEA	X	7	18	tempi, e con prieghi lo <b>strinse</b> a far la	
<b>stritolò</b>					
LAURETTA	II	4	17	muro tutta s'aperse e si <b>stritolò</b> : di che i miseri	
<b>stropicciare</b>					
EMILIA	IV	7	12	con essa s'incominciò a <b>stropicciare</b> i denti e le	
<b>stropicciavasi</b>					
FIAMMETTA	II	5	52	si levasse sbadigliava e <b>stropicciavasi</b> gli occhi:	
<b>stropicciò</b>					
LAURETTA	II	4	24	stufa messolo, tanto lo <b>stropicciò</b> e con acqua	
<b>stropicio</b>					
DIONE0	I	4	8	aver sentito alcuno <b>stropicio</b> di piedi per lo	
<b>strozzato</b>					
ELISSA	V	3	44	fine da loro atterrato e <b>strozzato</b> fu e	
<b>struggea</b>					
FILOSTRATO	III	1	11	monache, che tutto se ne <b>struggea</b> , comprendendo	
<b>struggere</b>					
FIAMMETTA	IX	5	31	ti dico che tu la fai <b>struggere</b> come ghiaccio	
<b>struggesse</b>					
DIONE0	VIII	10	20	che costei tutta si <b>struggesse</b> per suo amore,	
<b>struggeva</b>					
ELISSA	V	3	50	fu alla sua. Egli si <b>struggeva</b> tutto d'andarla	
<b>strumenti</b> ( <i>cf. istrumenti</i> )					
CORNICE	I	INTRO	106	comandò la reina che gli <b>strumenti</b> venissero; e	
PANFILO	I	1	10	quando uno de' suoi <b>strumenti</b> , come che pochi	

## Stettero – Tornatosi

CORNICE	I	CONCL	16	cena, fatti venir gli <b>strumenti</b> , comandò la
CORNICE	V	INTRO	4	del danzare, e con gli <b>strumenti</b> e con le
<b>studiando</b>				
FILOMENA	X		8 66	sempre proceduti siamo <b>studiando</b> . È il vero
<b>studianti</b>				
FIAMMETTA	X		6 3	nelle scuole tra gli <b>studianti</b> che tra noi, le
CORNICE	CONCL AUTORE		21	molto meglio agli <b>studianti</b> , li quali non
<b>studiare</b>				
PANFILO	IX		6 9	e non ci siamo sí saputi <b>studiare</b> , che noi non
CORNICE	CONCL AUTORE		21	alcuna di voi non va a <b>studiare</b> , piú
<b>studiaste</b>				
LAURETTA	VIII		9 65	m'abbia detto che voi <b>studiaste</b> là in medicine,
LAURETTA	VIII		9 65	a me pare che voi <b>studiaste</b> in apparare a
<b>studiato</b>				
CORNICE	IV	INTRO	34	anni sommamente avere <b>studiato</b> di compiacere
PAMPINEA	VIII		7 5	città, avendo lungamente <b>studiato</b> a Parigi, non
<b>studiava</b>				
PANFILO	I		1 12	modo piacere, e forte vi <b>studiava</b> , in commettere
NEIFILE	IV		8 4	sosteneva la cosa in che <b>studiava</b> mostrare il
LAURETTA	IX		8 26	e sí a questo fatto si <b>studiava</b> , che pure una
<b>studii</b>				
DIONE	II		10 5	che egli faceva agli <b>studii</b> , essendo molto
FILOMENA	X		8 8	avevano cominciati gli <b>studii</b> , e parimente
FILOMENA	X		8 66	il viso mio e gli <b>studii</b> , senza piú lungo
FILOMENA	X		8 67	d'arme, d'imperio e di <b>studii</b> dove egli non
FILOMENA	X		8 67	potrà la sua se non di <b>studii</b> commendare.
CORNICE	CONCL AUTORE		21	a quegli che hanno negli <b>studii</b> gl'ingegni
<b>studio</b>				
DIONE	II		10 32	v'era piú a grado lo <b>studio</b> delle leggi che la
EMILIA	III		7 36	e tutto il loro <b>studio</b> hanno posto e
CORNICE	IV	INTRO	12	a niun'altra cosa tanto <b>studio</b> ponendo quanto in
LAURETTA	IV		3 21	donna, e quella con ogni <b>studio</b> seguitando,
LAURETTA	IV		3 25	dispiacque loro; e ogni <b>studio</b> ponevano in far
FILOMENA	IV		5 19	per lo lungo e continuo <b>studio</b> , sí per la
FIAMMETTA	VII		5 7	ella con tutto il suo <b>studio</b> s'ingegnava di
PAMPINEA	IX		7 13	portatane, dopo lungo <b>studio</b> da' medici fu
CORNICE	IX	CONCL	5	desiderare ma con ogni <b>studio</b> cercare e operare.
<b>studiò</b>				
ELISSA	X		2 13	era piú giovane, egli <b>studiò</b> in medicina, e

## Stettero – Tornatosi

**studiosamente**

CORNICE	I	INTRO	104	trovarono Parmeno <b>studiosamente</b> aver dato
PAMPINEA	III	2	7	ardeva in amoroso fuoco, <b>studiosamente</b> faceva,
FIAMMETTA	IV	1	17	la cortina quasi come se <b>studiosamente</b> si fosse
ELISSA	X	2	15	secche le quali egli <b>studiosamente</b> e di

**stufa**

LAURETTA	II	4	24	nella terra: e in una <b>stufa</b> messolo, tanto lo
PAMPINEA	III	2	13	mazzuola, e prima in una <b>stufa</b> lavatosi bene,

**stupefatta**

DIONE	X	10	64	dove la figliuola tutta <b>stupefatta</b> queste cose
-------	---	----	----	---

**stupefatti**

FIAMMETTA	II	5	58	cattivel d'Andreuccio, e <b>stupefatti</b> domandar: "Chi
-----------	----	---	----	---

**stupefatto**

FIAMMETTA	II	5	16	tenere carezze, tutto <b>stupefatto</b> rispose:
EMILIA	IV	7	21	Il giudice, quasi tutto <b>stupefatto</b> dell'accidente

**stupefazione**

DIONE	IV	10	23	rimase nel cerebro una <b>stupefazione</b> la quale non
-------	----	----	----	---

**stupore**

CORNICE	I	INTRO	30	notte morieno, che uno <b>stupore</b> era a udir dire,
---------	---	-------	----	--

**sturbar**

FILOMENA	II	9	23	erano s'ingegnassero di <b>sturbar</b> questo fatto,
----------	----	---	----	--

**stuzzicare**

PANFILO	II	7	89	tirati, cominciatisi a <b>stuzzicare</b> insieme, prima
---------	----	---	----	---

**sú** (*cf.* **suso**)

FILOSTRATO	II	2	22	sua fante, le disse: "Va <b>sú</b> e guarda fuori del
FIAMMETTA	II	5	71	stati eran coloro che <b>sú</b> l'avean tirato. E
PANFILO	II	7	13	d'acqua, non essendovi <b>sú</b> rimasa altra persona
PANFILO	II	7	16	che vive erano, che <b>sú</b> le fece levare; e
PANFILO	II	7	17	indugio procacciasse di <b>sú</b> montarvi e gli
PANFILO	II	7	18	il facesse, pur vi montò <b>sú</b> , e trovò la gentil
PANFILO	II	7	20	a Pericone ciò che <b>sú</b> v'era. Il quale,
PANFILO	II	7	72	informati de' suoi che <b>sú</b> v'erano quello che a
DIONE	II	10	33	andò da una volta in <b>sú</b> . E però con lui
CORNICE	III	INTRO	14	divenuti piú lieti <b>sú</b> si levarono, e a'
FILOSTRATO	III	1	32	da una volta in <b>sú</b> ciascuna provar volle
EMILIA	III	7	93	no'l credetti; tosto leva <b>sú</b> , va abbraccialo.
FIAMMETTA	IV	1	14	poi la notte vegnente, <b>sú</b> per la sua fune

## Stettero – Tornatosi

CORNICE	IV	4	1	uccisa da quegli che <b>sú</b> v'erano, loro uccide,
ELISSA	IV	4	13	che bisogno aveva a chi <b>sú</b> vi doveva andare e
ELISSA	IV	4	13	e acconciarla per <b>sú</b> mandarvi la figliuola
ELISSA	IV	4	15	armare, e messivi <b>sú</b> di valenti uomini con
ELISSA	IV	4	24	fece accostare; e quivi <b>sú</b> malgrado di quanti ve
CORNICE	IV	5	1	di basilico; e quivi <b>sú</b> piagnendo ogni dí per
FILOMENA	IV	5	17	drappo; e poi messavi <b>sú</b> la terra, <b>sú</b> vi piantò
FILOMENA	IV	5	17	poi messavi <b>sú</b> la terra, <b>sú</b> vi piantò parecchi
DIONE	IV	10	14	con sommessa voce che <b>sú</b> si levasse; ma questo
DIONE	IV	10	14	sospinse dicendo: "Leva <b>sú</b> , dormiglione, ché, se
CORNICE	V	INTRO	2	cantavano, incitata, <b>sú</b> si levò, e tutte
PANFILO	V	1	13	le sue femine, si levò <b>sú</b> dicendo: "Cimone,
EMILIA	V	2	13	dí alla notte che <b>sú</b> montata v'era, in sul
ELISSA	V	3	18	fiere divorato la notte, <b>sú</b> vi montò. E poco
FILOSTRATO	V	4	33	e chiamolla, dicendo: " <b>Sú</b> tosto, donna, lievati
LAURETTA	V	7	34	Pietro dalla cintura in <b>sú</b> tutto ignudo e con le
DIONE	V	10	49	questo asino ve gli pose <b>sú</b> piede, laonde egli,
DIONE	V	10	52	cui Pietro disse: "Leva <b>sú</b> , non dubitare che io
DIONE	V	10	62	La donna levata <b>sú</b> , udendo il marito
FIAMMETTA	VI	6	8	niuno che voglia metter <b>sú</b> una cena a doverla
FIAMMETTA	VI	6	14	col mento in fuori e in <b>sú</b> rivolto e con
ELISSA	VI	9	3	state tolte da due in <b>sú</b> delle novelle delle
DIONE	VI	10	31	a Guccio Imbratta che la <b>sú</b> con le campanelle
EMILIA	VII	1	8	sul vespro se n'andò là <b>sú</b> e, non venendovi la
FILOSTRATO	VII	2	24	disse al marito: "Vien <b>sú</b> tu, poscia che tu ci
FIAMMETTA	VII	5	42	acciò che il geloso <b>sú</b> non potesse venire,
PAMPINEA	VII	6	17	del pallafreno e volendo <b>sú</b> salire, vide messer
PAMPINEA	VII	6	18	nella staffa e montato <b>sú</b> , non disse altro, se
PAMPINEA	VII	6	19	Il gentile uomo montato <b>sú</b> trovò la donna sua in
PAMPINEA	VII	6	21	Lambertuccio venir <b>sú</b> dicendo: "Dove se',
PANFILO	VII	9	69	maraviglie! e montovvi <b>sú</b> ; sopra il quale come
PANFILO	VII	9	76	cosí si cambiava a chi <b>sú</b> vi montava. Ma la
FILOMENA	VIII	6	4	tra l'altre cose che <b>sú</b> vi ricoglieva, n'aveva
FILOMENA	VIII	6	53	che tu avevi quinci <b>sú</b> una giovinetta che tu
PAMPINEA	VIII	7	78	e che io possa di qua <b>sú</b> discendere. E non mi
PAMPINEA	VIII	7	110	essi e farotti di costà <b>sú</b> scendere. La donna
PAMPINEA	VIII	7	122	per solo Idio che qua <b>sú</b> salghi e, poi che a me
PAMPINEA	VIII	7	135	gridò: "Chi piagne là <b>sú</b> ? La donna cognobbe
PAMPINEA	VIII	7	136	fa sí che ella possa qua <b>sú</b> a me venire. Il
PAMPINEA	VIII	7	137	o chi vi portò costà <b>sú</b> ? La fante vostra v'è
FIAMMETTA	VIII	8	27	di lei serrato e quivi <b>sú</b> , quanto gli piacque,
DIONE	VIII	10	14	una lettiera, vi miser <b>sú</b> un paio di lenzuola
FIAMMETTA	IX	5	35	il dí vanno in giù e in <b>sú</b> , e in mille anni non
LAURETTA	X	4	42	disse: "Leva <b>sú</b> , compare; io non ti
PANFILO	X	9	34	come il giorno venne <b>sú</b> si levarono e

## subditi

CORNICE	IX	CONCL	3	virtú e degli altri miei <b>subditi</b> farà sí, che io,
DIONE	X	10	25	E similmente verso i <b>subditi</b> del marito era



## Stettero – Tornatosi

DIONE0	X	10	30	detto alla moglie che i <b>subditi</b> non potevan patir
DIONE0	X	10	39	lei farlo cognobbe. I <b>subditi</b> suoi, credendo
DIONE0	X	10	42	e fece veduto a' suoi <b>subditi</b> il Papa per
<b>subdito</b>				
EMILIA	II	6	6	ciciliani, non volendo <b>subdito</b> divenire del
<b>subgetti</b>				
NEIFILE	III	9	29	in ordine; di che i <b>subgetti</b> si contentaron
PANFILO	V	1	22	tragga gli spiriti a lui <b>subgetti</b> e in quale gli
PAMPINEA	X	7	49	piigliano gli animi de' <b>subgetti</b> , dassi altrui
<b>subgetto</b>				
CORNICE	III	CONCL	5	di voi stato sono a Amor <b>subgetto</b> , né l'essere
EMILIA	IX	9	5	essere obidiente e <b>subgetto</b> e reverente
<b>subita</b>				
FILOSTRATO	I	7	4	magnifico signore, d'una <b>subita</b> e disusata
FIAMMETTA	II	5	69	cosa costoro vedendo, da <b>subita</b> paura presi, senza
PANFILO	II	7	92	veduto: per la qual cosa <b>subita</b> speranza prendendo
FIAMMETTA	III	6	10	lo quale ella entrò in <b>subita</b> gelosia, e dentro
FIAMMETTA	III	6	21	a questo fatto; e di <b>subita</b> ira accesa,
PANFILO	V	1	49	quasi pentuta della <b>subita</b> iniuria fatta a Ci
EMILIA	V	2	36	di lei intiepidito, con <b>subita</b> fiamma si raccese
PANFILO	VI	5	10	avvenire, che una <b>subita</b> piova gli
PANFILO	X	9	60	sua. L'altezza della <b>subita</b> gloria, nella
<b>subitamente</b>				
PANFILO	I	1	7	potersi di leggiere né <b>subitamente</b> stralciare,
PANFILO	I	1	23	ci debbia, così <b>subitamente</b> di casa
DIONE0	I	4	15	che vecchio fosse, sentí <b>subitamente</b> non meno
FILOSTRATO	I	7	3	apparisce di subito, se <b>subitamente</b> da uno
FILOSTRATO	I	7	11	tempo pensato avesse, <b>subitamente</b> in acconcio
LAURETTA	I	8	17	udí questa parola, così <b>subitamente</b> il prese una
NEIFILE	II	1	14	e riconosciutolo, <b>subitamente</b> cominciò a
NEIFILE	II	1	20	stato il qual Marchese <b>subitamente</b> prese: che,
NEIFILE	II	1	22	che io riabbia il mio. <b>Subitamente</b> , udito questo
FILOSTRATO	II	2	20	per le quali a lui <b>subitamente</b> cavalcar
PAMPINEA	II	3	16	esser pagati, furono <b>subitamente</b> presi; e non
PAMPINEA	II	3	31	che Alessandro facesse, <b>subitamente</b> l'abate
LAURETTA	II	4	20	adivenne che solutosi <b>subitamente</b> nell'aere un
FIAMMETTA	II	5	37	veggendosi solo rimaso, <b>subitamente</b> si spogliò in
EMILIA	II	6	7	ciciliani conosciuto, <b>subitamente</b> egli e molti
EMILIA	II	6	11	si maravigliò e poi, <b>subitamente</b> di quello che
PANFILO	II	7	10	vicini, si levarono <b>subitamente</b> un giorno
PANFILO	II	7	17	quale, veggendo la nave, <b>subitamente</b> immaginò ciò
PANFILO	II	7	21	per la qual cosa <b>subitamente</b> seco diliberò
PANFILO	II	7	44	in uno albergo, <b>subitamente</b> corse la fama

## Stettero – Tornatosi

PANFILO	II	7	44	sí forte di lei	<b>subitamente</b>	s'innamorò,
PANFILO	II	7	104	una reale onestà mosso,	<b>subitamente</b>	rispose che
ELISSA	II	8	21	Il che la donna udendo,	<b>subitamente</b>	dimenticato
ELISSA	II	8	64	tu? Alla quale essa	<b>subitamente</b>	rispose:
ELISSA	II	8	91	che cosí era il vero,	<b>subitamente</b>	fu a
PAMPINEA	III	2	18	udendo queste parole,	<b>subitamente</b>	presunse la
PAMPINEA	III	2	18	ma, come savio,	<b>subitamente</b>	pensò, poi
FIAMMETTA	III	6	7	gelosia di Catella,	<b>subitamente</b>	prese
FIAMMETTA	III	6	21	il costume de' gelosi,	<b>subitamente</b>	diede fede
FIAMMETTA	III	6	43	alla voce,	<b>subitamente</b>	si volle
CORNICE	IV	INTRO	24	cosa che veduta avesse,	<b>subitamente</b>	disse: "Padre
PAMPINEA	IV	2	10	di falsario, d'omicida,	<b>subitamente</b>	fu un gran
PAMPINEA	IV	2	14	da' ferri suoi, di lei	<b>subitamente</b>	e oltre modo
PAMPINEA	IV	2	17	star sempre, io vidi	<b>subitamente</b>	nella mia
PAMPINEA	IV	2	35	egli ne portò	<b>subitamente</b>	l'anima mia
LAURETTA	IV	3	29	si maravigliò molto, e	<b>subitamente</b>	suspició, già
LAURETTA	IV	3	32	che a Ughetto portavano,	<b>subitamente</b>	al duca
PANFILO	IV	6	17	e desto colla mano	<b>subitamente</b>	corsi a
EMILIA	IV	7	14	e per lo corpo divenuto,	<b>subitamente</b>	gridò lo
NEIFILE	IV	8	32	risuscitatevi tutte	<b>subitamente</b>	mutò in tanta
PANFILO	V	1	9	lavoratore, di bellezza	<b>subitamente</b>	giudice
PANFILO	V	1	36	a Cimone, non stabile,	<b>subitamente</b>	in tristo e
PANFILO	V	1	58	t'avea conceduta e	<b>subitamente</b>	turbata ti
PANFILO	V	1	66	donne e i servidori, e	<b>subitamente</b>	fu ogni cosa
EMILIA	V	2	17	a Lipari ritornata; e	<b>subitamente</b>	levatasi in
EMILIA	V	2	41	e non potendosene tenere	<b>subitamente</b>	con le
ELISSA	V	3	10	essendo stati veduti,	<b>subitamente</b>	uscirono da
ELISSA	V	3	13	di ben venticinque fanti	<b>subitamente</b>	uscí addosso
ELISSA	V	3	14	cosa Pietro veggendo,	<b>subitamente</b>	prese le cose
ELISSA	V	3	44	e strozzato fu e	<b>subitamente</b>	sventrato, e
FILOSTRATO	V	4	12	avendo piú cose pensato,	<b>subitamente</b>	disse:
PAMPINEA	V	6	26	Partito il re,	<b>subitamente</b>	furon molti
PAMPINEA	V	6	28	dal re. Quivi	<b>subitamente</b>	tutti i
LAURETTA	V	7	11	di state avvenire, che	<b>subitamente</b>	il cielo si
LAURETTA	V	7	12	che dopo molti tuoni	<b>subitamente</b>	una gragnuola
LAURETTA	V	7	24	maravigliandosi,	<b>subitamente</b>	entrò dentro
LAURETTA	V	7	28	da Pietro contatagli,	<b>subitamente,</b>	non
LAURETTA	V	7	35	La qual veduta,	<b>subitamente</b>	nella memoria
LAURETTA	V	7	38	qual voce Pietro udendo,	<b>subitamente</b>	levò il capo:
FILOMENA	V	8	14	né d'altra cosa,	<b>subitamente</b>	gli parve
FILOMENA	V	8	31	queste cose stata fosse,	<b>subitamente</b>	si levò in
DIONEIO	V	10	35	e come aperto l'ebbe,	<b>subitamente</b>	n'uscí fuori
NEIFILE	VI	4	3	sopra la lor lingua	<b>subitamente</b>	di quelle
NEIFILE	VI	4	10	il vinizian bugiardo	<b>subitamente</b>	rispose:
FILOSTRATO	VI	7	18	cosí piacevol domanda,	<b>subitamente,</b>	dopo molte
LAURETTA	VII	4	3	dimostramenti che fai tu	<b>subitamente</b>	a chi seguita
LAURETTA	VII	4	19	la secchia con la fune,	<b>subitamente</b>	si gittò di
PAMPINEA	VII	6	14	al palagio vide, cosí	<b>subitamente</b>	corse alla
PAMPINEA	VII	6	15	tenne morta; nondimeno,	<b>subitamente</b>	gittatasi del

## Stettero – Tornatosi

NEIFILE	VII	8	27	queste cose così <b>subitamente</b> credere senza
DIONE	VII	10	29	piú esser con teco; e <b>subitamente</b> andò via.
ELISSA	VIII	3	29	così potremo arricchire <b>subitamente</b> , senza avere
PAMPINEA	VIII	7	40	fervente amor portatole <b>subitamente</b> in crudo e
PAMPINEA	VIII	7	48	della sua fante, e <b>subitamente</b> le disse che
PAMPINEA	VIII	7	67	della carne l'assalí <b>subitamente</b> e fece tale
PAMPINEA	VIII	7	134	di gridar si ritenne; e <b>subitamente</b> , piagnendo,
LAURETTA	VIII	9	14	si maravigliò molto e <b>subitamente</b> entrò in
LAURETTA	VIII	9	23	belle donne, le quali <b>subitamente</b> , purché l'uom
DIONE	VIII	10	29	mio, che avete voi così <b>subitamente?</b> che è la
FILOMENA	IX	1	30	Rinuccio co' piè faceva, <b>subitamente</b> tratto fuori
FIAMMETTA	IX	5	11	la qual cosa Calandrino <b>subitamente</b> di lei
FIAMMETTA	IX	5	62	come la donna vide, <b>subitamente</b> levatasi,
PANFILO	IX	6	24	alcuna parola dire, <b>subitamente</b> si levò, e
ELISSA	X	2	24	e piacendogli molto, <b>subitamente</b> la sua ira e
FILOSTRATO	X	3	27	e nel viso guardatolo, <b>subitamente</b> riconobbe lui
FILOSTRATO	X	3	41	pigliai. "Sí disse <b>subitamente</b> Mitridanes.
LAURETTA	X	4	6	a stare, avvenne che <b>subitamente</b> un fiero
LAURETTA	X	4	8	La qual cosa <b>subitamente</b> da un suo
PAMPINEA	X	7	15	e increbbergli forte; e <b>subitamente</b> nello animo
FILOMENA	X	8	97	avendo udito il perché, <b>subitamente</b> il riconobbe
PANFILO	X	9	22	gentili uomini, a' quali <b>subitamente</b> furon
PANFILO	X	9	88	in mano, e occorsegli <b>subitamente</b> di vedere il

**subiti**

EMILIA	III	7	79	fatti accidenti e così <b>subiti</b> , cioè di riaver
--------	-----	---	----	---

**subito**

FIAMMETTA	I	5	7	mai averla veduta, di <b>subito</b> ferventemente la
FILOSTRATO	I	7	3	non usata apparisce di <b>subito</b> , se subitamente da
FILOSTRATO	I	7	6	di corte d'ogni maniera, <b>subito</b> , qual che la
FIAMMETTA	II	5	4	e la sua borsa vide e <b>subito</b> seco disse: "Chi
FIAMMETTA	II	5	84	a quello che sperava, <b>subito</b> si gittò fuori e
ELISSA	II	8	66	in alcuna guisa e di <b>subito</b> fieramente
DIONE	II	10	13	stavano a riguardare, <b>subito</b> una galeotta di
FILOMENA	III	3	40	quando io destatami <b>subito</b> mi levai, e aveva
LAURETTA	III	8	32	a costui venne un sonno <b>subito</b> e fiero nella
LAURETTA	IV	3	4	cosa è che un movimento <b>subito</b> e inconsiderato,
CORNICE	IV	6	1	lei un altro; muorsi di <b>subito</b> nelle sue braccia;
EMILIA	IV	7	15	ella, per lo dolore del <b>subito</b> accidente che il
DIONE	IV	10	41	i cintolini, con <b>subito</b> consiglio avendo
FILOSTRATO	V	4	9	La giovane rispose <b>subito</b> : "Volesse Idio che
NEIFILE	V	5	36	e costei nel furor <b>subito</b> vi fu dentro dalla
PAMPINEA	V	6	22	Di che egli di <b>subito</b> si turbò
PAMPINEA	VI	2	26	a messer Geri, <b>subito</b> gli occhi gli
DIONE	VI	10	3	quanto cautamente con <b>subito</b> riparo uno de'
ELISSA	VII	3	27	essere. La donna, da <b>subito</b> consiglio aiutata,
ELISSA	VII	3	30	"e' gli venne dianzi di <b>subito</b> uno sfinimento,
PANFILO	VII	9	13	per tentarlo; per che <b>subito</b> e ruvidamente

## Stettero – Tornatosi

EMILIA	VIII	4	35	che aver gli pareva, <b>subito</b> divenne il piú
ELISSA	IX	2	11	Li quali, da cosí <b>subito</b> sopraprendimento
PANFILO	IX	6	3	che in essa vedrete un <b>subito</b> avvedimento d'una
<b>sublime</b>				
CORNICE	III	CONCL	18	altri furono di piú <b>sublime</b> e migliore e piú
<b>subsequente</b>				
CORNICE	VII	CONCL	16	facemmo del sabato <b>subsequente</b> . Per che,
<b>subsidio</b>				
CORNICE	I	INTRO	28	infermavano, niuno altro <b>subsidio</b> rimase che o la
<b>substentazioni</b>				
NEIFILE	I	2	21	nome e alla gulosità <b>substentazioni</b> , quasi
<b>substituendo</b>				
PANFILO	II	7	62	del morto prenze <b>substituendo</b> , lui alla
<b>substituí</b>				
ELISSA	II	8	73	quello che morto era il <b>substituí</b> e fecelo suo
FIAMMETTA	V	9	9	morisse, suo erede <b>substituí</b> , e morissi.
<b>succedano</b>				
LAURETTA	VIII	9	4	quali come gli effetti <b>succedano</b> anche veggiamo
<b>succedette</b>				
CORNICE	I	INTRO	29	onestà, nel tempo che <b>succedette</b> , cagione. E
<b>successivamente</b>				
FIAMMETTA	I	5	13	Quivi essendo il re <b>successivamente</b> di molti
PAMPINEA	II	3	4	altro e d'altro in uno <b>successivamente</b> , senza
PAMPINEA	II	3	12	la qual cosa con quelli, <b>successivamente</b> or l'uno
CORNICE	VI	CONCL	21	infino all'infimo venire <b>successivamente</b> ordinati,
FILOSTRATO	X	3	9	ancora l'ebbe e cosí <b>successivamente</b> insino
<b>successor</b>				
CORNICE	I	INTRO	48	si videro senza <b>successor</b> debito rimanere
<b>successori</b>				
FILOMENA	I	3	12	di mano in mano a molti <b>successori</b> , e ultimamente
<b>sucidume</b>				
CORNICE	II	CONCL	6	via ogni polvere, ogni <b>sucidume</b> che per la
DIONEIO	VI	10	23	le ditella smaltato di <b>sucidume</b> , con piú macchie

## Stettero – Tornatosi

<b>sudando</b>					
PANFILO	IV	6	21	ma ansando forte e <b>sudando</b> tutto, dopo non	
<b>sudare</b>					
DIONE0	VIII	10	17	E quivi, poi che di <b>sudare</b> furono restati,	
<b>sudata</b>					
DIONE0	VI	10	21	parea de' Baronci, tutta <b>sudata</b> , unta e affumicata	
<b>sudato</b>					
DIONE0	III	10	28	che un altro sarebbe <b>sudato</b> ; e per ciò egli	
ELISSA	VIII	3	53	Calandrino tutto <b>sudato</b> , rosso e affannato	
<b>sudore</b>					
FILOMENA	VI	1	10	spesse volte veniva un <b>sudore</b> e uno sfinimento	
DIONE0	VI	10	45	e un ampolla del <b>sudore</b> di san Michele	
<b>sufficiente</b> ( <i>cf.</i> <b>sofficiente</b> )					
LAURETTA	III	8	31	a fare dormir tre giorni <b>sufficiente</b> fosse, e in	
NEIFILE	IX	4	8	bene ad ogni servizio <b>sufficiente</b> , ma per ciò	
FIAMMETTA	X	6	31	Voi forse estimate che <b>sufficiente</b> scusa fosse	
<b>sufficienza</b>					
FILOSTRATO	I	7	26	secondo che alla <b>sufficienza</b> di Primasso	
<b>sufolare</b>					
CORNICE	III	CONCL	3	avrebbero apparato a <b>sufolare</b> . Filostrato,	
LAURETTA	VIII	9	82	dinanzi da voi un gran <b>sufolare</b> e un gran	
LAURETTA	VIII	9	93	su per la piazza e a <b>sufolare</b> e a urlare e a	
<b>suggetta</b>					
DIONE0	III	10	3	potenza essere ogni cosa <b>suggetta</b> . Adunque,	
<b>sugliardo</b>					
DIONE0	VI	10	17	"Dirolvi: egli è tardo, <b>sugliardo</b> e bugiardo;	
<b>sugo</b>					
FIAMMETTA	IX	5	64	non uscirebbe tanto <b>sugo</b> che bastasse ad una	
<b>suocera</b>					
ELISSA	II	8	100	venir la moglie e la <b>suocera</b> , e vennevi la	
<b>suocero</b>					
PAMPINEA	II	3	48	e valore e l'aiuto del <b>suocero</b> egli conquistò	
DIONE0	X	10	67	dal suo lavorio, come <b>suocero</b> il pose in istato	

## Stettero – Tornatosi

**suogli**

FIAMMETTA	III	6	36	gagliardo, che a casa ti <b>suogli</b> mostrare così
NEIFILE	VIII	1	10	quello utile che tu mi <b>suogli</b> prestar degli
EMILIA	IX	9	26	ancor se' tu quel che tu <b>suogli</b> ; ma credimi che io

**suole**

PANFILO	I	1	32	Padre mio, la mia usanza <b>suole</b> essere di
LAURETTA	II	4	6	adunque, sí come usanza <b>suole</b> esser de'
LAURETTA	II	4	17	come in cosí fatti casi <b>suole</b> avvenire,
FIAMMETTA	II	5	65	a un pozzo al quale <b>suole</b> sempre esser la
LAURETTA	III	8	73	fuggiva, come far si <b>suole</b> delle orribili cose
EMILIA	IV	7	21	il che della salvia non <b>suole</b> avvenire. Ma acciò
FILOSTRATO	V	4	19	la Caterina "ma non <b>suole</b> essere usanza che,
ELISSA	VII	3	11	alle quali si <b>suole</b> per medicina dare
PANFILO	VII	9	22	che una volta senza piú <b>suole</b> avvenire che la
PANFILO	VII	9	34	che, sí come l'aurora <b>suole</b> apparire, cosí
NEIFILE	VIII	1	5	il che rade volte <b>suole</b> de' tedeschi

**suoli**

FILOMENA	X	8	28	Ma, se tu se' savio come <b>suoli</b> , a cui la poteva la
----------	---	---	----	--

**suolo**

CORNICE	I	INTRO	42	mercatantie nelle navi a <b>suolo</b> a suolo, con poca
CORNICE	I	INTRO	42	nelle navi a suolo a <b>suolo</b> , con poca terra si
CORNICE	VI	CONCL	24	alto, entrava infino al <b>suolo</b> , il quale era tutto
CORNICE	VI	CONCL	28	ripa era chiuso che dal <b>suolo</b> del prato, tanto

**suolsi**

FILOMENA	II	9	3	detto cosí cominciò: <b>suolsi</b> tra' volgari
----------	----	---	---	---

**suon**

CORNICE	VII	CONCL	8	Tindaro e quando d'altri <b>suon</b> carolando. Ma alla
PAMPINEA	VIII	7	29	una carola trita, al <b>suon</b> d'un batter di denti
LAURETTA	VIII	9	74	ma i frati minori a <b>suon</b> di nacchere le

**suona**

CORNICE	I	INTRO	102	si vada; e come terza <b>suona</b> , ciascun qui sia,
FILOSTRATO	I	7	5	quasi per tutto il mondo <b>suona</b> , messer Can della
PANFILO	III	4	19	Poi, come matutino <b>suona</b> , te ne puoi, se tu

**suoni**

CORNICE	I	INTRO	20	novella sentire, con <b>suoni</b> e con queglii
CORNICE	II	CONCL	16	e sonarono diversi <b>suoni</b> ; ma estimando la
CORNICE	III	INTRO	14	sú si levarono, e a' <b>suoni</b> e a' canti e a'
LAURETTA	VIII	9	21	e quanti sieno i dolci <b>suoni</b> d'infiniti

**suono**

CORNICE	III	INTRO	9	poi non senza dilettevol <b>suono</b> nella fonte
---------	-----	-------	---	---

## Stettero – Tornatosi

PANFILO	V	1	19	divenne maestro e di <b>suono</b> , e nel cavalcare e
DIONE	V	10	35	che di quindi venisse il <b>suono</b> dello starnuto,
DIONE	VI	10	47	ampolletta alquanto del <b>suono</b> delle campane del
CORNICE	VI	CONCL	48	la sua cornamusa, al <b>suono</b> della quale esso
CORNICE	VII	CONCL	8	sul danzare, quando al <b>suono</b> della cornamusa di
PAMPINEA	VIII	7	29	uomini carolare senza <b>suono</b> di trombe o di
FIAMMETTA	X	6	22	a cantare un <b>suono</b> le cui parole
PAMPINEA	X	7	23	prestamente intonò d'un <b>suono</b> soave e pietoso sí
PAMPINEA	X	7	24	sonando a cantar questo <b>suono</b> , che quanti nella
PAMPINEA	X	7	26	le parole si fecero e 'l <b>suono</b> ; il quale, avendo
<b>suore</b>				
FILOSTRATO	III	1	30	nona: io mi credo che le <b>suore</b> sieno tutte a
<b>superba</b>				
CORNICE	VI	INTRO	7	attempatetta era e anzi <b>superba</b> che no e in sul
<b>superbia</b>				
NEIFILE	I	2	24	fraude, invidia e <b>superbia</b> e simili cose e
DIONE	III	10	24	volta gli trasser sí la <b>superbia</b> del capo, che
DIONE	III	10	28	se non quando egli per <b>superbia</b> levasse il capo:
DIONE	III	10	29	ho aiutato a trarre la <b>superbia</b> al tuo diavolo.
DIONE	X	10	29	non essere in alcuna <b>superbia</b> levata per onor
<b>superflua</b>				
FILOMENA	X	8	76	e di lui è una stoltizia <b>superflua</b> ; se del suo
<b>superfluità</b>				
CORNICE	I	INTRO	20	e il guardarsi da ogni <b>superfluità</b> avesse molto
<b>superfluo</b>				
FIAMMETTA	II	5	37	uso di dovere diporre il <b>superfluo</b> peso del ventre
<b>superiore</b>				
DIONE	VI	10	37	io fui mandato dal mio <b>superiore</b> in quelle parti
<b>superiori</b>				
CORNICE	I	INTRO	8	per operazion de' corpi <b>superiori</b> o per le nostre
<b>supplicazioni</b>				
CORNICE	I	INTRO	9	sanità, né ancora umili <b>supplicazioni</b> non una
<b>supplicio</b>				
FIAMMETTA	X	6	30	mai piú degno d'eterno <b>supplicio</b> , che saria
<b>supplire</b>				
PANFILO	III	4	9	a fra Puccio, di volerla <b>supplire</b> . E, postole

## Stettero – Tornatosi

PANFILO	X	9	80	rallegrato, quel diletto <b>supplire</b> che ora per la
<b>supplisca</b>				
PANFILO	VII	9	11	suoi abbracciamenti gli <b>supplisca</b> , e ho tanto
<b>suppremo</b>				
PANFILO	X	9	75	la quale mai da me in sí <b>suppremo</b> grado non fu
<b>surgano</b>				
ELISSA	II	8	14	marito, ora convien che <b>surgano</b> in servizio di me
<b>surgea</b>				
CORNICE	III	INTRO	4	in gran copia che quivi <b>surgea</b> , piú ancora il
<b>surgendo</b>				
PANFILO	II	7	11	due dí si sostennero; e <b>surgendo</b> già dalla
PANFILO	V	1	41	di Rodi afferrato che, <b>surgendo</b> l'aurora e
<b>surgente</b>				
CORNICE	VIII	INTRO	2	mattina, i raggi della <b>surgente</b> luce e, ogni
<b>surgenti</b>				
CORNICE	V	INTRO	2	tutto bianco e li <b>surgenti</b> raggi per tutto
<b>surgesse</b>				
CORNICE	VI	INTRO	3	avanti che il caldo <b>surgesse</b> piú, per
<b>surse</b>				
PANFILO	V	1	37	con essa insieme <b>surse</b> un tempo fierissimo
<b>susa</b>				
CORNICE	V	2	1	vento fu trasportata a <b>Susa</b> ; ritruoval vivo in
EMILIA	V	2	13	a una città chiamata <b>Susa</b> ne la portò. La
EMILIA	V	2	18	mia, tu se' vicina a <b>Susa</b> in Barberia. Il
EMILIA	V	2	23	stesso chiusala in <b>Susa</b> con seco la menò; e
EMILIA	V	2	27	adunque la giovane in <b>Susa</b> , essendo già stata a
<b>suscitò</b>				
EMILIA	V	2	36	e la morta speranza <b>suscitò</b> . Per la qual
<b>suso</b> ( <i>cf.</i> <b>sú</b> )				
PAMPINEA	II	3	25	posso menare e porovvi <b>suso</b> alcun letticello, e
LAURETTA	II	4	20	sotto l'onde e ritornò <b>suso</b> notando, piú da
FIAMMETTA	II	5	17	per la man presolo, <b>suso</b> nella sua sala il
FIAMMETTA	II	5	66	e essi il tirerebber <b>suso</b> ; e cosí fecero.
ELISSA	III	5	25	laonde il Zima si levò <b>suso</b> e verso il cavaliere
PAMPINEA	IV	2	30	trasfigurò, e salitose <b>suso</b> , se n'entrò nella



## Stettero – Tornatosi

DIONE0	V	10	28	ricoverare e gittovvi <b>suso</b> un pannaccio d'un
EMILIA	VII	1	10	luogo che alquanto piú <b>suso</b> era, tenesse mente
PAMPINEA	VII	6	11	uno arpione, se ne salí <b>suso</b> . La donna, fatto
FILOMENA	VII	7	39	piú stare, il fece levar <b>suso</b> e rivestire e sí gli
PANFILO	VII	9	58	pere, e però montavi <b>suso</b> e gittane giú
PANFILO	VII	9	64	già, che io vi sarrei <b>suso</b> per vedere che
ELISSA	VIII	3	53	finestra e pregogli che <b>suso</b> a lui dovessero
ELISSA	VIII	3	54	turbati, andaron <b>suso</b> e videro la sala
FIAMMETTA	VIII	8	19	Il Zeppa, giunto <b>suso</b> disse: "Donna, è
LAURETTA	VIII	9	82	o Idio o santi vi salite <b>suso</b> , e come suso vi
LAURETTA	VIII	9	82	vi salite suso, e come <b>suso</b> vi siete acconcio,
CORNICE	IX	INTRO	2	per li prati a levar <b>suso</b> , quando Emilia
ELISSA	IX	2	9	spacciatamente si levò <b>suso</b> e come il meglio
PANFILO	X	9	76	a oro, e fecevi por <b>suso</b> una coltre lavorata
<b>suspeccion</b>				
FILOSTRATO	II	2	5	acciò che egli niuna <b>suspeccion</b> prendesse,
<b>suspezione (cf. suspizione)</b>				
PANFILO	IV	6	12	davanti veduto e la <b>suspezione</b> presa di
<b>susplicando</b>				
FIAMMETTA	II	5	14	di ciò sappiendo né <b>susplicando</b> , credendosi in
PANFILO	IV	6	18	baciata, si sollazzasse, <b>susplicando</b> e non
<b>susplicar</b>				
EMILIA	VII	1	15	acciò che Gianni nulla <b>susplicar</b> potesse di lei,
<b>susplicava</b>				
LAURETTA	III	8	4	che il sapesse, ma né <b>susplicava</b> , per che
<b>susplicherà</b>				
PANFILO	X	9	45	se niente di me si <b>susplicherà</b> , non ti
<b>susplicherebbe</b>				
CORNICE	VI	CONCL	13	alcuna volta forse <b>susplicherebbe</b> che voi in
<b>susplichi</b>				
DIONE0	IV	10	18	porre, che egli non si <b>susplichi</b> domattina,
<b>susplicò</b>				
FILOMENA	II	9	50	vedendo1 ridere, <b>susplicò</b> non costui in
LAURETTA	IV	3	29	molto, e subitamente <b>susplicò</b> , già avendo
<b>suspizione (cf. suspezione)</b>				
EMILIA	III	7	16	lo innocente per falsa <b>suspizione</b> accusato, e
CORNICE	VI	CONCL	15	Lasciate adunque questa <b>suspizione</b> piú atta a'

## Stettero – Tornatosi

FILOMENA	X	8	118	Tito senza alcuna <b>suspizione</b> fatto
<b>suto</b> ( <i>cf.</i> <b>stato</b> )				
EMILIA	II	6	55	mi dovesse esser <b>suto</b> , lungo tempo che
<b>svegli</b>				
FILOMENA	VII	7	25	tanto mi tocca che io mi <b>svegli</b> , e io ti consolerò
<b>svegliarono</b>				
PAMPINEA	V	6	26	e loro non solamente <b>svegliarono</b> ma
<b>svegliarsi</b>				
FILOSTRATO	V	4	31	guisa dormendo, senza <b>svegliarsi</b> , sopravvenne il
EMILIA	VII	1	17	l'avea, fece vista di <b>svegliarsi</b> , e disse:
<b>svegliasse</b>				
NEIFILE	IV	8	24	temendo non il maritò si <b>svegliasse</b> , cominciò a
NEIFILE	IV	8	25	la mano acciò che si <b>svegliasse</b> , il cominciò a
PANFILO	V	1	10	che da se medesima si <b>svegliasse</b> ; e come che lo
<b>svegliatasi</b>				
NEIFILE	VII	8	16	aprí la camera <b>svegliatasi</b> e trovatosi
<b>svegliò</b>				
FIAMMETTA	IV	1	18	avvenne che Tancredi si <b>svegliò</b> e sentí e vide
FILOSTRATO	V	4	40	che Ricciardo si <b>svegliò</b> ; e veggendo che
<b>svenando</b>				
ELISSA	IV	4	24	or questo or quello <b>svenando</b> prima co' denti
<b>svenarono</b>				
ELISSA	IV	4	23	gridante mercé e aiuto <b>svenarono</b> , e in mar
<b>svenne</b>				
ELISSA	VII	3	29	udí questo, tutto <b>svenne</b> e disse: "Come?"
<b>sventrato</b>				
ELISSA	V	3	44	fu e subitamente <b>sventrato</b> , e tutti
<b>sventura</b> ( <i>cf.</i> <b>isventura</b> )				
PANFILO	II	7	41	Marato quanto la sua <b>sventura</b> piagnea,
LAURETTA	III	CONCL	16	/ Io maledico la mia <b>sventura</b> , / quando, per
ELISSA	V	3	30	né di piagnere la sua <b>sventura</b> e quella di
FILOMENA	IX	1	34	e bestemmiano la sua <b>sventura</b> , non se ne tornò
<b>sventurata</b>				
PANFILO	II	7	75	con la donna, che la sua <b>sventurata</b> bellezza

## Stettero – Tornatosi

FILOMENA	II	9	68	mio, io sono la misera <b>sventurata</b> Zinevra, sei
EMILIA	III	7	26	dimora, né ancora la <b>sventurata</b> morte me
NEIFILE	III	9	58	mio, io sono la tua <b>sventurata</b> sposa, la
FILOMENA	V	8	17	compassione della <b>sventurata</b> donna, dalla
PAMPINEA	VIII	7	73	a se stessa dicendo: "O <b>sventurata</b> , che si dirà
PAMPINEA	VIII	7	120	Che direm piú della <b>sventurata</b> vedova? Il
PAMPINEA	VIII	7	135	miserabile pianto che la <b>sventurata</b> donna faceva:
<b>sventuratamente</b>				
NEIFILE	II	1	2	quello che prima <b>sventuratamente</b> e poi,
PANFILO	II	7	7	di raccontarvi quanto <b>sventuratamente</b> fosse
<b>sventurati</b>				
EMILIA	II	6	3	e a' felici e agli <b>sventurati</b> , in quanto li
EMILIA	II	6	64	che i dolori de' suoi <b>sventurati</b> accidenti
CORNICE	IV	CONCL	5	dopo alcuni fieri o <b>sventurati</b> accidenti,
CORNICE	V	INTRO	1	dopo alcuni fieri o <b>sventurati</b> accidenti,
PAMPINEA	V	6	29	commendavano. Ma gli <b>sventurati</b> amanti
<b>sventurato</b>				
EMILIA	III	7	26	io amai sommamente lo <b>sventurato</b> giovane la cui
EMILIA	III	7	27	il peregrin disse: "Lo <b>sventurato</b> giovane che fu
FIAMMETTA	IV	1	2	pietoso accidente, anzi <b>sventurato</b> e degno delle
ELISSA	V	3	17	adunque questo Pietro <b>sventurato</b> tutto il
ELISSA	VIII	3	58	che voi non pensate. Io, <b>sventurato!</b> , avea quella
ELISSA	VIII	3	61	sono rimasto il piú <b>sventurato</b> ; e per
CORNICE	IX	9	2	ebbero assai riso dello <b>sventurato</b> Biondello,
<b>sventure</b>				
LAURETTA	III	8	64	Ma, come avvengono le <b>sventure</b> , la donna
<b>svergognare</b>				
FIAMMETTA	III	6	34	al lume, ché io ti possa <b>svergognare</b> come tu se'
<b>svergognato</b>				
FILOMENA	III	3	48	il frate rispose: "Vedi <b>svergognato!</b> Odi ciò
<b>sviluppendo</b>				
DIONEIO	VI	10	34	due torchi, e soavemente <b>sviluppendo</b> il zendado,
<b>svilupparsi</b>				
CORNICE	IV	7	20	di morte al suo amante a <b>svilupparsi</b> dalla loro
<b>svilupata</b>				
PAMPINEA	VIII	7	4	ogni altra sollicitudine <b>svilupata</b> , con l'opera

## Stettero – Tornatosi

**sviluppatogli**

LAURETTA II 4 24 le mani dalla cassa **sviluppatogli** e quella

**sviluppatosi**

ELISSA VI 9 12 dall'altra parte, e **sviluppatosi** da loro se

**sviluppi**

PAMPINEA X 7 14 io consolata morendo mi **sviluppi** da queste pene;

**svisata**

FIAMMETTA X CONCL 14 / se io non sia **svisata**, / piagner

**sviserei**

NEIFILE VII 8 37 alla croce di Dio, io ti **sviserei**. Né i capelli

**svogliata**

FILOSTRATO IV 9 17 molto. la donna, che **svogliata** non era, ne

**svogliato**

FILOSTRATO IV 9 17 sé mostrando quella sera **svogliato**, e lodogliele

## T

**tabarro**

CORNICE VIII 2 1 lasciale pegno un suo **tabarro**; e accattato da  
 CORNICE VIII 2 1 e fa domandare il **tabarro** lasciato per  
 PANFILO VIII 2 33 lascerò pegno questo mio **tabarro** di sbiavato.  
 PANFILO VIII 2 34 e disse: "Sì, cotesto **tabarro**, o che vale egli?  
 PANFILO VIII 2 37 la balestra, trattosi il **tabarro** gliele diede; e  
 PANFILO VIII 2 39 d'aver lasciato il **tabarro** e cominciò a  
 PANFILO VIII 2 42 voi gli rimandiate il **tabarro** che 'l fanciullo  
 PANFILO VIII 2 43 udendosi richiedere il **tabarro** volle rispondere;  
 PANFILO VIII 2 44 soppediano, ne trasse il **tabarro** e diello al  
 PANFILO VIII 2 45 Il cherico se n'andò col **tabarro** e fece

**tabernaculo**

ELISSA VIII 3 6 e gl'intagli del **tabernaculo** il quale è

**taccata**

PAMPINEA VIII 7 56 che di mal pelo avea **taccata** la coda, disse:

**taccia**

FILOMENA VI 1 5 che il suo nome si **taccia**. Fu adunque

## Stettero – Tornatosi

**tacciansi**

CORNICE IV INTRO 42 me l'adoperassi. Per che **tacciansi** i morditori, e

**taccio**

FILOMENA X 8 69 del nostro nome. Io mi **taccio** per vergogna delle

**taccion**

DIONEIO VI 10 17 con queste, che si **taccion** per lo migliore.

**tacciono**

CORNICE VI CONCL 9 le divine come le umane, **tacciono?** e ampia

**tacco**

CORNICE X 2 1 Toscana. Ghino di **Tacco** piglia l'abate di  
ELISSA X 2 5 aperto. Ghino di **Tacco**, per la sua  
ELISSA X 2 7 in camino. Ghino di **Tacco**, sentendo la sua  
ELISSA X 2 21 condotto Ghino di **Tacco**, il quale io sono,  
ELISSA X 2 28 grazia vostra a Ghino di **Tacco** mio medico, per ciò

**tacea**

CORNICE I 4 2 dalla pena. Già si **tacea** Filomena dalla sua  
CORNICE VI 7 2 modificare. Già si **tacea** la Fiammetta e  
CORNICE IX 2 2 suo amante. Già si **tacea** Filomena, e il

**tacendo**

CORNICE I INTRO 53 E dopo alcuno spazio, **tacendo** l'altre, così  
CORNICE I INTRO 98 davanti chiamarsi; e **tacendo** ciascun, disse:  
CORNICE I 10 2 vergognare. Restava, **tacendo** già Elissa,  
CORNICE I CONCL 12 tutti gli altri **tacendo** già, disse:  
PAMPINEA III 2 19 avea: e quello che **tacendo** niuna vergogna  
CORNICE III 5 1 alla sua donna ed, ella **tacendo**, egli in persona  
ELISSA III 5 16 cospetto. E quindi **tacendo**, alquante lacrime  
CORNICE V CONCL 20 / Da poi che Dioneo, **tacendo**, mostrò la sua  
ELISSA IX 2 14 che si rispondere, ma **tacendo** di sé metteva  
CORNICE IX 8 2 era avvenuto. Ma **tacendo** ciascuno, impose

**tacendosi**

CORNICE V 4 2 in buona pace. **Tacendosi** Elissa, le lode  
CORNICE IX 4 2 della sua moglie; ma **tacendosi** Filostrato,

**tacer**

NEIFILE I 2 22 con molte altre che da **tacer** sono, sommamente  
DIONEIO II 10 35 e disse, poi che lei **tacer** vide: "Deh, anima  
PAMPINEA VIII 7 92 ma poi che ella il sentí **tacer**, disse: "Deh!

## Stettero – Tornatosi

<b>tacerà</b>					
FILOMENA	III	3	52	fatto hai; ma essa non <b>tacerà</b> piú; conceduta	
<b>tacere</b>					
EMILIA	III	7	15	ma ben si vuol nondimeno <b>tacere</b> , per ciò che, se	
<b>tacereste</b>					
PAMPINEA	IV	2	39	piace, in verità voi <b>tacereste</b> dell'altre.	
<b>tacerò</b>					
EMILIA	I	6	3	Né io altresí <b>tacerò</b> un morso dato da	
<b>tacersi</b>					
FIAMMETTA	IV	1	19	poi prese partito di <b>tacersi</b> e di starsi	
CORNICE	VII	8	2	che il re vide Filomena <b>tacersi</b> , verso Neifile	
<b>tacesse</b>					
CORNICE	I	INTRO	98	comandò che ogn'uom <b>tacesse</b> , avendo già fatti	
ELISSA	III	5	17	fattole dal marito, <b>tacesse</b> , non poté per ciò	
PAMPINEA	VIII	7	141	pregò per Dio che ella <b>tacesse</b> e lei rivestire	
<b>tacettono</b>					
DIONEIO	IV	10	25	ebbero paura e per paura <b>tacettono</b> . Ruggieri	
<b>taceva</b>					
FIAMMETTA	II	5	59	Chi è là? Andreuccio <b>taceva</b> , ma essi	
CORNICE	III	3	2	intero effetto. <b>Taceva</b> già Pampinea, e	
CORNICE	III	7	2	si gode. Già si <b>taceva</b> Fiammetta lodata	
CORNICE	IV	4	2	fornita la sua novella, <b>taceva</b> , e fra la brigata	
<b>tacevasi</b>					
CORNICE	VI	4	2	da Currado. <b>Tacevasi</b> già la Lauretta,	
<b>taci</b>					
CORNICE	IV	INTRO	25	mio," disse il padre " <b>taci</b> : elle son mala cosa.	
<b>tacitamente</b>					
NEIFILE	I	2	12	oltre modo dolente, <b>tacitamente</b> dicendo:	
FILOSTRATO	II	2	20	in casa di lei medesima <b>tacitamente</b> aveva fatto	
PANFILO	II	7	58	messala, quanto piú poté <b>tacitamente</b> con tutti i	
PANFILO	II	7	76	là andatone una notte e <b>tacitamente</b> con la sua	
FILOMENA	II	9	57	a alcun suo amico <b>tacitamente</b> fece ricevere	
CORNICE	III	2	1	re, di che Agilulf <b>tacitamente</b> s'accorge;	
PAMPINEA	III	2	24	affanno potuto riposare, <b>tacitamente</b> , cominciato	
LAURETTA	III	8	35	levatosi la notte <b>tacitamente</b> , Ferondo	
LAURETTA	III	8	67	insieme col monaco suo <b>tacitamente</b> il tornarono	
NEIFILE	III	9	37	conte amata, un giorno <b>tacitamente</b> in abito	
FIAMMETTA	IV	1	6	le piacque, e di lui <b>tacitamente</b> , spesso	

## Stettero – Tornatosi

FIAMMETTA	IV	1	60	a grado non ti fu che io <b>tacitamente</b> e di nascoso
LAURETTA	IV	3	18	esse di casa tutte e tre <b>tacitamente</b> uscite,
LAURETTA	IV	3	24	senza alcuna cosa dirne, <b>tacitamente</b> una notte fu
FILOMENA	IV	5	7	seguisse, di passarsene <b>tacitamente</b> e
DIONE	IV	10	16	e non osando far romore, <b>tacitamente</b> sopra lui
DIONE	IV	10	17	sappiendosi consigliare, <b>tacitamente</b> chiamò la sua
PANFILO	V	1	26	morrò. E così detto, <b>tacitamente</b> alquanti
DIONE	VI	10	35	facesse, ma bestemmìò <b>tacitamente</b> sé, che a lui
FIAMMETTA	VII	5	42	il geloso con sue armi <b>tacitamente</b> si nascose in
EMILIA	VIII	4	27	per che proposto, <b>tacitamente</b> e al buio
PAMPINEA	VIII	7	85	uomo e valente, e <b>tacitamente</b> , che io come
FIAMMETTA	IX	5	21	a Buffalmacco, e insieme <b>tacitamente</b> ordinarono
LAURETTA	X	4	19	piacere di dimorarvi <b>tacitamente</b> qui con mia
FILOMENA	X	8	47	avendo spento, a Tito <b>tacitamente</b> andatosene
<b>tacite</b>				
CORNICE	CONCL AUTORE		2	aver mostrato), quasi a <b>tacite</b> quistion mosse di
<b>taciti</b>				
LAURETTA	VI	3	11	l'altro vergognosi e <b>taciti</b> se n'andarono,
PANFILO	VI	5	12	lungamente erano venuti <b>taciti</b> , cominciarono a
PAMPINEA	X	7	24	sí tutti stavano <b>taciti</b> e sospesi a
<b>tacito</b>				
EMILIA	III	7	95	cosa il convito, che <b>tacito</b> principio avuto
CORNICE	IV	INTRO	3	le profondissime valli <b>tacito</b> e nascoso mi sono
PANFILO	V	1	62	l'ordine a Cimone, e <b>tacito</b> infino al tempo
<b>taciturnità</b>				
EMILIA	III	7	87	se non una, la <b>taciturnità</b> stata per lo
<b>taciuta</b>				
FILOMENA	III	3	12	ne nascesse, me ne son <b>taciuta</b> , e diliberami di
<b>taciutesi</b>				
ELISSA	IX	2	7	alla badessa; e così <b>taciutesi</b> , tra sé le
<b>taciuto</b>				
PAMPINEA	I	10	6	sarebbe meglio l'aver <b>taciuto</b> ; e fannosi a
ELISSA	II	8	10	l'avesse venire e ella <b>taciuto</b> , ultimamente da
FILOMENA	III	3	52	de' prieghi miei, <b>taciuto</b> di ciò che fatto
PANFILO	VII	9	45	io, e holti buona pezza <b>taciuto</b> per non fartene
<b>tacitutosi</b>				
FILOSTRATO	V	4	8	parola dire, e dubitando <b>tacitutosi</b> , pure una,
<b>tacque</b>				
CORNICE	I	1	92	uditi. E qui si <b>tacque</b> . Abraam

Stettero – Tornatosi

CORNICE	I	3	2	di Neifile, ella si <b>tacque</b> , come alla reina
FIAMMETTA	II	5	25	vero: e poscia che ella <b>tacque</b> , le rispose:
EMILIA	II	6	59	e lagrimando si <b>tacque</b> . Allora disse
CORNICE	III	4	2	la sua novella, si <b>tacque</b> , avendo Dioneo con
NEIFILE	III	9	26	avreste. Beltramo si <b>tacque</b> , e il re fece fare
FILOSTRATO	V	4	39	l'usignuolo preso, si <b>tacque</b> . Né guari dopo
CORNICE	V	8	2	Come la Lauretta si <b>tacque</b> , così per
CORNICE	VI	5	2	morde. Come Neifile <b>tacque</b> , avendo molto le
DIONEO	VI	10	12	E questo detto, si <b>tacque</b> e ritornossi alla
ELISSA	VIII	3	47	a soffiare ma pur si <b>tacque</b> e andò oltre.
FILOSTRATO	VIII	5	20	per lo miglior si <b>tacque</b> , né piú avanti
LAURETTA	X	4	33	servare l'ordine posto <b>tacque</b> . Alcun altro la
EMILIA	X	5	13	La donna per vergogna il <b>tacque</b> molto: ultimamente
PAMPINEA	X	7	14	detto piagnendo si <b>tacque</b> . Maravigliossi
PAMPINEA	X	7	44	non l'ho; e qui si <b>tacque</b> . Alla reina
<b>tacquero</b>				
CORNICE	I	INTRO	86	non solamente si <b>tacquero</b> ma con
CORNICE	VII	9	2	dicesse: ma pur poi che <b>tacquero</b> , così Panfilo
CORNICE	IX	6	2	poscia che le donne si <b>tacquero</b> , la reina impose
<b>tacqui</b>				
FILOMENA	III	3	40	per amor di voi <b>tacqui</b> , e ignuda come io
<b>tafani</b>				
FILOMENA	II	9	75	e dalle vespe e da' <b>tafani</b> , de' quali quel
PAMPINEA	IV	2	54	al quale le mosche e' <b>tafani</b> , per ciò che di
CORNICE	VIII	7	1	torre alle mosche e a' <b>tafani</b> e al sole.
PAMPINEA	VIII	7	116	vento, v'erano mosche e <b>tafani</b> in grandissima
PAMPINEA	VIII	7	117	sole, dalle mosche e da' <b>tafani</b> , e ancor dalla
PAMPINEA	VIII	7	120	delle mosche e de' <b>tafani</b> da lato sí per
<b>taglia'ti</b>				
NEIFILE	VII	8	35	diedi io dimolte busse e <b>taglia'ti</b> i capelli?
<b>tagliaborse</b>				
NEIFILE	II	1	22	avendo udito che per <b>tagliaborse</b> era stato
<b>tagliai</b>				
NEIFILE	II	1	25	quando e dove io gli <b>tagliai</b> la borsa, e io vi
<b>tagliale</b>				
CORNICE	VII	8	1	quale il marito batte e <b>tagliale</b> le trecce, e poi
<b>tagliando</b>				
ELISSA	IV	4	24	mano or questo or quel <b>tagliando</b> de' saracini



## Stettero – Tornatosi

**tagliandolo**

PANFILO VII 9 78 a un'ora te e me vendica **tagliandolo**, come che

**tagliar**

FILOSTRATO III 1 15 seco, e quivi gli fece **tagliar** delle legne:  
EMILIA III 7 81 avevan l'omicidio, fece **tagliar** la testa. Essendo

**tagliare**

ELISSA IV 4 26 presenza gliele fece **tagliare**, volendo avanti  
DIONEIO IV 10 9 si convenia del tutto o **tagliare** tutta la gamba o  
NEIFILE V 5 33 a quello accidente **tagliare**; per che, senza  
DIONEIO X 10 14 e oltre a questo fece **tagliare** e far piú robe

**tagliasti**

NEIFILE VII 8 36 di', che mi battesti e **tagliasti** i capelli. Me  
NEIFILE VII 8 38 Né i capelli altressí mi **tagliasti**, che io

**tagliata**

NEIFILE II 1 21 malvagio uomo che m'ha **tagliata** la borsa con ben  
NEIFILE II 1 22 da lui essergli stata **tagliata** la borsa. Le  
NEIFILE II 1 26 diceva che gliele avea **tagliata** otto dí eran  
FILOMENA II 9 21 son disposto che mi sia **tagliata** la testa se tu  
CORNICE IV 4 1 uccide, e a lui è poi **tagliata** la testa. La  
LAURETTA VII 4 16 o converrà che ti sia **tagliata** la testa sí  
DIONEIO VIII 10 30 se non che gli sarà **tagliata** la testa; e io

**tagliati**

PAMPINEA III 2 29 ad un medesimo modo **tagliati**, si maravigliò,  
NEIFILE VII 8 25 capelli che alla moglie **tagliati** aver credeva lor  
NEIFILE VII 8 38 vedere se io gli ho **tagliati** o no. E levatisi  
NEIFILE VII 8 38 veli di testa mostrò che **tagliati** non gli avea ma

**tagliatile**

NEIFILE VII 8 21 di santa ragione e **tagliatile** i capelli,

**tagliato**

CORNICE V CONCL 9 Esci fuor che sie **tagliato**, Com'un mio in s  
NEIFILE VII 8 16 svegliatasi e trovatosi **tagliato** lo spago dal  
CORNICE VII 10 2 racchetate, che del pero **tagliato** che colpa avuta  
FIAMMETTA IX 5 65 volesse che egli fosse **tagliato** tutto a pezzi,

**tagliatolo**

NEIFILE VII 8 12 per che, pianamente **tagliatolo** dal dito della

**tagliava**

PANFILO VII 9 42 mangiava l'uno gli **tagliava** innanzi e

## Stettero – Tornatosi

**tagliere**

FIAMMETTA V 9 36 l'avete avuto in sul **tagliere**, il quale io per

**tagliò**

PAMPINEA III 2 28 maniera sopra l'orecchie **tagliò** i capelli; e ciò  
NEIFILE VII 8 19 e ultimamente le **tagliò** i capegli, sempre  
PANFILO VII 9 79 andò per la scure e **tagliò** il pero: il quale

**tagliolle**

NEIFILE VII 8 43 tornò a lei e battella e **tagliolle** i capelli; e

**taglisi**

EMILIA IV 7 21 non possa in simil modo, **taglisi** infino alle

**tai (cf. tali)**

PANFILO VII 9 59 che voi facciate **tai** cose? le quali se pur

**tal**

CORNICE I INTRO 28 morieno; e servendo in **tal** servizio sé molte  
CORNICE I INTRO 35 cherici con poco lume e **tal** fiata senza alcuno;  
CORNICE I INTRO 40 n'avevano sei o otto e **tal** fiata piú. Né erano  
CORNICE I INTRO 47 se non che tanta e **tal** fu la crudeltà del  
CORNICE I INTRO 62 a' dilette carnali, in **tal** guisa avvisando  
CORNICE I INTRO 71 e tanto dimorare in **tal** guisa, che noi  
PANFILO I 1 5 alcun modo, avvien forse **tal** volta che, da  
DIONEI I 4 14 questa potrebbe esser **tal** femina o figliuola di  
LAURETTA II 4 9 d'ogni cosa oportuna a **tal** servizio armò e  
FIAMMETTA II 5 19 e il suo onore, in **tal** guisa con lui si  
PANFILO II 7 103 bene; né credo che mai **tal** servizio di mente al  
ELISSA II 8 16 E come che **tal** cosa, se saputa fosse  
ELISSA II 8 20 d'essere squartato che **tal** cosa contro all'onore  
ELISSA II 8 29 E essendo per ventura in **tal** servizio una mattina  
FILOMENA II 9 6 asino dà in parete, **tal** riceve. Il terzo  
CORNICE II CONCL 3 onore un poco arrossò, e **tal** nel viso divenne qual  
CORNICE III INTRO 16 il primo a cui la reina **tal** carico impose fu  
FILOSTRATO III 1 37 infino a qui ho fatto, a **tal** venuto che io non  
PAMPINEA III 2 10 propose di voler che **tal** fosse, che egli in  
FILOMENA III 3 13 ho l'animo disposto a **tal** materia. E detto  
FILOMENA III 3 14 d'operar sí e per **tal** modo che piú da quel  
PANFILO III 4 14 affermando che, se **tal** fosse che esso seguir  
ELISSA III 5 28 grazia ricevuta da voi **tal** frutto chente tratto  
EMILIA III 7 84 parole che intorno a **tal** materia si  
NEIFILE III 9 24 che mai io non sarò di **tal** maritaggio contento.  
NEIFILE III 9 29 sposa, poco contenta di **tal** ventura, sperando di  
NEIFILE III 9 50 gentil donna gravare di **tal** servizio, ma le disse  
DIONEI III 10 28 gli avea, che egli a **tal** ora sentiva freddo  
LAURETTA III CONCL 16 / che io t'avessi in **tal** caso provata! / O  
PAMPINEA IV 2 19 E io ti perdono per **tal** conveniente, che tu a  
LAURETTA IV 3 20 a vivere. E in **tal** maniera dimorando,

## Stettero – Tornatosi

ELISSA	IV	4	13	questo adomandata fosse <b>tal</b> sicurtà, liberamente
ELISSA	IV	4	22	ciascuna delle parti in <b>tal</b> guisa combatterono.
FILOMENA	IV	5	8	torre dal viso. E in <b>tal</b> disposizion dimorando
PANFILO	IV	6	19	d'alcuna parte. E in <b>tal</b> maniera dimorando,
PANFILO	IV	6	40	caro che tu avessi avuto <b>tal</b> marito quale a te
PANFILO	IV	6	40	e se tu l'avevi <b>tal</b> preso quale egli ti
CORNICE	IV	CONCL	18	l'avrebbe l'aspetto di <b>tal</b> donna nella danza era
ELISSA	V	3	17	gridando e chiamando, a <b>tal</b> ora tornando indietro
FILOMENA	V	8	8	aveva lui. Ma invano <b>tal</b> proponimento prendeva
FIAMMETTA	V	9	37	a una femina ucciso un <b>tal</b> falcone, e poi la
DIONE0	V	10	64	quale asin dà in parete <b>tal</b> riceva. Essendo
PANFILO	VI	5	16	riconobbe, e videsi di <b>tal</b> moneta pagato, quali
FIAMMETTA	VI	6	14	convenienza largo, e <b>tal</b> v'è col naso molto
PANFILO	VII	9	53	venire i ferri da <b>tal</b> servizio e mandato
PANFILO	VII	9	72	che altra, volendo di <b>tal</b> cosa farvi oltraggio,
PANFILO	VII	9	76	e le riprensioni di <b>tal</b> maniera, cominciò a
ELISSA	VIII	3	45	adunque oltre modo di <b>tal</b> ventura, senza dir
PAMPINEA	VIII	7	90	di giammai piú in <b>tal</b> follia non cader, se
PAMPINEA	VIII	7	110	so ora dir di no, per <b>tal</b> donna me n'hai
FIAMMETTA	VIII	8	3	quale asino dà in parete <b>tal</b> riceve, senza volere,
FIAMMETTA	VIII	8	28	grandissima pezza sentí <b>tal</b> dolore, che pareo che
LAURETTA	VIII	9	20	di ciascuno che è di <b>tal</b> compagnia, e i bacini
LAURETTA	VIII	9	85	In fé di Dio egli fu <b>tal</b> notte che, non
CORNICE	VIII	CONCL	2	pochetto si vergognò e <b>tal</b> nel viso divenne qual
PANFILO	IX	6	16	che caduto era non era <b>tal</b> cosa, non si curò
EMILIA	IX	9	7	il quale niuna che di <b>tal</b> medicina degna non
DIONE0	IX	10	4	avere in dimostrarmi <b>tal</b> qual io sono, e piú
DIONE0	IX	10	24	di Bitonto né mai piú di <b>tal</b> servizio il richiese.
LAURETTA	X	4	30	cavaliere, contento di <b>tal</b> risposta e che
FIAMMETTA	X	6	27	artigli ficcare, aver <b>tal</b> passion conosciuta,
FIAMMETTA	X	6	35	dovea libero rimase da <b>tal</b> passione. Saranno
FILOMENA	X	8	106	lui non essere uomo di <b>tal</b> condizione: adunque
DIONE0	X	10	7	argomentate di darlami <b>tal</b> che mi piacerà, è una
FIAMMETTA	X	CONCL	14	/ piagner farolle amara <b>tal</b> follia. / Come la
CORNICE	CONCL AUTORE		20	E ancora, credo, sarà <b>tal</b> che dirà che ce ne

**talano**

CORNICE	IX	7	1	d'aver vegghiato. <b>Talano</b> d'Imolese sogna
PAMPINEA	IX	7	4	so se voi vi conosceste <b>Talano</b> d'Imolese, uomo
PAMPINEA	IX	7	4	fosse a comportare a <b>Talano</b> , non potendo altro
PAMPINEA	IX	7	5	una notte, essendo <b>Talano</b> con questa sua
PAMPINEA	IX	7	9	Disse allora <b>Talano</b> : "Io sapeva bene
CORNICE	IX	8	2	compagnia disse quel che <b>Talano</b> veduto avea
EMILIA	IX	9	6	della ritrosa moglie di <b>Talano</b> raccontò, alla

**tale**

CORNICE	I	INTRO	17	stato, o morto di <b>tale</b> infermità, tocca da
CORNICE	I	INTRO	18	d'un povero uomo da <b>tale</b> infermità morto
PANFILO	I		5	da opinione ingannati, <b>tale</b> dinanzi alla sua

## Stettero – Tornatosi

PANFILO	I	1	16	costui dovere esser	<b>tale</b>	quale la malvagità
DIONE	I	4	12	lui veduto, fu lieto di	<b>tale</b>	accidente e
DIONE	I	4	14	femina o figliuola di	<b>tale</b>	uomo, che egli non
FIAMMETTA	I	5	14	dove era, dovere esser	<b>tale</b>	che copiosamente di
LAURETTA	I	8	17	il prese una vergogna	<b>tale</b> ,	che ella ebbe forza
PAMPINEA	II	CONCL	14	entrai, / un giovinetto	<b>tale</b> ,	/ che di biltà,
ELISSA	III	5	15	che io per tanto e	<b>tale</b>	amore morte riceva
FIAMMETTA	III	6	6	assai confortato che di	<b>tale</b>	amore si dovesse
LAURETTA	III	8	32	e fiero nella testa,	<b>tale</b>	che stando ancora in
NEIFILE	III	9	16	ma io voglio un marito	<b>tale</b>	quale io vi
CORNICE	III	CONCL	3	e riavere la favella a	<b>tale</b>	ora che l'ossa senza
CORNICE	III	CONCL	6	voi mi chiamate, da	<b>tale</b>	che seppe ben che si
CORNICE	III	CONCL	10	e piacevole; e per ciò	<b>tale</b>	qual tu l'hai,
FIAMMETTA	IV	1	52	tuo corso fornito, e di	<b>tale</b>	chente la fortuna
PAMPINEA	IV	2	9	Alberto da Imola: e in	<b>tale</b>	abito cominciò a far
PAMPINEA	IV	2	13	da lasciare amare da	<b>tale</b>	né da quale. Quante
PAMPINEA	IV	2	36	bacio all'agnolo,	<b>tale</b>	che egli vi si parrà
LAURETTA	IV	3	23	La potenza di quella fu	<b>tale</b>	che, avanti che il
NEIFILE	IV	8	4	è amore, la cui natura è	<b>tale</b>	che piú tosto per sé
FILOSTRATO	V	4	26	faccialevisi un letto	<b>tale</b>	quale egli vi cape,
PAMPINEA	VI	2	15	uomo: forse che è egli	<b>tale</b> ,	che noi non ce ne
FIAMMETTA	VI	6	14	col naso molto lungo e	<b>tale</b>	l'ha corto, e alcuni
FIAMMETTA	VI	6	14	paiono d'asino; e èvvi	<b>tale</b>	che ha l'uno occhio
CORNICE	VI	CONCL	8	pensando che il tempo è	<b>tale</b>	che, guardandosi e
EMILIA	VII	1	19	paura che mai s'avesse,	<b>tale</b>	che, come io sentita
PANFILO	VII	9	76	dinanzi a lui mai a	<b>tale</b>	atto non si
ELISSA	VIII	3	47	mattina, io gli darei	<b>tale</b>	di questo ciotto
FILOMENA	VIII	6	53	Calandrino, che egli fu	<b>tale</b>	nella brigata che
PAMPINEA	VIII	7	67	subitamente e fece	<b>tale</b>	in piè levare che si
PAMPINEA	VIII	7	113	e fu la cottura	<b>tale</b> ,	che lei che
PAMPINEA	VIII	7	122	che altra cosa, tanto e	<b>tale</b>	è il tormento che io
LAURETTA	VIII	9	62	a poco che lo non ti do	<b>tale</b>	in su la testa, che
DIONE	VIII	10	48	voi. Egli è tanto e	<b>tale</b>	l'amor che io vi
FILOMENA	IX	1	33	fuggire. E essendo di	<b>tale</b>	accidente molto
FILOMENA	IX	1	34	se l'avesse, dolente di	<b>tale</b>	sciagura, similmente
PANFILO	IX	6	6	delle parti avrebbe	<b>tale</b>	amore avuto effetto,
DIONE	IX	10	18	e tondo, risvegliandosi	<b>tale</b>	che non era chiamato
LAURETTA	X	4	6	sopraprese, il quale fu	<b>tale</b>	e di tanta forza,
EMILIA	X	5	13	E fu il dolore	<b>tale</b> ,	che, non potendolo
PAMPINEA	X	7	35	la fortuna che di	<b>tale</b>	uomo l'aveva fatta
DIONE	X	10	5	di trovargliel	<b>tale</b>	e di sí fatto padre

**talento**

FILOSTRATO	I	7	20	Primasso, il quale avea	<b>talento</b>	di mangiare, come
FILOMENA	II	9	3	si dice m'è venuto in	<b>talento</b>	di dimostrarvi;
PAMPINEA	III	2	23	già pieno d'ira e di mal	<b>talento</b> ,	per quello che
NEIFILE	VII	8	18	adirato e di mal	<b>talento</b> ,	lasciatolo stare
ELISSA	X	2	16	questo, niun altro	<b>talento</b>	ho maggior che di

## Stettero – Tornatosi

**tali** (cf. **tai**)

CORNICE	I	INTRO	28	ingegno, e i piú di <b>tali</b> servigi non usati,
CORNICE	I	INTRO	39	fatte venir bare, e <b>tali</b> furono che per
NEIFILE	I	2	11	e se essi mi parranno <b>tali</b> , che io possa tra
NEIFILE	I	2	15	di soperchio. Pensa che <b>tali</b> sono là i prelati
PANFILO	III	4	28	di riposarti; tu dai <b>tali</b> volte per lo letto,
CORNICE	III	CONCL	1	mosse l'oneste donne, <b>tali</b> e sí fatte lor
CORNICE	IV	CONCL	9	ciò che io son certa che <b>tali</b> sono le tue canzoni
ELISSA	VI	9	5	guardando di mettervi <b>tali</b> che comportar
DIONE	VI	10	16	mio ha in sé nove cose <b>tali</b> che, se qualunque è
CORNICE	VI	CONCL	47	si maravigliasser di <b>tali</b> parole, niuno per
CORNICE	VII	CONCL	15	piú felice, invidia per <b>tali</b> vi furono le ne fu
ELISSA	VIII	3	34	rasciutte, per che <b>tali</b> paion testé bianche,
FIAMMETTA	IX	5	29	nuovi atti del mondo, <b>tali</b> e tanti, che se ne
LAURETTA	IX	8	31	Rispose Biondello: " <b>Tali</b> fosser parute a te

**talora**

PANFILO	I	1	78	scoppiavano: e fra sé <b>talora</b> dicevano: "Che
ELISSA	VI	9	6	per la città, e <b>talora</b> armeggiavano, e
EMILIA	VII	1	7	ne tornava a bottega e <b>talora</b> a' laudesi suoi.
NEIFILE	VII	8	42	fa infino a mezzanotte e <b>talora</b> infino a matutino
PANFILO	VIII	2	11	di baccelli e <b>talora</b> un mazzuol di

**talvolta**

FIAMMETTA	I	5	13	oltre a ciò con diletto <b>talvolta</b> la marchesana
PAMPINEA	I	10	7	si favella, per ciò che <b>talvolta</b> avviene che,
NEIFILE	II	1	2	s'è con le beffe e <b>talvolta</b> col danno sé
LAURETTA	II	4	19	l'onde del mare notando <b>talvolta</b> con grandissima
PANFILO	II	7	48	visitare, come usato era <b>talvolta</b> di fare, con
DIONE	II	10	9	letto, come egli faceva <b>talvolta</b> piatendo alle
PANFILO	III	4	8	frate Puccio a menare <b>talvolta</b> a casa e a
ELISSA	III	5	14	d'averlo fatto, e <b>talvolta</b> , meglio disposta
LAURETTA	III	8	5	recreazioni le quali <b>talvolta</b> pigliava delle
CORNICE	IV	INTRO	40	re e degli imperadori, e <b>talvolta</b> sopra gli alti
LAURETTA	IV	3	11	or l'uno e or l'altro e <b>talvolta</b> amenduni gli
PANFILO	IV	6	18	riguardava nel volto, e <b>talvolta</b> per lo giardin
LAURETTA	V	7	11	sí come noi veggiamo <b>talvolta</b> di state
DIONE	V	10	42	ella fosse, quantunque <b>talvolta</b> sciagura ne
FILOMENA	VI	1	9	ora indietro tornando e <b>talvolta</b> dicendo: "Io non
CORNICE	VI	CONCL	26	picciol laghetto, quale <b>talvolta</b> per modo di
CORNICE	VII	INTRO	7	come di riguardare, cosí <b>talvolta</b> dava cagione di
LAURETTA	VII	4	8	amante in casa, ma ella <b>talvolta</b> gran parte della
PAMPINEA	VII	6	5	l'uomo usare un cibo ma <b>talvolta</b> desidera di
PANFILO	VIII	2	7	alcun moccoło di candela <b>talvolta</b> infino a casa,
FILOSTRATO	VIII	5	6	del mondo a palagio, pur <b>talvolta</b> vi vanno,
LAURETTA	VIII	9	84	quando io andava <b>talvolta</b> co' miei
LAURETTA	VIII	9	90	del corpo, come l'uom fa <b>talvolta</b> , che io mi metta
FIAMMETTA	IX	5	7	e senza moglie, di menar <b>talvolta</b> alcuna femina a
FIAMMETTA	IX	5	41	del mondo, faccendosi <b>talvolta</b> dare, sí come

## Stettero – Tornatosi

EMILIA	IX	9	18	quella attraversandosi e <b>talvolta</b> indietro
FILOMENA	X	8	114	bella giovane, forse <b>talvolta</b> invitatrice, se
<b>talvolte</b>				
FIAMMETTA	IX	5	40	di lei, ne gli faceva <b>talvolte</b> : quando ella non
<b>tamagnin</b>				
LAURETTA	VIII	9	76	assai, sí come è il <b>Tamagnin</b> del la Porta,
<b>tanaglie</b>				
PANFILO	VII	9	53	un desco, e messe gli le <b>tanaglie</b> in bocca e preso
<b>tancredi</b>				
CORNICE	IV	1	1	cosí cominciò. <b>Tancredi</b> , prenze di
FIAMMETTA	IV	1	3	lagrime, racconterò. <b>Tancredi</b> , prencipe di
FIAMMETTA	IV	1	16	pianto. Era usato <b>Tancredi</b> di venirsene
FIAMMETTA	IV	1	18	avvenne che <b>Tancredi</b> si svegliò e
FIAMMETTA	IV	1	20	senza accorgersi di <b>Tancredi</b> ; e quando tempo
FIAMMETTA	IV	1	21	camera. Della quale <b>Tancredi</b> , ancora che
FIAMMETTA	IV	1	22	da due, e segretamente a <b>Tancredi</b> menato; il quale
FIAMMETTA	IV	1	24	Comandò adunque <b>Tancredi</b> che egli
FIAMMETTA	IV	1	25	queste cose, avendo seco <b>Tancredi</b> varie e diverse
FIAMMETTA	IV	1	31	cosí al padre disse: " <b>Tancredi</b> , né a negare né
FIAMMETTA	IV	1	33	di lui. Esser ti dovè, <b>Tancredi</b> , manifesto,
FIAMMETTA	IV	1	59	ella bevuta aveva, a <b>Tancredi</b> ogni cosa avean
FIAMMETTA	IV	1	60	quale la donna disse: " <b>Tancredi</b> , serbati coteste
FIAMMETTA	IV	1	62	udito avete: li quali <b>Tancredi</b> dopo molto
<b>tanta</b>				
CORNICE	I	INTRO	17	l'avessi. Dico che di <b>tanta</b> efficacia fu la
CORNICE	I	INTRO	23	a lor potere. E in <b>tanta</b> afflizione e
CORNICE	I	INTRO	30	della pistolenza, era <b>tanta</b> nella città la
CORNICE	I	INTRO	47	ritornando, se non che <b>tanta</b> e tal fu la
CORNICE	I	INTRO	69	fossimo loro, sole in <b>tanta</b> afflizione n'hanno
CORNICE	I	INTRO	79	somma consolazione, in <b>tanta</b> turbazione di cose,
PANFILO	I	1	32	dí, io non mi confessai <b>tanta</b> è stata la noia che
PANFILO	I	1	68	come io veggio te, sí è <b>tanta</b> la benignità e la
NEIFILE	I	2	24	alcuno, mi vi parve in <b>tanta</b> grazia di tutti
EMILIA	I	6	19	di là voi n'avrete <b>tanta</b> , che voi dentro
LAURETTA	I	8	18	da questo dí innanzi, di <b>tanta</b> virtù fu la parola
PAMPINEA	I	10	10	presso a settanta anni, <b>tanta</b> fu la nobiltà del
PAMPINEA	II	3	18	fossoro i monaci che con <b>tanta</b> famiglia
FIAMMETTA	II	5	18	poi che Idio m'ha fatta <b>tanta</b> grazia che io anzi
EMILIA	II	6	4	lieto fine avesse, fu <b>tanta</b> e sí lunga
EMILIA	II	6	65	che Currado avesse a <b>tanta</b> benignità recato,
EMILIA	II	6	80	tutti gli altri con <b>tanta</b> letizia gli videro,
EMILIA	II	6	83	pervennero, dove con <b>tanta</b> festa da Arrighetto
PANFILO	II	7	13	Maiolica percosse. E fu <b>tanta</b> e sí grande la foga

## Stettero – Tornatosi

PANFILO	II	7	80	incitato cominciò seco	<b>tanta</b>	familiarità a
ELISSA	II	8	15	le quali sono di	<b>tanta</b>	potenza, che i
ELISSA	II	8	19	parole sopravvennero in	<b>tanta</b>	abbondanza le
ELISSA	II	8	37	e in bellezza e in	<b>tanta</b>	grazia e della
ELISSA	II	8	94	faceva, fu a un'ora da	<b>tanta</b>	maraviglia e da
ELISSA	II	8	94	da tanta maraviglia e da	<b>tanta</b>	allegrezza
FILOMENA	II	9	18	che savie sono hanno	<b>tanta</b>	sollecitudine dello
FILOMENA	II	9	54	Bernabò, il quale fu di	<b>tanta</b>	follia, che mise
FILOMENA	II	9	70	e udendo venne in	<b>tanta</b>	maraviglia, che piú
DIONE	II	10	42	a Pisa si ritornò; e in	<b>tanta</b>	mattezza per dolor
CORNICE	III	INTRO	9	diritta era, gittava	<b>tanta</b>	acqua e sí alta
FILOSTRATO	III	1	9	non sta bene, e davanmi	<b>tanta</b>	seccaggine, che io
ELISSA	III	5	13	la vostra benignità sia	<b>tanta</b>	e sí ammolita la
ELISSA	III	5	15	che viva dimora. Spero	<b>tanta</b>	essere la vostra
FIAMMETTA	III	6	6	del quale ella in	<b>tanta</b>	gelosia viveva, che
EMILIA	III	7	7	esso fece sí bene e con	<b>tanta</b>	sollicitudine, che
EMILIA	III	7	7	di rivederla, fu di	<b>tanta</b>	constanzia che
EMILIA	III	7	30	e con parole e con fatti	<b>tanta</b>	di piacevolezza gli
LAURETTA	III	8	15	e cosí v'andrà; e quando	<b>tanta</b>	pena avrà sofferta
LAURETTA	III	8	25	Ma, che che si sia,	<b>tanta</b>	forza ha avuta la
LAURETTA	III	8	31	aver vita; e di questa	<b>tanta</b>	presane che a fare
LAURETTA	III	8	63	essere fuor del mondo,	<b>tanta</b>	ci ha. Ora in
LAURETTA	III	8	67	di quella polvere	<b>tanta</b>	che forse quattro
DIONE	III	10	14	dà grandissima molestia,	<b>tanta</b>	che io appena la
DIONE	III	10	18	ove tu vogli aver di me	<b>tanta</b>	pietà e sofferire
CORNICE	IV	INTRO	37	che della mia fame hanno	<b>tanta</b>	compassione che mi
FIAMMETTA	IV	1	27	Idio che, poi che a	<b>tanta</b>	disonestà conduder
LAURETTA	IV	3	17	con dolci parole in	<b>tanta</b>	volontà di questo
LAURETTA	IV	3	21	entrò di lui in	<b>tanta</b>	gelosia, che egli
LAURETTA	IV	3	22	fermo: di che ella in	<b>tanta</b>	tristizia cadde e
LAURETTA	IV	3	22	cadde e di quella in	<b>tanta</b>	ira e per
ELISSA	IV	4	6	ragionare udendo, con	<b>tanta</b>	affezione le cose
ELISSA	IV	4	9	La quale il Gerbino con	<b>tanta</b>	allegrezza
PANFILO	IV	6	5	molti a ciascun sogno	<b>tanta</b>	fedes prestano
PANFILO	IV	6	37	qual cosa, vedendola di	<b>tanta</b>	buona fermezza,
NEIFILE	IV	8	32	subitamente mutò in	<b>tanta</b>	pietà, come ella il
DIONE	IV	10	30	la sua fante udendo, di	<b>tanta</b>	maraviglia e di sí
PANFILO	V	1	59	cosa amo. E a fuggire	<b>tanta</b>	ingiuria e tanta
PANFILO	V	1	59	fuggire tanta ingiuria e	<b>tanta</b>	noia della fortuna,
EMILIA	V	2	26	a lavorare, e in	<b>tanta</b>	grazia e buono
PAMPINEA	V	6	22	si turbò fieramente e in	<b>tanta</b>	ira montò, senza
LAURETTA	V	7	49	sua moglie sarebbe,	<b>tanta</b>	fu la sua letizia,
FILOMENA	V	8	41	a' fianchi. E	<b>tanta</b>	fu la paura che di
DIONE	V	10	49	terra fuori della cesta,	<b>tanta</b>	fu la sua ventura,
PANFILO	VI	5	5	ebbe uno ingegno di	<b>tanta</b>	eccellenza, che
FILOSTRATO	VI	7	18	essaminazione, e di	<b>tanta</b>	e sí famosa donna
FILOSTRATO	VII	2	15	facci beffe di me, di	<b>tanta</b>	fatica quanta è
FIAMMETTA	VII	5	8	E cosí ingelosito	<b>tanta</b>	guardia ne prendeva
FIAMMETTA	VII	5	8	sono da' pregionieri con	<b>tanta</b>	guardia servati.

## Stettero – Tornatosi

FILOMENA	VII	7	44	non fai. Ma poi che <b>tanta</b> fede ti porta, si
DIONE	VII	10	7	de' sanesi hanno <b>tanta</b> forza, carissime
EMILIA	VIII	4	31	"Messer, poi che <b>tanta</b> di grazia n'avete
PAMPINEA	VIII	7	6	vedove vanno, piena di <b>tanta</b> bellezza al suo
PAMPINEA	VIII	7	6	al suo giudizio e di <b>tanta</b> piacevolezza quanto
PAMPINEA	VIII	7	53	quale io vi porto è di <b>tanta</b> forza, che io non
PAMPINEA	VIII	7	113	niuna cosa coperta, con <b>tanta</b> forza, che non
PAMPINEA	VIII	7	123	bastano le mie lagrime, <b>tanta</b> è l'asciugaggine e
PAMPINEA	VIII	7	125	se voglia te ne verrà; e <b>tanta</b> acqua avrai da me a
LAURETTA	VIII	9	31	del lattime, diede <b>tanta</b> fede alle parole di
DIONE	VIII	10	48	al presente recata qui <b>tanta</b> mercatantia che
DIONE	VIII	10	48	e aspettone di Ponente <b>tanta</b> che varrà oltre a
FILOMENA	IX	1	24	contrarii a questi e di <b>tanta</b> forza, che
ELISSA	IX	2	10	le brache del prete; e <b>tanta</b> fu la fretta che,
FIAMMETTA	IX	5	39	con essa; e in brieve in <b>tanta</b> sosta entrò dello
NEIFILE	X	1	2	che il nostro re me a <b>tanta</b> cosa, come è a
LAURETTA	X	4	6	il quale fu tale e di <b>tanta</b> forza, che in lei
EMILIA	X	5	22	voi al vostro marito di <b>tanta</b> cortesia, quanta la
FIAMMETTA	X	6	22	lungamente, / con <b>tanta</b> dolcezza e sí
PAMPINEA	X	7	22	Amore, / ch'a me donassi <b>tanta</b> sicuranza, / ch'a
PAMPINEA	X	7	44	Nondimeno di <b>tanta</b> benignità verso me
FILOMENA	X	8	40	che la tua liberalità è <b>tanta</b> che vince la mia
FILOMENA	X	8	83	che in romano spirito <b>tanta</b> viltà albergar
FILOMENA	X	8	104	che ciascun s'accusava, <b>tanta</b> fu la tenerezza che
FILOMENA	X	8	113	e' sospiri di Tito con <b>tanta</b> efficacia fatte a

## tante

CORNICE	I	INTRO	2	tutte siete pietose, <b>tante</b> conosco che la
CORNICE	I	INTRO	49	andarmi tanto tra <b>tante</b> miserie ravolgendo:
PANFILO	I	1	11	curandosi fargli falsi, <b>tante</b> quistioni
PANFILO	I	1	15	Perché mi distendo io in <b>tante</b> parole? egli era il
PANFILO	I	1	28	Io ho, vivendo, <b>tante</b> ingiurie fatte a
PANFILO	I	1	34	io non mi confessai mai <b>tante</b> volte né sí spesso,
LAURETTA	II	4	29	non avea, trovò sé avere <b>tante</b> e sí fatte pietre,
FIAMMETTA	II	5	53	vegno là giú, e deati <b>tante</b> bastonate quante io
FIAMMETTA	II	5	76	v'entri, noi ti darem <b>tante</b> d'uno di questi
EMILIA	II	6	3	alcuna cosa si parla, <b>tante</b> è un destare delle
EMILIA	II	6	16	e bevendo l'acqua e <b>tante</b> volte piagnendo
DIONE	II	10	32	dicovi che se voi aveste <b>tante</b> feste fatte fare a'
FILOSTRATO	III	1	36	Masetto sodisfare a <b>tante</b> , s'avisò che il suo
FILOMENA	III	3	27	e del marito mio io ho <b>tante</b> borse e tante
FILOMENA	III	3	27	mio io ho tante borse e <b>tante</b> cintole che io ve
FIAMMETTA	IV	1	55	cominciò a versar <b>tante</b> lagrime, che
PAMPINEA	IV	2	13	E oltre a ciò, disse <b>tante</b> cose di questa sua
PAMPINEA	IV	2	17	e tiratomisi a' piè, <b>tante</b> mi diè che tutto mi
PAMPINEA	IV	2	19	ci tornerò e darottene <b>tante</b> , che io ti farò
PAMPINEA	IV	2	35	tra tanti fiori e tra <b>tante</b> rose, che mai non
PAMPINEA	IV	2	35	non se ne videro di qua <b>tante</b> , e stettimi in un
ELISSA	IV	4	18	Non erano al bel Gerbino <b>tante</b> parole bisogno, per



## Stettero – Tornatosi

FILOSTRATO	V	4	3	Io sono stato da <b>tante</b> di voi tante volte
FILOSTRATO	V	4	3	stato da tante di voi <b>tante</b> volte morso, perché
FILOMENA	V	8	24	volte io la giungo, <b>tante</b> con questo stocco,
DIONE	VI	10	22	meno, e che egli sapeva <b>tante</b> cose fare e dire,
DIONE	VI	10	30	uomo, tanti uomini e <b>tante</b> femine concorsono
DIONE	VI	10	44	di sé aveva; e furon <b>tante</b> che, se io ve le
EMILIA	VII	1	20	lucis e la 'Ntemerata e <b>tante</b> altre buone
FILOSTRATO	VII	2	3	donne mie, elle son <b>tante</b> le beffe che gli
LAURETTA	VII	4	29	Tofano e diedergli <b>tante</b> busse, che tutto il
FIAMMETTA	VII	5	11	di dovere per quello <b>tante</b> volte guatare, che
FIAMMETTA	VII	5	56	cherico a me mandasti, <b>tante</b> sai, quante tu meco
NEIFILE	VII	8	19	menare le mani e' piedi <b>tante</b> pugna e tanti calci
PANFILO	VII	9	26	tu ancora te ne penterai <b>tante</b> volte, che tu ne
PANFILO	VII	9	59	far volete, voi avete <b>tante</b> belle camere:
DIONE	VII	10	5	ma sonsi sopra quello <b>tante</b> altre cose e molto
ELISSA	VIII	3	55	ché noi veggiamo qui <b>tante</b> pietre? e oltre a
FILOSTRATO	VIII	5	18	"No, io ci pur verrò <b>tante</b> volte, che io vi
PAMPINEA	VIII	7	99	la penna, con la quale <b>tante</b> e sí fatte cose di
PAMPINEA	VIII	7	104	ma quante ne veggono <b>tante</b> ne desiderano, di
PAMPINEA	VIII	7	104	tante ne desiderano, di <b>tante</b> par loro esser
LAURETTA	VIII	9	107	abbiamo stanotte avute <b>tante</b> busse, che di meno
FILOSTRATO	IX	3	24	io mi leverei e dare'le <b>tante</b> busse, che io la
EMILIA	IX	9	20	a bastonarlo, e <b>tante</b> d'una parte e
DIONE	IX	10	8	in Tresanti capitava <b>tante</b> sel menava a casa,
FIAMMETTA	X	6	28	porre a sedere: e intra <b>tante</b> cose abbiate fatto
FILOMENA	X	8	4	E per ciò, se voi con <b>tante</b> parole l'opere del

## tanti

CORNICE	I	INTRO	47	non si saria estimado <b>tanti</b> avervene dentro
PANFILO	I	1	10	falso trovato; de' quali <b>tanti</b> avrebbe fatti di
PANFILO	I	1	25	i peccati suoi son <b>tanti</b> e sí orribili, che
LAURETTA	II	4	10	uno anno, rubò e prese <b>tanti</b> legni di turchi,
PANFILO	II	7	12	la contrarietà del tempo <b>tanti</b> reggere il
FILOMENA	II	9	22	piú care e sí fatti e <b>tanti</b> indizii, che tu
NEIFILE	III	9	53	le ne donò cinquecento e <b>tanti</b> belli e cari
FIAMMETTA	IV	1	27	fosse stato; ma tra <b>tanti</b> che nella mia corte
PAMPINEA	IV	2	35	l'anima mia tra <b>tanti</b> fiori e tra tante
FILOMENA	V	8	26	conviene in questa guisa <b>tanti</b> anni seguitare
DIONE	VI	10	30	ebbero ogni uomo, <b>tanti</b> uomini e tante
NEIFILE	VII	8	19	e' piedi tante pugna e <b>tanti</b> calci le diede,
FILOMENA	VIII	6	43	sia fatta in presenza di <b>tanti</b> , è forse il meglio
LAURETTA	VIII	9	106	Idio che vi dea <b>tanti</b> malanni che voi
DIONE	VIII	10	9	fosse chiamato, con <b>tanti</b> pannilani che alla
FILOSTRATO	IX	3	4	lire di piccioli con <b>tanti</b> : per la qual cosa
NEIFILE	IX	4	8	gliele affermò, <b>tanti</b> prieghi
FIAMMETTA	IX	5	29	atti del mondo, tali e <b>tanti</b> , che se ne sarebbe
PANFILO	X	9	35	pure un, non che <b>tanti</b> , per addosso
CORNICE	CONCL	AUTORE	17	paladini, non ne seppe <b>tanti</b> creare che esso di

## Stettero – Tornatosi

## tanto

CORNICE	PROEM		4	facea. Nella qual noia	<b>tanto</b>	rifrigerio già mi
CORNICE	I	INTRO	4	sia reposto, il quale	<b>tanto</b>	piú viene lor
CORNICE	I	INTRO	21	medicina certissima a	<b>tanto</b>	male: e cosí come
CORNICE	I	INTRO	41	era la cosa pervenuta a	<b>tanto</b> ,	che non altramenti
CORNICE	I	INTRO	42	si ricoprieno infino a	<b>tanto</b>	che della fossa al
CORNICE	I	INTRO	49	incresce andarmi	<b>tanto</b>	tra tante miserie
CORNICE	I	INTRO	53	e concedesi questo	<b>tanto</b> ,	che alcuna volta è
CORNICE	I	INTRO	60	mi sembra star male, e	<b>tanto</b>	piú ancora quanto
CORNICE	I	INTRO	68	fanno i cittadini, v'è	<b>tanto</b>	minore il
CORNICE	I	INTRO	71	fatto a dover fare; e	<b>tanto</b>	dimorare in tal
CORNICE	I	INTRO	78	tre giovani, non per ciò	<b>tanto</b>	che meno di
CORNICE	I	INTRO	93	insieme vi disponete	( <b>tanto</b> ,	dico, quanto alla
CORNICE	I	INTRO	104	E poi che in quello	<b>tanto</b>	fur dimorati quanto
CORNICE	I	INTRO	108	questa maniera stettero	<b>tanto</b>	che tempo parve
PANFILO	I	1	4	nostri nel cospetto di	<b>tanto</b>	giudice, delle cose
PANFILO	I	1	8	per la memoria chi	<b>tanto</b>	malvagio uom fosse,
PANFILO	I	1	12	mali vedeva seguire	<b>tanto</b>	piú d'allegrezza
PANFILO	I	1	14	e bevitor grande,	<b>tanto</b>	che alcuna volta
PANFILO	I	1	40	e, faccendolo, hai	<b>tanto</b>	piú meritato,
PANFILO	I	1	51	creda che Idio m'avesse	<b>tanto</b>	sostenuto? Coteste
PANFILO	I	1	88	promession fatta. E in	<b>tanto</b>	crebbe la fama
NEIFILE	I	2	10	non finava giammai,	<b>tanto</b>	che il giudeo, da
NEIFILE	I	2	15	potuti vedere, e piú, e	<b>tanto</b>	ancor migliori
NEIFILE	I	2	19	o di vergogna, in	<b>tanto</b>	che la potenza
NEIFILE	I	2	21	piú avanti guardando, in	<b>tanto</b>	tutti avari e
FILOMENA	I	3	6	il valore del quale fu	<b>tanto</b> ,	che non solamente
DIONE0	I	4	6	lei entrò in parole e	<b>tanto</b>	andò d'una in altra
DIONE0	I	4	21	io non sono ancora	<b>tanto</b>	all'Ordine di san
FIAMMETTA	I	5	6	il marchese famoso,	<b>tanto</b>	la donna tra tutte
FIAMMETTA	I	5	11	e commendolla forte,	<b>tanto</b>	nel suo disio piú
EMILIA	I	6	9	gli parlava. E in brieve	<b>tanto</b>	lo spaurí, che il
EMILIA	I	6	10	delle sue medicine, sí e	<b>tanto</b>	adoperò, che il
FILOSTRATO	I	7	9	a mangiare, disposto di	<b>tanto</b>	stare a vedere
FILOSTRATO	I	7	11	quali cose il renderono	<b>tanto</b>	raguardevole e sí
ELISSA	I	9	5	fattene sosteneva, in	<b>tanto</b>	che chiunque aveva
PAMPINEA	I	10	10	petto ricevette, in	<b>tanto</b>	che a lui non
PAMPINEA	I	10	16	sia da essere amato, ma	<b>tanto</b>	piú dalla natura
CORNICE	I	CONCL	7	e per ciò infino a	<b>tanto</b>	che elle o per
CORNICE	I	CONCL	12	confermato per infino a	<b>tanto</b>	che la nostra
EMILIA	I	CONCL	20	incontro al piacer mio /	<b>tanto</b>	soave a sentir, che
NEIFILE	II	1	5	corpo divenir sani. In	<b>tanto</b>	tumulto e
NEIFILE	II	1	31	al signore, infino a	<b>tanto</b>	che costretto non
PAMPINEA	II	3	4	de' fatti della fortuna,	<b>tanto</b>	piú, a chi vuole le
PAMPINEA	II	3	33	che donna non fu mai che	<b>tanto</b>	amasse uomo. E per
PAMPINEA	II	3	38	in via. Né mi fece	<b>tanto</b>	la vecchiezza del
PAMPINEA	II	3	44	vestita, la quale	<b>tanto</b>	bella e sí piacevol
PAMPINEA	II	3	46	in Inghilterra e	<b>tanto</b>	col re adoperarono,
PAMPINEA	II	3	47	Il quale fu da	<b>tanto</b>	e tanto seppe fare,

## Stettero – Tornatosi

PAMPINEA	II	3	47	Il quale fu da tanto e	<b>tanto</b>	seppe fare, che
LAURETTA	II	4	24	e in una stufa messolo,	<b>tanto</b>	lo stropicciò e con
LAURETTA	II	4	24	poté il meglio il tenne,	<b>tanto</b>	che esso, le forze
FIAMMETTA	II	5	2	dalla Lauretta, ma in	<b>tanto</b>	differente da essa,
FIAMMETTA	II	5	19	fu quella che piú l'amò,	<b>tanto</b>	che, posta giú la
FIAMMETTA	II	5	26	se non foste; e emmi	<b>tanto</b>	piú caro l'avervi
FIAMMETTA	II	5	38	quindi giusto: e di	<b>tanto</b>	l'amò Idio, che
FIAMMETTA	II	5	43	l'uscio e a gridare; e	<b>tanto</b>	fece cosí, che
FIAMMETTA	II	5	71	gravissimo, sollevaron	<b>tanto</b>	quanto uno uomo vi
EMILIA	II	6	8	Madama Beritola in	<b>tanto</b>	mutamento di cose,
EMILIA	II	6	22	sua sorella, e stesse	<b>tanto</b>	che Idio piú lieta
EMILIA	II	6	34	la conobbe, né ella lui:	<b>tanto</b>	la età l'uno e
EMILIA	II	6	40	il peccato commesso. E	<b>tanto</b>	e queste e molte
EMILIA	II	6	40	disagio servati infino a	<b>tanto</b>	che esso altro
EMILIA	II	6	55	che domandato l'avrei; e	<b>tanto</b>	mi sarà ora piú
EMILIA	II	6	56	mi fa affliggere, ché	<b>tanto</b>	quanto io amerò la
EMILIA	II	6	56	io amerò la Spina,	<b>tanto</b>	sempre per amor di
EMILIA	II	6	59	tenuta che io non sono,	<b>tanto</b>	piú vi sarei quanto
EMILIA	II	6	64	accidenti l'abbian	<b>tanto</b>	lasciata viva; ma,
PANFILO	II	7	7	d'esser belle, in	<b>tanto</b>	che, non bastandovi
PANFILO	II	7	16	si fosse, pure stimolò	<b>tanto</b>	quelle che vive
PANFILO	II	7	25	in giorno accendendosi e	<b>tanto</b>	piú quanto piú
PANFILO	II	7	41	intendesse, lei, che non	<b>tanto</b>	il perduto Marato
PANFILO	II	7	46	essere la stimò e per	<b>tanto</b>	il suo amore in lei
PANFILO	II	7	47	e lieta divenuta, in	<b>tanto</b>	le sue bellezze
PANFILO	II	7	99	vedute, delle quali io	<b>tanto</b>	contenta fossi,
PANFILO	II	7	105	che viva fosse, e dove	<b>tanto</b>	tempo dimorata
PANFILO	II	7	107	né seppi già mai. Di	<b>tanto</b>	mi ricorda che,
PANFILO	II	7	111	risposi che niuna cosa	<b>tanto</b>	disiderava. Ma
PANFILO	II	7	118	notte non ci basterebbe:	<b>tanto</b>	solamente averne
ELISSA	II	8	6	di quaranta anni, e	<b>tanto</b>	piacevole e
ELISSA	II	8	16	la giudichi, pur m'è di	<b>tanto</b>	Amore stato
ELISSA	II	8	42	potendo la sua infermità	<b>tanto</b>	conoscere, tutti
ELISSA	II	8	69	che nell'isola fosse, in	<b>tanto</b>	che né in tornei né
ELISSA	II	8	75	non volle infino a	<b>tanto</b>	che saputo non
ELISSA	II	8	84	dispiacesse, nondimeno	<b>tanto</b>	gli amava, che
FILOMENA	II	9	56	stretta dimestichezza,	<b>tanto</b>	che per gli suoi
FILOMENA	II	9	57	mai non riposò infino a	<b>tanto</b>	che con opera
FILOMENA	II	9	64	e oltre a questo, è	<b>tanto</b>	il bene e l'amore
FILOMENA	II	9	72	né quindi mai, infino a	<b>tanto</b>	che per se medesimo
DIONE	II	10	19	lei altressí se non in	<b>tanto</b>	quanto ella è meco
DIONE	II	10	27	ma io v'ho nondimeno	<b>tanto</b>	guardato, che io
DIONE	II	10	31	dovavate bene avere	<b>tanto</b>	conoscimento, che
CORNICE	II	CONCL	1	Questa novella diè	<b>tanto</b>	che ridere a tutta
PAMPINEA	II	CONCL	14	/ di lui m'accesi	<b>tanto</b> ,	che aguale / lieta
CORNICE	III	INTRO	8	minutissima erba e verde	<b>tanto</b> ,	che quasi nera
CORNICE	III	INTRO	11	precedenti da quella	<b>tanto</b>	piacque a ciascuna
FILOSTRATO	III	1	7	e domandollo dove	<b>tanto</b>	tempo stato fosse.
FILOSTRATO	III	1	10	e io gliele promisi; ma	<b>tanto</b>	il faccia Idio san

## Stettero – Tornatosi

PAMPINEA	III	2	9	speranza diventa minore	<b>tanto</b>	l'amor maggior
PAMPINEA	III	2	9	avvenia, in	<b>tanto</b>	che gravissimo gli
PAMPINEA	III	2	25	forte cominciò a temere	<b>tanto</b>	che sopra il
FILOMENA	III	3	3	a uno solenne religioso,	<b>tanto</b>	piú ad ogni secolar
FILOMENA	III	3	7	uomo e di mezza età,	<b>tanto</b>	che qual dí nol
FILOMENA	III	3	21	E vedendo'l venire,	<b>tanto</b>	lieta e tanto
FILOMENA	III	3	21	venire, tanto lieta e	<b>tanto</b>	graziosa gli si
FILOMENA	III	3	30	non ti lasciassi vincer	<b>tanto</b>	all'ira, che tu ad
FILOMENA	III	3	45	un santo: e se io posso	<b>tanto</b>	fare che io il
PANFILO	III	4	10	altra bene astutamente,	<b>tanto</b>	fece che egli
ELISSA	III	5	7	alla donna vostra,	<b>tanto</b>	da ogn'uom separato
ELISSA	III	5	11	sia o cara o vile, che	<b>tanto</b>	vostra possiate
ELISSA	III	5	15	sofferrete che io per	<b>tanto</b>	e tale amore morte
ELISSA	III	5	24	forse piú rassicurato di	<b>tanto</b>	dono quanto
FIAMMETTA	III	6	8	sommamente amasse; e	<b>tanto</b>	in questo perseverò
FIAMMETTA	III	6	38	tradimento? Par Dio!	<b>tanto</b>	sa altri quanto
FIAMMETTA	III	6	39	cosa consolata, infino a	<b>tanto</b>	che io non te ne
FIAMMETTA	III	6	47	nondimeno diede	<b>tanto</b>	luogo la ragione
FIAMMETTA	III	6	49	parole a raumiliarla,	<b>tanto</b>	disse e tanto pregò
FIAMMETTA	III	6	49	tanto disse e	<b>tanto</b>	pregò e tanto
FIAMMETTA	III	6	49	disse e tanto pregò e	<b>tanto</b>	scongiurò, che ella
EMILIA	III	7	8	dimenticato l'avesse, in	<b>tanto</b>	disidero di
EMILIA	III	7	10	molto: e conoscendosi in	<b>tanto</b>	trasfigurato e
EMILIA	III	7	12	Tedaldo che alcuno in	<b>tanto</b>	il simigliasse, che
EMILIA	III	7	26	la qual morte io ho	<b>tanto</b>	pianta, quanto
EMILIA	III	7	34	e pontificale, in	<b>tanto</b>	che paoneggiar con
EMILIA	III	7	37	d'una gran ricchezza,	<b>tanto</b>	piú stanno ad agio,
EMILIA	III	7	48	Niuna cosa fu mai	<b>tanto</b>	onorata, tanto
EMILIA	III	7	48	fu mai tanto onorata,	<b>tanto</b>	esaltata, tanto
EMILIA	III	7	48	onorata, tanto esaltata,	<b>tanto</b>	magnificata quanto
EMILIA	III	7	79	dover piagner morto,	<b>tanto</b>	lieta quanto altra
EMILIA	III	7	81	lor casa condussero per	<b>tanto</b>	quanto nella città
LAURETTA	III	8	6	molto avveduto, recò a	<b>tanto</b>	Ferondo, che egli
LAURETTA	III	8	6	modestissimamente loro,	<b>tanto</b>	che alla donna
LAURETTA	III	8	35	e lasciaronlo stare	<b>tanto</b>	ch'egli si
LAURETTA	III	8	45	anzi che io morissi,	<b>tanto</b>	che io me la teneva
LAURETTA	III	8	58	battiture, infino a	<b>tanto</b>	che Idio dilibererà
LAURETTA	III	8	70	pallido, come colui che	<b>tanto</b>	tempo era stato
LAURETTA	III	8	72	cosí la bascerò,	<b>tanto</b>	ben le voglio.
NEIFILE	III	9	55	fu contenta assai, e	<b>tanto</b>	in Firenze dimorò
DIONE0	III	10	24	ve 'l rimisero,	<b>tanto</b>	che per quella
DIONE0	III	10	25	altra ne facessi che di	<b>tanto</b>	diletto e piacer mi
DIONE0	III	10	30	giovane, non parendole	<b>tanto</b>	servire a Dio
CORNICE	IV	INTRO	5	onesta cosa non è che io	<b>tanto</b>	diletto prenda di
CORNICE	IV	INTRO	12	a niun'altra cosa	<b>tanto</b>	studio ponendo
CORNICE	IV	INTRO	14	la morte della sua donna	<b>tanto</b>	sconsolato rimase,
FIAMMETTA	IV	1	4	Costei fu dal padre	<b>tanto</b>	teneramente amata,
FIAMMETTA	IV	1	7	niuna altra cosa	<b>tanto</b>	disiderando la
FIAMMETTA	IV	1	32	a questo non m'indusse	<b>tanto</b>	la mia femminile

## Stettero – Tornatosi

FIAMMETTA	IV	1	42	Chi il commendò mai <b>tanto</b> quanto tu 'l
PAMPINEA	IV	2	8	conosciute a <b>tanto</b> il recarono, che,
PAMPINEA	IV	2	22	che voi gli piacete <b>tanto</b> , che piú volte a
PAMPINEA	IV	2	26	egli starà con voi, <b>tanto</b> si starà l'anima
PAMPINEA	IV	2	57	spazio il tennero, <b>tanto</b> che, per ventura la
LAURETTA	IV	3	17	che esse non credevano <b>tanto</b> vivere che a ciò
LAURETTA	IV	3	22	ira e per conseguente in <b>tanto</b> furor trascorse,
ELISSA	IV	4	8	la qual cosa infino a <b>tanto</b> che con onesta
FILOMENA	IV	5	7	veduta o saputa infino a <b>tanto</b> che tempo venisse
FILOMENA	IV	5	17	e amaramente pianse, <b>tanto</b> che tutta con le
FILOMENA	IV	5	18	e per lungo spazio, <b>tanto</b> che tutto il
PANFILO	IV	6	9	fante della casa operò <b>tanto</b> la giovane, che
PANFILO	IV	6	14	non ci sarei venuto, non <b>tanto</b> per lo tuo quanto
PANFILO	IV	6	14	aver presa una cavriuola <b>tanto</b> bella e tanto
PANFILO	IV	6	14	cavriuola tanto bella e <b>tanto</b> piacevole quanto
PANFILO	IV	6	16	sinistro lato, e quello <b>tanto</b> rodesse che al cuor
EMILIA	IV	7	9	si congiunsono; li quali <b>tanto</b> all'una parte e
CORNICE	IV	7	20	e a seguitar l'anima <b>tanto</b> da lei amata del
NEIFILE	IV	8	6	si convertí in amore <b>tanto</b> e sí fiero, che
NEIFILE	IV	8	6	non sentiva ben se non <b>tanto</b> quanto costei
NEIFILE	IV	8	13	i suoi tutori; e <b>tanto</b> gli seppe dire che
NEIFILE	IV	8	17	v'erano si nascose, e <b>tanto</b> aspettò che,
NEIFILE	IV	8	22	pregò che in merito di <b>tanto</b> amore ella
NEIFILE	IV	8	22	a lei si coricasse, <b>tanto</b> che alquanto
FILOSTRATO	IV	9	6	s'innamorò di lei e <b>tanto</b> , or con uno atto e
FILOSTRATO	IV	9	7	a porre amore a lui, in <b>tanto</b> che niuna cosa piú
FILOSTRATO	IV	9	8	e forte ne sdegnò, in <b>tanto</b> che il grande amore
FILOSTRATO	IV	9	13	comandato che niun fosse <b>tanto</b> ardito che di
FILOSTRATO	IV	9	22	voi come disleal femina <b>tanto</b> amavate; e sappiate
DIONE	IV	10	7	di biasimevole stato, in <b>tanto</b> che parente né
DIONE	IV	10	7	e con una sua fante <b>tanto</b> ordinò che insieme
DIONE	IV	10	10	l'avesse, bevendola, <b>tanto</b> a far dormire
DIONE	IV	10	12	il vi serrò in fino a <b>tanto</b> che certe altre
DIONE	IV	10	44	che voi non c'eravate, <b>tanto</b> mi lusingò, che io
DIONE	IV	10	47	dove Ruggieri era e <b>tanto</b> il prigionier
DIONE	IV	10	47	se scampar volesse, <b>tanto</b> fece che allo
CORNICE	IV	CONCL	1	di Dioneo le fece ben <b>tanto</b> ridere, e
FILOSTRATO	IV	CONCL	15	tu 'l puoi sentir, <b>tanto</b> ti chiamo / con
FILOSTRATO	IV	CONCL	15	voce: / e dicoti che <b>tanto</b> e sí mi cuoce, /
CORNICE	IV	CONCL	18	ne furono infino a <b>tanto</b> che l'ora
CORNICE	V	INTRO	2	rugiadose erbe, infino a <b>tanto</b> che alquanto il sol
PANFILO	V	1	7	un vestimento indosso <b>tanto</b> sottile, che quasi
PANFILO	V	1	10	fosse alcuna dea; e pur <b>tanto</b> di sentimento avea,
PANFILO	V	1	15	partir nol poté infino a <b>tanto</b> che egli non l'ebbe
PANFILO	V	1	43	in contrario, in <b>tanto</b> che, non che essi
PANFILO	V	1	57	è che già fu, niuna cosa <b>tanto</b> lieta ti prestarono
EMILIA	V	2	20	ne le prese pietà e <b>tanto</b> la pregò, che in
EMILIA	V	2	20	la menò, e quivi <b>tanto</b> la lusingò, che
EMILIA	V	2	20	e acqua l'apparecchiò e <b>tanto</b> la pregò, che ella

## Stettero – Tornatosi

EMILIA	V	2	24	la grazia sua insino a <b>tanto</b> che Idio ti mandi
ELISSA	V	3	5	a' romani. E amandola, <b>tanto</b> seppe operare, che
ELISSA	V	3	20	la ne portava, si mise <b>tanto</b> fralla selva, che
ELISSA	V	3	35	alla sinistra poppa, <b>tanto</b> che col ferro le
ELISSA	V	3	42	qui meco infino a <b>tanto</b> che fatto mi verrà
ELISSA	V	3	46	verso là si dirizzò e <b>tanto</b> andò, che a quello
FILOSTRATO	V	4	27	sera vegnente dormire, <b>tanto</b> attese che ella
FILOSTRATO	V	4	33	che ella è stata <b>tanto</b> alla posta che ella
FILOSTRATO	V	4	36	il quale ella <b>tanto</b> desiderava d'udir
FILOSTRATO	V	4	43	pur, poi che cosí è e a <b>tanto</b> fallo t'ha
CORNICE	V	5	2	ascoltando, <b>tanto</b> riso, che ancora,
CORNICE	V	5	2	tu ci hai oggi <b>tanto</b> dileticate, che
NEIFILE	V	5	7	grandissimo amore, in <b>tanto</b> che per gelosia
NEIFILE	V	5	12	la fante, e con lei <b>tanto</b> adoperato che ella
NEIFILE	V	5	23	giovani non guardasse <b>tanto</b> , quanto all'amore e
NEIFILE	V	5	25	di quello che pregate <b>tanto</b> sarà per me fatto,
PAMPINEA	V	6	9	della persona, infino a <b>tanto</b> che piú forte fosse
PAMPINEA	V	6	23	giovane conoscesse che <b>tanto</b> d'ardire aveva
PAMPINEA	V	6	23	gli era in casa a far <b>tanto</b> d'oltraggio e di
PAMPINEA	V	6	35	che tu la vedrai ancor <b>tanto</b> , che ti rincrescerà
LAURETTA	V	7	12	di tempo; ed essendo già <b>tanto</b> entrati innanzi
LAURETTA	V	7	40	gli piacesse d'attender <b>tanto</b> quivi, che di
LAURETTA	V	7	42	e però piacciavi di <b>tanto</b> indugiare la
FILOMENA	V	8	6	che gli nocessero, <b>tanto</b> cruda e dura e
FILOMENA	V	8	7	La qual cosa era <b>tanto</b> a Nastagio gravosa
FILOMENA	V	8	8	piú la speranza mancava, <b>tanto</b> piú moltiplicasse
FILOMENA	V	8	10	sollecitato, non potendo <b>tanto</b> dir di no, disse di
FILOMENA	V	8	20	che me cosí cognosci ma <b>tanto</b> ti dico che gran
FIAMMETTA	V	9	16	stava. Ultimamente <b>tanto</b> la vinse l'amor del
FIAMMETTA	V	9	21	ricevuto per voi ma <b>tanto</b> di bene che, se io
FIAMMETTA	V	9	23	vi terrà compagnia <b>tanto</b> che io vada a far
FIAMMETTA	V	9	24	strema, non s'era ancor <b>tanto</b> avveduto quanto
FIAMMETTA	V	9	31	che egli non aggravò <b>tanto</b> nella infermità la
DIONE	V	10	20	questo mondo ha ciascun <b>tanto</b> quanto egli se ne
DIONE	V	10	38	quando ce ne venimmo, <b>tanto</b> tenuti fuor della
CORNICE	VI	INTRO	2	le risa, infino a <b>tanto</b> che, già piú
CORNICE	VI	INTRO	10	se elle s'indugiasser <b>tanto!</b> Alla fé di Cristo,
CORNICE	VI	INTRO	11	ristette mai infino a <b>tanto</b> che ella ebbe detto
FILOMENA	VI	1	2	per ciò che brevi sono, <b>tanto</b> stanno meglio alle
PAMPINEA	VI	2	9	assai umile data avesse, <b>tanto</b> in quella gli era
NEIFILE	VI	4	19	A Currado piacque <b>tanto</b> questa risposta,
PANFILO	VI	5	4	stato sozzo, fu di <b>tanto</b> sentimento nelle
PANFILO	VI	5	5	tosto dessa paresse, in <b>tanto</b> che molte volte
PANFILO	VI	5	6	gloria dir si puote; e <b>tanto</b> piú, quanto con
PANFILO	VI	5	7	titolo rifiutato da lui <b>tanto</b> piú in lui
EMILIA	VI	8	4	un suo zio, se ella da <b>tanto</b> stata fosse che
EMILIA	VI	8	5	volte vedemmo, sé da <b>tanto</b> e sí nobile
EMILIA	VI	8	5	medesima, la quale era <b>tanto</b> piú spiacevole,
EMILIA	VI	8	5	cosa si poteva fare; e <b>tanto</b> , oltre a tutto

## Stettero – Tornatosi

EMILIA	VI	8	8	e uomini e femine <b>tanto</b> spiacevoli e
ELISSA	VI	9	3	non ci se n'è alcuno di <b>tanto</b> sentimento contato.
DIONE	VI	10	15	Porco: il quale era <b>tanto</b> cattivo, che egli
DIONE	VI	10	23	sopra il quale era <b>tanto</b> untume, che avrebbe
DIONE	VI	10	35	ciò che noi conosceva da <b>tanto</b> , né il maladisce
DIONE	VI	10	36	smemorato. Ma non per <b>tanto</b> , senza mutar colore
DIONE	VI	10	37	che io cercassi <b>tanto</b> che io trovassi i
DIONE	VI	10	42	'ngiú. E in brieve <b>tanto</b> andai adentro, che
DIONE	VI	10	48	mostrate infino a <b>tanto</b> che certificato non
DIONE	VI	10	54	capevano, affermando che <b>tanto</b> quanto essi
DIONE	VI	10	55	e con che parole, avevan <b>tanto</b> riso che eran
CORNICE	VI	CONCL	4	de' casi varii ragionato <b>tanto</b> , che, se donna
CORNICE	VI	CONCL	19	entrarono, e viderla <b>tanto</b> bella e tanto
CORNICE	VI	CONCL	19	e viderla tanto bella e <b>tanto</b> dilettevole, e
CORNICE	VI	CONCL	27	il fondo riguardando, ma <b>tanto</b> pesce in qua e in
CORNICE	VI	CONCL	28	che dal suolo del prato, <b>tanto</b> d'intorno a quel
CORNICE	VII	INTRO	4	lor paruto alcuna volta <b>tanto</b> gaiamente cantar
CORNICE	VII	INTRO	5	tutta da capo, <b>tanto</b> parve loro piú
EMILIA	VII	1	14	quelle cose ponesse. E <b>tanto</b> fu il cruccio che
EMILIA	VII	1	14	di dire alla fante che <b>tanto</b> aspettasse che
FILOSTRATO	VII	2	8	s'innamorò di lei: e <b>tanto</b> in un modo e in uno
FILOSTRATO	VII	2	14	notte altro che filare, <b>tanto</b> che la carne mi s'è
FILOSTRATO	VII	2	14	per potere almeno aver <b>tanto</b> olio, che n'arda la
ELISSA	VII	3	10	traboccanti, in <b>tanto</b> che non celle di
ELISSA	VII	3	33	credendo queste cose, <b>tanto</b> l'affezion del
LAURETTA	VII	4	6	già tra lui e lei <b>tanto</b> le cose innanzi,
LAURETTA	VII	4	8	a ciò molto spesso. E <b>tanto</b> ciò prese per uso,
LAURETTA	VII	4	8	con lui continuò, e <b>tanto</b> di fidanza nella
LAURETTA	VII	4	11	delle maniere sue; e <b>tanto</b> stette che la donna
LAURETTA	VII	4	12	ci tornerai mai infino a <b>tanto</b> che io di questa
LAURETTA	VII	4	18	detto, essendo la notte <b>tanto</b> obscura, che appena
LAURETTA	VII	4	28	diceva: e in brieve <b>tanto</b> andò il romore di
LAURETTA	VII	4	30	alcuni amici mezzani; e <b>tanto</b> procacciò, che egli
FIAMMETTA	VII	5	9	sua era pessima, e essa <b>tanto</b> piú impazientemente
FIAMMETTA	VII	5	12	malvagia vita infino a <b>tanto</b> che il fistolo
FIAMMETTA	VII	5	14	e cotali fuscellini, <b>tanto</b> fece, che, per
FIAMMETTA	VII	5	47	chi è il prete di cui tu <b>tanto</b> se' innamorata e
FIAMMETTA	VII	5	52	senza saper perché: e <b>tanto</b> quanto tu se' piú
PAMPINEA	VII	6	10	del letto infino a <b>tanto</b> che messer
PAMPINEA	VII	6	21	il ritenni, e egli in <b>tanto</b> fu cortese, che,
FILOMENA	VII	7	7	non s'era, s'accese in <b>tanto</b> disidero di doverla
FILOMENA	VII	7	12	spesso la sua donna, <b>tanto</b> bene e sí a grado
FILOMENA	VII	7	12	Egano, che egli gli pose <b>tanto</b> amore, che senza
FILOMENA	VII	7	23	poté muovere l'animo mio <b>tanto</b> che io alcuno
FILOMENA	VII	7	25	là e se io dormissi <b>tanto</b> mi tocca che io mi
FILOMENA	VII	7	29	volgendosi per lo letto <b>tanto</b> fece, che Egano
FILOMENA	VII	7	31	mai alcuno di cui io <b>tanto</b> mi fidassi o fidi o
NEIFILE	VII	8	16	ogni cosa sapeva, e <b>tanto</b> la predicò, che
NEIFILE	VII	8	19	e tanti calci le diede, <b>tanto</b> che tutto il viso

## Stettero – Tornatosi

NEIFILE	VII	8	24	della moglie, e quivi	<b>tanto</b>	picchiò, che fu
NEIFILE	VII	8	37	che tu fossi	<b>tanto</b>	ardito, che tu mano
CORNICE	VII	9	2	che ha veduto.	<b>Tanto</b>	era piaciuta la
PANFILO	VII	9	7	Lidia s'innamorò forte,	<b>tanto</b>	che né dí né notte
PANFILO	VII	9	11	gli supplisca, e ho	<b>tanto</b>	amore in lui posto,
PANFILO	VII	9	11	sento mai bene se non	<b>tanto</b>	quanto io il veggio
PANFILO	VII	9	49	e come il puoi tu	<b>tanto</b>	aver patito? Tu
PANFILO	VII	9	69	ognora si maravigliava,	<b>tanto</b>	che egli disse:
DIONE0	VII	10	14	ogni suo disiderio,	<b>tanto</b>	seppe fare e con
DIONE0	VII	10	15	comare il terren dolce,	<b>tanto</b>	vangò e tanto
DIONE0	VII	10	15	dolce, tanto vangò e	<b>tanto</b>	lavorò, che una
DIONE0	VII	10	27	mia comare, e giacquivi	<b>tanto</b> ,	che io me ne
FILOMENA	VII	CONCL	11	/ Certo io non so,	<b>tanto</b>	è 'l disio focoso /
CORNICE	VIII	3	2	quale le donne avevano	<b>tanto</b>	riso che ancor
ELISSA	VIII	3	3	men vera che piacevole	<b>tanto</b>	ridere quanto ha
ELISSA	VIII	3	33	che noi vederem nere,	<b>tanto</b>	che noi ci
ELISSA	VIII	3	50	Canto alla Macina; e in	<b>tanto</b>	fu la fortuna
ELISSA	VIII	3	52	le braccia e' piedi,	<b>tanto</b>	le diè per tutta la
ELISSA	VIII	3	62	e per questo l'ho	<b>tanto</b>	battuta quant'io ho
EMILIA	VIII	4	3	dir non se ne potrebbe	<b>tanto</b> ,	che ancora piú non
EMILIA	VIII	4	6	e dopo alcun tempo fu di	<b>tanto</b>	ardire, che egli
EMILIA	VIII	4	7	e di spiacevolezze, e	<b>tanto</b>	sazievole e
EMILIA	VIII	4	12	in me essere avvenuto.	<b>Tanto</b>	ora con dolci
EMILIA	VIII	4	13	come voi vi siete	<b>tanto</b>	tenuta, pensando
FILOSTRATO	VIII	5	3	nondimeno è ella	<b>tanto</b>	da ridere, che io
FILOSTRATO	VIII	5	4	povero cuore e di vita	<b>tanto</b>	strema e tanto
FILOSTRATO	VIII	5	4	e di vita tanto strema e	<b>tanto</b>	misera, che altro
FILOSTRATO	VIII	5	9	giudicio teneva i piedi,	<b>tanto</b>	che a grand'agio vi
FILOSTRATO	VIII	5	16	in questa terra, e	<b>tanto</b>	in queste parole il
PAMPINEA	VIII	7	9	col suo piacere,	<b>tanto</b>	di maggior pregio
PAMPINEA	VIII	7	22	pensier si dea in fino a	<b>tanto</b>	che ella possa con
PAMPINEA	VIII	7	41	essere avvenuta, che	<b>tanto</b>	fosse dispiaciuta a
PAMPINEA	VIII	7	74	E dopo questo venne in	<b>tanto</b>	dolore, che quasi
PAMPINEA	VIII	7	77	senza che io ho	<b>tanto</b>	pianto e lo 'nganno
PAMPINEA	VIII	7	85	io mi conosco, né	<b>tanto</b>	di me stesso
PAMPINEA	VIII	7	91	ti vo' dir piú: io seppi	<b>tanto</b>	fare che io costà
PAMPINEA	VIII	7	91	salire; sappi tu ora	<b>tanto</b>	fare che tu ne
PAMPINEA	VIII	7	93	uomo, se egli ti fu	<b>tanto</b>	la maladetta notte
PAMPINEA	VIII	7	93	il che tu mostri con	<b>tanto</b>	ardore aver
PAMPINEA	VIII	7	108	ciò che io credo che di	<b>tanto</b>	non mi vorrai far
PAMPINEA	VIII	7	111	dentro infino a	<b>tanto</b>	che egli tornato
PAMPINEA	VIII	7	113	le cosse le carni	<b>tanto</b>	quanto ne vedea ma
PAMPINEA	VIII	7	115	della torre era fervente	<b>tanto</b> ,	che ella né co'
PAMPINEA	VIII	7	122	piú che altra cosa,	<b>tanto</b>	e tale è il
PAMPINEA	VIII	7	124	venne di lei; ma non per	<b>tanto</b>	rispose:
PAMPINEA	VIII	7	126	del mio freddo. Di	<b>tanto</b>	mi dolgo forte, che
PAMPINEA	VIII	7	143	ricominciò il suo pianto	<b>tanto</b>	miseramente, che
FIAMMETTA	VIII	8	9	aver trovato il modo,	<b>tanto</b>	stette nascoso
LAURETTA	VIII	9	25	un paradiso a veder,	<b>tanto</b>	son belle, e sono



## Stettero – Tornatosi

LAURETTA	VIII	9	29	noi: se non che di <b>tanto</b> siam differenti da
LAURETTA	VIII	9	31	a qualunque verità; e in <b>tanto</b> desiderio s'accese
LAURETTA	VIII	9	32	il vi facesse infino a <b>tanto</b> che, con piú onor
LAURETTA	VIII	9	39	del gran cane vuol <b>tanto</b> dire quanto
LAURETTA	VIII	9	42	altra cosa si desiderò <b>tanto</b> . E questo non è
LAURETTA	VIII	9	52	e non v'incresca infin <b>tanto</b> che io abbia fatte
LAURETTA	VIII	9	53	le quali son condite di <b>tanto</b> senno, che
LAURETTA	VIII	9	55	cosa come diceste. Ma <b>tanto</b> vi vo' dire: io non
LAURETTA	VIII	9	59	per ciò che io n'ho <b>tanto</b> del senno, che io
LAURETTA	VIII	9	69	vi pur rimanessi, e fu a <b>tanto</b> la cosa perch'io vi
LAURETTA	VIII	9	81	e quivi v'aspettate <b>tanto</b> , che per voi venga
LAURETTA	VIII	9	94	che quivi. Ma non per <b>tanto</b> pur, poi che andato
LAURETTA	VIII	9	94	si sforzò d'assicurarsi, <b>tanto</b> il vinceva il
LAURETTA	VIII	9	100	a casa sua, e picchiò <b>tanto</b> che aperto gli fu.
LAURETTA	VIII	9	112	senno s'insegna a chi <b>tanto</b> non n'apparò a
DIONE	VIII	10	3	donne, manifesta cosa è <b>tanto</b> piú l'arti piacere
DIONE	VIII	10	3	di raccontarne una <b>tanto</b> piú che alcuna
DIONE	VIII	10	27	ella da lui prendesse <b>tanto</b> che valesse un
DIONE	VIII	10	48	con voi. Egli è <b>tanto</b> e tale l'amor che
DIONE	VIII	10	56	con lei andasse, v'andò <b>tanto</b> malinconoso e tanto
DIONE	VIII	10	56	tanto malinconoso e <b>tanto</b> tristo, che egli
DIONE	VIII	10	59	giova il tribolarsene <b>tanto</b> ? Se io avessi
DIONE	VIII	10	60	robe e la persona per <b>tanto</b> quanto egli ci
DIONE	VIII	10	67	e colle beffe, trovò che <b>tanto</b> seppe altri quanto
CORNICE	VIII	CONCL	2	sedere. Emilia, non <b>tanto</b> dell'esser reina
PANFILO	VIII	CONCL	9	cosí cominciò: <b>Tanto</b> è, Amore, il bene /
FILOMENA	IX	1	14	tu desso fossi infino a <b>tanto</b> che per te sia
ELISSA	IX	2	9	o troppo volonterose <b>tanto</b> l'uscio
FILOSTRATO	IX	3	23	di questa mia moglie che <b>tanto</b> la faccia Idio
NEIFILE	IX	4	5	li lor padri odiavano, <b>tanto</b> si convenivano, che
NEIFILE	IX	4	24	co' quali si stette <b>tanto</b> che da capo dal
FIAMMETTA	IX	5	3	niuna cosa è di cui <b>tanto</b> si parli, che
FIAMMETTA	IX	5	17	sozio: ella mi piace <b>tanto</b> , che io nol ti
FIAMMETTA	IX	5	38	cantando e saltando <b>tanto</b> lieto, che non
FIAMMETTA	IX	5	52	donna colassú, ed ella è <b>tanto</b> trista che ella si
FIAMMETTA	IX	5	63	dunque non ti pare aver <b>tanto</b> a fare a casa tua,
FIAMMETTA	IX	5	64	tutto, non uscirebbe <b>tanto</b> sugo che bastasse
PANFILO	IX	6	11	né v'era per tutto ciò <b>tanto</b> di spazio rimasto,
PANFILO	IX	6	26	egli credi. voi bevete <b>tanto</b> la sera, che poscia
PAMPINEA	IX	7	4	spiacevole e ritrosa, in <b>tanto</b> che a senno di
LAURETTA	IX	8	3	non fosse per ciò <b>tanto</b> fiera. E per
EMILIA	IX	9	16	lor sofferir di passar <b>tanto</b> che quelle passate
DIONE	IX	10	14	la notte dormito con <b>tanto</b> desidero questo
NEIFILE	X	1	20	rendute al re che a <b>tanto</b> dono si confaceano,
ELISSA	X	2	15	il tenne piú giorni, <b>tanto</b> che egli s'accorse
ELISSA	X	2	30	farlo volentieri se da <b>tanto</b> fosse come diceva,
FILOSTRATO	X	3	6	ricevere e onorare; e in <b>tanto</b> perseverò in questo
FILOSTRATO	X	3	29	siete a compiacermi, <b>tanto</b> piú mi cognosco
FILOSTRATO	X	3	36	donati e spesi, che <b>tanto</b> volerla guardare,

## Stettero – Tornatosi

LAURETTA	X	4	7	lei non essere ancora di <b>tanto</b> tempo gravida, che
LAURETTA	X	4	19	con mia madre infino a <b>tanto</b> che io da Modona
LAURETTA	X	4	37	del luogo suo fino a <b>tanto</b> che io non ho la
LAURETTA	X	4	45	donna e 'l figliuolo, <b>tanto</b> piú lieto quanto
EMILIA	X	5	26	mani tenente la preda <b>tanto</b> seguita? Sciocca
FIAMMETTA	X	6	11	parevan che altra cosa, <b>tanto</b> gli avevan dilicati
FIAMMETTA	X	6	16	spazio cianciarono, <b>tanto</b> che il famigliare
FIAMMETTA	X	6	26	ciò che voi mi dite, e <b>tanto</b> ne l'ho maggiore
FIAMMETTA	X	6	33	punsero l'animo del re e <b>tanto</b> piú l'afflissero
FIAMMETTA	X	6	35	e con fatiche continue <b>tanto</b> e sí macerò il suo
PAMPINEA	X	7	6	lieto fine: ma non per <b>tanto</b> da amare il re
PAMPINEA	X	7	21	/ a quegli che mi tien <b>tanto</b> affannata; / cosí
PAMPINEA	X	7	29	Di questo fu la giovane <b>tanto</b> lieta e tanto
PAMPINEA	X	7	29	la giovane tanto lieta e <b>tanto</b> contenta, che
PAMPINEA	X	7	34	vergognasse, pur sentiva <b>tanto</b> piacer nell'animo,
PAMPINEA	X	7	36	alla figliuola; la quale <b>tanto</b> contenta rimase
PAMPINEA	X	7	37	qual merito di <b>tanto</b> amore le volesse
PAMPINEA	X	7	38	appellarci senza piú di <b>tanto</b> amor voler da voi
FILOMENA	X	8	3	ma non se ne dee l'uomo <b>tanto</b> maravigliare né
FILOMENA	X	8	7	giovani usando insieme, <b>tanto</b> si trovarono i
FILOMENA	X	8	7	né ben né riposo se non <b>tanto</b> quanto erano
FILOMENA	X	8	12	cominciò a pensare, <b>tanto</b> piú accendendosi
FILOMENA	X	8	26	dell'animo tuo, atta <b>tanto</b> piú a passion
FILOMENA	X	8	27	ami Sofronia, <b>tanto</b> ingiustamente della
FILOMENA	X	8	29	come mia. Il che, se <b>tanto</b> fosse la cosa
FILOMENA	X	8	32	gli porgeva piacere, <b>tanto</b> la debita ragion
FILOMENA	X	8	32	di Gisippo la liberalità <b>tanto</b> di lui a usarla
FILOMENA	X	8	34	sí come a indegno di <b>tanto</b> bene m'ha
FILOMENA	X	8	35	amistà mi può concedere <b>tanto</b> di licenzia, che io
FILOMENA	X	8	40	tu pregando mi di' che <b>tanto</b> ti piace; e poi che
FILOMENA	X	8	54	costume esser de' greci <b>tanto</b> innanzi sospignersi
FILOMENA	X	8	57	color meritino che <b>tanto</b> in ciò si lasciano
FILOMENA	X	8	62	contento d'avervi <b>tanto</b> solamente ricordato
FILOMENA	X	8	91	a esse si mise a star <b>tanto</b> che Tito venne.
FILOMENA	X	8	95	e per ciò senza partirsi <b>tanto</b> stette che i
PANFILO	X	9	25	furon serviti, in <b>tanto</b> che, se lo
PANFILO	X	9	36	messer Torello gravasse, <b>tanto</b> già innamorato se
PANFILO	X	9	64	senza a marito andarne <b>tanto</b> quanto ella aveva
PANFILO	X	9	67	di che egli in <b>tanto</b> dolor cadde, che,
PANFILO	X	9	86	era legato un carbunculo <b>tanto</b> lucente, che un
PANFILO	X	9	93	la conobbe. Non per <b>tanto</b> , senza altramenti
PANFILO	X	9	96	che tu morto sii, <b>tanto</b> che io ti so dire
PANFILO	X	9	97	non parlasse infino a <b>tanto</b> che egli non avesse
PANFILO	X	9	108	fosse, levare infino a <b>tanto</b> che per messer
DIONE0	X	10	24	come bella era, divenne <b>tanto</b> avvenevole, tanto
DIONE0	X	10	24	tanto avvenevole, <b>tanto</b> piacevole e tanto
DIONE0	X	10	24	tanto piacevole e <b>tanto</b> costumata, che non
DIONE0	X	10	24	e oltre a questo era <b>tanto</b> obediante al marito
DIONE0	X	10	24	obediante al marito e <b>tanto</b> servente, che egli

## Stettero – Tornatosi

DIONE0	X	10	25	i subditi del marito era <b>tanto</b> graziosa e tanto
DIONE0	X	10	25	era tanto graziosa e <b>tanto</b> benigna, che niun
FIAMMETTA	X	CONCL	13	/ gelosa non sarei: / ma <b>tanto</b> se ne vede, / pur
CORNICE	CONCL AUTORE		11	giovano, cosí quelle che <b>tanto</b> oneste non sono la
CORNICE	CONCL AUTORE		21	a voi, donne, alle quali <b>tanto</b> del tempo avanza
<b>tantosto</b>				
PAMPINEA	II	3	32	trovate e conosciuto <b>tantosto</b> costei esser
PAMPINEA	II	3	33	me per moglie non vogli, <b>tantosto</b> di qui ti
ELISSA	II	8	93	e fiso guardandolo, <b>tantosto</b> il riconobbe: e
ELISSA	II	8	98	richiedea; la qual cosa <b>tantosto</b> fu fatta.
EMILIA	III	7	84	contento, il peregrino <b>tantosto</b> n'andò a'
NEIFILE	III	9	17	casa reale. Il re <b>tantosto</b> le promise di
PANFILO	VII	9	56	donna, preso il dente, <b>tantosto</b> al suo amante il
ELISSA	IX	2	8	vel fece venire, il che <b>tantosto</b> sepper quelle
<b>tapin</b>				
EMILIA	III	7	47	e dello essere andato <b>tapin</b> per lo mondo sette
<b>tapinando</b>				
EMILIA	II	6	42	anni che io sono andato <b>tapinando</b> per lo mondo,
FILOMENA	II	9	68	Zinevra, sei anni andata <b>tapinando</b> in forma d'uom
EMILIA	III	7	44	o il mandarlo in essilio <b>tapinando</b> per lo mondo?
NEIFILE	III	9	58	lungamente andata son <b>tapinando</b> . Io ti
<b>tapinelle</b>				
FILOSTRATO	VI	7	14	essa solamente le donne <b>tapinelle</b> costringe, le
<b>tappeti</b>				
CORNICE	VII	INTRO	10	fatti in su l'erba <b>tappeti</b> distendere e
<b>tarchiata</b>				
PANFILO	VIII	2	9	brunazza e ben <b>tarchiata</b> e atta a meglio
<b>tarda</b>				
FILOSTRATO	II	2	13	tre, veggendo l'ora <b>tarda</b> e il luogo
CORNICE	II	CONCL	2	che l'ora era omai <b>tarda</b> e che tutti avean
ELISSA	V	3	29	veggendo che l'ora era <b>tarda</b> , ancora che le
FIAMMETTA	V	9	25	essendo l'ora <b>tarda</b> e il desiderio
LAURETTA	VII	4	4	di qualunque altro è <b>tarda</b> a rispetto della
FILOMENA	X	8	101	mia salute è omai troppo <b>tarda</b> . Tito d'altra
PANFILO	X	9	78	E essendo già l'ora <b>tarda</b> , il Saladino con
<b>tardi</b>				
CORNICE	I	CONCL	10	poté fare, per lo esser <b>tardi</b> eletta al
FILOSTRATO	II	2	13	avvenne che, essendo già <b>tardi</b> , di là dal Castel
FILOSTRATO	II	2	16	per la qual cosa sí <b>tardi</b> vi giunse, che,
FIAMMETTA	II	5	41	egli, già sospettando e <b>tardi</b> dello inganno

## Stettero – Tornatosi

FIAMMETTA	IV	1	59	il suo letto si pose; e <b>tardi</b> con dolci parole
FIAMMETTA	IV	1	62	dopo molto pianto e <b>tardi</b> pentuto della sua
NEIFILE	IV	8	31	Alla giovane, che <b>tardi</b> era divenuta
DIONE	IV	10	19	io vidi questa sera al <b>tardi</b> di rimpetto alla
CORNICE	VI	CONCL	37	per ciò che troppo <b>tardi</b> si faceva, se ne
EMILIA	VII	1	12	non vi doveva, molto <b>tardi</b> vi venne: di che la
PAMPINEA	VIII	7	103	ancora che alquanto piú <b>tardi</b> altrui meni
PANFILO	IX	6	8	tolti una sera al <b>tardi</b> due ronzini a
PANFILO	X	9	84	Ma essendo già <b>tardi</b> e il nigromante
<b>tardo</b>				
ELISSA	I	9	7	re, infino allora stato <b>tardo</b> e pigro, quasi dal
DIONE	VI	10	17	"Dirolvi: egli è <b>tardo</b> , sugliardo e
<b>tartereschi</b>				
DIONE	VI	10	23	che mai drappi fossero <b>tartereschi</b> o indiani, e
<b>tastate</b>				
DIONE	VIII	10	66	E primieramente <b>tastate</b> le botti, che si
<b>tavena</b>				
FIAMMETTA	VIII	8	4	ebbe nome spinelloccio <b>Tavena</b> e l'altro ebbe
<b>taverna</b>				
CORNICE	I	INTRO	21	e la notte ora a quella <b>taverna</b> ora a quella
FILOMENA	VIII	6	13	andiamo e menialo alla <b>taverna</b> ; quivi il prete
FILOMENA	VIII	6	14	di notte quando dalla <b>taverna</b> si partí, senza
NEIFILE	IX	4	10	se n'andò in su la <b>taverna</b> , e quivi,
<b>taverne</b>				
PANFILO	I	1	14	e cosí in contrario le <b>taverne</b> e gli altri
PANFILO	I	1	49	spergiurare, andare alle <b>taverne</b> , non visitar le
LAURETTA	VII	4	24	o s'adormenta per le <b>taverne</b> e poscia torna a
NEIFILE	VII	8	42	vada inebbriando per le <b>taverne</b> e or con questa
<b>tavernieri</b>				
EMILIA	I	6	8	voi bevitori, ebbriachi e <b>tavernieri</b> : e ora,
<b>tavola</b>				
CORNICE	I	INTRO	39	di quelle sopra alcuna <b>tavola</b> , ne ponieno. Né fu
FIAMMETTA	I	5	12	re e la marchesana a una <b>tavola</b> sedettero, e gli
EMILIA	I	6	20	che gli altri che alla <b>tavola</b> dello inquisitore
FILOSTRATO	I	7	16	l'acqua, mise ogn'uomo a <b>tavola</b> . E per avventura
FILOSTRATO	I	7	17	non veniva a sedere alla <b>tavola</b> . Avendo adunque il
FILOSTRATO	II	2	34	Ma poi che la <b>tavola</b> fu messa, come la
FILOSTRATO	II	2	35	l'avea. Dopo la cena, da <b>tavola</b> levatasi, con la
LAURETTA	II	4	18	venutagli alle mani una <b>tavola</b> , a quella s'apiccò
LAURETTA	II	4	20	diede e la cassa nella <b>tavola</b> sopra la quale

## Stettero – Tornatosi

LAURETTA	II	4	20	da sé molto dilungata la <b>tavola</b> : per che, temendo
FIAMMETTA	II	5	34	oscura; e essendo da <b>tavola</b> levati e
FIAMMETTA	II	5	38	posto il piè sopra una <b>tavola</b> , la quale dalla
FIAMMETTA	II	5	38	cosa capolevando questa <b>tavola</b> con lui insieme se
FILOMENA	II	9	9	servisse a una <b>tavola</b> d'un signore, che
DIONE	II	10	7	egli quella una non fece <b>tavola</b> ; il quale poi la
PANFILO	III	4	17	luogo e quivi avere una <b>tavola</b> molto larga
NEIFILE	III	9	57	per dovere andare a <b>tavola</b> , senza mutare
FILOSTRATO	IV	9	16	che tu sai; e quando a <b>tavola</b> sarò, me la manda
FILOSTRATO	IV	9	17	la sua donna si mise a <b>tavola</b> . La vivanda venne,
PANFILO	V	1	65	molte altre donne già a <b>tavola</b> erano per mangiare
FILOMENA	V	8	36	gli uomini e le donne a <b>tavola</b> , sí ordinò, che
FIAMMETTA	V	9	23	io vada a far metter la <b>tavola</b> . Egli, con
FIAMMETTA	V	9	26	e messa la <b>tavola</b> con tovaglie
FIAMMETTA	V	9	27	levatasi andarono a <b>tavola</b> e, senza saper che
FIAMMETTA	V	9	28	falcone. E levate da <b>tavola</b> e alquanto con
DIONE	V	10	27	col giovane posti a <b>tavola</b> per cenare, e ecco
DIONE	V	10	32	Essendo noi già posti a <b>tavola</b> , Ercolano e la
DIONE	V	10	34	; e levatosi da <b>tavola</b> , andò verso una
DIONE	V	10	39	scusa fare levatasi da <b>tavola</b> si fuggí, né so
DIONE	V	10	60	venisti ci ponavam noi a <b>tavola</b> per cenare.
DIONE	V	10	62	fatta rimetter la <b>tavola</b> , fece venir la
ELISSA	VI	9	5	ordine tutti mettevan <b>tavola</b> , ciascuno il suo
DIONE	VI	10	14	con un suo amico, come a <b>tavola</b> il sentirono cosí
CORNICE	VII	CONCL	6	e lungo al pelaghetto a <b>tavola</b> postisi, quivi al
NEIFILE	VIII	1	13	e versatigli sopra una <b>tavola</b> e trovatigli esser
PAMPINEA	VIII	7	144	e là tornati con una <b>tavola</b> , su v'acconciarón
CORNICE	IX	INTRO	6	alquanto, non prima a <b>tavola</b> andarono che sei
CORNICE	IX	INTRO	6	gli mise il siniscalco a <b>tavola</b> , dove, le vivande
LAURETTA	IX	8	11	Postisi dunque a <b>tavola</b> , primieramente
EMILIA	IX	9	13	spendo il mio in mettere <b>tavola</b> e onorare i miei
EMILIA	IX	9	28	la donna, per istizza da <b>tavola</b> levatasi,
LAURETTA	X	4	23	i suoi forestieri mise a <b>tavola</b> e quegli fece di
FIAMMETTA	X	6	15	e a gittare su per la <b>tavola</b> davanti al re e al
FIAMMETTA	X	6	21	al re posarono sopra la <b>tavola</b> . E questo fatto,
PANFILO	X	9	19	a loro l'onorarsi alla <b>tavola</b> commise, e quivi,
PANFILO	X	9	25	l'acqua alle mani e a <b>tavola</b> messi con
PANFILO	X	9	102	Torello messo a una <b>tavola</b> appunto rimpetto
PANFILO	X	9	107	gittata in terra la <b>tavola</b> che davanti aveva,
PANFILO	X	9	108	Torello! E corsa alla <b>tavola</b> alla quale esso
PANFILO	X	9	108	o a cosa che sopra la <b>tavola</b> fosse, gittatasi
DIONE	X	10	56	furon messe a <b>tavola</b> e cominciate a

**tavolacci**

FIAMMETTA	II	5	68	assetati, posti giú lor <b>tavolacci</b> e loro armi e
ELISSA	V	3	35	giú lor lance e lor <b>tavolacci</b> , avvenne che

**tavolato**

PANFILO	I	1	78	posti appresso a un <b>tavolato</b> , il quale la
---------	---	---	----	---

## Stettero – Tornatosi

## tavole

CORNICE	I	INTRO	104	sala terrena, quivi le <b>tavole</b> messe videro con
CORNICE	I	INTRO	105	famigliari servirono le <b>tavole</b> . Dalle quali
CORNICE	I	INTRO	106	mangiarono. E levate le <b>tavole</b> , con ciò fosse
FILOSTRATO	I	7	15	gran moltitudine delle <b>tavole</b> messe e il grande
FILOSTRATO	I	7	17	usanza, che in su le <b>tavole</b> vino né pane né
FILOSTRATO	I	7	17	adunque il siniscalco le <b>tavole</b> messe, fece dire
FILOSTRATO	I	7	19	sua camera sedeva alle <b>tavole</b> . Ciascuno rispose
LAURETTA	II	4	17	notavano e di casse e di <b>tavole</b> , come in così
FIAMMETTA	II	5	39	e l'altra posti, alcune <b>tavole</b> eran confitte e il
FIAMMETTA	II	5	39	seder posto, delle quali <b>tavole</b> quella che con lui
EMILIA	II	6	77	donne e gli uomini, alle <b>tavole</b> ancora alla prima
CORNICE	II	CONCL	10	dovesse la sera le <b>tavole</b> e quello appresso
CORNICE	III	INTRO	14	bella fonte metter le <b>tavole</b> e quivi prima sei
CORNICE	III	INTRO	15	a scacchi e chi a <b>tavole</b> , mentre gli altri
CORNICE	III	CONCL	8	per che, messe le <b>tavole</b> d'intorno alla
CORNICE	III	CONCL	9	come levate furon le <b>tavole</b> , così comandò che
PANFILO	V	1	65	innanzi e gittate le <b>tavole</b> in terra, ciascun
FILOMENA	V	8	36	da mangiare e fece le <b>tavole</b> mettere sotto i
DIONE	V	10	34	quale era un chiuso di <b>tavole</b> vicino al piè
CORNICE	VI	INTRO	3	E quivi, essendo già le <b>tavole</b> messe e ogni cosa
CORNICE	VI	INTRO	3	a scacchi e chi a <b>tavole</b> ; e Dioneo insieme
CORNICE	VI	CONCL	17	messo a giocare a <b>tavole</b> , Elissa, chiamate
CORNICE	VII	INTRO	7	fu venuta, messe le <b>tavole</b> sotto i vivaci
CORNICE	VII	INTRO	8	e le vivande e le <b>tavole</b> furon rimosse,
PANFILO	VII	9	32	e essendo già levate le <b>tavole</b> , vestita d'uno
CORNICE	VII	CONCL	2	l'usato si mettesser le <b>tavole</b> , acciò che poi
CORNICE	VII	CONCL	7	cenarono. E levate le <b>tavole</b> , poi che alquanto
ELISSA	VIII	3	29	scarsella e andare alle <b>tavole</b> de' cambiatori, le
LAURETTA	VIII	9	20	sala dove mangiamo e le <b>tavole</b> messe alla reale e
LAURETTA	X	4	29	gli altri tutti che alle <b>tavole</b> erano, ché v'avea
LAURETTA	X	4	38	e essendo già levate le <b>tavole</b> , messer Gentile
FIAMMETTA	X	6	9	e commendata, essendo le <b>tavole</b> messe allato al
PAMPINEA	X	7	27	d'udirlo, levate le <b>tavole</b> nella camera sel
PANFILO	X	9	11	bella cena e metter le <b>tavole</b> in un suo giardino
PANFILO	X	9	19	Né guari, dopo le <b>tavole</b> levate, stettero
PANFILO	X	9	27	Finito il mangiare e le <b>tavole</b> levate, avendo
DIONE	X	10	56	sala dove erano messe le <b>tavole</b> venuta, Griselda,
DIONE	X	10	65	lietissime, levate dalle <b>tavole</b> , con Griselda

## tavoletta

PAMPINEA	II	3	35	il letto davanti a una <b>tavoletta</b> dove Nostro
----------	----	---	----	---

## tavolieri

CORNICE	I	INTRO	110	come voi vedete, e <b>tavolieri</b> e scacchieri, e
---------	---	-------	-----	---

## Stettero – Tornatosi

<b>te</b>					
EMILIA	VII	1	20	io dissi dianzi il <b>Te</b> lucis e la 'Ntemerata	
<b>te'</b> ( <i>cf. tieni</i> )					
FILOSTRATO	VII	2	35	disse a Giannello: " <b>Te'</b> questo lume, buono	
DIONE0	X	10	32	e dissegli: " <b>Te'</b> , fa compiutamente	
<b>teatri</b>					
CORNICE	VI	CONCL	21	discendevano, come ne' <b>teatri</b> veggiamo dalla lor	
<b>tebaida</b>					
DIONE0	III	10	5	de' disertati di <b>Tebaida</b> andati se n'erano	
DIONE0	III	10	6	verso il deserto di <b>Tebaida</b> nascosamente	
<b>tebaldo</b>					
PAMPINEA	II	3	6	il cui nome fu messer <b>Tebaldo</b> , il quale,	
PAMPINEA	II	3	7	quando esso messer <b>Tebaldo</b> ricchissimo venne	
<b>teccherelle</b>					
DIONE0	VI	10	17	che egli ha alcune altre <b>teccherelle</b> con queste,	
<b>teco</b>					
FILOMENA	II	9	14	voglio un poco con <b>teco</b> sopra questa materia	
PAMPINEA	II	CONCL	14	aguale / lieta ne canto <b>teco</b> , signor mio. / E	
DIONE0	III	10	34	ne servirà bene con esso <b>teco</b> Domenedio. Poi	
PANFILO	V	1	14	rispose: "Io ne verrò <b>teco</b> . E quantunque la	
FILOMENA	V	8	21	fui d'una medesima terra <b>teco</b> , ed eri tu ancora	
FIAMMETTA	V	9	20	insieme destinar <b>teco</b> dimesticamente	
DIONE0	V	10	56	un poco ragione con esso <b>teco</b> per sapere di che tu	
DIONE0	V	CONCL	19	lei, come tu dei, / che <b>teco</b> a farlo volentier	
FIAMMETTA	VII	5	47	se' innamorata e che <b>teco</b> per suoi incantesimi	
DIONE0	VII	10	29	non posso più esser con <b>teco</b> ; e subitamente andò	
PANFILO	VIII	2	18	io mi veniva a star con <b>teco</b> un pezzo, per ciò	
ELISSA	VIII	3	18	una volta con esso <b>teco</b> pur per veder fare	
ELISSA	VIII	3	57	ci avesti a cercar <b>teco</b> della pietra	
FILOMENA	VIII	6	40	domattina a ber con <b>teco</b> tutti coloro di cui	
FIAMMETTA	VIII	8	24	così si giace come con <b>teco</b> . Ora, per ciò che io	
DIONE0	VIII	10	49	assai di buon tempo con <b>teco</b> ; ma io mi ti voglio	
FILOSTRATO	IX	3	15	a fare, e noi ne verrem <b>teco</b> , e se bisognerà far	
PAMPINEA	IX	7	7	avere un buon dí con <b>teco</b> , pur sare' io	
LAURETTA	X	4	43	o colla madre o con <b>teco</b> più onestamente non	
DIONE0	X	10	61	perpetua quiete mentre <b>teco</b> a vivere avessi: il	
<b>tedaldo</b>					
PAMPINEA	II	3	7	Lamberto, il secondo <b>Tedaldo</b> e il terzo	
CORNICE	III	7	1	goder del nostro. <b>Tedaldo</b> , turbato con una	
EMILIA	III	7	4	giovane, il cui nome fu <b>Tedaldo</b> degli Elisei, il	
EMILIA	III	7	5	la donna, avendo di sé a <b>Tedaldo</b> compiaciuto un	

## Stettero – Tornatosi

EMILIA	III	7	11	stato, che avea nome <b>Teda ldo</b> fu ucciso; e
EMILIA	III	7	12	Maravigliossi forte <b>Teda ldo</b> che alcuno in
EMILIA	III	7	13	non s'era ancor potuto <b>Teda ldo</b> addormentare: per
EMILIA	III	7	15	che la morte di <b>Teda ldo</b> Elisei è stata
EMILIA	III	7	16	e andarsi a dormire. <b>Teda ldo</b> , udito questo,
EMILIA	III	7	25	era stato colui che per <b>Teda ldo</b> fu sepellito, se
EMILIA	III	7	25	usate dal compagno di <b>Teda ldo</b> che ciò sapea, e
EMILIA	III	7	27	non amaste voi mai, ma <b>Teda ldo</b> Elisei sí. Ma
EMILIA	III	7	30	Io so fermamente che <b>Teda ldo</b> non vi fece forza
EMILIA	III	7	45	procede. Che voi rubaste <b>Teda ldo</b> già di sopra v'è
EMILIA	III	7	47	Ma veggiamo: forse che <b>Teda ldo</b> meritò queste
EMILIA	III	7	53	di tor voi medesima a <b>Teda ldo</b> , cosí il vostro
EMILIA	III	7	53	marito senza ragione per <b>Teda ldo</b> è stato ed è
EMILIA	III	7	54	se mai avviene che <b>Teda ldo</b> dal suo lungo
EMILIA	III	7	56	in ciò che contro a <b>Teda ldo</b> adoperai, e se
EMILIA	III	7	56	questo come si può fare? <b>Teda ldo</b> non ci potrà mai
EMILIA	III	7	57	disse: "Madonna, <b>Teda ldo</b> non è punto morto
EMILIA	III	7	59	io v'accerto che <b>Teda ldo</b> è vivo; e, dove
EMILIA	III	7	60	libero senza danno e <b>Teda ldo</b> vivo. Parve
EMILIA	III	7	61	vivo. Parve allora a <b>Teda ldo</b> tempo di
EMILIA	III	7	62	che fosse; per che <b>Teda ldo</b> , tratto fuori uno
EMILIA	III	7	63	sí, io il donai già a <b>Teda ldo</b> . Il peregrino
EMILIA	III	7	65	conoscendo lui esser <b>Teda ldo</b> , tutta stordí,
EMILIA	III	7	65	si teme; e non come <b>Teda ldo</b> venuto di Cipri a
EMILIA	III	7	65	fece incontro, ma come <b>Teda ldo</b> dalla sepoltura
EMILIA	III	7	66	volle temendo. A cui <b>Teda ldo</b> disse: "Madonna,
EMILIA	III	7	66	io sono il vostro <b>Teda ldo</b> vivo e sano, e
EMILIA	III	7	67	che per certo egli era <b>Teda ldo</b> , piagnendo gli si
EMILIA	III	7	67	e baciollo, dicendo: " <b>Teda ldo</b> mio dolce, tu sii
EMILIA	III	7	68	sii il ben tornato! <b>Teda ldo</b> , baciata e
EMILIA	III	7	72	a' quattro fratelli di <b>Teda ldo</b> l'averti a questo
EMILIA	III	7	76	essere stato quello che <b>Teda ldo</b> Elisei uccise, e
EMILIA	III	7	77	essere stati coloro che <b>Teda ldo</b> Elisei ucciso
EMILIA	III	7	78	pienamente col suo <b>Teda ldo</b> : alla qual venuto
EMILIA	III	7	79	subiti, cioè di riaver <b>Teda ldo</b> vivo, il quale
EMILIA	III	7	79	abbracciò e baciò il suo <b>Teda ldo</b> ; e andatisene
EMILIA	III	7	80	il giorno s'appressò, <b>Teda ldo</b> levatosi, avendo
EMILIA	III	7	85	i quattro fratelli di <b>Teda ldo</b> , cosí vestiti di
EMILIA	III	7	87	oscuri de' parenti di <b>Teda ldo</b> (per la qual cosa
EMILIA	III	7	88	far lieto, se non <b>Teda ldo</b> ; il quale, poi
EMILIA	III	7	90	fosse desso. Il che <b>Teda ldo</b> vedendo, assai
EMILIA	III	7	91	l'altre donne, festa a <b>Teda ldo</b> ? A cui,
EMILIA	III	7	92	colui che noi credevam <b>Teda ldo</b> , me ne fanno
EMILIA	III	7	94	molto a' fratelli di <b>Teda ldo</b> , e a ciascuno
EMILIA	III	7	95	da ciascun festa a <b>Teda ldo</b> , esso medesimo
EMILIA	III	7	95	eran, tutti a casa di <b>Teda ldo</b> n'andarono, e
EMILIA	III	7	96	cosa riguardaron <b>Teda ldo</b> ; e a molti, e a'
EMILIA	III	7	97	a casa loro, e vedendo <b>Teda ldo</b> gli si fecero
EMILIA	III	7	98	faziuolo! A' quali <b>Teda ldo</b> in presenza de'



## Stettero – Tornatosi

EMILIA	III	7	100	Il maggior fratel di <b>Teda</b> ldo, udendo questo,
EMILIA	III	7	100	stato Faziuolo e non <b>Teda</b> ldo; laonde il
EMILIA	III	7	101	e a ciascun altro. <b>Teda</b> ldo adunque, tornato
<b>tedeschi</b>				
NEIFILE	II	1	7	che la piazza è piena di <b>tedeschi</b> e d'altra gente
ELISSA	II	8	4	Roma da' franceschi ne' <b>tedeschi</b> trasportato,
ELISSA	II	8	87	triegua finita co' <b>tedeschi</b> , ricominciò
NEIFILE	VIII	1	5	che rade volte suole de' <b>tedeschi</b> avvenire. E per
<b>tedesco</b>				
NEIFILE	II	1	3	lungo tempo passato, un <b>tedesco</b> a Trivigi
NEIFILE	VIII	1	5	adunque già in Melano un <b>tedesco</b> al soldo, il cui
<b>tediosi</b>				
CORNICE	II	CONCL	5	in quegli, alquanto <b>tediosi</b> alle piú genti;
<b>tegghiuza</b>				
DIONE0	V	10	36	veli col solfo, e poi la <b>tegghiuza</b> , sopra la
<b>tegnendo (cf. tenendo)</b>				
EMILIA	III	7	95	appresso, questa maniera <b>tegnendo</b> , la festa
CORNICE	VI	INTRO	2	cosa varii ragionamenti <b>tegnendo</b> e della piú
<b>tegn0 (cf. tengo)</b>				
FIAMMETTA	II	5	53	"Io non so a che io mi <b>tegn0</b> che io non vegno là
ELISSA	IV	4	16	siete come io vi <b>tegn0</b> , niuno di voi senza
<b>tela</b>				
FILOMENA	III	3	6	o fare ordire una <b>tela</b> o con una filatrice
EMILIA	IV	7	8	alcuna altra, tutta la <b>tela</b> dovesse compiere,
<b>tele</b>				
DIONE0	VIII	10	57	a Napoli a investire in <b>tele</b> per far venir qui.
<b>teli</b>				
NEIFILE	IV	8	17	camera di lei dietro a <b>teli</b> di trabacche che
<b>tema</b>				
CORNICE	VI	CONCL	4	pezza penato a trovar <b>tema</b> da ragionare. Ella
CORNICE	IX	CONCL	6	e operare. La <b>tema</b> piacque alla lieta
<b>tema</b>				
CORNICE	I	INTRO	38	mossi non meno da <b>tema</b> che la corruzione
EMILIA	II	6	8	avvenuto temendo, per <b>tema</b> di vergogna, ogni
PANFILO	II	7	75	a Chios, e quivi, per <b>tema</b> delle riprensioni
PANFILO	II	7	111	volte in assai cose, per <b>tema</b> di peggio, servai i

## Stettero – Tornatosi

DIONE0	II	10	28	ella questo facesse per <b>tema</b> di Paganino, di non
FIAMMETTA	III	6	15	io dubito che egli non <b>tema</b> ch'io facessi a lui,
EMILIA	III	7	82	scornati, ma armati per <b>tema</b> , domandò ad
CORNICE	IV	3	1	il confessano; e per <b>tema</b> di morire con moneta
NEIFILE	VII	8	18	male, e Arriguccio, per <b>tema</b> di non esser
CORNICE	IX	INTRO	2	aspettargli che se senza <b>tema</b> o dimestichi fossero
FILOMENA	X	8	78	molto amata da voi, per <b>tema</b> che io a Roma menata
<b>teme</b>				
CORNICE	I	INTRO	55	di voi meritamente <b>teme</b> alcun compenso.
EMILIA	III	7	65	andare come vivi, si <b>teme</b> ; e non come Tedaldo
ELISSA	X	2	9	fuori, di niente ci si <b>teme</b> per noi, e dove le
<b>tenea</b>				
LAURETTA	V	7	7	la vedea; ma forte <b>tenea</b> non di questo alcun
<b>temendo</b>				
CORNICE	PROEM		10	a' dilicati petti, <b>temendo</b> e vergognando,
PANFILO	I	1	37	io di dirvene il vero <b>temendo</b> di non peccare in
DIONE0	I	4	14	l'abate tutta smarrí, e <b>temendo</b> di vergogna
DIONE0	I	4	18	età della giovane, <b>temendo</b> forse di non
FIAMMETTA	I	5	17	senza piú motteggiarla, <b>temendo</b> delle sue
LAURETTA	II	4	19	di lui gli s'appressava, <b>temendo</b> non quella cassa
LAURETTA	II	4	20	la tavola: per che, <b>temendo</b> non potere a essa
FIAMMETTA	II	5	56	mano venieno, li quali <b>temendo</b> non fosser della
FIAMMETTA	II	5	77	morto. Andreuccio <b>temendo</b> v'entrò, e
EMILIA	II	6	8	quello che era avvenuto <b>temendo</b> , per tema di
PANFILO	II	7	110	là dove io era e <b>temendo</b> se il vero
ELISSA	II	8	23	della sua coscienza, e <b>temendo</b> per quella non
ELISSA	II	8	41	madre per moglie, ma, <b>temendo</b> non fosse ripreso
PAMPINEA	III	2	16	parebbe il partire, pur <b>temendo</b> non la troppa
FILOMENA	III	3	7	di fargliele sentire, <b>temendo</b> de' pericoli
FILOMENA	III	3	27	brutto commiato datole, <b>temendo</b> che essa per sé
FIAMMETTA	III	6	32	dire alcuna parola, <b>temendo</b> , se parlasse, non
EMILIA	III	7	65	stordí, cosí di lui <b>temendo</b> come de' morti
EMILIA	III	7	65	fosse, fuggir si volle <b>temendo</b> . A cui
NEIFILE	III	9	48	alla gentil donna, <b>temendo</b> non forse biasimo
DIONE0	III	10	8	giovane e assai bella, <b>temendo</b> non il demonio,
FIAMMETTA	IV	1	59	mandato a dire; il qual, <b>temendo</b> di quello che
LAURETTA	IV	3	31	uccise. E <b>temendo</b> l'ira e la
LAURETTA	IV	3	33	meritamente della morte <b>temendo</b> , con grande
FILOMENA	IV	5	11	dolente e trista, <b>temendo</b> e non sappiendo
NEIFILE	IV	8	24	della sua contenenza, <b>temendo</b> non il maritò si
FILOSTRATO	IV	9	24	aver mal fatto; e <b>temendo</b> egli de' paesani
DIONE0	IV	10	17	Ma dopo alquanto, <b>temendo</b> la donna di non
PANFILO	V	1	15	sempre di lui <b>temendo</b> , mai da sé partir
PANFILO	V	1	39	ogni percossa dell'onda <b>temendo</b> : e nel suo pianto
PANFILO	V	1	42	senza modo dolente, <b>temendo</b> non gli avvenisse
ELISSA	V	3	35	mettere un grande strido <b>temendo</b> d'esser fedita;

## Stettero – Tornatosi

PAMPINEA	V	6	8	concordia fra loro, <b>temendo</b> essi di non
CORNICE	V	7	2	Le donne, le quali tutte <b>temendo</b> stavan sospese ad
LAURETTA	V	7	18	vita di se medesimo <b>temendo</b> , diliberato di
LAURETTA	V	7	28	La giovane, la morte <b>temendo</b> , rotta la
CORNICE	V	8	1	giovane sbranare e <b>temendo</b> di simile
DIONE	V	10	25	a ciò, sempre del marito <b>temendo</b> , non ne lasciava
DIONE	V	10	41	per ucciderlo. Ma io, <b>temendo</b> per me medesimo
DIONE	VI	10	48	che io le mostri; ma io, <b>temendo</b> di fidarle altrui
PAMPINEA	VII	6	6	la qual cosa la donna, <b>temendo</b> e conoscendo come
FILOMENA	VII	7	32	la mano per andarsene, <b>temendo</b> forte non la
EMILIA	VIII	4	34	vergognandosi forte e <b>temendo</b> , mise il capo
FIAMMETTA	VIII	8	22	La donna, di se stessa <b>temendo</b> e per ciò molto
LAURETTA	VIII	9	96	stesse. Ultimamente, <b>temendo</b> non gli facesse
ELISSA	IX	2	9	La quale, udendo questo, <b>temendo</b> non forse le
PANFILO	IX	6	14	sentì; per che levatasi <b>temendo</b> non fosse altro,
PANFILO	IX	6	18	E così stando, <b>temendo</b> Pinuccio non il
PAMPINEA	X	7	20	per lui disiando, / <b>temendo</b> e vergognando: /
PANFILO	X	9	50	essendo conosciuto, e <b>temendo</b> esso di farsi
<b>temendo1</b>				
PAMPINEA	VII	6	10	femina del mondo; ma <b>temendo1</b> forte, pregò
<b>temenza</b>				
PAMPINEA	X	7	19	vegno, / celando per <b>temenza</b> il mio volere. /
PAMPINEA	X	7	21	mi donasti ardir quanto <b>temenza</b> / che io potessi
<b>temere</b>				
PANFILO	I	1	48	comandamenti di Dio, non <b>temere</b> i suoi giudicii?
FILOMENA	II	9	66	che si sperare o che più <b>temere</b> , perché quivi la
PAMPINEA	III	2	25	andava, forte cominciò a <b>temere</b> tanto che sopra il
LAURETTA	III	8	11	dea il cuore di segreto <b>temere</b> ciò che io vi
PANFILO	IV	6	7	sogno a ciò si dee <b>temere</b> , né per quello
EMILIA	IV	7	4	da' più ricchi si fa <b>temere</b> . Il che, ancora
DIONE	IV	10	16	che la donna cominciò a <b>temere</b> non fosse morto,
EMILIA	VII	1	20	Spirito Sancto, che <b>temere</b> non ci bisogna,
FILOSTRATO	VII	2	25	cosa gli bisognasse <b>temere</b> o provvedersi,
FILOMENA	X	8	119	menomo suo pericolo più <b>temere</b> che sollecitudine
<b>temette</b>				
FILOSTRATO	I	7	14	alcun che v'andasse, <b>temette</b> non per isciagura
FILOSTRATO	III	1	12	di perder per quello, ma <b>temette</b> di non dovervi
PAMPINEA	VIII	7	134	ciò che detto l'era, <b>temette</b> forte non
<b>temetter</b>				
NEIFILE	II	1	29	e già l'aveva collato, <b>temetter</b> forte, seco
<b>temettero</b>				
FILOMENA	IV	5	23	si maravigliaron forte e <b>temettero</b> non questa

## Stettero – Tornatosi

PAMPINEA	V	6	26	se essi furon dolenti e <b>temettero</b> della lor vita
<b>temeva</b>				
EMILIA	II	6	46	mi veggio il quale io <b>temeva</b> scoprendolo. Egli
PANFILO	II	7	43	d'alcun si vedea e <b>temeva</b> forte non sopra
DIONEIO	II	10	14	quale era sí geloso che <b>temeva</b> dell'aere stesso,
FIAMMETTA	IV	1	48	se quello di che elle <b>temeva</b> avvenisse. Alla
FIAMMETTA	VIII	8	28	e se non fosse che egli <b>temeva</b> del Zeppa, egli
<b>temevano</b>				
ELISSA	V	3	9	di far nozze per ciò che <b>temevano</b> d'esser
<b>temi</b>				
PAMPINEA	VIII	7	23	ben gli volessi che tu <b>temi</b> , sofferissi che egli
<b>temiamo</b>				
EMILIA	VII	1	3	come che tutte ne <b>temiamo</b> igualmente), a
<b>temo</b>				
CORNICE	I	INTRO	83	qui ne sono innamorati, <b>temo</b> che infamia e
FIAMMETTA	V	9	31	io non gliene porto, io <b>temo</b> che egli non aggravi
FILOMENA	VII	7	18	disse: "Madonna, io <b>temo</b> forte che egli non
PANFILO	VII	9	28	i suoi fatti in mano, io <b>temo</b> forte che Lidia con
PAMPINEA	VIII	7	70	l'avea, seco disse: "Io <b>temo</b> che costui non
PAMPINEA	X	7	20	ond'io tutta m'infiamo / <b>temo</b> morire, e già non
FILOMENA	X	8	43	dover divenir tua; ma io <b>temo</b> , se io a questo
FIAMMETTA	X	CONCL	13	il guata / sospetto, e <b>temo</b> non mel porti via. /
<b>temono</b>				
PANFILO	IV	6	5	secondo che per quegli o <b>temono</b> o sperano. E in
<b>temorosa</b>				
LAURETTA	V	7	9	trovò via da cacciare la <b>temorosa</b> paura che
<b>tempera (n.)</b>				
CORNICE	VI	CONCL	48	Ma il re, che in buona <b>tempera</b> era, fatto
<b>tempera</b>				
FILOMENA	X	8	14	concupiscibile appetito, <b>tempera</b> i desideri non
<b>temperar</b>				
FILOSTRATO	VI	7	7	da questo, non si poté <b>temperar</b> da voler quello
<b>temperare</b>				
FIAMMETTA	IV	1	2	compassione. Forse per <b>temperare</b> alquanto la

## Stettero – Tornatosi

**temperata**

PANFILO	II	7	29	di vino che d'onestà <b>temperata</b> , quasi come se
PAMPINEA	VIII	7	42	petto suo ciò che la non <b>temperata</b> volontà

**temperatamente**

FILOMENA	II	9	13	sopra questa materia piú <b>temperatamente</b> parlare.
EMILIA	IX	9	17	una stecca, prima assai <b>temperatamente</b> lo
FILOMENA	X	8	24	giovane, avvegna che piú <b>temperatamente</b> , era preso

**temperatissimamente**

CORNICE	I	INTRO	20	cibi e ottimi vini <b>temperatissimamente</b>
---------	---	-------	----	---

**temperato**

NEIFILE	VII	8	42	e che dovrebbe esser piú <b>temperato</b> che uno
PAMPINEA	VIII	7	108	fallo il sol sentirai <b>temperato</b> . La

**temperò**

LAURETTA	VIII	9	32	e a gran pena si <b>temperò</b> in riservarsi di
LAURETTA	X	4	48	aveva ricolto, non solo <b>temperò</b> onestamente il

**tempesta**

PANFILO	II	7	11	e surgendo già dalla <b>tempesta</b> cominciata la
PANFILO	II	7	13	(e quelle tutte per la <b>tempesta</b> del mare e per
PANFILO	II	7	14	chiaro e alquanto la <b>tempesta</b> acchetata, la
PANFILO	II	7	106	da voi, per fiera <b>tempesta</b> la nostra nave,

**tempestosa**

PANFILO	V	1	39	niuna altra cosa quella <b>tempestosa</b> fortuna esser
---------	---	---	----	---

**tempestoso**

LAURETTA	II	4	16	sera si mise un vento <b>tempestoso</b> , il qual
PANFILO	V	1	37	un tempo fierissimo e <b>tempestoso</b> , il quale il

**tempi**

CORNICE	PROEM		14	cosí ne' moderni <b>tempi</b> avvenuti come negli
CORNICE	I	INTRO	67	vita bisognano in questi <b>tempi</b> v'è la copia
PANFILO	I	1	11	e dandosi a quei <b>tempi</b> in Francia a'
LAURETTA	I	8	7	Avvenne che in questi <b>tempi</b> , che costui non
LAURETTA	I	8	8	E là dove a que' <b>tempi</b> soleva essere il
LAURETTA	I	8	18	che in Genova fosse a' <b>tempi</b> suoi. Il re
ELISSA	I	9	4	Dico adunque che ne' <b>tempi</b> del primo re di
PAMPINEA	II	3	7	che esso fu ne' suoi <b>tempi</b> ricchissimo
PANFILO	II	7	9	che si vedesse in que' <b>tempi</b> nel mondo; e per
ELISSA	II	8	6	cavaliere che a quegli <b>tempi</b> si conoscesse e
FILOSTRATO	III	1	33	compagne in varii <b>tempi</b> . Ultimamente la
PANFILO	III	4	7	Tornò in questi <b>tempi</b> da Parigi un monaco
FIAMMETTA	IV	1	9	monte, di lunghissimi <b>tempi</b> davanti fatta,
FIAMMETTA	IV	1	10	ciò che di grandissimi <b>tempi</b> davanti usata non

## Stettero – Tornatosi

ELISSA	IV	4	5	la quale in quei	<b>tempi</b>	al re di Cicilia
FILOSTRATO	V	4	18	tu forse vorresti. I	<b>tempi</b>	si convengon pur
NEIFILE	V	5	6	Avvenne in questi	<b>tempi</b>	che la città di
FIAMMETTA	V	9	6	s'innamorò, ne' suoi	<b>tempi</b>	tenuta delle piú
FILOMENA	VI	1	3	è la qual ne sappia ne'	<b>tempi</b>	oportuni dire
FILOMENA	VI	1	4	in sé di bellezza a'	<b>tempi</b>	detti, un cortese
PANFILO	VI	5	9	a vedere, in quegli	<b>tempi</b>	di state che le
ELISSA	VI	9	4	adunque sapere che ne'	<b>tempi</b>	passati furono
DIONE0	VI	10	27	egli il poteva a quei	<b>tempi</b>	leggiermente far
ELISSA	VII	3	7	egli alquanto, di que'	<b>tempi</b>	che frate si fece,
PAMPINEA	VIII	7	5	Avvenne in questi	<b>tempi</b>	un giovane chiamato
DIONE0	VIII	10	42	Era quivi in quei	<b>tempi</b>	nostro compar
DIONE0	VIII	10	49	scusare che, di quei	<b>tempi</b>	che tu te n'andasti
NEIFILE	IX	4	24	né per vergogna a qui	<b>tempi</b>	ardí di tornare a
LAURETTA	IX	8	5	Era similmente in quei	<b>tempi</b>	in Firenze uno il
NEIFILE	X	1	4	signor trapassava a que'	<b>tempi</b>	; e assai
LAURETTA	X	4	17	si sia stato ne'	<b>tempi</b>	passati, io non
PAMPINEA	X	7	11	d'Arezzo. Era in que'	<b>tempi</b>	Minuccio tenuto un
PAMPINEA	X	7	18	dicitore in rima a quei	<b>tempi</b>	, e con prieghi lo
PANFILO	X	9	46	voi né me rechi a questi	<b>tempi</b>	! Finite le
PANFILO	X	9	80	è, anzi che i nostri	<b>tempi</b>	finiscano, che voi,
CORNICE	CONCL AUTORE		14	o tenute, se a que'	<b>tempi</b>	o a quelle persone

**tempio**

PANFILO	I	1	64	netta come il santo	<b>tempio</b>	, nel quale si
DIONE0	VI	10	47	suono delle campane del	<b>tempio</b>	di Salomone e la
FILOMENA	X	8	55	e que' di Sofronia in un	<b>tempio</b>	fé ragunare, e in
FILOMENA	X	8	87	poco a cura quanti nel	<b>tempio</b>	n'erano, di quello

**tempissimo**

ELISSA	V	3	9	Pietro una mattina per	<b>tempissimo</b>	levatosi con
EMILIA	IX	9	32	la mattina vegnente per	<b>tempissimo</b>	levatasi fé

**tempo**

CORNICE	PROEM		3	infino a questo	<b>tempo</b>	oltre modo essendo
CORNICE	PROEM		3	termine mi lasciava un	<b>tempo</b>	stare, piú di noia
CORNICE	PROEM		5	medesimo in processo di	<b>tempo</b>	si diminuí in guisa
CORNICE	PROEM		10	e de' mariti, il piú del	<b>tempo</b>	nel piccolo
CORNICE	PROEM		12	per alcuno spazio di	<b>tempo</b>	, appresso il quale,
CORNICE	PROEM		13	nel pistelenzioso	<b>tempo</b>	della passata
CORNICE	I	INTRO	29	di minore onestà, nel	<b>tempo</b>	che succedette,
CORNICE	I	INTRO	43	dico che cosí inimico	<b>tempo</b>	correndo per quella
CORNICE	I	INTRO	50	e per l'ascoltare nel	<b>tempo</b>	avvenire alcuna di
CORNICE	I	INTRO	52	seco della qualità del	<b>tempo</b>	molte e varie cose
CORNICE	I	INTRO	71	prendendo che questo	<b>tempo</b>	può porgere, credo
CORNICE	I	INTRO	78	quali né perversità di	<b>tempo</b>	né perdita d'amici
CORNICE	I	INTRO	96	il suo arbitrio, del	<b>tempo</b>	che la sua signoria
CORNICE	I	INTRO	108	stettero tanto che	<b>tempo</b>	parve alla reina
PANFILO	I		15	La cui malizia lungo	<b>tempo</b>	sostenne la

## Stettero – Tornatosi

PANFILO	I	1	31	il domandò quanto <b>tempo</b> era che egli altra
FIAMMETTA	I	5	15	Domenedio l'avesse <b>tempo</b> mandato oportuno a
EMILIA	I	6	4	non è ancora gran <b>tempo</b> , nella nostra città
FILOSTRATO	I	7	11	pensare quasi molto <b>tempo</b> pensato avesse,
FILOSTRATO	I	7	12	sí come egli il piú del <b>tempo</b> dimorava per la
FILOSTRATO	I	7	25	l'abate per fama molto <b>tempo</b> davante per valente
LAURETTA	I	8	4	adunque in Genova, buon <b>tempo</b> è passato, un
LAURETTA	I	8	9	s'ingegnano il lor <b>tempo</b> di consumare. E
PAMPINEA	I	10	7	da riguardare e il <b>tempo</b> e il luogo e con
CORNICE	I	CONCL	2	alquanto non prende di <b>tempo</b> avanti non pare che
NEIFILE	II	1	3	Era, non è ancora lungo <b>tempo</b> passato, un tedesco
FILOSTRATO	II	2	4	Era adunque, al <b>tempo</b> del marchese Azzo
FILOSTRATO	II	2	5	che, come prima <b>tempo</b> si vedessero, di
FILOSTRATO	II	2	13	e aspettando luogo e <b>tempo</b> al lor malvagio
FILOSTRATO	II	2	27	del marito di lei poco <b>tempo</b> davanti morto, li
PAMPINEA	II	3	28	a dire: "Idio ha mandato <b>tempo</b> a' miei disiri: se
LAURETTA	II	4	8	uomo in brieve <b>tempo</b> quasi povero
LAURETTA	II	4	24	perdute forze. E quando <b>tempo</b> le parve trattone lo
LAURETTA	II	4	27	come colui che in piccol <b>tempo</b> fieramente era
FIAMMETTA	II	5	21	cose mal fatte e di gran <b>tempo</b> passate sono troppo
FIAMMETTA	II	5	42	lasso, in come piccol <b>tempo</b> ho io perduti
FIAMMETTA	II	5	78	che ben cercasse, preso <b>tempo</b> , tirarón via il
EMILIA	II	6	9	cominciarono a attender <b>tempo</b> al lor viaggio.
EMILIA	II	6	25	E cosí venuto il buon <b>tempo</b> , madama Beritola
EMILIA	II	6	29	persona chi fossero, se <b>tempo</b> di ciò non vedesse;
EMILIA	II	6	47	andare, come prima ebbe <b>tempo</b> , tutto questo
EMILIA	II	6	55	esser suto, lungo <b>tempo</b> che domandato
EMILIA	II	6	58	adagiare, parendogli <b>tempo</b> di farne le loro
EMILIA	II	6	83	giammai. Dove poi molto <b>tempo</b> si crede che essi
PANFILO	II	7	8	volte. Già è buon <b>tempo</b> passato che di
PANFILO	II	7	10	marinari, come videro il <b>tempo</b> ben disposto,
PANFILO	II	7	12	per la contrarietà del <b>tempo</b> tanti reggere il
PANFILO	II	7	64	cose, la duchessa, preso <b>tempo</b> , ammenduni nella
PANFILO	II	7	69	ardeva, sopravvenne il <b>tempo</b> d'uscire contro al
PANFILO	II	7	76	lo 'mperadore, in questo <b>tempo</b> venne per caso alle
PANFILO	II	7	79	Capadocia dopo alquanto <b>tempo</b> affrontatosi
PANFILO	II	7	81	e quivi non guarì di <b>tempo</b> dimorarono, che
PANFILO	II	7	89	e a Baffa pervenuti, piú <b>tempo</b> insieme col
PANFILO	II	7	105	viva fosse, e dove tanto <b>tempo</b> dimorata senza mai
PANFILO	II	7	110	Ma poi che per alquanto <b>tempo</b> con loro dimorata
PANFILO	II	7	121	lui lietamente poi piú <b>tempo</b> visse. E per ciò
ELISSA	II	8	9	giorno sola e parendole <b>tempo</b> , quasi d'altre cose
ELISSA	II	8	31	io la mariterò a quel <b>tempo</b> che convenevole
ELISSA	II	8	36	e fatica dimorò lungo <b>tempo</b> . Violante,
ELISSA	II	8	58	La donna, a cui piú <b>tempo</b> da conforto che da
ELISSA	II	8	59	speranza, in brevissimo <b>tempo</b> di grandissimo
ELISSA	II	8	68	e cominciossi a dar buon <b>tempo</b> con lei.
ELISSA	II	8	73	signore; né guarì di <b>tempo</b> passò che, udendo
ELISSA	II	8	85	cavalli, di che tutto il <b>tempo</b> della sua vita era

## Stettero – Tornatosi

FILOMENA	II	9	7	non volessero perder <b>tempo</b> . Un solamente,
FILOMENA	II	9	20	in breve spazio di <b>tempo</b> recarla a quello
FILOMENA	II	9	41	Bernabò dopo alcun <b>tempo</b> se ne tornò a
FILOMENA	II	9	44	Avvenne, ivi a non guari <b>tempo</b> che questo catalano
FILOMENA	II	9	45	Sicurano in poco di <b>tempo</b> non meno la grazia
FILOMENA	II	9	45	per che in processo di <b>tempo</b> avvenne che,
FILOMENA	II	9	45	dovendosi in un certo <b>tempo</b> dell'anno a guisa
FILOMENA	II	9	46	sopravegnendo il <b>tempo</b> , diliberò di
FILOMENA	II	9	57	ricevere, infino che <b>tempo</b> gli paresse a quel
FILOMENA	II	9	58	da dare indugio, preso <b>tempo</b> convenevole, dal
FILOMENA	II	9	75	appiccate, poi lungo <b>tempo</b> , senza esser mosse,
DIONE0	II	10	17	tenea. Poi a certo <b>tempo</b> pervenuto agli
DIONE0	II	10	18	volesse; per che, quando <b>tempo</b> parve a messer
DIONE0	II	10	19	quanto ella è meco alcun <b>tempo</b> dimorata. Se voi
DIONE0	II	10	42	festa; e dopo non molto <b>tempo</b> si morì. Il che
DIONE0	II	10	43	lavorarono e buon <b>tempo</b> si diedono. Per la
CORNICE	II	CONCL	8	sí perché piú <b>tempo</b> da pensare avrete e
CORNICE	II	CONCL	10	far dovesse in tutto il <b>tempo</b> della sua signoria
CORNICE	II	CONCL	16	ma estimando la reina <b>tempo</b> essere di doversi
CORNICE	III	INTRO	4	fiori che concedeva il <b>tempo</b> e di frondi,
FILOSTRATO	III	1	6	nel quale, non ha gran <b>tempo</b> , non essendovi
FILOSTRATO	III	1	7	e domandolo dove tanto <b>tempo</b> stato fosse. Il
FILOSTRATO	III	1	32	a convenevoli ore <b>tempo</b> , col mutolo
PAMPINEA	III	2	14	per tutto si dormia, e <b>tempo</b> parendogli o di
PAMPINEA	III	2	27	li quali essi a quel <b>tempo</b> portavano
FILOMENA	III	3	22	portava, preso luogo e <b>tempo</b> , al santo frate se
FILOMENA	III	3	48	e per la lunghezza del <b>tempo</b> avesse le sue
CORNICE	III	4	1	del frate si dà buon <b>tempo</b> . Poi che
PANFILO	III	4	3	non ha ancor lungo <b>tempo</b> , sí come voi
PANFILO	III	4	30	quello, quanto durava il <b>tempo</b> della penitenzia di
ELISSA	III	5	5	il Zima, e avea lungo <b>tempo</b> amata e vagheggiata
ELISSA	III	5	10	assai bene, già è gran <b>tempo</b> , avete potuto
ELISSA	III	5	19	mio, senza dubbio gran <b>tempo</b> ha che io m'accorsi
ELISSA	III	5	21	Ma ora ne viene quel <b>tempo</b> nel quale io ti
ELISSA	III	5	30	mi prendo questo buon <b>tempo</b> mentre che io posso
FIAMMETTA	III	6	8	fare. Né guari di <b>tempo</b> ciò fece che quasi
FIAMMETTA	III	6	9	avvenne che, essendo il <b>tempo</b> caldo e molte
FIAMMETTA	III	6	15	Ma ora, forse aspettando <b>tempo</b> quando ha creduto
FIAMMETTA	III	6	15	egli l'ha da non troppo <b>tempo</b> in qua
FIAMMETTA	III	6	33	poi che a Catella parve <b>tempo</b> di dovere il
FIAMMETTA	III	6	35	fatte in questo poco di <b>tempo</b> che qui stata son
FIAMMETTA	III	6	43	se voi gridaste tutto il <b>tempo</b> della vita vostra;
FIAMMETTA	III	6	46	E come che sia gran <b>tempo</b> che io e le mie
FIAMMETTA	III	6	48	quanto t'è piaciuto; <b>Tempo</b> hai di lasciarmi:
CORNICE	III	7	1	di peregrino dopo alcun <b>tempo</b> ; parla con la donna
CORNICE	III	7	2	la reina, per non perder <b>tempo</b> , prestamente ad
EMILIA	III	7	5	a Tedaldo compiaciuto un <b>tempo</b> , del tutto si tolse
EMILIA	III	7	11	fratello, che di gran <b>tempo</b> non c'era stato,
EMILIA	III	7	17	il suo fante, quando <b>tempo</b> gli parve, solo se



## Stettero – Tornatosi

EMILIA	III	7	21	chi ella era, quanto <b>tempo</b> stata maritata e
EMILIA	III	7	21	per ciò che il <b>tempo</b> era brieve. Il
EMILIA	III	7	61	Parve allora a Tedaldo <b>tempo</b> di palesarsi e di
EMILIA	III	7	68	"Madonna, egli non è or <b>tempo</b> da fare piú strette
EMILIA	III	7	82	parendogli dopo alcun dí <b>tempo</b> di dovere i
EMILIA	III	7	87	disposto avea, venuto il <b>tempo</b> da torla via, si
LAURETTA	III	8	17	l'abate "per un certo <b>tempo</b> , nel quale vi
LAURETTA	III	8	64	lei si diede il piú bel <b>tempo</b> del mondo. Ma, come
LAURETTA	III	8	70	come colui che tanto <b>tempo</b> era stato senza
LAURETTA	III	8	75	venne che a convenevole <b>tempo</b> , secondo l'oppinion
NEIFILE	III	9	13	noia di me in picciol <b>tempo</b> guerirmi? E
NEIFILE	III	9	28	si rimase e fu buon <b>tempo</b> . La novella
NEIFILE	III	9	29	ella, per lo lungo <b>tempo</b> che senza conte
NEIFILE	III	9	49	come il parto al suo <b>tempo</b> venuto fece
NEIFILE	III	9	50	io desiderava, e per ciò <b>tempo</b> è che per me si
NEIFILE	III	9	54	e Beltramo ivi a poco <b>tempo</b> da' suoi uomini
NEIFILE	III	9	55	in Firenze dimorò che 'l <b>tempo</b> del parto venne, e
NEIFILE	III	9	56	nudrire, e quando <b>tempo</b> le parve, in
NEIFILE	III	9	58	ecco qui il tuo anello. <b>Tempo</b> è adunque che io
DIONEIO	III	10	25	poi nel seguente <b>tempo</b> piú volte, e la
CORNICE	III	CONCL	8	faccendo, fuggendosi il <b>tempo</b> , l'ora della cena
LAURETTA	III	CONCL	14	tututto s'accese; / e 'l <b>tempo</b> , che leggieri / sen
CORNICE	IV	INTRO	12	nostra città, già è buon <b>tempo</b> passato, fu un
FIAMMETTA	IV	1	4	di Capova datata, poco <b>tempo</b> dimorata con lui,
FIAMMETTA	IV	1	14	volte poi in processo di <b>tempo</b> vi ritornò. Ma
FIAMMETTA	IV	1	20	di Tancredi; e quando <b>tempo</b> lor parve discesi
PAMPINEA	IV	2	14	in piú comodo <b>tempo</b> le lusinghe, pur
PAMPINEA	IV	2	19	farò tristo per tutto il <b>tempo</b> che tu ci viverai.
PAMPINEA	IV	2	30	e di quindi, quando <b>tempo</b> gli parve,
PAMPINEA	IV	2	37	io non feci già è gran <b>tempo</b> piú, che io mi
LAURETTA	IV	3	8	femine ed eran di <b>tempo</b> maggiori che gli
LAURETTA	IV	3	22	come che in processo di <b>tempo</b> s'avenisse, o che
LAURETTA	IV	3	33	miseria vissero non gran <b>tempo</b> . Adunque a cosí
ELISSA	IV	4	12	dubitando, venendo il <b>tempo</b> che mandare ne la
ELISSA	IV	4	13	né altro aspettava che <b>tempo</b> . La giovane
FILOMENA	IV	5	5	non passò gran <b>tempo</b> che, assicuratisi,
FILOMENA	IV	5	6	insieme assai di buon <b>tempo</b> e di piacere, non
FILOMENA	IV	5	7	infino a tanto che <b>tempo</b> venisse nel quale
FILOMENA	IV	5	24	termine. Ma poi a certo <b>tempo</b> divenuta questa
PANFILO	IV	6	17	e pensiamo di darci buon <b>tempo</b> . La giovane,
PANFILO	IV	6	28	Egli non andrà guarì di <b>tempo</b> che giorno fia, e
PANFILO	IV	6	38	In questo <b>tempo</b> che costoro cosí
PANFILO	IV	6	43	poi in quello per molto <b>tempo</b> vissero. La
EMILIA	IV	7	6	non è ancora gran <b>tempo</b> , in Firenze una
NEIFILE	IV	8	6	con una fanciulla del <b>tempo</b> suo, figliuola d'un
NEIFILE	IV	8	16	assai piccolo spazio di <b>tempo</b> il giovane
NEIFILE	IV	8	19	egli è passato quel <b>tempo</b> che alla nostra
NEIFILE	IV	8	21	e ricordatole il passato <b>tempo</b> e 'l suo amore mai
FILOSTRATO	IV	9	10	udendo questo, pensò il <b>tempo</b> esser venuto da

## Stettero – Tornatosi

FILOSTRATO	IV	9	17	Guiglielmo, quando <b>tempo</b> fu, con la sua
DIONE	IV	10	4	che ancora non è gran <b>tempo</b> che in Salerno fu
DIONE	IV	10	4	è che ella il piú del <b>tempo</b> stava infreddata,
PANFILO	V	1	16	in brevissimo <b>tempo</b> , d'uno in altro
PANFILO	V	1	18	assai breve spazio di <b>tempo</b> non solamente le
PANFILO	V	1	25	d'Efigenia venuto il <b>tempo</b> e il marito mandato
PANFILO	V	1	25	seco Cimone: "Ora è <b>tempo</b> di mostrare, o
PANFILO	V	1	35	poi che alquanto di <b>tempo</b> ebbe posto in dover
PANFILO	V	1	37	essa insieme surse un <b>tempo</b> fierissimo e
PANFILO	V	1	49	un fratello minor di <b>tempo</b> di lui ma non di
PANFILO	V	1	56	che era quando poco <b>tempo</b> lieto fosti della
PANFILO	V	1	62	e tacito infino al <b>tempo</b> posto si stette in
PANFILO	V	1	64	armati, quando <b>tempo</b> gli parve,
PANFILO	V	1	70	grandi e lungo <b>tempo</b> per le costoro
EMILIA	V	2	4	quale non è ancora gran <b>tempo</b> , fu una bellissima
EMILIA	V	2	7	suoi compagni in breve <b>tempo</b> divenuti
EMILIA	V	2	26	e in poco spazio di <b>tempo</b> , mostrandogliele
EMILIA	V	2	30	se io ho bene in altro <b>tempo</b> , che io in queste
EMILIA	V	2	42	se' tu viva? Egli è buon <b>tempo</b> che io intesi che
ELISSA	V	3	4	fu un giovane, poco <b>tempo</b> fa, chiamato Pietro
ELISSA	V	3	19	levatasi la luna e 'l <b>tempo</b> essendo chiarissimo
ELISSA	V	3	46	e davansi buon <b>tempo</b> , da' quali esso per
FILOSTRATO	V	4	4	valorose donne, gran <b>tempo</b> passato che in
FILOSTRATO	V	4	8	pure una, preso <b>tempo</b> e ardire, le disse:
FILOSTRATO	V	4	30	riscaldati e sí dal <b>tempo</b> e sí dallo
FILOSTRATO	V	4	44	che con sicurtà e lungo <b>tempo</b> potessono insieme
NEIFILE	V	5	9	molto, quando <b>tempo</b> gli parve, ogni suo
NEIFILE	V	5	13	adunque, non molto <b>tempo</b> appresso queste
NEIFILE	V	5	28	imponendomi che, quando <b>tempo</b> fosse, io la
LAURETTA	V	7	3	Bellissime donne, al <b>tempo</b> che il buon re
LAURETTA	V	7	11	acciò che il malvagio <b>tempo</b> non le cogliesse
LAURETTA	V	7	12	sospinti che da paura di <b>tempo</b> ; ed essendo già
LAURETTA	V	7	16	non raccontati, il <b>tempo</b> non si raccontò
LAURETTA	V	7	17	ebbero ordine dato. Il <b>tempo</b> malvagio cessò, e
LAURETTA	V	7	24	Quivi, sopravvenuto il <b>tempo</b> del partorire,
LAURETTA	V	7	52	dopo non molto <b>tempo</b> ritornò piú bella
FILOMENA	V	8	9	altro luogo per alquanto <b>tempo</b> andare a dimorare;
FILOMENA	V	8	13	essendo un bellissimo <b>tempo</b> ed egli entrato in
FILOMENA	V	8	22	Né stette poi guari <b>tempo</b> che costei, la qual
FILOMENA	V	8	33	"Voi m'avete lungo <b>tempo</b> stimolato che io
FILOMENA	V	8	35	Ravenna tornati, quando <b>tempo</b> fu, coloro
FILOMENA	V	8	41	lei non avvenisse, prima <b>tempo</b> non si vide, il
FILOMENA	V	8	44	sue nozze, con lei piú <b>tempo</b> lietamente visse. E
FIAMMETTA	V	9	19	per ciò che non era <b>tempo</b> , né era stato a
FIAMMETTA	V	9	28	parendo alla donna <b>tempo</b> di dire quello per
DIONE	V	10	6	non è ancora molto <b>tempo</b> passato, un ricco
DIONE	V	10	8	che ella in processo di <b>tempo</b> conoscendo, e
DIONE	V	10	15	una santa. E quando <b>tempo</b> le parve, l'aperse
DIONE	V	10	15	per non perdere il <b>tempo</b> della vostra

## Stettero – Tornatosi

DIONE	V	10	15	ha, che è a avere il <b>tempo</b> perduto. E da che
DIONE	V	10	16	conosco, e senza pro, il <b>tempo</b> che andar lasciai:
DIONE	V	10	20	piú d'adoperare il <b>tempo</b> quando l'hanno che
DIONE	V	10	25	in camera, e ivi a poco <b>tempo</b> un altro, secondo
DIONE	V	10	46	al letto, per ciò che <b>tempo</b> n'era. Pietro, che
DIONE	V	10	57	io sto d'altro e quanto <b>tempo</b> egli ha che tu non
CORNICE	V	CONCL	2	che bisogno facea per lo <b>tempo</b> della sua signoria,
CORNICE	VI	INTRO	9	elle stieno a perdere il <b>tempo</b> loro stando alla
PAMPINEA	VI	2	17	che essi avessero gran <b>tempo</b> davanti bevuto; per
LAURETTA	VI	3	9	e di gran cuore, di poco <b>tempo</b> avanti in Porta San
PANFILO	VI	5	12	alquanto il <b>tempo</b> , essi, che
FIAMMETTA	VI	6	4	non è ancora guarì di <b>tempo</b> passato che nella
FIAMMETTA	VI	6	13	fatti da Domenedio al <b>tempo</b> che Egli aveva
DIONE	VI	10	6	vi trovava, usò un lungo <b>tempo</b> d'andare ogni anno
DIONE	VI	10	8	nella calonica, quando <b>tempo</b> gli parve, fattosi
CORNICE	VI	CONCL	2	a Dioneo, e disse: " <b>Tempo</b> è, Dioneo, che tu
CORNICE	VI	CONCL	8	pensando che il <b>tempo</b> è tale che,
CORNICE	VI	CONCL	18	Donne, né ancora vidi <b>tempo</b> da potervi quivi
CORNICE	VI	CONCL	19	e specialmente in quel <b>tempo</b> che era il caldo
CORNICE	VI	CONCL	32	l'avessero, parendo lor <b>tempo</b> da dover tornar
CORNICE	VII	INTRO	10	che tutti levati erano e <b>tempo</b> era da riducersi a
EMILIA	VII	1	8	modo desiderava, preso <b>tempo</b> , un dí che imposto
FILOSTRATO	VII	2	6	quasi in un momento di <b>tempo</b> per salvezza di sé
FILOSTRATO	VII	2	9	levasse ogni mattina per <b>tempo</b> per andare a
FILOSTRATO	VII	2	17	L'altre si danno buon <b>tempo</b> cogli amanti loro,
ELISSA	VII	3	7	pure in processo di <b>tempo</b> , senza lasciar
CORNICE	VII	5	2	il re, per non perder <b>tempo</b> , verso la Fiammetta
FIAMMETTA	VII	5	19	andasse la mattina per <b>tempo</b> e confessassesì o
FIAMMETTA	VII	5	40	buona ora." E quando <b>tempo</b> ebbe se n'andò alla
FIAMMETTA	VII	5	42	potesse venire, quando <b>tempo</b> le parve e il
FIAMMETTA	VII	5	42	piacere e buon <b>tempo</b> ; e venuto il dí, il
FIAMMETTA	VII	5	46	suo amante dandosi buon <b>tempo</b> . Alla fine il
FIAMMETTA	VII	5	59	piú volte con lui buon <b>tempo</b> e lieta vita si
PAMPINEA	VII	6	5	amor compimento molto <b>tempo</b> non si interpose.
FILOMENA	VII	7	33	rimase qui e, quando <b>tempo</b> gli parve, non si
FILOMENA	VII	7	38	per un buono spazio di <b>tempo</b> . Poi, non parendo
NEIFILE	VII	8	50	la via a poter fare nel <b>tempo</b> avvenire ogni suo
PANFILO	VII	9	13	volentieri; e come prima <b>tempo</b> e luogo le parve,
PANFILO	VII	9	17	leale, e, prendendo <b>tempo</b> convenevole, gli
PANFILO	VII	9	34	questo uccello tutto il <b>tempo</b> da dovere esser
CORNICE	VII	CONCL	6	diletto pigliando, il <b>tempo</b> infino all'ora
NEIFILE	VIII	1	10	Gulfardo, quando <b>tempo</b> gli parve, se
PANFILO	VIII	2	12	e, quando si vedeva <b>tempo</b> , guatatala un poco
PANFILO	VIII	2	16	il prete che ora era <b>tempo</b> d'andare alla
ELISSA	VIII	3	4	fu, ancora non è gran <b>tempo</b> , un dipintore
ELISSA	VIII	3	4	Il quale il piú del <b>tempo</b> con due altri
ELISSA	VIII	3	6	detta chiesa, non molto <b>tempo</b> davanti postovi,
ELISSA	VIII	3	6	essergli dato luogo e <b>tempo</b> alla sua intenzione
ELISSA	VIII	3	33	e per ciò non perdiam <b>tempo</b> , andiamo. A cui

## Stettero – Tornatosi

EMILIA	VIII	4	6	non vedea; e dopo alcun <b>tempo</b> fu di tanto ardire,
EMILIA	VIII	4	37	che, poi ad un gran <b>tempo</b> , egli non poteva
FILOSTRATO	VIII	5	14	meglio, Matteuzzo, preso <b>tempo</b> , mise la mano per
PAMPINEA	VIII	7	4	diletto si dava buon <b>tempo</b> . Avvenne in
PAMPINEA	VIII	7	14	guisa il tenne gran <b>tempo</b> in pastura.
PAMPINEA	VIII	7	15	parte gli disse che ella <b>tempo</b> mai non aveva avuto
PAMPINEA	VIII	7	17	che altro uom lieto, al <b>tempo</b> impostogli andò
PAMPINEA	VIII	7	39	la qualità del <b>tempo</b> , la malvagità della
PAMPINEA	VIII	7	45	appena dopo alquanto di <b>tempo</b> il poterono de'
PAMPINEA	VIII	7	46	dopo certo spazio di <b>tempo</b> , che la fortuna
PAMPINEA	VIII	7	49	sie tu: venuto è il <b>tempo</b> che io farò col tuo
PAMPINEA	VIII	7	62	E per ciò, quando <b>tempo</b> sarà, vi manderò la
PAMPINEA	VIII	7	64	per orazione; e, quando <b>tempo</b> gli parve, la mandò
PAMPINEA	VIII	7	92	piagneva continuo e il <b>tempo</b> se n'andava,
PAMPINEA	VIII	7	98	a' piedi, né guari di <b>tempo</b> era a andare, che
LAURETTA	VIII	9	5	di scienza, non ha gran <b>tempo</b> , vestito di
LAURETTA	VIII	9	10	lui a avere il piú bel <b>tempo</b> del mondo con sue
LAURETTA	VIII	9	20	ciascheduna a suo <b>tempo</b> . Io non vi potrei
LAURETTA	VIII	9	62	lui. Ma pure, quando <b>tempo</b> parve al maestro,
LAURETTA	VIII	9	81	avelli rilevati che poco <b>tempo</b> ha si fecero di
LAURETTA	VIII	9	91	la sua bella roba, come <b>tempo</b> gli parve,
LAURETTA	VIII	9	99	alla proda d'una e preso <b>tempo</b> , messa la mano
DIONEIO	VIII	10	9	Ora, non è ancora molto <b>tempo</b> , avvenne che quivi,
DIONEIO	VIII	10	21	ora. Ma poi che <b>tempo</b> parve di levarsi
DIONEIO	VIII	10	49	ancora assai di buon <b>tempo</b> con teco; ma io mi
DIONEIO	VIII	10	58	qui, per ciò che non è <b>tempo</b> , appena che io
DIONEIO	VIII	10	64	Canigiano si diè buon <b>tempo</b> dello inganno fatto
FILOMENA	IX	1	12	che ora è venuto il <b>tempo</b> che tu puoi avere
FILOMENA	IX	1	31	conoscendo, non avendo <b>tempo</b> da troppa lunga
ELISSA	IX	2	5	questo amore un gran <b>tempo</b> senza frutto
ELISSA	IX	2	8	quando a loro parve <b>tempo</b> , essendo già buona
ELISSA	IX	2	18	ciascuna si desse buon <b>tempo</b> quando potesse; e
NEIFILE	IX	4	25	non fosse a luogo e a <b>tempo</b> lasciata impunita.
FIAMMETTA	IX	5	3	piú non piaccia, dove il <b>tempo</b> e il luogo che
FIAMMETTA	IX	5	4	per aver festa e buon <b>tempo</b> e non per altro ci
FIAMMETTA	IX	5	4	qui abbia e luogo e <b>tempo</b> debito; e benché
FIAMMETTA	IX	5	30	da Bruno, il miglior <b>tempo</b> del mondo prendendo
FIAMMETTA	IX	5	40	che era il piú del <b>tempo</b> , gli faceva venir
FIAMMETTA	IX	5	58	mio, riposo mio, quanto <b>tempo</b> ho io desiderato
PANFILO	IX	6	10	qui sopraggiunti, né <b>tempo</b> ci è da potere
LAURETTA	IX	8	9	vi verrò. E quando <b>tempo</b> gli parve, a casa
LAURETTA	IX	8	10	e per ciò che egli è <b>tempo</b> , andianne.
EMILIA	IX	9	31	cenò, e quando fu <b>tempo</b> , s'andarono a
NEIFILE	X	1	3	cavalieri che da gran <b>tempo</b> in qua sono stati
NEIFILE	X	1	4	per partito di volere un <b>tempo</b> essere appresso a
NEIFILE	X	1	6	E essendovi già buon <b>tempo</b> dimorato, e molto
ELISSA	X	2	17	che voi ben vi sentite, <b>tempo</b> è d'uscire
ELISSA	X	2	29	punto che in poco di <b>tempo</b> non ne paia a voi
FILOSTRATO	X	3	5	in piccolo spazio di <b>tempo</b> fare un de' piú

## Stettero – Tornatosi

FILOSTRATO	X	3	8	e senza dubbio in piccol	<b>tempo</b>	assai divenne
FILOSTRATO	X	3	36	ella mi può omai piccol	<b>tempo</b>	esser lasciata: per
LAURETTA	X	4	6	v'andò. In questo	<b>tempo</b> ,	non essendo
LAURETTA	X	4	7	essere ancora di tanto	<b>tempo</b>	gravida, che
LAURETTA	X	4	22	che ella sentí il	<b>tempo</b>	del partorire esser
LAURETTA	X	4	23	Quivi fornito il	<b>tempo</b>	del suo uficio e a
LAURETTA	X	4	30	e appresso disse:	<b>Tempo</b>	è omai che io
LAURETTA	X	4	46	con ammirazione fu piú	<b>tempo</b>	guatata da'
EMILIA	X	5	10	lieto aspettò il	<b>tempo</b>	postogli; il qual
EMILIA	X	5	22	me sempre per lo	<b>tempo</b>	avvenire avendo per
FIAMMETTA	X	6	7	che il re Carlo, nel	<b>tempo</b>	caldo, per
FIAMMETTA	X	6	15	in piccolo spazio di	<b>tempo</b>	presero pesce assai
PAMPINEA	X	7	4	di raccontarvi. Nel	<b>tempo</b>	che i franceschi di
PAMPINEA	X	7	16	care; e per non perder	<b>tempo</b> ,	voglio andare a
PAMPINEA	X	7	46	a te, tu tel vedrai nel	<b>tempo</b>	avvenire; e
FILOMENA	X	8	5	di raccontarvi. Nel	<b>tempo</b>	adunque che
FILOMENA	X	8	14	mentre che tu hai	<b>tempo</b> .	Questo non si
FILOMENA	X	8	45	Poi a luogo e a	<b>tempo</b>	manifesteremo il
FILOMENA	X	8	83	questo: egli è venuto il	<b>tempo</b>	il quale io ancora
FILOMENA	X	8	90	tenuto, dopo non molto	<b>tempo</b>	per certe brighe
FILOMENA	X	8	110	sempre in una casa gran	<b>tempo</b>	e lietamente
PANFILO	X	9	5	che alcuni affermano, al	<b>tempo</b>	dello imperador
PANFILO	X	9	19	alquanto, fu di cenar	<b>tempo</b> :	per che a loro
PANFILO	X	9	34	cenarono. E quando	<b>tempo</b>	fu, andatisi a
PANFILO	X	9	41	venuto il	<b>tempo</b>	del passaggio e
PANFILO	X	9	48	andò via, e in poco	<b>tempo</b>	pervenne a Acri e
PANFILO	X	9	55	disse: Dato m'ha Idio	<b>tempo</b>	di mostrare a
PANFILO	X	9	57	robe; e ora è venuto il	<b>tempo</b>	di far certa la
PANFILO	X	9	73	mandato, che quel	<b>tempo</b> ,	che voi e io viver
PANFILO	X	9	74	d'averlo saputo a	<b>tempo</b>	che io con quello
PANFILO	X	9	82	comandava farebbe, dove	<b>tempo</b>	gli fosse prestato.
PANFILO	X	9	103	toglievano. Ma poi che	<b>tempo</b>	parve a messer
PANFILO	X	9	108	sé stesse, per ciò che	<b>tempo</b>	da abbracciarlo le
DIONE0	X	10	4	Già è gran	<b>tempo</b> ,	fu tra' marchesi
DIONE0	X	10	4	niuna altra cosa il suo	<b>tempo</b>	spendeva che in
DIONE0	X	10	11	e per ciò venuto è il	<b>tempo</b>	che io sono per
DIONE0	X	10	15	disse: "signori,	<b>tempo</b>	è d'andare per la
DIONE0	X	10	26	per tutto, anzi che gran	<b>tempo</b>	fosse passato,
DIONE0	X	10	27	che ella ingravidò, e al	<b>tempo</b>	partorí una
DIONE0	X	10	30	fatto l'avesse. Poco	<b>tempo</b>	appresso, avendo
DIONE0	X	10	34	da capo ingravidò e al	<b>tempo</b>	debito partorí un
DIONE0	X	10	40	della fanciulla, parendo	<b>tempo</b>	a Gualtieri di fare
DIONE0	X	10	42	Non dopo molto	<b>tempo</b>	Gualtieri fece
DIONE0	X	10	58	la conoscea, gli parve	<b>tempo</b>	di doverla trarre
DIONE0	X	10	61	e disse: Griselda,	<b>tempo</b>	è omai che tu senta
CORNICE	X	CONCL	3	che questo pistolenzioso	<b>tempo</b>	incominciò, si
CORNICE	X	CONCL	16	ed esse, quando	<b>tempo</b>	lor parve, se ne
CORNICE	CONCL AUTORE		7	per novelle, in	<b>tempo</b>	nel quale andar con
CORNICE	CONCL AUTORE		20	E come che molto	<b>tempo</b>	passato sia da poi

## Stettero – Tornatosi

CORNICE	CONCL AUTORE	20		all'altre: e a chi per <b>tempo</b> passar legge, niuna
CORNICE	CONCL AUTORE	21		utilmente adoperare il <b>tempo</b> faticano, che a voi
CORNICE	CONCL AUTORE	21		alle quali tanto del <b>tempo</b> avanza quanto negli
CORNICE	CONCL AUTORE	29		e credere come le pare, <b>tempo</b> è da por fine alle
<b>tempora</b>				
DIONE0	II	10	9	digiuni e quattro <b>tempora</b> e vigilie
DIONE0	II	10	33	né vigilia né quattro <b>tempora</b> né quaresima,
<b>temporal</b>				
CORNICE	IV	INTRO	15	dove egli fosse d'alcuna <b>temporal</b> cosa né di
<b>temporali</b>				
PANFILO	I	1	3	è che, sí come le cose <b>temporali</b> tutte sono
EMILIA	III	7	34	dello animo, il quale le <b>temporali</b> cose
PANFILO	V	1	3	paesano di tutte le <b>temporali</b> cose
LAURETTA	V	7	3	quale, tra gli altri ben <b>temporali</b> , era di
<b>temuto</b>				
FILOSTRATO	II	2	37	e, s'io non avessi <b>temuto</b> che dispiaciuto vi
NEIFILE	IX	4	14	piú d'altrui che di Dio <b>temuto</b> non avesse, gliele
<b>tencione</b>				
FIAMMETTA	II	5	82	fare; pur dopo lunga <b>tencione</b> un prete disse:
FILOMENA	X	8	48	era pronto, dopo lunga <b>tencione</b> vel pur mandò.
<b>tenea</b>				
PAMPINEA	II	3	14	l'isola si divise, e chi <b>tenea</b> con l'uno e chi con
ELISSA	II	8	33	stato e molta famiglia <b>tenea</b> , nella corte del
DIONE0	II	10	16	come sua moglie la <b>tenea</b> . Poi a certo
EMILIA	III	7	75	un cavaliere che quella <b>tenea</b> disse cosí: "Signor
NEIFILE	V	5	39	che Giannole, cui preso <b>tenea</b> , figliuolo era di
DIONE0	V	10	55	per ciò che per man <b>tenea</b> un cosí bel
ELISSA	VI	9	9	ciò che egli alquanto <b>tenea</b> della opinione
FIAMMETTA	VII	5	8	prendeva e sí stretta la <b>tenea</b> , che forse assai
FILOSTRATO	X	3	16	onorare, esso stesso gli <b>tenea</b> compagnia. Col
FIAMMETTA	X	6	12	quali colla sinistra man <b>tenea</b> , e nella destra
<b>tenebre</b>				
LAURETTA	IV	3	4	della mente avendo di <b>tenebre</b> offuscati, in
CORNICE	IV	CONCL	18	nella danza era, se le <b>tenebre</b> della
PAMPINEA	VIII	7	66	del suo corpo vincere le <b>tenebre</b> della notte e
PAMPINEA	VIII	7	120	bianchezza vinceva le <b>tenebre</b> , allora rossa
<b>tenendo (cf. tennendo)</b>				
PANFILO	I	1	44	piú che il convenevole o <b>tenendo</b> quello che tu
PAMPINEA	II	3	8	cominciarono a spendere, <b>tenendo</b> grandissima
LAURETTA	II	4	22	quasi una spugna, <b>tenendo</b> forte con

## Stettero – Tornatosi

EMILIA	II	6	10	maniera ciascun giorno <b>tenendo</b> , avvenne che,
ELISSA	II	8	44	e lui per lo braccio <b>tenendo</b> in quella parte
ELISSA	II	8	46	adomandare, sempre <b>tenendo</b> per lo braccio lo
PANFILO	III	4	17	le reni appoggiare, e <b>tenendo</b> gli piedi in
EMILIA	III	7	67	rassicurata alquanto e <b>tenendo</b> la sua voce e
PAMPINEA	IV	2	53	innanzi, e andandol <b>tenendo</b> per la catena di
ELISSA	IV	4	9	con lei certi trattati <b>tenendo</b> da doversi, se la
NEIFILE	VI	4	4	e vita cavalleresca <b>tenendo</b> continuamente in
EMILIA	VII	1	4	altre cose, per ciò che, <b>tenendo</b> egli del semplice
CORNICE	VIII	CONCL	5	ragioni, fermamente <b>tenendo</b> che la varietà
FIAMMETTA	X	6	24	ne tornarono. Quivi, <b>tenendo</b> il re la sua
<b>tenendogli</b>				
ELISSA	V	3	11	volse il suo ronzino, e <b>tenendogli</b> gli sproni
FIAMMETTA	IX	5	57	addosso a cavalcione e <b>tenendogli</b> le mani in su
<b>tenendol</b>				
FILOMENA	VII	7	29	con amendune le sue e <b>tenendol</b> forte,
<b>tenendola</b>				
PANFILO	II	7	46	e onorevolmente molto <b>tenendola</b> , non a guisa
PANFILO	II	7	59	mise, quivi nascosamente <b>tenendola</b> e faccendola
FILOMENA	VIII	6	48	la tenne in bocca, e <b>tenendola</b> cominciò a
FIAMMETTA	VIII	8	24	era il marito di lei e <b>tenendola</b> bene, disse:
FIAMMETTA	IX	5	8	il Mangione, a sua posta <b>tenendola</b> in una casa a
<b>tenendole</b>				
FIAMMETTA	VII	5	5	serrate e piú rinchiuse <b>tenendole</b> , esser piú
<b>tenendolo</b>				
NEIFILE	VII	8	26	avevano e per fermo <b>tenendolo</b> , contro a lei
FILOSTRATO	VIII	5	15	e Ribì dall'altro pur <b>tenendolo</b> e gridando
LAURETTA	X	4	29	divenuto, per che, <b>tenendolo</b> , niuna noia,
<b>tenendosi</b>				
LAURETTA	X	4	27	Vorrei io ora sapere se, <b>tenendosi</b> e usando i
<b>tenendomi</b>				
PANFILO	IV	6	16	cavriuola una volta e <b>tenendomi</b> il capo in seno
FILOMENA	X	8	25	nostra amicizia violata, <b>tenendomi</b> sí lungamente
<b>tenendone la</b>				
CORNICE	VII	CONCL	15	sola n'avesse sentito, <b>tenendone la</b> piú felice,
<b>tenendosene</b>				
FILOMENA	V	8	7	d'uccidersi; poi, pur <b>tenendosene</b> , molte volte

## Stettero – Tornatosi

**tenendosi**

PANFILO	I	1	86	indosso stracciati, <b>tenendosi</b> beato chi pure
PAMPINEA	III	2	8	non le si partiva, beato <b>tenendosi</b> qualora pure i
FILOSTRATO	V	4	37	Di che la donna, <b>tenendosi</b> forte di
PAMPINEA	VIII	7	8	inferno ma, quello e piú <b>tenendosi</b> che ella era,
DIONE	VIII	10	67	Di che Iancofiore <b>tenendosi</b> scornata,

**tenendovi**

FILOMENA	X	8	84	gli altri uomini savi <b>tenendovi</b> , bestialmente
FILOMENA	X	8	84	l'una è Sofronia <b>tenendovi</b> , nella quale,

**tenente**

EMILIA	X	5	26	acceso e nelle sue mani <b>tenente</b> la preda tanto
--------	---	---	----	---

**tener**

CORNICE	I	INTRO	86	in cosí fatta andata lor <b>tener</b> compagnia. Per
CORNICE	I	INTRO	87	e fratellevole animo a <b>tener</b> lor compagnia si
PANFILO	I	1	44	o tenendo quello che tu <b>tener</b> non dovesti? Al
PANFILO	I	1	64	niuna cosa si convien <b>tener</b> netta come il santo
FILOSTRATO	I	7	12	e magnifiche cose in <b>tener</b> sempre corte e non
FILOSTRATO	II	2	40	prima mostrato che via <b>tener</b> dovesse a venir
EMILIA	II	6	36	cominciarono a <b>tener</b> maniera men
FILOMENA	III	3	8	seco pensato che modo <b>tener</b> dovesse, se n'andò
FIAMMETTA	III	6	17	non so perché, <b>tener</b> questi mercati, io
FIAMMETTA	III	6	48	per ciò lasciami, non mi <b>tener</b> piú: tu hai avuto
EMILIA	III	7	14	una giovane assai bella <b>tener</b> questo lume, e
PAMPINEA	IV	2	23	altra donna che viva, <b>tener</b> vi potete beata.
ELISSA	IV	4	3	coloro schernendo che <b>tener</b> vogliono che alcun
PANFILO	IV	6	10	piacer di ciascuno <b>tener</b> nelle sue braccia;
PANFILO	IV	6	15	con una catena d'oro <b>tener</b> colle mani. E
FILOSTRATO	IV	9	8	ma meglio il seppe <b>tener</b> nascoso che i due
PANFILO	V	1	54	avere e dell'ordine che <b>tener</b> dovesse, si ricordò
DIONE	V	10	56	tienla cara come si dee <b>tener</b> moglie, il che a me
PAMPINEA	VI	2	10	ma pensossi di <b>tener</b> modo il quale
FIAMMETTA	VII	5	55	mia casa gli si potea <b>tener</b> serrato quando meco
NEIFILE	VII	8	7	le venne pensato di <b>tener</b> questa maniera: che
NEIFILE	VII	8	34	ch'i'odo? Perché fai tu <b>tener</b> me rea femina con
PANFILO	VII	9	41	s'ebbe pensato che modo <b>tener</b> dovesse a darle
PANFILO	VII	9	43	cominciarono a <b>tener</b> quella maniera che
LAURETTA	VIII	9	57	Il modo che voi avrete a <b>tener</b> fia questo. Noi sí
LAURETTA	VIII	9	99	Bruno che per non poter <b>tener</b> le risa fuggito
CORNICE	VIII	CONCL	13	che egli di convenirgli <b>tener</b> nascoso cantava; e
EMILIA	IX	9	12	consiglio da lui che via <b>tener</b> dovesse con una sua
LAURETTA	X	4	29	uomini, tutti insieme sé <b>tener</b> quello che da
FILOMENA	X	8	42	effetto abbia, mi par da <b>tener</b> questa via. Come tu
DIONE	X	10	41	vedere a un'altra donna <b>tener</b> colui al quale ella
DIONE	X	10	48	la figliuola dovesse <b>tener</b> moglie, e ogni dí



## Stettero – Tornatosi

**tenera**

DIONE	I	4	18	della sua dignità e alla	<b>tenera</b> età della giovane,
PANFILO	II	7	112	disiderava. Ma essa,	<b>tenera</b> del mio onore, mai
ELISSA	II	8	27	che comportava la loro	<b>tenera</b> età, assai bene
DIONE	II	10	37	si può, sia piú di me	<b>tenera</b> : fosserne stati i
NEIFILE	III	9	4	al convenevole della	<b>tenera</b> età fervente pose

**teneramente**

FIAMMETTA	II	5	24	il rabbracciò e ancora	<b>teneramente</b> lagrimando
EMILIA	II	6	15	latte del petto, quegli	<b>teneramente</b> prese e al
EMILIA	II	6	67	ricevuta lagrimando	<b>teneramente</b> basciò. Ma
FILOMENA	II	9	71	in piede il fece levare	<b>teneramente</b> sí come suo
FIAMMETTA	IV	1	4	fu dal padre tanto	<b>teneramente</b> amata, quanto
PANFILO	IV	6	40	levò la figliuola	<b>teneramente</b> in piè, e
EMILIA	V	2	41	potere alcuna cosa dire,	<b>teneramente</b> cominciò a
EMILIA	V	2	42	sapeva; e questo detto,	<b>teneramente</b> lagrimando
NEIFILE	V	5	35	esser la sua figliuola,	<b>teneramente</b> cominciò a
NEIFILE	V	5	37	abbracciamenti, con lui	<b>teneramente</b> cominciò a
FILOSTRATO	X	3	30	Mitridanes in piede e	<b>teneramente</b> l'abbracciò e
LAURETTA	X	4	22	esser venuto: per che,	<b>teneramente</b> dalla madre
PANFILO	X	9	57	piú non potendo tenersi,	<b>teneramente</b> l'abbracciò
PANFILO	X	9	83	Per che il Saladino,	<b>teneramente</b> abbracciato
DIONE	X	10	64	sedeo e, abbracciatala	<b>teneramente</b> e il fratello

**tenere**

CORNICE	I	INTRO	82	compagnia e onesta dover	<b>tenere</b> non che a noi ma a
PANFILO	I	1	48	e chi se ne potrebbe	<b>tenere</b> , veggendo tutto il
DIONE	I	4	7	poi pensò di volerr	<b>tenere</b> in ciò altra
FIAMMETTA	II	5	6	all'albergo, senza quivi	<b>tenere</b> troppo lungo
FIAMMETTA	II	5	16	maravigliandosi di cosí	<b>tenere</b> carezze, tutto
FIAMMETTA	II	5	25	e veggendo le	<b>tenere</b> lagrime, gli
PANFILO	II	7	64	nascosamente si credeva	<b>tenere</b> , e forte di ciò
ELISSA	II	8	15	uomini non che le	<b>tenere</b> donne hanno già
ELISSA	II	8	54	altra cosa mi v'ha fatto	<b>tenere</b> il mio amor
FILOMENA	II	9	10	cavalcare un cavallo,	<b>tenere</b> uno uccello,
FILOMENA	II	9	16	fermezza e non si può	<b>tenere</b> che non
FILOMENA	II	9	16	credi che ella si possa	<b>tenere</b> ? Certo,
DIONE	II	10	20	posso cosí come un altro	<b>tenere</b> una femina, e
FILOSTRATO	III	1	12	pensare che via dovesse	<b>tenere</b> a dovere potere
ELISSA	III	5	11	tanto vostra possiate	<b>tenere</b> e cosí in ogni
DIONE	III	10	10	egli dovesse con lei	<b>tenere</b> , acciò che essa
FILOSTRATO	IV	9	8	non avevano saputo	<b>tenere</b> il loro amore, e
EMILIA	V	2	41	morí, e non potendosi	<b>tenere</b> subitamente con le
ELISSA	V	3	10	dovendo a man destra	<b>tenere</b> , si misero per una
CORNICE	V	5	2	di ridere si potevan	<b>tenere</b> . Ma pur, poi che
PAMPINEA	V	6	14	della maniera che a	<b>tenere</b> avesse se piú
FIAMMETTA	V	9	23	non avendo a cui farle	<b>tenere</b> compagnia a altrui
DIONE	VI	10	14	che Biagio dovesse	<b>tenere</b> a parole il fante
FILOMENA	VII	7	7	che a altro non poteva	<b>tenere</b> il suo pensiero; e

## Stettero – Tornatosi

FILOMENA	VII	7	9	che via dovesse a ciò <b>tenere</b> , ogn'altro modo
CORNICE	VII	9	2	si potevano le donne <b>tenere</b> , quantunque il re
PAMPINEA	VIII	7	6	ignuda nelle braccia <b>tenere</b> . E una volta e
PAMPINEA	VIII	7	50	il modo che ella abbia a <b>tenere</b> intorno a ciò,
PAMPINEA	VIII	7	138	non potendo piú la voce <b>tenere</b> , battendosi a
LAURETTA	VIII	9	55	io vi darò il modo che a <b>tenere</b> avrete, e parmi
LAURETTA	VIII	9	56	sai ancora come io so <b>tenere</b> segreto. Egli
LAURETTA	VIII	9	79	che modo gli conveniva <b>tenere</b> a venire a questa
DIONE	VIII	10	59	che modo ella dovesse <b>tenere</b> acciò che a Monaco
FILOMENA	IX	1	21	vogliono per doverlosi <b>tenere</b> in braccio o
FIAMMETTA	IX	5	58	d'averti e di poterti <b>tenere</b> a mio senno! Tu
LAURETTA	X	4	24	il modo che dovesse <b>tenere</b> , così cominciò a
LAURETTA	X	4	32	fosse, non potendosi <b>tenere</b> , la domandò se
DIONE	X	10	61	e a loro di saperla <b>tenere</b> , e a me partorire
CORNICE	X	CONCL	8	con lui del modo che a <b>tenere</b> avesse nella
CORNICE	CONCL AUTORE		22	da buon zelo movendosi <b>tenere</b> son della mia fama
<b>tenerezza</b>				
FIAMMETTA	II	5	15	dire, quasi da soperchia <b>tenerezza</b> impedita; poi
PANFILO	II	7	99	quello amore e da quella <b>tenerezza</b> , che io a lui
PAMPINEA	VIII	7	82	lui t'ingegna di mettere <b>tenerezza</b> del tuo onore,
FILOMENA	X	8	104	s'accusava, tanta fu la <b>tenerezza</b> che nel cuor
<b>tenergli</b>				
EMILIA	II	6	27	a casa sua ne mandò per <b>tenergli</b> a guisa di servi
<b>teneri</b>				
CORNICE	IV	INTRO	6	loro. E molti, molto <b>teneri</b> della mia fama
<b>tenerissimamente</b>				
FIAMMETTA	III	6	50	amore verso Ricciardo, <b>tenerissimamente</b> da quel
<b>tenerissimo</b>				
FIAMMETTA	IV	1	50	mia ho verso me trovato <b>tenerissimo</b> del mio padre
<b>tenerla</b>				
EMILIA	II	6	22	a casa sua o di seco <b>tenerla</b> in quello onore
NEIFILE	VII	8	25	di mai piú in casa <b>tenerla</b> . I fratelli
<b>tenerlomi</b>				
LAURETTA	VIII	9	55	e calterita fede di <b>tenerlomi</b> credenza, io vi
<b>tenero</b>				
EMILIA	I	6	4	di parer santo e <b>tenero</b> amatore della
DIONE	II	10	37	non ne siate piú <b>tenero</b> di me. E dicovi
FIAMMETTA	IV	1	4	giammai: e per questo <b>tenero</b> amore, avendo ella
FIAMMETTA	IV	1	5	E dimorando col <b>tenero</b> padre, sí come
PAMPINEA	VIII	7	113	e al diritto sopra il <b>tenero</b> e dilicato corpo

## Stettero – Tornatosi

**tenersi**

DIONE0	II	10	15	si pensò di sempre <b>tenersi</b> costei, e lei che
FIAMMETTA	III	6	11	si fu, non potendo piú <b>tenersi</b> , pregò Ricciardo
PANFILO	V	1	37	né ancora sopra la nave <b>tenersi</b> a dover fare
NEIFILE	IX	4	19	rubare da costui e ora <b>tenersi</b> a parole, senza
PANFILO	X	9	57	piú non potendo <b>tenersi</b> , teneramente

**tenervela**

FIAMMETTA	IX	5	7	femina a suo diletto e <b>tenervela</b> un dí o due e
-----------	----	---	---	---

**tenesse**

NEIFILE	II	1	30	fatti di Martellino gli <b>tenesse</b> . Sandro, dopo
FILOSTRATO	II	2	40	pregandolo che questo <b>tenesse</b> celato, avendogli
FILOMENA	III	3	27	che essa per sé non la <b>tenesse</b> e a lui; dicesse
FILOSTRATO	V	4	36	figliuola avesse preso e <b>tenesse</b> l'usignuolo, il
EMILIA	VII	1	10	alquanto piú suso era, <b>tenesse</b> mente in una
DIONE0	X	10	58	il forte viso nascosa <b>tenesse</b> ; per che,

**tenessero**

FILOMENA	II	9	71	e donne che compagnia le <b>tenessero</b> , secondo la
----------	----	---	----	--

**tenessi**

FILOMENA	II	9	53	che per suo amore io le <b>tenessi</b> . Ora risi io,
FILOSTRATO	III	1	21	Se io credessi che tu mi <b>tenessi</b> credenza, io ti

**tenete**

PAMPINEA	I	10	17	tirate, il capo vi <b>tenete</b> in mano e manicate
EMILIA	III	7	75	tengono il luogo che voi <b>tenete</b> , acciò che coloro
EMILIA	V	2	30	alla maniera la quale <b>tenete</b> nelle vostre
ELISSA	VII	3	37	frate Rinaldo disse: " <b>Tenete</b> il vostro
NEIFILE	VIII	1	12	e sé le disse: "Madonna, <b>tenete</b> questi denari, e

**teneva**

LAURETTA	I	8	5	in onorare altrui <b>teneva</b> la borsa stretta,
PANFILO	II	7	70	per la donna la qual <b>teneva</b> , le disse che,
ELISSA	II	8	41	poteva il suo amore <b>teneva</b> nascoso: per la
FILOSTRATO	III	1	38	parlare, il quale ella <b>teneva</b> mutolo, tutta
FIAMMETTA	III	6	8	sí per fermo da tutti si <b>teneva</b> che, non ch'altri,
FIAMMETTA	III	6	23	aveva a Catella detto <b>teneva</b> , e le disse ciò
LAURETTA	III	8	28	volentieri. La donna <b>teneva</b> il viso basso, né
LAURETTA	III	8	45	tanto che io me la <b>teneva</b> tutta notte in
NEIFILE	III	9	4	sempre appresso di sé <b>teneva</b> un medico,
NEIFILE	III	9	35	una buona donna vedova <b>teneva</b> , pianamente a
FIAMMETTA	IV	1	9	la quale la donna <b>teneva</b> , si poteva andare,
FIAMMETTA	IV	1	51	coppa la quale stretta <b>teneva</b> , il cuor
FILOMENA	IV	5	18	che il suo Lorenzo <b>teneva</b> nascoso: e poi che
DIONE0	IV	10	4	che altra della città <b>teneva</b> fornita; vero è

## Stettero – Tornatosi

PANFILO	V	1	9	da alto sonno gravati <b>teneva</b> chiusi; e per
FILOSTRATO	V	4	6	diligenza il suo amore <b>teneva</b> occulto. Del
LAURETTA	V	7	27	mentre di lei il padre <b>teneva</b> in parole aveva un
EMILIA	VII	1	4	che egli da molto piú si <b>teneva</b> : e ciò gli
FILOSTRATO	VII	2	34	che tutta chiusa <b>teneva</b> la bocca del
FIAMMETTA	VII	5	7	l'amava e molto bella la <b>teneva</b> e conosceva che
FILOMENA	VII	7	9	di lei, il qual molti ne <b>teneva</b> , per avventura gli
FILOMENA	VII	7	32	ella l'aveva sí tenuto e <b>teneva</b> , che egli non
PANFILO	VII	9	6	detta per nome Lidia. <b>Teneva</b> costui, sí come
DIONE	VII	10	30	di là niuna ragion si <b>teneva</b> delle comari,
CORNICE	VIII	5	1	egli, essendo al banco, <b>teneva</b> ragione. Fatto
FILOSTRATO	VIII	5	9	quale messer lo giudizio <b>teneva</b> i piedi, tanto che
FILOSTRATO	VIII	5	11	il luogo dove il giudice <b>teneva</b> i piedi. Maso
PAMPINEA	VIII	7	8	donna, la quale non <b>teneva</b> gli occhi fitti in
PAMPINEA	VIII	7	97	che a diletto la <b>teneva</b> a parole, rispose:
LAURETTA	VIII	9	40	(parte che il lume <b>teneva</b> a Bruno ch'e' la
FILOSTRATO	IX	3	4	diecimila fiorin d'oro, <b>teneva</b> mercato, il quale
FIAMMETTA	IX	5	51	altri e con loro insieme <b>teneva</b> mano a beffarlo:
PANFILO	IX	6	12	suo piccolo figliolletto <b>teneva</b> . E essendo le
EMILIA	IX	9	11	quel medesimo cammin <b>teneva</b> che faceva esso,
DIONE	IX	10	7	nel menava e quivi il <b>teneva</b> seco a albergo e
NEIFILE	X	1	6	quello che egli era si <b>teneva</b> , niente era donato
FIAMMETTA	X	6	24	con messer Neri <b>teneva</b> una stretta
DIONE	X	10	24	servente, che egli si <b>teneva</b> il piú contento e
<b>tenevano</b>				
NEIFILE	II	1	22	seguitolo che da lui si <b>tenevano</b> scherniti,
LAURETTA	VIII	9	61	buone cose assai, gli si <b>tenevano</b> assai di presso
FILOSTRATO	IX	3	25	Calandrino, ma pur se ne <b>tenevano</b> ; ma il maestro
FIAMMETTA	IX	5	41	Bruno e Buffalmacco, che <b>tenevano</b> mano al fatto,
<b>tenevi</b>				
FILOMENA	VIII	6	53	sú una giovinetta che tu <b>tenevi</b> a tua posta e
<b>tenga</b>				
FILOMENA	III	3	13	che piú questi modi non <b>tenga</b> . Egli ci sono
DIONE	V	10	22	E acciò che io non ti <b>tenga</b> piú in parole, ti
FILOMENA	VII	CONCL	14	avvien che io mai piú ti <b>tenga</b> , / non so s'io sarò
FILOSTRATO	IX	3	19	a Calandrino che egli si <b>tenga</b> ben caldo, e io
FIAMMETTA	IX	5	58	esser vero che io ti <b>tenga</b> ? Calandrino,
<b>tengan</b>				
DIONE	II	10	3	donne a casa rimase si <b>tengan</b> le mani a cintola,
PAMPINEA	IV	2	7	lor cappe larghissime <b>tengan</b> nascoso. Ma ora
<b>tenghi</b>				
FIAMMETTA	VII	5	18	sia santa perché tu mi <b>tenghi</b> rinchiusa? ben sai
DIONE	IX	10	15	come io farò, e che tu <b>tenghi</b> bene a men te come

## Stettero – Tornatosi

**tengo** (*cf.* **tegno**)

EMILIA	I	CONCL	21	/ quanto piú fisi	<b>tengo</b> gli occhi in esso,
FIAMMETTA	III	6	38	io non so a che io mi	<b>tengo</b> , che io non ti
FIAMMETTA	III	6	41	e non so a che io mi	<b>tengo</b> che io non mando
NEIFILE	III	9	24	mi potete torre quant'io	<b>tengo</b> , e donarmi, sí come
NEIFILE	V	5	24	io sono alla vostra, mi	<b>tengo</b> io sí vostro amico,
ELISSA	VIII	3	62	so a quello che io mi	<b>tengo</b> che io non le sego
LAURETTA	VIII	9	62	da Pasignano che io mi	<b>tengo</b> a poco che lo non
FILOMENA	X	8	63	io suo amico come io mi	<b>tengo</b> , niuno se ne dee
PANFILO	X	9	73	governo del regno che io	<b>tengo</b> parimente signori

**tengon**

PANFILO	VIII	2	35	nel popolo nostro che il	<b>tengon</b> di quattragio; e
---------	------	---	----	--------------------------	--------------------------------

**tengono**

CORNICE	PROEM		10	temendo e vergognando,	<b>tengono</b> l'amorose fiamme
PANFILO	II	7	112	Sepolcro, dove colui cui	<b>tengono</b> per Idio fu
PANFILO	III	4	15	che i santi Dottori	<b>tengono</b> che a chi vuol
EMILIA	III	7	75	massimamente coloro che	<b>tengono</b> il luogo che voi
CORNICE	CONCL AUTORE		19	dal loro seno nascoso	<b>tengono</b> . E ancora,

**tenne**

FILOMENA	I	3	12	da costui fu lasciato	<b>tenne</b> simigliante ordine
LAURETTA	II	4	24	come poté il meglio il	<b>tenne</b> , tanto che esso, le
FIAMMETTA	II	5	3	e di piú e piú mercato	<b>tenne</b> , né di niuno
FIAMMETTA	II	5	78	cercarne, alquanto gli	<b>tenne</b> in aspettare.
EMILIA	II	6	57	e di grande animo il	<b>tenne</b> e il suo amore
DIONE	II	10	10	e appena, lungamente	<b>tenne</b> , sempre guardandola
FILOSTRATO	III	1	15	luogo piú giorni vel	<b>tenne</b> : de' quali avvenne
FILOSTRATO	III	1	35	a lavorar l'orto, il	<b>tenne</b> , provando e
CORNICE	III	9	1	cara, per moglie la	<b>tenne</b> . Restava, non
CORNICE	IV	INTRO	15	vita molti anni il	<b>tenne</b> , mai della cella
PAMPINEA	IV	2	42	di ridere, ma pur si	<b>tenne</b> per farla piú
DIONE	IV	10	23	ma poi parecchie dí il	<b>tenne</b> stordito; e aperti
PANFILO	V	1	52	la noia sua dentro	<b>tenne</b> nascosa e cominciò
FILOSTRATO	V	4	40	il giorno era chiaro, si	<b>tenne</b> morto, e chiamò la
PAMPINEA	V	6	22	cosa, che a poco si	<b>tenne</b> che quivi con un
LAURETTA	V	7	52	e poi sempre la	<b>tenne</b> . E dopo alquanti
DIONE	V	10	28	questo sentendo, si	<b>tenne</b> morta; ma pur
LAURETTA	VII	4	21	udendo costei, si	<b>tenne</b> scornato e tornossi
FIAMMETTA	VII	5	59	udendo questo si	<b>tenne</b> scornato; e senza
PAMPINEA	VII	6	15	che nella corte era), si	<b>tenne</b> morta; nondimeno,
FILOMENA	VIII	6	47	gliele fece sputare:	<b>tenne</b> un'altra; e presa
FILOMENA	VIII	6	48	alquanto masticandola la	<b>tenne</b> in bocca, e
PAMPINEA	VIII	7	14	e in questa guisa il	<b>tenne</b> gran tempo in
LAURETTA	VIII	9	46	non capeva, ma pur si	<b>tenne</b> ; e finita la
ELISSA	X	2	15	vernaccia; e cosí il	<b>tenne</b> piú giorni, tanto

## Stettero – Tornatosi

ELISSA	X	2	31	e dello abate di Cligni, <b>tenne</b> mentre visse.
LAURETTA	X	4	33	fatica di risponder si <b>tenne</b> ; ma pur per servare
<b>tennegli</b>				
PANFILO	VIII	2	46	in iscrezio col sere e <b>tennegli</b> favella insino a
<b>tenner</b>				
DIONE0	X	10	66	e sopra tutti savissima <b>tenner</b> Griselda. Il
<b>tennero</b>				
PANFILO	II	7	10	piú volte per perduti si <b>tennero</b> . Ma pure, come
FILOSTRATO	III	1	33	altre il mostrò; e prima <b>tennero</b> ragionamento
EMILIA	III	7	84	della sua fé securati, <b>tennero</b> lo 'nvito. La
PAMPINEA	IV	2	57	grandissimo spazio il <b>tennero</b> , tanto che, per
ELISSA	VI	9	15	piú gli diedero briga, e <b>tennero</b> per innanzi messe
FILOSTRATO	VIII	5	16	in queste parole il <b>tennero</b> per li panni, che
<b>tenni</b>				
ELISSA	VII	3	17	figliuolo, o io che il <b>tenni</b> a battesimo o
LAURETTA	X	4	42	il quale io a battesimo <b>tenni</b> e nomina'lo Gentile
DIONE0	X	10	44	donatolmi, mio il feci o <b>tenni</b> ma sempre l'ebbi
<b>tennono</b>				
CORNICE	IV	INTRO	33	vecchissimo, onor si <b>tennono</b> e fu lor caro il
<b>tentando</b>				
PANFILO	II	7	15	dopo molto chiamare <b>tentando</b> poche ve ne
<b>tentar</b>				
ELISSA	III	5	3	si mette senza bisogno a <b>tentar</b> le forze dello
NEIFILE	IV	8	26	volere in altrui persona <b>tentar</b> quello che il
<b>tentare</b>				
FIAMMETTA	II	5	7	lui aveva veduta, per <b>tentare</b> se modo alcuno
ELISSA	II	8	59	molto si dispose a voler <b>tentare</b> come quello
NEIFILE	IV	8	25	il cominciò a <b>tentare</b> , e toccandolo il
DIONE0	IV	10	14	dormendo lo 'ncominciò a <b>tentare</b> e a dire con
PANFILO	V	1	24	disio, piú volte fece <b>tentare</b> Cipseo, padre
LAURETTA	VII	4	11	dolente e cominciò a <b>tentare</b> se per forza
PANFILO	VII	9	28	non faccia per dovermi <b>tentare</b> ; e per ciò,
EMILIA	X	5	9	seco propose di voler <b>tentare</b> quantunque fare
PANFILO	X	9	103	Torello di volerla <b>tentare</b> se di lui si
<b>tentarlo</b>				
PANFILO	VII	9	13	ciò facesse dirgli per <b>tentarlo</b> ; per che subito

## Stettero – Tornatosi

**tentarmi**

FILOMENA VII 7 39 d'avermi richiesta per **tentarmi**, come se io

**tentasse**

PAMPINEA III 2 10 fosse, che egli in essa **tentasse** la sua fortuna

**tentato**

DIONEI I 4 7 era femina e tutto fu **tentato** di farsi aprire;  
 DIONEI III 10 11 di lei desiderava. E **tentato** primieramente con  
 CORNICE V CONCL 3 alcun leggiadro motto **tentato**, si riscotesse, o  
 CORNICE VI INTRO 1 alcuno leggiadro motto, **tentato**, si riscosse, o  
 FIAMMETTA VII 5 54 avresti per quel modo **tentato** di sapere i  
 PANFILO VII 9 17 crederebbe esser stato **tentato**; e dove il suo  
 PANFILO VII 9 27 si potesse che **tentato** non fosse; e per  
 PANFILO X 9 51 volte di fuggirsi aveva **tentato** né gli era venuto

**tentazioni**

DIONEI III 10 10 guarì d'indugio le **tentazioni** a dar

**tentò**

FIAMMETTA II 5 79 può pensare. Egli **tentò** piú volte e col  
 PAMPINEA VIII 7 39 beffato piú volte **tentò** l'uscio se aprir lo

**tentone**

PANFILO IX 6 16 se ne tornò e a **tentone** dirittamente al

**tenuta (n.)**

NEIFILE V 5 15 a dovere entrare in **tenuta** andò: Minghino co'

**tenuta**

PAMPINEA I 10 5 essere da molto piú **tenuta** e piú che l'altre  
 EMILIA II 6 59 io vi potessi piú esser **tenuta** che io non sono,  
 EMILIA II 6 73 maniera che fatto aveva **tenuta** avesse. Messer  
 PANFILO II 7 99 tenerezza, che io a lui **tenuta** son di portare,  
 PANFILO II 7 117 le religiose donne aveva **tenuta** e della sua virtù  
 CORNICE II CONCL 4 dalla maniera **tenuta** per quelle che  
 PANFILO III 4 32 marito lungamente stata **tenuta** in dieta, ancora  
 FIAMMETTA III 6 11 E poi che alquanto **tenuta** si fu, non potendo  
 FIAMMETTA III 6 23 che molto gli era **tenuta**, disse di farlo  
 EMILIA III 7 92 come colei che piú gli è **tenuta** che alcuna altra,  
 DIONEI IV 10 4 era male dal maestro **tenuta** coperta. Il  
 LAURETTA V 7 22 avea, la sua gravidanza **tenuta** aveva nascosa,  
 FILOMENA V 8 29 e da' due mastini **tenuta** forte gli gridava  
 FIAMMETTA V 9 6 ne' suoi tempi **tenuta** delle piú belle  
 DIONEI V 10 14 e quasi da tutti era **tenuta** una santa. E  
 EMILIA VI 8 4 molto di qui m'ha **tenuta** gran pezza lontana  
 FILOSTRATO VII 2 20 sai che già è cotanto ha **tenuta** la casa impacciata  
 FILOSTRATO VII 2 29 pare che voi ci abbiate **tenuta** entro feccia, ché

## Stettero – Tornatosi

EMILIA	VIII	4	13	come voi vi siete tanto <b>tenuta</b> , pensando che mai
DIONE	VIII	10	4	è chiamato dogana, <b>tenuta</b> per lo comune o
CORNICE	IX	2	2	amor ma pazzia era stata <b>tenuta</b> da tutti l'ardita
<b>tenuta</b> lavi				
LAURETTA	X	4	11	e per alquanto spazio <b>tenuta</b> lavi gli parve
<b>tenute</b>				
CORNICE	I	CONCL	7	alle maniere da Pampinea <b>tenute</b> , egli me le pare
FILOSTRATO	III	1	23	mente come noi siamo <b>tenute</b> strette, né che
DIONE	V	10	18	e per questo son <b>tenute</b> care. E se tu
FILOSTRATO	VIII	5	16	poi che alquanto <b>tenute</b> l'ebbe, lasciatele
PAMPINEA	VIII	7	41	Egli n'ha tutta notte <b>tenute</b> in bistento e te
DIONE	VIII	10	7	conosce, sarebbono e son <b>tenute</b> grandi e
PANFILO	VIII	CONCL	12	già mai / là dov'io l'ho <b>tenute</b> , / e ch'io
CORNICE	CONCL	AUTORE	14	e oneste sien dette o <b>tenute</b> , se a que' tempi o
<b>tenuti</b>				
PAMPINEA	II	3	9	quali la ricchezza aveva <b>tenuti</b> chiusi. Per la
FIAMMETTA	II	5	36	lungi non senza cagione <b>tenuti</b> ; e essendo della
PANFILO	II	7	106	d'Antigono aveva <b>tenuti</b> a mente, appresso
EMILIA	III	7	34	e così vogliono esser <b>tenuti</b> , niuna altra cosa
EMILIA	III	7	56	ad ora da me tutti santi <b>tenuti</b> ; e senza dubbio
PAMPINEA	V	6	25	e infino ad ora di terza <b>tenuti</b> , acciò che da
PAMPINEA	V	6	30	all'ora d'eterminata eran <b>tenuti</b> , gridandosi per
DIONE	V	10	38	ce ne venimmo, tanto <b>tenuti</b> fuor della porta,
CORNICE	VIII	CONCL	2	rose; ma pur, poi che <b>tenuti</b> ebbe gli occhi
<b>tenuto</b>				
PANFILO	I	1	71	un grandissimo pezzo <b>tenuto</b> il frate così
PANFILO	I	1	86	il giorno così fosse <b>tenuto</b> , acciò che da
NEIFILE	II	1	3	vita e di buona era <b>tenuto</b> da tutti. Per la
PANFILO	II	7	78	cose avvenissero, aveva <b>tenuto</b> trattato con
PANFILO	II	7	99	fortuna ho sempre <b>tenuto</b> nascoso, a te sí
ELISSA	II	8	88	il quale da tutti era <b>tenuto</b> un santissimo e
FILOMENA	II	9	38	bene quanto io gli son <b>tenuto</b> e come io di cosa
DIONE	II	10	31	sete, come volete esser <b>tenuto</b> , dovavate bene
PAMPINEA	III	2	3	forse di minor valore <b>tenuto</b> che Masetto, nel
CORNICE	III	8	2	lunghezza, ma da tutti <b>tenuto</b> che brevemente
LAURETTA	III	8	4	santissimo e giusto era <b>tenuto</b> in ogni cosa.
LAURETTA	III	8	64	e con battiture, fu <b>tenuto</b> Ferondo da dieci
CORNICE	III	CONCL	9	per non uscir del cammin <b>tenuto</b> da quelle che
PAMPINEA	IV	2	5	'Chi è reo e buono è <b>tenuto</b> , può fare il male
PAMPINEA	IV	2	7	de' maggior cassesi era <b>tenuto</b> a Vinegia: del
PAMPINEA	IV	2	58	Così costui, <b>tenuto</b> buono e male
ELISSA	IV	4	26	rimanere che esser <b>tenuto</b> re senza fede.
NEIFILE	IV	8	14	verrai, vi fu due anni <b>tenuto</b> . Donde piú
DIONE	IV	10	29	era da tutti <b>tenuto</b> , senza indugio



## Stettero – Tornatosi

FILOSTRATO	V	4	3	noia ristorare, esser	<b>tenuto</b>	di dover dire
FIAMMETTA	V	9	32	quale tu di niente se'	<b>tenuto</b> ,	ma per la tua
FIAMMETTA	VII	5	55	ti fu mai in casa tua	<b>tenuto</b> ,	quando tu colà
CORNICE	VII	7	2	da ciascun della brigata	<b>tenuto</b>	maraviglioso; ma
FILOMENA	VII	7	32	ma ella l'aveva sí	<b>tenuto</b>	e teneva, che egli
CORNICE	VII	8	2	grandissima quando	<b>tenuto</b>	forte dalla donna
PANFILO	VII	9	32	cotanto da Nicostrato	<b>tenuto</b>	caro, e sciolto
PANFILO	VII	9	53	per dolor gridasse,	<b>tenuto</b>	fermamente
PANFILO	VII	9	54	"vedi quello che tu hai	<b>tenuto</b>	in bocca già è
NEIFILE	IX	4	22	di che io sempre vi sarò	<b>tenuto</b> .	L'Angiulieri
FIAMMETTA	IX	5	42	suoi. Ora, avendol	<b>tenuto</b>	costoro ben due
CORNICE	IX	CONCL	2	altri che il luogo hanno	<b>tenuto</b>	che tu tieni,
FILOSTRATO	X	3	30	ma per potere essere	<b>tenuto</b>	migliore. Vivi
EMILIA	X	5	8	marito e a' miei parenti	<b>tenuto</b>	ho nascoso, così,
PAMPINEA	X	7	11	in que' tempi Minuccio	<b>tenuto</b>	un finissimo
FILOMENA	X	8	90	da tutti poco a capital	<b>tenuto</b> ,	dopo non molto
PANFILO	X	9	13	che essi non avesser	<b>tenuto</b>	lo 'nvito se,
PANFILO	X	9	24	di stamattina sarò io	<b>tenuto</b>	a voi, e con meco
CORNICE	CONCL AUTORE		22	scritto. A queste son io	<b>tenuto</b>	di render grazie e

## teodoro

CORNICE	V	7	1	vissero insieme.	<b>Teodoro</b> ,	innamorato della
LAURETTA	V	7	4	pareva, ed era chiamato	<b>Teodoro</b> .	Il quale,
LAURETTA	V	7	37	fu vicino, chiamò: "O	<b>Teodoro</b> .	La qual voce
LAURETTA	V	7	46	affermando sé, dove	<b>Teodoro</b>	la sua figliuola
LAURETTA	V	7	48	in concordia, là ove	<b>Teodoro</b>	era ancora tutto
LAURETTA	V	7	49	cosa del suo volere.	<b>Teodoro</b> ,	udendo che la
LAURETTA	V	7	50	quale, udendo ciò che di	<b>Teodoro</b>	era avvenuto ed
LAURETTA	V	7	50	che d'essere moglie di	<b>Teodoro</b> ;	ma tuttavia

## terminare

CORNICE	IV	7	19	amore e la mortal vita	<b>terminare!</b>	e piú felici,
FILOMENA	VI	1	10	inferma fosse stata per	<b>terminare</b> ;	la qual cosa

## terminate

CORNICE	I	INTRO	5	letizia sono	<b>terminate</b> .	A questa
---------	---	-------	---	--------------	--------------------	----------

## termine

CORNICE	PROEM		3	che a niuno convenevole	<b>termine</b>	mi lasciava un
CORNICE	I	CONCL	10	dentro a alcun	<b>termine</b>	quello di che
FIAMMETTA	II	5	46	che in sí piccol	<b>termine</b>	si dimentichino,
PANFILO	II	7	92	stata, appressandosi il	<b>termine</b>	nel quale i suoi
FILOMENA	II	9	22	miei; e dove tu niuno	<b>termine</b>	poni, io mi
FILOMENA	II	9	22	la tua fede infra questo	<b>termine</b>	non venire a
FILOMENA	II	9	29	tornò a Parigi avanti il	<b>termine</b>	preso. Quivi,
ELISSA	III	5	23	favellare, niun	<b>termine</b>	è sí lungo che mi
NEIFILE	III	9	17	e in breve anzi il	<b>termine</b>	l'ebbe condotto a
CORNICE	III	CONCL	1	la reina che il	<b>termine</b>	della sua

## Stettero – Tornatosi

LAURETTA	IV	3	17	e aspettarono il <b>termine</b> dato. D'altra
FILOMENA	IV	5	24	amore ebbe <b>termine</b> . Ma poi a certo
CORNICE	IV	CONCL	2	a farsi giallo e il <b>termine</b> della sua
FILOMENA	V	8	40	La qual cosa al suo <b>termine</b> fornita, e andata
PAMPINEA	VIII	7	66	quali infra piccol <b>termine</b> dovean divenire,
DIONE	VIII	10	39	d'un mese e di due il <b>termine</b> , non che venuto,
DIONE	VIII	10	46	io non ti rende' così al <b>termine</b> i tuoi denari...?
DIONE	VIII	10	49	questo di ciò che io al <b>termine</b> promesso non ti
CORNICE	VIII	CONCL	1	Lauretta, conoscendo il <b>termine</b> esser venuto
LAURETTA	X	4	10	degl'uomini a niun <b>termine</b> star contento ma
FILOMENA	X	8	11	E appressandosi il <b>termine</b> delle future
CORNICE	X	9	1	messer Torello dà un <b>termine</b> alla donna sua a
PANFILO	X	9	45	per la quale io questo <b>termine</b> e non maggior ti
PANFILO	X	9	65	e già forse otto dí al <b>termine</b> del doverne ella
PANFILO	X	9	67	e ricordandosi che il <b>termine</b> ivi a pochi dí
PANFILO	X	9	68	egli sarebbe in Pavia al <b>termine</b> dato; e dissegli
PANFILO	X	9	71	pure essere in Pavia al <b>termine</b> dato, se esser
PANFILO	X	9	74	o di ritrovarvi al <b>termine</b> posto in Pavia,

## termini

CORNICE	I	INTRO	49	che, stando in questi <b>termini</b> la nostra città,
NEIFILE	II	1	29	le cose erano in questi <b>termini</b> , Marchese e
LAURETTA	II	4	4	che infra questi <b>termini</b> dica, non mi
ELISSA	III	5	32	coricatisi, gli ultimi <b>termini</b> conobber d'amore.
CORNICE	IV	INTRO	31	e solitario, infra li <b>termini</b> di una piccola
FIAMMETTA	IV	1	59	conforto, veggendo ne' <b>termini</b> ne' quali era,
CORNICE	IV	2	3	li miei fatti ne' loro <b>termini</b> stare, voglio che
ELISSA	IV	4	5	Né solamente dentro a' <b>termini</b> di Cicilia stette
PANFILO	V	1	56	mostrare dentro a' <b>termini</b> della casa del
CORNICE	V	CONCL	3	di Dio infra questi <b>termini</b> si ragioni, cioè
ELISSA	VII	3	39	la cosa in buoni <b>termini</b> , se ne venne
EMILIA	IX	9	9	che troppo fuori de' <b>termini</b> posti loro si
FILOMENA	X	8	29	è ancora in sí fatti <b>termini</b> , che di te solo
FILOMENA	X	8	50	Stando adunque in questi <b>termini</b> il maritaggio di
FILOMENA	X	8	112	fuor degli estremi <b>termini</b> della terra in
PANFILO	X	9	46	io Idio che a così fatti <b>termini</b> né voi né me
PANFILO	X	9	53	E in questi <b>termini</b> stando messer
PANFILO	X	9	65	della donna in questi <b>termini</b> e già forse otto

## termini (n.)

FILOSTRATO	IV	CONCL	15	/ vita crudele e ria / <b>termini</b> col suo colpo, e
------------	----	-------	----	--

## terminò

FIAMMETTA	V	9	43	miglior massaiò fatto, <b>terminò</b> gli anni suoi.
-----------	---	---	----	--

## terra

CORNICE	I	INTRO	18	stracci morti caddero in <b>terra</b> . Dalle quali
CORNICE	I	INTRO	42	portata, non bastando la <b>terra</b> sacra alle

## Stettero – Tornatosi

CORNICE	I	INTRO	42	suolo a suolo, con poca <b>terra</b> si ricoprieno
CORNICE	I	INTRO	57	impeti per la <b>terra</b> discorrere, o la
CORNICE	I	INTRO	65	fatto e fanno, di questa <b>terra</b> uscissimo, e
PANFILO	I	1	26	il popolo di questa <b>terra</b> , il quale sí per lo
NEIFILE	I	2	10	che è vicario di Dio in <b>terra</b> e considerare i
NEIFILE	I	2	13	che, e per mare e per <b>terra</b> , a un ricco uomo
FIAMMETTA	I	5	7	acciò che quivi, per <b>terra</b> andando, onesta
ELISSA	I	9	4	il conquisto fatto della <b>Terra</b> Santa da Gottifré
NEIFILE	II	1	7	il signor di questa <b>terra</b> , acciò che romor
NEIFILE	II	1	25	Ma poi che egli fu in <b>terra</b> posto, domandandolo
NEIFILE	II	1	27	fossi io mai in questa <b>terra</b> entrato come io mai
FILOSTRATO	II	2	22	accostato fuori della <b>terra</b> ; per che, stando la
LAURETTA	II	4	15	disposero. E messa in <b>terra</b> parte della lor
LAURETTA	II	4	23	pur, mandandolo verso la <b>terra</b> il mare, costei
LAURETTA	II	4	24	la cassa il tiro in <b>terra</b> e quivi, con fatica
LAURETTA	II	4	24	fanciullo ne portò nella <b>terra</b> : e in una stufa
FIAMMETTA	II	5	10	gentil donna di questa <b>terra</b> , quando vi piacesse
FIAMMETTA	II	5	23	e li palazzi, in questa <b>terra</b> ne rifuggimmo, dove
FIAMMETTA	II	5	34	ciò che Napoli non era <b>terra</b> da andarvi per
EMILIA	II	6	77	al re si levò nella <b>terra</b> , il popolo a furore
PANFILO	II	7	16	e veggendo la nave in <b>terra</b> percossa e d'acqua
PANFILO	II	7	44	insieme discese in <b>terra</b> : e con lui
PANFILO	II	7	75	pervennero. Quivi in <b>terra</b> discesi e
PANFILO	II	7	76	con la sua gente nella <b>terra</b> entrato, molti
PANFILO	II	7	76	e arsa tutta la <b>terra</b> e la preda e'
PANFILO	II	7	96	fosse cosa che per tutta <b>terra</b> d'Egitto s'avesse
DIONE	II	10	13	Riccardo che già era in <b>terra</b> , sopra la sua
CORNICE	III	INTRO	11	Paradiso si potesse in <b>terra</b> fare, non sapevano
FILOSTRATO	III	1	4	a' lavoratori della <b>terra</b> i concupiscibili
FILOMENA	III	3	6	dell'animo porre in <b>terra</b> , per lo quale
PANFILO	III	4	11	andava mai fuor della <b>terra</b> ; di che il monaco
PANFILO	III	4	17	e tenendo gli piedi in <b>terra</b> distender le
PANFILO	III	4	18	del cielo e della <b>terra</b> , e la passion di
FIAMMETTA	III	6	17	ad un bagno in questa <b>terra</b> ; e di questo mi
EMILIA	III	7	17	la sua donna sedere in <b>terra</b> in una saletta
EMILIA	III	7	85	gittate l'armi in <b>terra</b> , nelle mani
CORNICE	IV	INTRO	21	mio, bassa gli occhi in <b>terra</b> , non le guatare,
CORNICE	IV	INTRO	40	turbo, o egli di <b>terra</b> non la muove, o se
CORNICE	IV	INTRO	44	già ogni stella e della <b>terra</b> l'umida ombra della
FIAMMETTA	IV	1	11	che da quello infino in <b>terra</b> esser poteva.
FIAMMETTA	IV	1	43	e molti di queglii che la <b>terra</b> zappano e guardan
PAMPINEA	IV	2	55	il quale di cielo in <b>terra</b> discende la notte a
FILOMENA	IV	5	15	alquanto fuor della <b>terra</b> a diporto, in
FILOMENA	IV	5	15	men dura le parve la <b>terra</b> quivi cavò; né ebbe
FILOMENA	IV	5	16	inviluppata e la <b>terra</b> sopra l'altro corpo
FILOMENA	IV	5	17	e poi messavi sú la <b>terra</b> , sú vi piantò
FILOMENA	IV	5	19	per la grassezza della <b>terra</b> procedente dalla
FILOMENA	IV	5	22	vi fosse; e versata la <b>terra</b> , videro il drappo e
PANFILO	IV	6	19	e cosí detto, ricadde in <b>terra</b> sopra l'erba del

## Stettero – Tornatosi

PANFILO	IV	6	26	o nella strada in <b>terra</b> lasciato. Egli ha
PANFILO	IV	6	27	e venuta quella, in <b>terra</b> distesala, su il
EMILIA	IV	7	22	ebbe il gran cesto in <b>terra</b> , che la cagione
CORNICE	IV	9	1	da un'alta finestra in <b>terra</b> e muore e col suo
FILOSTRATO	IV	9	24	era molto alta da <b>terra</b> , per che, come la
DIONE	IV	10	15	così sospinto, cadde a <b>terra</b> d'una cassa sopra
DIONE	IV	10	29	del rettor della <b>terra</b> , la qual quivi già
PANFILO	V	1	19	così marine come di <b>terra</b> , espertissimo e
PANFILO	V	1	29	i rodiani, gittando in <b>terra</b> l'armi, quasi a una
PANFILO	V	1	40	dovere in essa pigliar <b>terra</b> se si potesse.
PANFILO	V	1	43	o no, gli sospinse alla <b>terra</b> . Alla quale
PANFILO	V	1	65	e gittate le tavole in <b>terra</b> , ciascun prese la
PANFILO	V	1	70	contento nella sua <b>terra</b> . Gostanza ama
EMILIA	V	2	14	giovane d'esser più in <b>terra</b> che in mare niente
EMILIA	V	2	16	lasciata percuotere in <b>terra</b> ; e pensando che in
EMILIA	V	2	17	contrade e veggendosi in <b>terra</b> , domandò la buona
NEIFILE	V	5	21	del capitano della <b>terra</b> vi sopraggiunsero e
LAURETTA	V	7	29	condannato che per la <b>terra</b> frustato fosse e
LAURETTA	V	7	29	ora togliesse di <b>terra</b> i due amanti e il
FILOMENA	V	8	21	io fui d'una medesima <b>terra</b> teco, ed eri tu
DIONE	V	10	44	tutte le donne di questa <b>terra</b> : la quale, gittata
DIONE	V	10	49	dell'una mano stese in <b>terra</b> fuori della cesta,
FILOSTRATO	VI	7	4	voi udirete. Nella <b>terra</b> di Prato fu già uno
FILOSTRATO	VI	7	5	e bello di quella <b>terra</b> , il quale ella
EMILIA	VI	8	8	credo che mai in questa <b>terra</b> fossero e uomini e
DIONE	VI	10	39	e di quindi pervenni in <b>terra</b> di Menzogna, dove
DIONE	VI	10	40	e quindi passai in <b>terra</b> d'Abruzzi, dove gli
ELISSA	VI	CONCL	43	mia arma posi in <b>terra</b> , / come sicuro chi
PAMPINEA	VII	6	15	gittatasi del letto in <b>terra</b> prese partito e
FILOMENA	VII	7	10	gentile uomo di questa <b>terra</b> che ha nome Egano,
NEIFILE	VII	8	8	de' capi vicino alla <b>terra</b> aggiugnese, e
NEIFILE	VII	8	48	se io nol levassi di <b>terra</b> ; e se io fossi uomo
ELISSA	VIII	3	9	trovavano in Berlinzone, <b>terra</b> de' Baschi, in una
ELISSA	VIII	3	49	lapidando. Quindi, in <b>terra</b> gittate le pietre
FILOSTRATO	VIII	5	16	si dà libello in questa <b>terra</b> , e tanto in queste
PAMPINEA	VIII	7	74	gittarsi della torre in <b>terra</b> . Ma essendosi
PAMPINEA	VIII	7	91	non te ne gitti tu in <b>terra</b> ? E a un'ora con lo
PAMPINEA	VIII	7	140	spunta, e giacere in <b>terra</b> ignuda, messesi
PAMPINEA	VIII	7	142	cadde della scala in <b>terra</b> e ruppesi la coscia
LAURETTA	VIII	9	64	che voi infino in questa <b>terra</b> abbiate recata la
LAURETTA	VIII	9	70	egli non ha in questa <b>terra</b> medico che
DIONE	VIII	10	4	o per lo signor della <b>terra</b> , le portano; e
DIONE	VIII	10	9	volta a sollazzo per la <b>terra</b> . E essendo egli
DIONE	VIII	10	48	di fare in questa <b>terra</b> un fondaco e di
FILOMENA	IX	1	11	sicuri uomini di questa <b>terra</b> , vedendolo, avevan
ELISSA	IX	2	11	aiutata, pinse in <b>terra</b> : e entrate dentro
FILOSTRATO	IX	3	5	che andar comperando <b>terra</b> come se egli avesse
NEIFILE	IX	4	23	de' villani il mise in <b>terra</b> del pallafreno, e
FIAMMETTA	IX	5	31	tu la farai gittare a <b>terra</b> delle finestre per

## Stettero – Tornatosi

FIAMMETTA	IX	5	57	la paglia che era ivi in <b>terra</b> il gittò e saligli
PAMPINEA	IX	7	6	di costei e tiravala in <b>terra</b> , e lei gridante
LAURETTA	IX	8	25	gittato il cappuccio per <b>terra</b> e dandogli tuttavia
EMILIA	IX	9	32	a gran fatica si levò di <b>terra</b> e in sul letto si
DIONE0	IX	10	17	le mani e co' piedi in <b>terra</b> a guisa che stanno
NEIFILE	X	1	9	Ruggieri uscì della <b>terra</b> , così assai
NEIFILE	X	1	17	ho: l'altro è pieno di <b>terra</b> . Prendete adunque
NEIFILE	X	1	18	quello che era pien di <b>terra</b> ; laonde il re
FILOSTRATO	X	3	11	fatico invano, se io di <b>terra</b> nol tolgo: la qual
LAURETTA	X	4	6	forse tre miglia alla <b>terra</b> vicina essendosi,
LAURETTA	X	4	20	cittadini di questa <b>terra</b> , fare un caro e uno
EMILIA	X	5	4	di chiare fontane, è una <b>terra</b> chiamata Udine,
EMILIA	X	5	8	appresso di questa <b>terra</b> un giardino pieno
FIAMMETTA	X	6	6	abitazioni della <b>terra</b> , tra ulivi e
FILOMENA	X	8	93	si mise, e sopra la nuda <b>terra</b> e male in arnese,
FILOMENA	X	8	112	estremi termini della <b>terra</b> in essilio perpetuo
PANFILO	X	9	5	primo a racquistar la <b>Terra</b> Santa si fece per
PANFILO	X	9	96	per ciò che in questa <b>terra</b> non ha uomo che non
PANFILO	X	9	107	fosse gittata in <b>terra</b> la tavola che
<b>terrà</b>				
FIAMMETTA	V	9	23	di questo lavoratore vi <b>terrà</b> compagnia tanto che
NEIFILE	IX	CONCL	9	me amando / ha presa e <b>terrà</b> sempre, come
<b>terrai</b>				
PANFILO	VII	9	49	e fermente, se tu il <b>terrai</b> guari in bocca,
<b>terre</b>				
CORNICE	I	INTRO	44	delle bestie e delle <b>terre</b> e delle loro
FIAMMETTA	I	5	8	e, avvicinandosi alle <b>terre</b> del marchese, un dì
FIAMMETTA	II	5	23	avavamo), lasciate le <b>terre</b> e li palazzi, in
PANFILO	II	7	69	al prenze che già alle <b>terre</b> del duca
DIONE0	VI	10	11	già recai dalle sante <b>terre</b> d'oltremare: e
DIONE0	VI	10	43	arrivai in quelle sante <b>terre</b> dove l'anno di
DIONE0	VIII	10	4	una usanza in tutte le <b>terre</b> marine che hanno
PAMPINEA	X	7	46	due bonissime <b>terre</b> e di gran frutto,
<b>terrebbe</b>				
NEIFILE	VII	8	9	non dormisse, ella il <b>terrebbe</b> fermo e
EMILIA	VIII	4	13	per ciò che niuna se ne <b>terrebbe</b> a martello. Ma
<b>terrei</b>				
ELISSA	III	5	12	comandaste, che io non <b>terrei</b> che, comandando io
NEIFILE	VII	8	48	che egli fa, io non mi <b>terrei</b> mai né contenta né
<b>terren</b>				
DIONE0	VII	10	15	della comare il <b>terren</b> dolce, tanto vangò

## Stettero – Tornatosi

**terrena**

CORNICE	I	INTRO	104	che, entrati in una sala <b>terrena</b> , quivi le tavole
EMILIA	III	7	17	in terra in una saletta <b>terrena</b> che ivi era, ed
FIAMMETTA	VII	5	42	si nascose in una camera <b>terrena</b> . E la donna
FIAMMETTA	VII	5	43	vegliare, nella camera <b>terrena</b> si mise a dormire

**terrene**

FIAMMETTA	IV	1	9	era in una delle camere <b>terrene</b> del palagio la
CORNICE	CONCL AUTORE		11	loto i solari raggi o le <b>terrene</b> brutture le

**terreno**

PAMPINEA	IV	2	14	scemo, e parendogli <b>terreno</b> da' ferri suoi,
DIONE	VI	10	6	ciò sia cosa che quel <b>terreno</b> produca cipolle

**terribile**

PANFILO	IV	6	10	uscire una cosa oscura e <b>terribile</b> , la forma della
PAMPINEA	IX	7	12	folta un lupo grande e <b>terribile</b> : né poté ella,

**terrò**

EMILIA	III	7	73	ciò fare quella maniera <b>terrò</b> che a grado ti fia.
EMILIA	VII	1	21	tu; io per me non mi <b>terrò</b> mai salva né sicura
FIAMMETTA	VII	5	35	questo, ché per certo io <b>terrò</b> sí fatto modo, che
FILOMENA	VII	CONCL	14	partire. / Io ti <b>terrò</b> , e che può sí

**terrore**

CORNICE	VI	CONCL	12	sollazzevoli ma il <b>terrore</b> della morte non
---------	----	-------	----	---

**terza (n.)**

CORNICE	I	INTRO	102	si vada; e come <b>terza</b> suona, ciascun qui
EMILIA	II	6	14	venuto e già l'ora della <b>terza</b> valicata, essa, che
CORNICE	III	INTRO	3	assai avanti che mezza <b>terza</b> fosse ad un
DIONE	IV	10	31	guari appresso la mezza <b>terza</b> il medico, tornato
ELISSA	V	3	40	in via in su la mezza <b>terza</b> vi giunsero.
PAMPINEA	V	6	25	volte e infino ad ora di <b>terza</b> tenuti, acciò che
FIAMMETTA	VII	5	44	Quindi vicin di <b>terza</b> levatosi, essendo
CORNICE	VIII	INTRO	2	e poi in su la mezza <b>terza</b> una chiesetta lor
PAMPINEA	VIII	7	110	e veggendo che già la <b>terza</b> era di buona ora
FIAMMETTA	VIII	8	14	in su l'ora della <b>terza</b> egli truovi qualche
FIAMMETTA	VIII	8	15	insieme in su la <b>terza</b> , spinelloccio, che
NEIFILE	X	1	10	essendo vicino a ora di <b>terza</b> , disse: "Io credo
PANFILO	X	9	22	cammino; e essendo già <b>terza</b> e essi alla città
DIONE	X	10	15	Galtieri in su la mezza <b>terza</b> montò a cavallo, e

**terza (adj.)**

CORNICE	I	INTRO	51	Fiammetta, Filomena la <b>terza</b> e la quarta Emilia,
FILOSTRATO	I	7	9	e cominciò sopra la <b>terza</b> a mangiare,
FILOSTRATO	I	7	10	mentre che egli sopra la <b>terza</b> roba mangiava,
LAURETTA	II	4	27	volte, dubitando della <b>terza</b> , pensò conveningli

## Stettero – Tornatosi

PANFILO	II	7	11	tempesta cominciata la <b>terza</b> notte e quella non
CORNICE	III	INTRO	1	Decameron: incomincia la <b>Terza</b> , nella quale si
CORNICE	IV	INTRO	1	Finisce la <b>Terza</b> giornata del
CORNICE	IV	3	1	il terzo amante con la <b>terza</b> sirocchia e presi
LAURETTA	IV	3	9	di quindici anni, la <b>terza</b> aveva quattordici;
LAURETTA	IV	3	9	dell'altra Magdalena; la <b>terza</b> era chiamata
LAURETTA	IV	3	13	voi ardate, e io della <b>terza</b> loro sorella; al
DIONEIO	V	10	32	starnutendo ancora la <b>terza</b> volta e la quarta e
PAMPINEA	VI	2	13	mattine veduta, disse la <b>terza</b> : "Chente è, Cisti?
PANFILO	VII	9	41	caro amante. Della <b>terza</b> cosa entrò la donna

## terzo

CORNICE	I	INTRO	13	quasi tutti infra 'l <b>terzo</b> giorno dalla
FILOSTRATO	I	7	23	cominciò a mangiare il <b>terzo</b> : il che ancora fu
NEIFILE	II	1	6	l'altro Martellino e il <b>terzo</b> Marchese, uomini li
PAMPINEA	II	3	7	il secondo Tedaldo e il <b>terzo</b> Agolante, già belli
FILOMENA	II	9	7	tal riceve. Il <b>terzo</b> quasi in questa
FILOMENA	II	9	29	Vegnente il <b>terzo</b> dí, secondo
CORNICE	IV	INTRO	10	non essendo io ancora al <b>terzo</b> della lo mia fatica
CORNICE	IV	3	1	fugge; ène incolpato il <b>terzo</b> amante con la terza
LAURETTA	IV	3	14	in uno e me fare <b>terzo</b> possessitore con voi
PANFILO	V	1	61	Lisimaco disse: "Oggi al <b>terzo</b> dí le novelle spose
DIONEIO	VII	10	16	vita. E trapassato il <b>terzo</b> dí appresso, ché
PAMPINEA	VIII	7	70	non è stata lunga per lo <b>terzo</b> che fu la sua,
PANFILO	IX	6	11	facce della camera e 'l <b>terzo</b> di rincontro a
FILOSTRATO	X	3	12	a cavallo dopo il <b>terzo</b> dí dove Natan
EMILIA	X	5	25	il nigromante dopo il <b>terzo</b> dí tolto via il suo
PAMPINEA	X	7	16	che avanti che passi il <b>terzo</b> giorno ti credo
PAMPINEA	X	7	23	quelle richiedeva, e il <b>terzo</b> dí se n'andò a
FILOMENA	X	8	107	che erano innocenti e il <b>terzo</b> per amor di lor

## teschio

EMILIA	VII	1	10	era e egli vedrebbe un <b>teschio</b> d'asino in su un
EMILIA	VII	1	10	vedesse il muso del <b>teschio</b> volto verso
EMILIA	VII	1	31	donna aveva ben volto il <b>teschio</b> dello asino verso

## tese

ELISSA	X	2	7	sentendo la sua venuta, <b>tese</b> le reti e senza
--------	---	---	---	---

## tesero

PAMPINEA	II	3	26	quando le cortine si <b>tesero</b> , io avrei fatto
----------	----	---	----	---

## tesi

ELISSA	III	5	22	tu vedrai due sciugatoi <b>tesi</b> alla finestra della
NEIFILE	IV	8	17	a teli di trabacche che <b>tesi</b> v'erano si nascose,
PAMPINEA	VIII	7	98	mostrar d'amarti t'aveva <b>tesi</b> intorno a' piedi, né

## Stettero – Tornatosi

**tesino**

PANFILO X 9 7 luogo il quale sopra 'l **Tesino** aveva. Li

**teso**

FILOMENA I 3 17 quale davanti a' piedi **teso** gli aveva, e per ciò  
FIAMMETTA II 5 40 faccendosi, aveva **teso** il lacciuolo, piú di  
PAMPINEA X 7 49 pochi o niuno ha l'arco **teso** dello 'ntelletto,

**tesori**

PAMPINEA II 3 37 grandissima parte de' **tesori** del re  
CORNICE IV INTRO 38 molti ricchi tra' lor **tesori**. E assai già,  
PANFILO VI 5 3 alcuna volta grandissimi **tesori** di virtù nasconde,  
FILOSTRATO X 3 36 come io ho sempre i miei **tesori** donati e spesi,  
LAURETTA X 4 4 se quello è vero che i **tesori** si donino, le  
FILOMENA X 8 69 e son commendati i **tesori**, io ne sono, non

**tesoriere (cf. trasorier)**

CORNICE I INTRO 99 di noi sia spenditore e **tesoriere** e di Parmeno

**tesoro**

FILOMENA I 3 6 speso tutto il suo **tesoro** e per alcuno  
FILOMENA I 3 11 piú care che nel suo **tesoro** avesse, era uno  
PAMPINEA II 3 9 cotal vita, che il **tesoro** lasciato loro dal  
EMILIA IX 9 3 il che è sommo e spezial **tesoro** di ciascuna savia.  
FILOMENA X 8 109 con lui ogni suo **tesoro** e possessione fece  
PANFILO X 9 76 di qua stimata infinito **tesoro**, e due guanciali

**tessa**

EMILIA VII 1 6 la quale ebbe nome monna **Tessa** e fu figliuola di  
EMILIA VII 1 12 cenare con monna **Tessa**, avendo ella fatti  
EMILIA VII 1 16 poco la donna e disse: "**Tessa**, odi tu quel ch'io?  
ELISSA VIII 3 51 la quale ebbe nome monna **Tessa**, bella e valente  
ELISSA VIII 3 55 soggiunsero: "E monna **Tessa** che ha? E' par che  
FILOMENA VIII 6 55 che noi diremo a monna **Tessa** ogni cosa.  
FILOSTRATO IX 3 21 e a dire: "Ohimè! **Tessa**, questo m'hai fatto  
FILOSTRATO IX 3 33 quantunque monna **Tessa**, avvedendosene,  
FIAMMETTA IX 5 19 ché egli è parente della **Tessa** e guasterebbe  
FIAMMETTA IX 5 52 Calandrino e dissele: "**Tessa**, tu sai quante  
FIAMMETTA IX 5 61 giugner Nello con monna **Tessa**, il quale come  
FIAMMETTA IX 5 63 era Filippo. Monna **Tessa** corse con l'unghie  
FIAMMETTA IX 5 64 Dio, egli non era ora la **Tessa** quella che ti

**tessendo**

CORNICE IV INTRO 36 per che, queste cose **tessendo**, né dal monte

**tessitrici**

LAURETTA VIII 9 26 serrato, faccian le **tessitrici**, lascerò io



## Stettero – Tornatosi

## testa

CORNICE	I	INTRO	97	quale, messale sopra la <b>testa</b> , fu poi mentre durò
FIAMMETTA	II	5	52	a quella voce levata la <b>testa</b> , vide uno il quale,
FIAMMETTA	II	5	76	pali di ferro sopra la <b>testa</b> , che noi ti farem
PANFILO	II	7	14	mezza morta era, alzò la <b>testa</b> e così debole come
ELISSA	II	8	19	conte si lasciò con la <b>testa</b> cadere. Il conte,
FILOMENA	II	9	21	che mi sia tagliata la <b>testa</b> se tu mai a cosa
FILOMENA	II	9	22	deono essere cari che la <b>testa</b> , contro a mille de'
CORNICE	II	CONCL	2	di capo, sopra la <b>testa</b> la pose di Neifile
CORNICE	II	CONCL	6	donne di lavarsi la <b>testa</b> , di tor via ogni
FILOMENA	III	3	13	volesse, bassò la <b>testa</b> . Il santo frate
EMILIA	III	7	81	fece tagliar la <b>testa</b> . Essendo adunque
LAURETTA	III	8	32	subito e fiero nella <b>testa</b> , tale che stando
CORNICE	III	CONCL	1	pose sopra la <b>testa</b> a Filostrato e
FIAMMETTA	IV	1	55	una fonte d'acqua nella <b>testa</b> avuta avesse, senza
CORNICE	IV	4	1	a lui è poi tagliata la <b>testa</b> . La Lauretta,
ELISSA	IV	4	26	il condannò nella <b>testa</b> e in sua presenza
CORNICE	IV	5	1	disotterra la <b>testa</b> e mettele in un
FILOMENA	IV	5	16	spiccò dallo 'mbusto la <b>testa</b> , e quella in uno
FILOMENA	IV	5	17	quivi con questa <b>testa</b> nella sua camera
FILOMENA	IV	5	19	terra precedente dalla <b>testa</b> corrotta che dentro
FILOMENA	IV	5	20	occhi le parevano della <b>testa</b> fuggiti, il disser
FILOMENA	IV	5	22	il drappo e in quello la <b>testa</b> non ancor sí
PANFILO	IV	6	27	vi posero, e postagli la <b>testa</b> sopra uno origliere
CORNICE	IV	CONCL	2	in piè si levò e della <b>testa</b> si tolse la laurea,
CORNICE	IV	CONCL	4	con due occhi in <b>testa</b> che parevano d'un
PANFILO	V	1	67	Cimone sopra la <b>testa</b> ferì e ricisegliele
EMILIA	V	2	12	e avviluppata la <b>testa</b> in un mantello nel
ELISSA	V	3	44	sentendogli, tirata la <b>testa</b> , ruppe le cavezzine
EMILIA	VII	1	32	fatti con Dio, ché la <b>testa</b> dell'asino non
LAURETTA	VII	4	16	che ti sia tagliata la <b>testa</b> sí come a micidial
FIAMMETTA	VII	5	53	cieca degli occhi della <b>testa</b> , come tu se' cieco
NEIFILE	VII	8	38	E levatisi suoi veli di <b>testa</b> mostrò che tagliati
PANFILO	VII	9	78	a quegli che tu hai in <b>testa</b> paresse ciò che tu
CORNICE	VII	CONCL	1	levatasi la corona di <b>testa</b> , sopra il capo la
PAMPINEA	VIII	7	113	di costei e sopra la sua <b>testa</b> , da niuna cosa
PAMPINEA	VIII	7	114	le doleva sí forte la <b>testa</b> , che pareva che le
LAURETTA	VIII	9	62	Bruno un gran romore in <b>testa</b> , dicendo: "Io fo
LAURETTA	VIII	9	62	non ti do tale in su la <b>testa</b> , che il naso ti
DIONE	VIII	10	30	che gli sarà tagliata la <b>testa</b> ; e io non so
DIONE	VIII	10	35	non riconosca da te la <b>testa</b> di mio fratello.
CORNICE	VIII	CONCL	1	la laurea di capo, in <b>testa</b> a Emilia la pose
NEIFILE	IX	4	19	rispondergli, voltata la <b>testa</b> del pallafreno
EMILIA	IX	9	18	del mondo, ora nella <b>testa</b> e ora ne' fianchi e
DIONE	IX	10	17	a toccare il viso e la <b>testa</b> , cominciò a dire:
DIONE	IX	10	17	dire: "Questa sia bella <b>testa</b> di cavalla; e
FILOMENA	X	8	87	di quello crollando la <b>testa</b> e minacciando
PANFILO	X	9	66	percosse, né ne scampò <b>testa</b> , e intra gli altri
PANFILO	X	9	77	veduta per alcuno, e in <b>testa</b> alla lor guisa una

## Stettero – Tornatosi

**testamento**

PAMPINEA	IV	2	11	che egli quasi d'ogni <b>testamento</b> che vi si
FIAMMETTA	V	9	9	alla morte venire fece <b>testamento</b> ; e essendo

**teste**

CORNICE	IV	INTRO	40	e spesse volte sopra le <b>teste</b> degli uomini, sopra
FILOSTRATO	IV	9	12	s'avesse, voltate le <b>teste</b> de' cavalli, quanto
PAMPINEA	V	6	29	forte, stavano con le <b>teste</b> basse e il loro

**testé**

PAMPINEA	III	2	17	Voi vi partite pur <b>testé</b> da me; e oltre
EMILIA	III	7	19	Costantinopoli e giungo <b>testé</b> qui mandato da Dio
EMILIA	III	7	20	se' e giugni pur <b>testé</b> qui, sai tu chi mio
DIONE	IV	10	36	il mettemmo; egli era <b>testé</b> con uno, di cui
NEIFILE	V	5	31	Bernabuccio: "Sí; e <b>testé</b> vi pensava piú, per
DIONE	V	10	54	"Or tu maladicevi cosí <b>testé</b> la moglie
FIAMMETTA	VI	6	12	e cosí si diceva pur <b>testé</b> tra costoro: e i
DIONE	VI	10	50	mani, ricordandom'io pur <b>testé</b> che la festa di san
PANFILO	VII	9	59	cieco? Voi eravate pur <b>testé</b> cosí forte malata:
PANFILO	VIII	2	31	ho cosí ritta la ventura <b>testé</b> che non c'è persona
ELISSA	VIII	3	34	per che tali paion <b>testé</b> bianche, delle
ELISSA	VIII	3	48	cosí giugnesse egli <b>testé</b> nelle reni a
FILOSTRATO	VIII	5	13	m'ha imbolata, è egli <b>testé</b> venuto e dice
FILOMENA	VIII	6	11	muta di là ove egli era <b>testé</b> . "Adunque,
PAMPINEA	VIII	7	33	a aprirti. Io mi son <b>testé</b> con gran fatica
PAMPINEA	VIII	7	60	riva del fiume, e egli è <b>testé</b> di luglio, che sarà
DIONE	VIII	10	30	né che mi dire! Io ho <b>testé</b> ricevute lettere da
FILOSTRATO	IX	3	11	rispose: "Io non so, pur <b>testé</b> mi diceva Nello che
NEIFILE	IX	4	13	trentacinque, pagandol <b>testé</b> . E duranti
NEIFILE	IX	4	15	soldi, ricogliendol <b>testé</b> , ché, indugiandosi
FIAMMETTA	IX	5	15	fatto; io me n'avvidi <b>testé</b> quando io andai per
FIAMMETTA	IX	5	55	a me conviene andare <b>testé</b> a Firenze: lavorate
PANFILO	X	9	10	io volentieri; io era <b>testé</b> in pensiero di

**testeso**

PANFILO	VII	9	39	quando tu mi tiravi <b>testeso</b> i capelli! E
NEIFILE	IX	4	13	egli dee venire qui <b>testeso</b> uno che ha pegno

**testificando**

FIAMMETTA	X	6	29	ignude v'ha dimostrate, <b>testificando</b> per quello
-----------	---	---	----	--

**testificanti**

EMILIA	IX	9	4	membri soavi: cose tutte <b>testificanti</b> noi avere
--------	----	---	---	--

**testimon**

NEIFILE	IX	CONCL	11	/ ma i sospir ne son <b>testimon</b> veri. / Li
---------	----	-------	----	---

## Stettero – Tornatosi

**testimoni**

EMILIA	III	7	16	accusato, e con <b>testimoni</b> non veri averlo
--------	-----	---	----	--

**testimonia**

FILOSTRATO	VIII	5	13	io vi posso dare per <b>testimonia</b> la trecca mia
PAMPINEA	VIII	7	104	prova esser verissima <b>testimonia</b> . E par loro

**testimonianza**

PANFILO	I	1	52	tu da Dio: hai tu mai <b>testimonianza</b> niuna falsa
NEIFILE	I	2	3	e con le parole vera <b>testimonianza</b> , il
FILOMENA	I	3	15	negandola all'altro, in <b>testimonianza</b> di dover
CORNICE	II	INTRO	2	ne davano agli orecchi <b>testimonianza</b> , quando
FILOMENA	II	9	19	fronte, il quale desse <b>testimonianza</b> di ciò che
FILOMENA	II	9	75	a chiunque le vide <b>testimonianza</b> . E così
ELISSA	IV	4	9	sue più care gioie in <b>testimonianza</b> di ciò gli
CORNICE	IV	7	20	la fortuna che sotto la <b>testimonianza</b> cadesse
FIAMMETTA	V	9	37	e 'l becco le fé in <b>testimonianza</b> di ciò
DIONE	V	10	16	il sa o ne può rendere <b>testimonianza</b> , io sono
FILOSTRATO	VI	7	8	assai convenevole <b>testimonianza</b> , come il dí
NEIFILE	VII	8	25	e per fare loro intera <b>testimonianza</b> di ciò che
NEIFILE	VII	8	36	ché non ne posso altra <b>testimonianza</b> fare che le
NEIFILE	X	1	16	aver voi in alcuna cosa <b>testimonianza</b> renduta
NEIFILE	X	1	19	vostra virtù con la <b>testimonianza</b> de' miei

**testimonianze**

PANFILO	I	1	11	grandemente salariato. <b>Testimonianze</b> false con
---------	---	---	----	---

**testimoniare**

FILOMENA	X	8	80	medesima può con verità <b>testimoniare</b> , che io e
----------	---	---	----	--

**testimoniavano**

FILOSTRATO	VI	7	11	che le sue parole <b>testimoniavano</b> , di grande
EMILIA	X	5	10	che color che 'l vedevan <b>testimoniavano</b> , un de'

**testimonie**

CORNICE	I	INTRO	56	volessimo o dovessimo <b>testimonie</b> di quanti
---------	---	-------	----	---

**testimonio**

CORNICE	I	INTRO	34	che di questa vita senza <b>testimonio</b> trapassavano:
FILOMENA	III	3	30	agli uomini fermissimo <b>testimonio</b> della tua
NEIFILE	VIII	1	16	che quivi vedeva il <b>testimonio</b> , nol seppe
DIONE	VIII	10	40	non aveva né scritta né <b>testimonio</b> , e
NEIFILE	X	1	16	io vi creda senza <b>testimonio</b> . Menollo

**testo**

CORNICE	IV	5	1	la testa e mettelà in un <b>testo</b> di basilico; e
FILOMENA	IV	5	17	prese un grande e un bel <b>testo</b> , di questi ne'
FILOMENA	IV	5	18	sedersi sempre a questo <b>testo</b> vicina, e quello

## Stettero – Tornatosi

FILOMENA	IV	5	21	fecero portar via questo <b>testo</b> ; il quale, non
FILOMENA	IV	5	21	infermò, né altro che il <b>testo</b> suo nella infermità
FILOMENA	IV	5	24	piagnere e pure il suo <b>testo</b> adimandando,
<b>tetti</b>				
DIONE0	IV	10	28	vicini, chi su per li <b>tetti</b> e chi per una parte
<b>tetto</b>				
EMILIA	III	7	13	notte sentire d'in su il <b>tetto</b> della casa scender
EMILIA	III	7	14	venir tre uomini che del <b>tetto</b> quivi eran discesi;
LAURETTA	V	7	13	quella sotto un poco di <b>tetto</b> , che ancora rimaso
CORNICE	VII	5	1	la donna per lo <b>tetto</b> si fa venire un suo
FIAMMETTA	VII	5	40	modo che su per lo <b>tetto</b> tu venghi stanotte
FIAMMETTA	VII	5	59	il suo amante su per lo <b>tetto</b> come vanno le gatte
<b>teudelinga</b>				
PAMPINEA	III	2	4	avendo presa per moglie <b>Teudelinga</b> , rimasa vedova
<b>tien</b>				
ELISSA	IV	4	17	vento prestarle la ci <b>tien</b> ferma. Non erano
FILOMENA	VII	CONCL	11	/ che 'l mio cuor <b>tien</b> distretto, / deh
PAMPINEA	VIII	7	149	sanno dove il diavolo <b>tien</b> la coda. E per ciò
PAMPINEA	X	7	21	/ a quegli che mi <b>tien</b> tanto affannata; /
<b>tiene</b>				
EMILIA	II	6	54	il qual sempre seco <b>tiene</b> la giovanezza
EMILIA	II	6	70	messer Guasparrin Doria <b>tiene</b> in casa, il quale,
DIONE0	II	10	38	tutta la notte mi <b>tiene</b> in braccio e
DIONE0	III	10	27	il ninferno il riceve e <b>tiene</b> , egli non se ne
FILOMENA	IV	5	21	che ella ogni dí <b>tiene</b> la cotal maniera.
FILOMENA	VII	7	10	Egano, il qual molti ne <b>tiene</b> e tutti gli vuole
DIONE0	VII	10	28	ché di qua non si <b>tiene</b> ragione alcuna
ELISSA	VIII	3	20	sopra di sé, mentre la <b>tiene</b> , non è da alcuna
<b>tieni (cf. te')</b>				
CORNICE	IX	CONCL	2	hanno tenuto che tu <b>tieni</b> , essendo tu
FILOMENA	X	8	28	il che di me, se cosí mi <b>tieni</b> amico come io ti
<b>tienla</b>				
DIONE0	V	10	56	ciò che ella vuole, e <b>tienla</b> cara come si dee
<b>tienlosi</b>				
FILOSTRATO	V	4	33	che ella l'ha preso e <b>tienlosi</b> in mano.
<b>tienloti</b>				
DIONE0	V	10	64	e se tu non puoi, <b>tienloti</b> a mente fin che

## Stettero – Tornatosi

<b>tienmi</b>				
LAURETTA	III	CONCL	15	e valoroso, / e presa <b>tienmi</b> e con falso
<b>tienti</b>				
LAURETTA	VIII	9	70	de' cosí fatti. Va <b>tienti</b> oggimai tu di non
<b>tiepidamente</b>				
FILOMENA	III	3	34	riuscir volesse, assai <b>tiepidamente</b> negava sé
<b>tiepidezza</b>				
FILOMENA	X	8	108	e molto prima della sua <b>tiepidezza</b> e diffidenza
<b>tiepido</b>				
CORNICE	III	CONCL	7	non facendo il sol già <b>tiepido</b> alcuna noia a
<b>tigna</b>				
PAMPINEA	IX	7	9	ciò cotal grado ha chi <b>tigna</b> pettina; ma credi
<b>tignosi</b>				
DIONEIO	V	10	58	né con ragazzi né con <b>tignosi</b> . Pietro
<b>timida</b>				
PANFILO	II	7	18	proda della nave tutta <b>timida</b> star nascosa. Le
ELISSA	IX	2	14	La giovane, vergognosa e <b>timida</b> , sí come colpevole
<b>timide</b>				
EMILIA	IX	9	4	e morbide, negli animi <b>timide</b> e paurose, nelle
<b>timidi</b>				
PANFILO	X	9	90	e mentre dubitosi e <b>timidi</b> , senza punto al
<b>timido</b>				
FILOMENA	V	8	28	queste parole, tutto <b>timido</b> divenuto e quasi
<b>timone</b>				
EMILIA	V	2	11	e gittò via i remi e il <b>timone</b> e al vento tutta
<b>tindaro</b>				
CORNICE	I	INTRO	99	seguiti i comandamenti. <b>Tindaro</b> al servizio di
CORNICE	VI	INTRO	5	romore era tra Licisca e <b>Tindaro</b> ma la cagione
CORNICE	VI	INTRO	6	venire la Licisca e <b>Tindaro</b> ; li quali venuti,
CORNICE	VI	INTRO	7	Alla quale volendo <b>Tindaro</b> rispondere, la
CORNICE	VI	INTRO	13	sia come ella dice, e <b>Tindaro</b> è una bestia.
CORNICE	VI	INTRO	14	cominciò a ridere, e a <b>Tindaro</b> rivolta disse:
CORNICE	VI	INTRO	15	volesse scopata e lei e <b>Tindaro</b> mandò via, niuna
CORNICE	VI	CONCL	48	era, fatto chiamar <b>Tindaro</b> , gli comandò che
CORNICE	VII	CONCL	8	suono della cornamusa di <b>Tindaro</b> e quando d'altri

## Stettero – Tornatosi

**tingoccio**

DIONEO	VII	10	8	quali l'uno ebbe nome <b>tingoccio</b> Mini e l'altro
DIONEO	VII	10	10	è detto, avvenne che <b>tingoccio</b> divenne compare
DIONEO	VII	10	11	un figliuolo. Il quale <b>tingoccio</b> insieme con
DIONEO	VII	10	11	udendola commendare a <b>tingoccio</b> , se ne innamorò
DIONEO	VII	10	12	una medesima ragione: <b>tingoccio</b> si guardava di
DIONEO	VII	10	12	s'era che ella piaceva a <b>tingoccio</b> , laonde egli
DIONEO	VII	10	14	detto è, avvenne che <b>tingoccio</b> , al quale era
DIONEO	VII	10	14	suo desiderio, acciò che <b>tingoccio</b> non avesse
DIONEO	VII	10	15	avvenne che, trovando <b>tingoccio</b> nelle
DIONEO	VII	10	18	egli rispose: "Io son <b>tingoccio</b> , il quale,
DIONEO	VII	10	20	perduto. Al quale <b>tingoccio</b> rispose:
DIONEO	VII	10	22	di Ninferno. A cui <b>tingoccio</b> rispose:
DIONEO	VII	10	23	Meuccio particolarmente <b>tingoccio</b> che pene si
DIONEO	VII	10	23	di qua si commettono, e <b>tingoccio</b> gliele disse
DIONEO	VII	10	23	fare alcuna cosa. A cui <b>tingoccio</b> rispose di sí,
DIONEO	VII	10	24	E partendosi <b>tingoccio</b> da lui, Meuccio
DIONEO	VII	10	24	"Ben che mi ricorda, o <b>tingoccio</b> : della comare
DIONEO	VII	10	25	di là data? A cui <b>tingoccio</b> rispose:

**tinta**

LAURETTA	V	7	34	di vermiglio, non <b>tinta</b> ma naturalmente
----------	---	---	----	--

**tintillani**

ELISSA	VII	3	12	cappe per uno, non di <b>tintillani</b> né d'altri
--------	-----	---	----	--

**tinto**

LAURETTA	IX	8	17	beffe di lui, tutto <b>tinto</b> nel viso, dicendo:
----------	----	---	----	---

**tira**

FILOSTRATO	II	2	3	donne, a raccontarsi mi <b>tira</b> una novella di cose
FILOMENA	IV	5	3	ricordarmi di quella mi <b>tira</b> Messina poco innanzi
EMILIA	IV	7	3	detta da Panfilo mi <b>tira</b> a doverne dire una
FIAMMETTA	VII	5	3	la precedente novella mi <b>tira</b> a dovere similmente
PAMPINEA	VIII	7	114	abruciata, se altri la <b>tira</b> : e oltre a questo,
FILOMENA	IX	1	4	case de' morti per morti <b>tira</b> , m'agrada di ciò

**tirando**

PANFILO	II	7	61	Ciuriaci e andavase lo <b>tirando</b> dietro. Il quale
CORNICE	X	CONCL	1	parte e chi d'altra <b>tirando</b> , chi biasimando

**tirandogli**

DIONEO	II	10	12	andarono a vedere; e <b>tirandogli</b> il diletto
--------	----	----	----	---

**tirandolo**

DIONEO	IV	10	17	maravigliandosi forte e <b>tirandolo</b> ancora ella e
FIAMMETTA	IX	5	63	e in qua e in là <b>tirandolo</b> cominciò a dire

## Stettero – Tornatosi

FILOMENA	X	8	40	duro stesse ancora, <b>tirandolo</b> da una parte
<b>tirandomi</b>				
FILOSTRATO	I	7	4	lodare colui del quale, <b>tirandomi</b> a ciò la
PANFILO	II	7	108	presa e per le trecce <b>tirandomi</b> , piagnendo io
<b>tirandosi</b>				
FILOMENA	V	8	28	arricciato non fosse, <b>tirandosi</b> addietro e
<b>tiranni</b>				
PAMPINEA	X	7	49	signori divenuti crudeli <b>tiranni</b> . Sofronia,
<b>tiranno</b>				
ELISSA	VI	CONCL	43	fida face: / tu, disleal <b>tiranno</b> , aspro e rapace,
<b>tirano</b>				
DIONE0	VII	10	7	lor savie mogli, mi <b>tirano</b> a dovervi contare
<b>tirar</b>				
LAURETTA	VIII	9	26	menar di calcole e di <b>tirar</b> le casse a sé per
PAMPINEA	IX	7	6	aiuto si sforzava di <b>tirar</b> via; e poi di bocca
<b>tirare</b>				
LAURETTA	II	4	15	e essi, fattisi <b>tirare</b> a' paliscalmi e
FIAMMETTA	II	5	68	cominciarono la fune a <b>tirare</b> credendo a quella
FIAMMETTA	II	5	83	sembiante di volerlo giù <b>tirare</b> . La qual cosa
NEIFILE	V	5	20	già fuori dell'uscio <b>tirare</b> , tratte le spade
FILOMENA	V	8	38	gli fece indietro <b>tirare</b> ma tutti gli
ELISSA	VI	9	7	molto ingegnati di <b>tirare</b> Guido di messer
NEIFILE	VII	8	9	dovesse lo spago <b>tirare</b> , e ella, se il
FILOSTRATO	VIII	5	15	ciò si fosse, volendosi <b>tirare</b> i panni dinanzi e
PAMPINEA	X	7	6	il re indietro si voleva <b>tirare</b> e per paura di
<b>tirarlo</b>				
DIONE0	IV	10	15	per lo naso e a <b>tirarlo</b> per la barba ma
<b>tiraron</b>				
FIAMMETTA	II	5	78	cercasse, preso tempo, <b>tiraron</b> via il puntello
<b>tirarono</b>				
NEIFILE	II	1	18	del luogo dove era il <b>tirarono</b> , e presolo per
DIONE0	X	10	66	e in piú giorni <b>tirarono</b> ; e savissimo
<b>tirarsi</b>				
EMILIA	II	6	11	ancora allungata, dietro <b>tirarsi</b> il legnetto: per

## Stettero – Tornatosi

**tirassono**

PANFILO VII 9 42 a Nicostrato servissono, **tirassono** il capo

**tirata**

EMILIA I 6 6 poderi eran grandi e ben **tirata** la borsa, cum  
 PANFILO II 7 27 del beveraggio **tirata** piú ne prese che  
 FIAMMETTA IV 1 17 il capo al letto e **tirata** sopra sé la  
 LAURETTA IV 3 30 e in furor montato, **tirata** fuori una spada,  
 ELISSA V 3 44 Il ronzino sentendogli, **tirata** la testa, ruppe le  
 FILOMENA VII 7 32 aveva piú volte a sé **tirata** la mano per  
 FILOMENA VIII 6 3 cosí né piú né men son **tirata** io da quello di  
 FILOSTRATO X 3 27 già per ferirlo aveva **tirata** fuori, da caval

**tiratala**

PANFILO VII 9 38 per sollazzo alquanto **tiratala** per li capelli

**tiratasi**

EMILIA V 2 11 co' remi alquanto in mar **tiratasi**, ammaestrata  
 PAMPINEA VII 6 20 La donna, **tiratasi** verso la camera

**tirate**

CORNICE I INTRO 52 da alcuno proponimento **tirate** ma per caso in una  
 PAMPINEA I 10 17 da torto appetito **tirate**, il capo vi tenete  
 NEIFILE II 1 4 senza essere da alcun **tirate**, cominciarono a  
 CORNICE IV 2 2 le lagrime piú volte **tirate** insino in su gli  
 PANFILO V 1 67 e' lor compagni, **tirate** le spade fuori,  
 FILOSTRATO VIII 5 19 Messer lo giudice, **tirate** in su le brache in  
 CORNICE CONCL AUTORE 14 in sé l'hanno, e torte e **tirate** fieno a averlo: e

**tiratesi**

FIAMMETTA X 6 22 fatto, alquanto indietro **tiratesi**, cominciarono a

**tiratevi**

PAMPINEA VI 2 16 disse: "Compagni, **tiratevi** indietro e

**tirati**

CORNICE I INTRO 18 amenduni sopra li mal **tirati** stracci morti  
 EMILIA II 6 21 ebbe Currado i suoi cani **tirati** indietro, dopo  
 PANFILO II 7 89 quasi da iguali appetito **tirati**, cominciatisi a  
 FIAMMETTA III 6 13 di mai non dirlo. **Tirati** adunque da una

**tiratisi**

EMILIA VIII 4 11 viso; e da una parte **tiratisi**, avendole il

**tirato**

FIAMMETTA II 5 71 coloro che sú l'avean **tirato**. E senza piú  
 DIONE II 10 4 la natura di chi è **tirato**. Fu adunque in  
 ELISSA III 5 6 Francesco, da avarizia **tirato**, fattosi chiamare



## Stettero – Tornatosi

ELISSA	III	5	8	cavaliere, da avarizia <b>tirato</b> e sperando di
FIAMMETTA	VII	5	20	preti portano, avendosel <b>tirato</b> un poco innanzi,
PAMPINEA	VII	6	17	disse che volentieri; e <b>tirato</b> fuori il coltello,
NEIFILE	VII	8	13	che Ruberto venne e <b>tirato</b> lo spago, come
NEIFILE	VII	8	13	e Ruberto, avendo <b>tirato</b> forte e essendogli
PANFILO	VII	9	53	per viva forza un dente <b>tirato</b> fuori; e quel
FILOMENA	VIII	6	3	fu dal nome di Maso <b>tirato</b> a dover dire la
DIONEIO	VIII	10	45	milia, parendole aver <b>tirato</b> a pochi, pensò di
CORNICE	IX	CONCL	6	che piú dal desiderio era <b>tirato</b> ; e cosí fecero
<b>tiratogli</b>				
FIAMMETTA	V	9	26	però, senza piú pensare, <b>tiratogli</b> il collo, a una
<b>tirato</b>				
FILOMENA	III	3	17	alquanto ragionato, <b>tirato</b> da parte, per
FILOMENA	III	3	47	al quale, da parte <b>tirato</b> , esso disse la
<b>tiratolo</b>				
FIAMMETTA	II	5	10	che era desso, essa, <b>tiratolo</b> da parte, disse:
DIONEIO	IX	10	20	quando donno Gianni <b>tiratolo</b> indietro, disse:
<b>tiratomisi</b>				
PAMPINEA	IV	2	17	presomi per la cappa e <b>tiratomisi</b> a' piè, tante
<b>tiratosi</b>				
FIAMMETTA	IX	5	48	portò a Bruno; il quale, <b>tiratosi</b> in una camera,
<b>tirava</b>				
FIAMMETTA	IV	1	35	a che natural peccato mi <b>tirava</b> , in quanto per me
<b>tiravala</b>				
PAMPINEA	IX	7	6	alla gola di costei e <b>tiravala</b> in terra, e lei
<b>tiravano</b>				
CORNICE	I	INTRO	19	e tutti quasi a un fine <b>tiravano</b> assai crudele,
PANFILO	II	7	108	passando costoro che mi <b>tiravano</b> una strada per
PANFILO	II	7	108	quali come quegli che mi <b>tiravano</b> videro, cosí
FIAMMETTA	IV	1	35	quello a che elle mi <b>tiravano</b> , sí come giovane
<b>tiravi</b>				
PANFILO	VII	9	39	quel ch'io, quando tu mi <b>tiravi</b> testeso i capelli!
<b>tirerebbelo</b>				
NEIFILE	VII	8	9	ella il terrebbe fermo e <b>tirerebbelo</b> a sé, acciò
<b>tirerebber</b>				
FIAMMETTA	II	5	66	la fune e essi il <b>tirerebber</b> suso; e cosí

## Stettero – Tornatosi

**tiro**

LAURETTA II 4 24 con tutta la cassa il **tiro** in terra e quivi,

**tirò**

PANFILO II 7 55 gli gittò alla gola e **tirò** sí che Ciuriaci  
 PANFILO II 7 61 erano, per lo capestro **tirò** fuori Ciuriaci e  
 DIONE V 10 40 per l'uno de' piedi, nel **tirò** fuori, e correva per  
 NEIFILE VII 8 15 altressí Ruberto armato, **tirò** fuori la spada e  
 PANFILO VII 9 38 e ridendo, sí forte il **tirò**, che tutto dal mento  
 FILOSTRATO VIII 5 14 brache del giudice, e **tirò** giú forte: le brache  
 FILOMENA IX 1 29 pe' piedi e lui fuor ne **tirò**, e in su le spalle

**tisicuzzo**

DIONE V II 10 39 ci stiate a pigione, sí **tisicuzzo** e tristanzuol

**tito**

CORNICE X 8 1 di Gisippo, è moglie di **Tito** Quinzio Fulvo e con  
 CORNICE X 8 1 arriva; e credendo da **Tito** esser disprezzato,  
 CORNICE X 8 1 per morire, afferma. **Tito**, riconosciutolo, per  
 CORNICE X 8 1 tutti sono liberati, e **Tito** dà a Gisippo la  
 FILOMENA X 8 5 avendo un suo figliuolo, **Tito** Quinzio Fulvo  
 FILOMENA X 8 6 suo amico. Dal quale **Tito** nelle proprie case di  
 FILOMENA X 8 6 chiamato Aristippo, e **Tito** e Gisippo furon  
 FILOMENA X 8 10 con lui e insieme con **Tito** il confortarono a  
 FILOMENA X 8 11 Gisippo pregò un dí **Tito** che con lui andasse  
 FILOMENA X 8 11 in mezzo d'amenduni, **Tito**, quasi consideratore  
 FILOMENA X 8 12 ne tornarono. Quivi **Tito**, solo nella sua  
 FILOMENA X 8 13 Ahi! misera la vita tua, **Tito!** Dove e in che pon  
 FILOMENA X 8 15 dei. Che dunque farai, **Tito?** Lasceraí lo  
 FILOMENA X 8 21 ma avendogli piú volte **Tito** dato favole per  
 FILOMENA X 8 21 sentendosi pur **Tito** constringere, con  
 FILOMENA X 8 25 rispose piagnendo: "**Tito**, se tu non fossi di  
 FILOMENA X 8 32 che il mio non era. **Tito**, udendo cosí parlare  
 FILOMENA X 8 35 Al quale Gisippo disse: "**Tito**, se la nostra amistà  
 FILOMENA X 8 40 disidera. Come che **Tito** di consentire a  
 FILOMENA X 8 42 parole disse Gisippo: "**Tito**, in questa cosa, a  
 FILOMENA X 8 46 contenti. Piacque a **Tito** il consiglio: per la  
 FILOMENA X 8 46 ricevette, essendo già **Tito** guarito e ben  
 FILOMENA X 8 47 Era la camera di **Tito** a quella di Gisippo  
 FILOMENA X 8 47 lume avendo spento, a **Tito** tacitamente  
 FILOMENA X 8 48 s'andasse a coricare. **Tito** vedendo questo,  
 FILOMENA X 8 50 di Sofronia e di **Tito**, Publio suo padre di  
 FILOMENA X 8 51 dimostrarono, e di ciò **Tito** per molti accidenti  
 FILOMENA X 8 52 sé esser moglie di **Tito** e non di Gisippo  
 FILOMENA X 8 54 di sé maritata. **Tito** d'altra parte ogni  
 FILOMENA X 8 71 Sofronia ben maritata a **Tito** Quinzio Fulvo,  
 FILOMENA X 8 72 Sofronia esser moglie di **Tito** ma dolersi del modo

## Stettero – Tornatosi

FILOMENA	X	8	73	onestamente da Gisippo a <b>Tito</b> è stata data. E
FILOMENA	X	8	81	sia divenuta moglie di <b>Tito</b> Quinzio; per questo
FILOMENA	X	8	87	conoscere. Poi che <b>Tito</b> così ebbe detto,
FILOMENA	X	8	88	parte dalle ragioni di <b>Tito</b> al parentado e alla
FILOMENA	X	8	88	il migliore d'aver <b>Tito</b> per parente, poi che
FILOMENA	X	8	88	per parente perduto e <b>Tito</b> per nemico
FILOMENA	X	8	89	cosa andati, ritrovar <b>Tito</b> e dissero che
FILOMENA	X	8	89	prestamente rivolse a <b>Tito</b> , e con lui se n'andò
FILOMENA	X	8	91	per provare se di lui <b>Tito</b> si ricordasse; e
FILOMENA	X	8	91	si mise a star tanto che <b>Tito</b> venne. Al quale
FILOMENA	X	8	92	vedere, acciò che <b>Tito</b> ricognoscendolo il
FILOMENA	X	8	92	per che, passato oltre <b>Tito</b> e a Gisippo parendo
FILOMENA	X	8	97	allora s'usava. Era <b>Tito</b> per ventura in
FILOMENA	X	8	99	e in presenza di <b>Tito</b> gli disse: "Come
FILOMENA	X	8	101	e vide che colui era <b>Tito</b> e assai ben conobbe
FILOMENA	X	8	101	l'uccisi, e la pietà di <b>Tito</b> alla mia salute è
FILOMENA	X	8	102	è omai troppo tarda. <b>Tito</b> d'altra parte diceva
FILOMENA	X	8	106	con colui cui io uccisi. <b>Tito</b> non bisogna che io
FILOMENA	X	8	108	amor di lor liberò. <b>Tito</b> , preso il suo
FILOMENA	X	8	110	alla grata amistà di <b>Tito</b> , a divenir romano
FILOMENA	X	8	110	con la sua Fulvia, e <b>Tito</b> con la sua Sofronia,
FILOMENA	X	8	113	le lagrime e' sospiri di <b>Tito</b> con tanta efficacia
FILOMENA	X	8	113	avesse fatta divenir di <b>Tito</b> , se non costei?
FILOMENA	X	8	116	parte, chi avrebbe <b>Tito</b> , senza alcuna
FILOMENA	X	8	117	costei? Chi avrebbe <b>Tito</b> senza alcuna
FILOMENA	X	8	118	costei? Chi avrebbe <b>Tito</b> senza alcuna
CORNICE	X	9	2	magnifica gratitudine di <b>Tito</b> da tutti parimente

## titolo

NEIFILE	II	1	22	alcuno altro piú giusto <b>titolo</b> a fargli dare la
CORNICE	IV	INTRO	3	per me sono e senza <b>titolo</b> , ma ancora in
LAURETTA	IV	3	17	le quali avevano, sotto <b>titolo</b> di voler co'
PANFILO	VI	5	7	maestro. Il quale <b>titolo</b> rifiutato da lui
LAURETTA	X	4	40	né alcuno con giusto <b>titolo</b> me la può
LAURETTA	X	4	48	e ardente, e giusto <b>titolo</b> parendogli avere

## tocca

CORNICE	I	INTRO	15	da quegli infermi stata <b>tocca</b> o adoperata pareva
CORNICE	I	INTRO	17	morto di tale infermità, <b>tocca</b> da un altro animale
FIAMMETTA	I	5	4	nella novella che a me <b>tocca</b> di dire, come e con
PAMPINEA	I	10	8	d'oggi, la quale a me <b>tocca</b> di dover dire,
PANFILO	IV	6	32	senza essere da alcun <b>tocca</b> , con tutto il corpo
FIAMMETTA	VII	5	28	che, come egli il <b>tocca</b> , non s'apra; e
FILOMENA	VII	7	25	se io dormissi tanto mi <b>tocca</b> che io mi svegli, e
DIONE	VIII	10	57	d'oro, de' quali ne <b>tocca</b> a pagare a me mille
DIONE	VIII	10	62	cosa gli potesse esser <b>tocca</b> o tramutata o
CORNICE	IX	5	1	col quale come egli la <b>tocca</b> ella va con lui; e
FIAMMETTA	IX	5	57	con la scritta. E come <b>tocca</b> l'ebbe, senza dir

## Stettero – Tornatosi

**toccai**

LAURETTA X 4 10 toccare né mai piú la **toccai**. Vinto adunque

**toccala**

FIAMMETTA IX 5 49 in qualche modo e **toccala** e vattene nella

**toccamento**

NEIFILE II 1 5 tutti dovessero dal **toccamento** di questo  
LAURETTA V 7 13 insieme; il qual **toccamento** fu cagione di

**toccando**

PAMPINEA III 2 24 tutti cominciò ad andare **toccando** il petto per

**toccandogli**

LAURETTA III 8 33 egli non si risentiva, **toccandogli** il polso e

**toccando1e**

DIONE0 IX 10 17 testa di cavalla; e **toccando1e** i capelli,  
DIONE0 IX 10 18 di cavalla; e poi **toccando1e** le braccia,  
DIONE0 IX 10 18 piedi di cavalla; poi **toccando1e** il petto e

**toccando1o**

NEIFILE IV 8 25 il cominciò a tentare, e **toccando1o** il trovò come  
NEIFILE IV 8 25 si meravigliò forte; e **toccando1o** con piú forza

**toccano**

FILOSTRATO VI 7 13 di coloro a cui **toccano**. Le quali cose

**toccar**

FIAMMETTA II 5 70 senza alcuna cosa **toccar** quindi diliberò di  
PAMPINEA III 2 8 qualora pure i panni **toccar** le poteva. Ma,  
CORNICE VII 1 1 Lotteringhi ode di notte **toccar** l'uscio suo; desta  
LAURETTA VIII 9 82 mani al petto, senza piú **toccar** la bestia. Ella

**toccare**

CORNICE I INTRO 15 morte, ma ancora il **toccare** i panni o  
EMILIA I 6 9 che denari non osan **toccare**) acciò che egli  
CORNICE II 3 3 a lei la volta dovesse **toccare**, in se stessa  
PAMPINEA II 3 30 petto, lo 'ncominciò a **toccare** non altramenti  
PANFILO III 4 16 da altra femina, ma da **toccare** la propria tua  
FIAMMETTA III 6 19 apertamente e vedere e **toccare**, io feci fare  
FIAMMETTA III 6 40 Fatti in costà, non mi **toccare**, che tu hai  
PAMPINEA IV 2 23 voi nol potreste **toccare**, dice che per  
ELISSA IV 4 9 l'avesse, vedere e **toccare**. Ma andando  
NEIFILE IV 8 28 la mano, gli fece **toccare** il morto giovane.  
PANFILO V 1 34 senza alcuna altra cosa **toccare** de' rodiani, a'  
DIONE0 VI 10 53 che con essi gli dovesse **toccare** il pregava  
FILOMENA VII 7 34 mostrarti e per farlati **toccare** e vedere, risposi

## Stettero – Tornatosi

DIONE0	VIII	10	44	quelle non voleva <b>toccare</b> . Iancofiore,
FILOSTRATO	IX	3	20	allato, gli 'ncominciò a <b>toccare</b> il polso, e dopo
DIONE0	IX	10	17	le mani cominciandole a <b>toccare</b> il viso e la
LAURETTA	X	4	10	Io non la debbo mai piú <b>toccare</b> né mai piú la
PAMPINEA	X	7	34	La giovane, sentendosi <b>toccare</b> alle mani di
<b>toccarla</b>				
DIONE0	II	10	7	il matrimonio a <b>toccarla</b> e di poco fallò
NEIFILE	IV	8	23	allato a lei senza <b>toccarla</b> ; e raccolto in
FIAMMETTA	IX	5	45	"Dratti egli il cuore di <b>toccarla</b> con un brieve
<b>toccarlo</b>				
PAMPINEA	II	3	30	a cosí fattamente <b>toccarlo</b> . La qual
<b>toccarmi</b>				
PANFILO	IV	6	32	di voi sia ardito di <b>toccarmi</b> , se io
<b>toccarne</b>				
ELISSA	X	2	10	salvo senza alcuna cosa <b>toccarne</b> . E questo
<b>toccarono</b>				
LAURETTA	VI	3	3	Filomena assai del vero <b>toccarono</b> della nostra
<b>toccarsi</b>				
LAURETTA	V	7	13	del poco coperto a <b>toccarsi</b> insieme; il qual
<b>toccarti</b>				
NEIFILE	VII	8	21	io non intendo di <b>toccarti</b> altramenti, ma
<b>toccasse</b>				
DIONE0	VI	10	20	che alcuna persona non <b>toccasse</b> le cose sue, e
<b>toccatogli</b>				
FILOSTRATO	IX	3	32	e i suoi compagni, e <b>toccatogli</b> il polso gli
<b>toccator</b>				
CORNICE	I	INTRO	15	cotale infermità nel <b>toccator</b> trasportare.
<b>toccava</b>				
CORNICE	I	4	2	cominciato che a lui <b>toccava</b> il dover dire,
CORNICE	I	7	2	Filostrato, al qual <b>toccava</b> il novellare, in
FIAMMETTA	II	5	2	del novellare la volta <b>toccava</b> - m'hanno alla
DIONE0	II	10	10	a cui forse una volta ne <b>toccava</b> il mese e appena,
PAMPINEA	III	2	31	se non colui solo a cui <b>toccava</b> . Il quale, sí
PAMPINEA	IV	2	29	galloria, che non le <b>toccava</b> il cul la
CORNICE	VI	10	2	conobbe Dioneo che a lui <b>toccava</b> il dover dire;
CORNICE	VIII	10	2	che sapeva che a lui <b>toccava</b> la volta, disse:

## Stettero – Tornatosi

<b>toccavano</b>							
FILOMENA	V	8	40	che vi fosse queste cose <b>toccavano</b> , ricordandosi			
<b>toccavansi</b>							
FIAMMETTA	VII	5	16	insieme si favellavano e <b>toccavansi</b> la mano, ma			
<b>toccherà</b>							
FIAMMETTA	II	5	61	certi che in parte ti <b>toccherà</b> il valere di			
<b>toccherai</b>							
FIAMMETTA	IX	5	49	sappi che se tu la <b>toccherai</b> con questa			
<b>toccherebbe</b>							
NEIFILE	IV	8	22	alcuna cosa né la <b>toccherebbe</b> e, come un			
<b>tocchi</b>							
ELISSA	IV	4	7	del Gerbino aveva <b>tocchi</b> : anzi, non meno			
<b>tocco</b>							
CORNICE	III	INTRO	6	ombra, senza esser <b>tocco</b> da quello, vi si			
DIONE	VI	10	52	in segno di croce è <b>tocco</b> , tutto quello anno			
EMILIA	VII	1	16	che l'uscio nostro sia <b>tocco</b> . La donna, che			
EMILIA	VII	1	18	che l'uscio nostro sia <b>tocco</b> . Disse la donna			
EMILIA	VII	1	19	Disse la donna: " <b>Tocco</b> ? Oimè, Gianni mio,			
LAURETTA	X	4	10	"Deh! perché non le <b>tocco</b> io, poi che io son			
<b>toccò</b>							
EMILIA	II	6	27	galea divisa la preda, <b>toccò</b> per avventura, tra			
LAURETTA	III	8	10	con gran piacere <b>toccò</b> l'animo dello abate			
NEIFILE	IV	8	32	per ciò che prima nol <b>toccò</b> che, come al			
EMILIA	VII	1	15	che Federigo venne e <b>toccò</b> una volta			
FIAMMETTA	IX	5	56	donde Calandrino la <b>toccò</b> con la scritta. E			
<b>tofano</b>							
CORNICE	VII	4	1	a quel di Melano. <b>Tofano</b> chiude una notte			
CORNICE	VII	4	1	gittavi una gran pietra; <b>Tofano</b> esce di casa e			
LAURETTA	VII	4	5	ricco uomo, il qual fu <b>Tofano</b> nominato. A costui			
LAURETTA	VII	4	11	mezzanotte dimorò. <b>Tofano</b> , come la donna non			
LAURETTA	VII	4	12	aprire. Il che poi che <b>Tofano</b> alquanto ebbe			
LAURETTA	VII	4	15	uom che viva. A cui <b>Tofano</b> rispose: "E che mi			
LAURETTA	VII	4	17	parole niente si mosse <b>Tofano</b> dalla sua sciocca			
LAURETTA	VII	4	19	romore, il quale come <b>Tofano</b> udí credette			
LAURETTA	VII	4	21	non poscia la notte. <b>Tofano</b> , udendo costei, si			
LAURETTA	VII	4	23	la notte a casa. <b>Tofano</b> d'altra parte			
LAURETTA	VII	4	25	se ne ammenderà. <b>Tofano</b> bestia, d'altra			
LAURETTA	VII	4	28	a riprendere tututti <b>Tofano</b> e a dar la colpa a			
LAURETTA	VII	4	29	e da altro, presero <b>Tofano</b> e diedergli tante			

## Stettero – Tornatosi

LAURETTA	VII	4	29	a casa loro minacciando <b>Tofano</b> di peggio.
LAURETTA	VII	4	30	Tofano di peggio. <b>Tofano</b> , veggendosi mal
<b>togli</b> ( <i>cf.</i> <b>toi</b> )				
ELISSA	IV	4	23	mar gittandola disson: " <b>Togli</b> , noi la ti diamo
PANFILO	VIII	2	42	suo gli disse: " <b>Togli</b> quel mortaio e
<b>togliate</b>				
FIAMMETTA	X	6	30	voi a colui che v'onora <b>togliate</b> il suo onore e
<b>toglie</b>				
EMILIA	I	6	19	convento e a voi si <b>toglie</b> , sí come soperchia
FIAMMETTA	IV	1	43	stato; ma la povertà non <b>toglie</b> gentilezza a
DIONEIO	V	10	20	tanto quanto egli se ne <b>toglie</b> , e specialmente le
CORNICE	VIII	10	1	maestrevolmente <b>toglie</b> ad un mercatante
<b>togliendo</b>				
CORNICE	PROEM		5	solea, ogni affanno <b>togliendo</b> via,
PAMPINEA	VIII	7	89	E da che diavol, <b>togliendo</b> via cotesto tuo
<b>togliendogli</b>				
DIONEIO	VI	10	55	scherniti, che lui, <b>togliendogli</b> la penna,
<b>togliendola</b>				
DIONEIO	X	10	18	se ella sempre, <b>togliendola</b> egli per
<b>togliendolati</b>				
PAMPINEA	VIII	7	88	vita non mi basterebbe <b>togliendolati</b> , né cento
<b>togliendoli</b>				
EMILIA	III	7	45	di sopra v'è dimostrato, <b>togliendoli</b> voi, che sua
<b>togliendomi</b>				
ELISSA	II	8	62	povertà di mio padre <b>togliendomi</b> come
<b>togliendoti</b>				
FILOMENA	X	8	39	che, di questa afflizion <b>togliendoti</b> , a una ora
<b>togliere v. torre</b>				
<b>togliesse</b>				
CORNICE	I	INTRO	50	cagione da dirlo non mi <b>togliesse</b> , la quale è
EMILIA	II	6	54	converrebbe che via si <b>togliesse</b> la giovanezza,
FILOMENA	III	3	34	acciò che al frate non <b>togliesse</b> fede di ciò, se
FIAMMETTA	III	6	6	volava credeva gliele <b>togliesse</b> . Ricciardo,
LAURETTA	V	7	29	che una medesima ora <b>togliesse</b> di terra i due

## Stettero – Tornatosi

<b>togliessi</b>				
DIONE0	X	10	11	quella fosse che io <b>togliessi</b> ; e per ciò
<b>togliete</b>				
FILOSTRATO	IX	3	27	bisognano, tutti gli <b>togliete</b> , pur che io non
<b>toglieva</b>				
PANFILO	II	7	32	niuna cosa gliele <b>toglieva</b> se non la
FILOSTRATO	III	1	9	qui quello, e l'altra mi <b>toglieva</b> la zappa di mano
<b>toglievano</b>				
PANFILO	X	9	102	egli fosse morto gliele <b>toglievano</b> . Ma poi che
<b>toi (cf. togli)</b>				
PANFILO	VIII	2	43	mal viso disse: "Dunque <b>toi</b> tu ricordanza al sere
<b>tolga</b>				
FILOMENA	III	3	45	tanto fare che io il <b>tolga</b> da questa
FILOSTRATO	V	4	43	giovanezza, acciò che tu <b>tolga</b> a te la morte e a
FILOSTRATO	X	3	39	forte, disse: " <b>Tolga</b> Iddio che così cara
LAURETTA	X	4	8	se', io alcun bacio ti <b>tolga</b> . E questo detto
FILOMENA	X	8	33	s'appartenga di fare. <b>Tolga</b> via Iddio che mai
FILOMENA	X	8	83	la poteva lasciare; ma <b>tolga</b> Idio via questo,
DIONE0	X	10	8	che, cui che io mi <b>tolga</b> , se da voi non fia
<b>tolgano</b>				
FILOSTRATO	III	1	4	vivande e i disagi <b>tolgano</b> del tutto a'
<b>tolgo</b>				
FILOSTRATO	X	3	11	se io di terra nol <b>tolgo</b> : la qual cosa,
<b>tolgono</b>				
CORNICE	IV	5	1	ora, i fratelli gliele <b>tolgono</b> , ed ella se ne
LAURETTA	VIII	9	29	che sí come i corsari <b>tolgono</b> la roba d'ogni
<b>tolse</b>				
EMILIA	II	6	41	di Cicilia ribellò e <b>tolse</b> al re Carlo; di che
FILOSTRATO	III	1	39	che la favella mi <b>tolse</b> , e solamente da
EMILIA	III	7	5	un tempo, del tutto si <b>tolse</b> dal volergli piú
EMILIA	III	7	94	state, per questo si <b>tolse</b> via. Fatta
NEIFILE	IV	8	32	tolta, così a costei <b>tolse</b> . Ma poi che,
CORNICE	IV	CONCL	2	si levò e della testa si <b>tolse</b> la laurea, e
PANFILO	V	1	58	e subitamente turbata ti <b>tolse</b> ; la qual cosa
NEIFILE	V	5	21	lunga contesa, Minghino <b>tolse</b> la giovane a
LAURETTA	V	7	7	Amore questa fatica le <b>tolse</b> , per ciò che,
PAMPINEA	VI	2	19	aveva potuto del vino, <b>tolse</b> un gran fiasco.
FILOMENA	VII	CONCL	10	ritornare / donde mi <b>tolse</b> noiosa partita? /
EMILIA	VIII	4	37	la valente donna si <b>tolse</b> da dosso la noia



## Stettero – Tornatosi

FILOMENA	IX	1	36	non avean fatto, se gli <b>tolse</b> da dosso.
NEIFILE	X	1	19	che la fortuna vi <b>tolse</b> , quello in dispetto
<b>tolsero</b>				
DIONE	VI	10	29	la penna trovata, quella <b>tolsero</b> e, per non
<b>tolsi</b>				
FILOMENA	III	3	27	e piena di stizza gliele <b>tolsi</b> di mano e holla
FIAMMETTA	IV	1	37	non per accidente <b>tolsi</b> , come molte fanno,
PAMPINEA	VIII	7	78	l'onor mio: ché, se io <b>tolsi</b> a te l'esser con
DIONE	X	10	62	ciò che io tra molte ti <b>tolsi</b> e con somma
<b>tolta</b>				
PAMPINEA	II	3	40	per la quale mi mossi è <b>tolta</b> via, ma piacquem
LAURETTA	II	4	15	e ogni cosa del legnetto <b>tolta</b> , quello
PANFILO	II	7	75	rubata non gli fosse <b>tolta</b> , piacque a
DIONE	II	10	14	sapere chi la moglie <b>tolta</b> gli avesse o dove
DIONE	II	10	36	non sentii poscia che tu <b>tolta</b> mi fosti. A cui
DIONE	II	10	42	d'aver moglie giovane <b>tolta</b> essendo spossato,
CORNICE	III	10	1	in Inferno; poi, quindi <b>tolta</b> , diventa moglie di
DIONE	III	10	33	gran peccato d'averla <b>tolta</b> da cosí fatto
FIAMMETTA	IV	1	40	ella non è ancor <b>tolta</b> via né guasta dalla
ELISSA	IV	4	10	ma che quasi del tutto <b>tolta</b> gli era; e se modo
NEIFILE	IV	8	32	il dolore la vita aveva <b>tolta</b> , cosí a costei
FILOSTRATO	IV	CONCL	16	ch'a torto / m'è gioia <b>tolta</b> e diporto. /
LAURETTA	VI	3	8	presente ci ha <b>tolta</b> donna, il cui nome
DIONE	VIII	10	33	da darti: tu m'hai <b>tolta</b> tutta la baldanza
FILOMENA	IX	1	33	'mpaccio di costoro <b>tolta</b> l'avea, se ne tornò
FILOSTRATO	X	3	36	sia contro a mia voglia <b>tolta</b> dalla natura.
PAMPINEA	X	7	32	sarebbe che ancora fosse <b>tolta</b> al mondo sí bella
DIONE	X	10	50	quale io ho nuovamente <b>tolta</b> e intendo in questa
CORNICE	X	CONCL	15	ignoranza non vi fosse <b>tolta</b> la possessione, poi
<b>tolte</b>				
PANFILO	I	1	52	o detto male d'altrui o <b>tolte</b> dell'altrui cose
PAMPINEA	I	10	16	sieno naturalmente <b>tolte</b> le forze le quali
PAMPINEA	II	3	14	le castella de' baroni <b>tolte</b> a Alessandro, né
FILOMENA	IV	5	15	poté là se n'andò; e <b>tolte</b> via foglie secche
ELISSA	VI	9	3	mi sieno da voi state <b>tolte</b> da due in sú delle
ELISSA	IX	2	9	il saltero, le venner <b>tolte</b> le brache del prete
<b>tolti</b>				
CORNICE	I	INTRO	47	essere stati di vita <b>tolti</b> , che forse, anzi
NEIFILE	IX	4	14	i suoi denar gli aveva <b>tolti</b> col mostrargli la
PANFILO	IX	6	8	questo amor sapeva, <b>tolti</b> una sera al tardi
<b>tolto</b>				
PAMPINEA	I	10	16	non è per ciò lor <b>tolto</b> la buona volontà né

## Stettero – Tornatosi

ELISSA	II	8	16	il debito conoscimento <b>tolto</b> nello elegger
PAMPINEA	III	2	6	basso stato non gli avea <b>tolto</b> che egli non
CORNICE	IV	4	2	da profondo pensier <b>tolto</b> , alzò il viso e a
PANFILO	IV	6	23	"Poi che Iddio m'ha <b>tolto</b> costui, io non
EMILIA	IV	7	15	che il suo amante <b>tolto</b> avesse quasi di sé
PANFILO	V	1	46	senza altro averle <b>tolto</b> che alcun bascio.
LAURETTA	V	7	35	la marina di Laiazzo <b>tolto</b> , né mai n'aveva
PANFILO	VII	9	34	donne lungamente m'ha <b>tolto</b> ; per ciò che, sí
ELISSA	VIII	3	64	Idio gli avea <b>tolto</b> o per ciò che la
FILOMENA	VIII	6	43	che qui è, fu ier notte <b>tolto</b> un suo bel porco né
FILOMENA	VIII	6	43	gliele dee potere aver <b>tolto</b> , esso, per ritrovar
CORNICE	VIII	7	2	i capponi a color che <b>tolto</b> gli aveano il porco
PAMPINEA	VIII	7	118	la sua nimica fortuna <b>tolto</b> . I lavoratori
DIONE	VIII	10	32	del debito conoscimento <b>tolto</b> , credendo quelle
FILOMENA	IX	1	34	famiglia quindi averlo <b>tolto</b> , dolente a casa se
PANFILO	IX	6	3	avere un grande scandalo <b>tolto</b> via. Nel pian
CORNICE	X	5	2	Gentile con somme lode <b>tolto</b> infino al cielo,
EMILIA	X	5	25	dopo il terzo dí <b>tolto</b> via il suo giardino
FILOMENA	X	8	117	la fortuna il suo avea <b>tolto</b> , se non costei?
PANFILO	X	9	87	tutto messer Torello fu <b>tolto</b> via, e il saladino
DIONE	X	10	67	a Bologna; e Gualtieri, <b>tolto</b> Giannucolo dal suo
<b>to'togli</b>				
PAMPINEA	III	2	12	essergli aperto e <b>to'togli</b> di mano il
<b>tomba</b>				
LAURETTA	III	8	35	sepoltura, e lui in una <b>tomba</b> , nella quale alcun
<b>tomo</b>				
ELISSA	VIII	3	18	pur per veder fare il <b>tomo</b> a quei maccheroni e
<b>tonde (adj.)</b>				
PAMPINEA	II	3	32	trovò due poppeline <b>tonde</b> e sode e dilicate,
<b>tonde</b>				
CORNICE	III	2	1	tonduto tutti gli altri <b>tonde</b> , e cosí campa della
<b>tondè</b>				
PAMPINEA	III	2	27	quali portate avea, gli <b>tondè</b> alquanto dall'una
<b>tonde lo</b>				
CORNICE	III	2	1	s'accorge; truovallo e <b>tonde lo</b> ; il tonduto tutti
<b>tondo</b>				
FILOMENA	III	3	8	quale, quantunque fosse <b>tondo</b> e grosso uomo,
EMILIA	IX	9	28	trovato un baston <b>tondo</b> d'un querciuolo
DIONE	IX	10	18	e trovandolo sodo e <b>tondo</b> , risvegliandosi

## Stettero – Tornatosi

<b>tondutisi</b>					
FILOMENA	II	9	42	di pannilini e i capelli <b>tondutisi</b> e trasformatasi	
<b>tonduto</b>					
CORNICE	III	2	1	truovalo e tondelo; il <b>tonduto</b> tutti gli altri	
PAMPINEA	III	2	29	per riconoscere il <b>tonduto</b> da lui; e	
<b>tonicella</b>					
ELISSA	VII	3	26	e senza scapolare, in <b>tonicella</b> ; il quale	
<b>topi</b>					
LAURETTA	VIII	9	34	dipinta la battaglia de' <b>topi</b> e delle gatte, la	
LAURETTA	VIII	9	40	ch'e' la battaglia de' <b>topi</b> e delle gatte	
LAURETTA	VIII	9	52	fatte le code a questi <b>topi</b> : e poi vi	
<b>topo</b>					
DIONE0	VI	10	15	non è vero che mai Lippo <b>Topo</b> ne facesse alcun	
<b>tor</b>					
EMILIA	II	6	48	e quella della figliuola <b>tor</b> via dandola per	
CORNICE	II	CONCL	6	di lavarsi la testa, di <b>tor</b> via ogni polvere,	
CORNICE	II	CONCL	7	saremo, se noi vogliam <b>tor</b> via che gente nuova	
EMILIA	III	7	32	del vostro, ma il voler <b>tor</b> voi a lui, che sua	
EMILIA	III	7	53	ragione v'ingegnaste di <b>tor</b> voi medesima a	
NEIFILE	IV	8	4	per avvedimento alcuno <b>tor</b> via, m'è venuto nello	
DIONE0	VI	10	18	vuol pigliar moglie e <b>tor</b> casa a pigione; e	
PAMPINEA	VIII	7	78	E non mi voler <b>tor</b> quello che tu poscia	
FILOMENA	X	8	10	Tito il confortarono a <b>tor</b> moglie: e trovarongli	
FILOMENA	X	8	119	sollecitudine aver di <b>tor</b> via i grandi del	
DIONE0	X	10	10	che io mi disponga a <b>tor</b> moglie, e io mi vi	
DIONE0	X	10	12	la quale io intendo di <b>tor</b> per moglie e di	
<b>torcene</b>					
ELISSA	VIII	3	29	grossi e di fiorini, e <b>torcene</b> quanti noi ne	
<b>torcere</b>					
EMILIA	VI	8	6	cencio, che altro che <b>torcere</b> il muso non	
<b>torchi</b>					
CORNICE	I	CONCL	22	prima giornata. E fatti <b>torchi</b> accender, comandò	
CORNICE	II	CONCL	16	andare a posare, co' <b>torchi</b> avanti ciascuno	
DIONE0	VI	10	34	fece accender due <b>torchi</b> , e soavemente	
NEIFILE	VII	8	26	fatti accender de' <b>torchi</b> , con intenzione di	
<b>torchietto</b>					
PAMPINEA	III	2	12	e aver dall'una mano un <b>torchietto</b> acceso e	
PAMPINEA	III	2	12	e toltogli di mano il <b>torchietto</b> . La qual	
PAMPINEA	III	2	13	al re veduto avea e un <b>torchietto</b> e una mazzuola	

## Stettero – Tornatosi

PAMPINEA	III	2	14	un poco di fuoco, il suo <b>torchietto</b> accese, e
EMILIA	VIII	4	32	de' giovani, preso un <b>torchietto</b> acceso in mano
DIONEIO	VIII	10	20	della donna, lasciato un <b>torchietto</b> acceso nella
<b>torchio</b>				
PANFILO	X	9	20	e a lume di <b>torchio</b> molti de' piú
PANFILO	X	9	86	tanto lucente, che un <b>torchio</b> acceso pareva, il
<b>torel</b>				
PANFILO	X	9	8	Li quali come messer <b>Torel</b> vide, avisò che
PANFILO	X	9	12	Li quali come messer <b>Torel</b> vide, tutto a piè
PANFILO	X	9	27	grande, come a messer <b>Torel</b> piacque, i gentili
PANFILO	X	9	32	di non essere da messer <b>Torel</b> conosciuti: ma pure
PANFILO	X	9	33	essendo già messer <b>Torel</b> ritornato, la donna
PANFILO	X	9	44	Alla qual messer <b>Torel</b> disse: "Donna,
PANFILO	X	9	57	"Voi siete messer <b>Torel</b> di Stra e io son
PANFILO	X	9	60	nella quale messer <b>Torel</b> si vide, alquanto
PANFILO	X	9	61	il cui nome era messer <b>Torel</b> di Dignes; per la
PANFILO	X	9	61	cosa, essendo messer <b>Torel</b> di Stra per la sua
PANFILO	X	9	61	morto credette di messer <b>Torel</b> di Stra e non di
PANFILO	X	9	75	Al quale messer <b>Torel</b> disse: "Signor mio,
PANFILO	X	9	90	consumata, che messer <b>Torel</b> destatosi gittò un
PANFILO	X	9	93	per ciò che egli era <b>Torel</b> suo nepote.
PANFILO	X	9	95	lui. Al quale messer <b>Torel</b> disse: "O padre mio
PANFILO	X	9	98	questo domandò messer <b>Torel</b> l'abate chi fosse
PANFILO	X	9	99	disse. A cui messer <b>Torel</b> disse: "Avanti che
PANFILO	X	9	111	alla casa di messer <b>Torel</b> se n'andarono; e
<b>torello</b>				
CORNICE	X	9	1	è onorato da messer <b>Torello</b> ; fassi il
CORNICE	X	9	1	il passaggio; messer <b>Torello</b> dà un termine
CORNICE	X	9	1	l'onora; messer <b>Torello</b> inferma e per
PANFILO	X	9	7	il cui nome era messer <b>Torello</b> di Stra da Pavia:
PANFILO	X	9	10	albergare. Messer <b>Torello</b> disse: "Questo
PANFILO	X	9	15	adagiarono; e messer <b>Torello</b> i tre gentili
PANFILO	X	9	17	veduto. A messer <b>Torello</b> d'altra parte
PANFILO	X	9	18	Allora disse messer <b>Torello</b> : "Piacesse a Dio
PANFILO	X	9	19	che, avvisandosi messer <b>Torello</b> loro essere
PANFILO	X	9	20	de' servidori di messer <b>Torello</b> assai, ogni cosa
PANFILO	X	9	21	co' quali messer <b>Torello</b> montato a cavallo
PANFILO	X	9	21	conducesse, disse messer <b>Torello</b> : "Io sarò desso,
PANFILO	X	9	22	inviati, con messer <b>Torello</b> alle sue case
PANFILO	X	9	23	era e dissono: "Messer <b>Torello</b> , questo non è ciò
PANFILO	X	9	24	A' quali messer <b>Torello</b> rispose: "Signori
PANFILO	X	9	29	alquanto partito messer <b>Torello</b> , essa
PANFILO	X	9	29	risposero come a messer <b>Torello</b> avevan fatto.
PANFILO	X	9	32	conobber messer <b>Torello</b> niuna parte di
PANFILO	X	9	33	a' famigliari. Messer <b>Torello</b> con molti prieghi
PANFILO	X	9	33	le robe loro, con messer <b>Torello</b> alquanto cavalcar

## Stettero – Tornatosi

PANFILO	X	9	36	a cavallo.	Messer <b>Torello</b> con molti
PANFILO	X	9	36	il partirsi da	messer <b>Torello</b> gravasse, tanto
PANFILO	X	9	38	i compagni di	messer <b>Torello</b> preso commiato,
PANFILO	X	9	39	minore onore a	messer <b>Torello</b> che egli a lui
PANFILO	X	9	40	alla difesa.	Messer <b>Torello</b> se ne tornò in
PANFILO	X	9	41	grande per tutto,	messer <b>Torello</b> , non obstanti i
PANFILO	X	9	43	rispose:	"Messer <b>Torello</b> , io non so come
PANFILO	X	9	43	e morrò moglie di	messer <b>Torello</b> e della sua
PANFILO	X	9	47	abbracciò	messer <b>Torello</b> e trattosi di
PANFILO	X	9	50	Fra' quali presi	messer <b>Torello</b> fu uno, e in
PANFILO	X	9	51	suo falconiere.	Messer <b>Torello</b> , che per altro
PANFILO	X	9	53	termini stando	messer <b>Torello</b> , avvenne un
PANFILO	X	9	53	di suoi uccelli,	messer <b>Torello</b> cominciò a
PANFILO	X	9	53	tornò alla mente	messer <b>Torello</b> , e cominciò fiso
PANFILO	X	9	54	signor mio, disse	messer <b>Torello</b> "io son lombardo,
PANFILO	X	9	56	già mai.	Messer <b>Torello</b> cominciò a
PANFILO	X	9	58	avvenire.	Messer <b>Torello</b> , questo udendo,
PANFILO	X	9	58	Saladin disse:	"Messer <b>Torello</b> , poi che Idio qui
PANFILO	X	9	61	udí dire:	Messer <b>Torello</b> è morto credette
PANFILO	X	9	64	aveva promesso a	messer <b>Torello</b> . Mentre in
PANFILO	X	9	65	avvenne che	messer <b>Torello</b> in Alessandria
PANFILO	X	9	67	vi perirono.	Messer <b>Torello</b> , dando alle
PANFILO	X	9	69	disseglí come.	Messer <b>Torello</b> , dando fede alle
PANFILO	X	9	70	vedesse via come	messer <b>Torello</b> sopra un letto in
PANFILO	X	9	71	il Saladino a	messer <b>Torello</b> : e trovandol del
PANFILO	X	9	72	disse cosí:	"Messer <b>Torello</b> , se voi
PANFILO	X	9	77	comandò che a	messer <b>Torello</b> , il quale era già
PANFILO	X	9	78	camera là dove	messer <b>Torello</b> era se n'andò, e
PANFILO	X	9	79	dir cominciò:	"Messer <b>Torello</b> , l'ora che da voi
PANFILO	X	9	82	certamente.	Messer <b>Torello</b> non poté le
PANFILO	X	9	85	alla donna di	messer <b>Torello</b> esser mandata.
PANFILO	X	9	86	mise in dito a	messer <b>Torello</b> uno anello nel
PANFILO	X	9	87	da capo basciò	messer <b>Torello</b> e al nigromante
PANFILO	X	9	87	letto con tutto	messer <b>Torello</b> fu tolto via, e
PANFILO	X	9	88	stato posato	messer <b>Torello</b> con tutti i
PANFILO	X	9	92	fuggirono.	Messer <b>Torello</b> , aperti gli occhi
PANFILO	X	9	97		Messer <b>Torello</b> , levatosi di 'n
PANFILO	X	9	101	del mangiare,	messer <b>Torello</b> in quello abito
PANFILO	X	9	102	Fu adunque	messer <b>Torello</b> messo a una
PANFILO	X	9	103	che tempo parve a	messer <b>Torello</b> di volerla
PANFILO	X	9	106	cosí fu fatto.	Messer <b>Torello</b> , avendosi
PANFILO	X	9	107	nel suo partire a	messer <b>Torello</b> , presolo e fiso
PANFILO	X	9	107	veramente è	messer <b>Torello</b> ! E corsa alla
PANFILO	X	9	108	a tanto che per	messer <b>Torello</b> non le fu detto
PANFILO	X	9	109	cheto; per che	messer <b>Torello</b> dal dí della sua
PANFILO	X	9	112		Messer <b>Torello</b> , fatta delle sue
PANFILO	X	9	113	fin delle noie di	messer <b>Torello</b> e di quelle della
CORNICE	X	10	2	che voi date a	messer <b>Torello</b> ; e appresso,

## Stettero – Tornatosi

<b>torgli</b>				
PANFILO	I	1	45	ammonire e gastigare e <b>torgli</b> da questo
ELISSA	V	3	12	fare altro se non <b>torgli</b> quei panni e quel
<b>torgliele</b>				
DIONE0	VI	10	14	che ella si fosse, e <b>torgliele</b> , per vedere
<b>torglimi</b>				
FILOMENA	IX	1	10	amore compiacere e per <b>torglimi</b> da dosso m'ho
<b>torglivi</b>				
EMILIA	III	7	31	vi dovea poter muovere a <b>torglivi</b> così rigidamente
<b>torla</b>				
EMILIA	III	7	87	avea, venuto il tempo da <b>torla</b> via, si levò in piè
DIONE0	X	10	9	era, si convenne di <b>torla</b> per moglie.
<b>torle</b>				
FILOMENA	X	8	78	non venni come rattore a <b>torle</b> la sua virginità né
<b>torlo</b>				
EMILIA	X	5	9	addomandato se non per <b>torlo</b> dalla sua speranza,
<b>tormegli</b>				
CORNICE	IV	INTRO	9	alcuna leggiera risposta <b>tormegli</b> dagli orecchi, e
<b>tormene</b>				
ELISSA	VIII	3	18	tomo a quei maccheroni e <b>tormene</b> una satolla. Ma
<b>tormentarlo</b>				
LAURETTA	VIII	9	103	non rifinò la donna di <b>tormentarlo</b> . Poi la
<b>tormenti</b>				
FILOMENA	II	9	59	minacciava gravissimi <b>tormenti</b> se nol dicesse.
FILOMENA	V	8	22	letizia avuta de' miei <b>tormenti</b> , non
PAMPINEA	VIII	7	127	sotto crudelissimi <b>tormenti</b> avessi uccisi?
<b>tormento</b>				
ELISSA	VI	CONCL	45	che ognora cresce il mio <b>tormento</b> , / onde 'l viver
PAMPINEA	VIII	7	122	cosa, tanto e tale è il <b>tormento</b> che io sento.
PANFILO	VIII	CONCL	11	sentito, / torneria in <b>tormento</b> : / ma io son sí
<b>torna</b>				
CORNICE	I	2	1	malvagità de' cherici, <b>torna</b> a Parigi e fassi
CORNICE	II	2	1	sano e salvo si <b>torna</b> a casa sua.
CORNICE	II	4	1	da una femina, ricco si <b>torna</b> a casa sua. La
CORNICE	II	5	1	con un rubino si <b>torna</b> a casa sua. Le

## Stettero – Tornatosi

CORNICE	IV	8	1	della madre, a Parigi; <b>torna</b> e truovala maritata
CORNICE	V	2	1	con lei in Lipari se ne <b>torna</b> . La reina,
CORNICE	V	3	1	sposatala con lei se ne <b>torna</b> a Roma. Niuno
CORNICE	V	10	1	si fa venire un garzone, <b>torna</b> Pietro, ella il
LAURETTA	VII	4	24	reo uomo, il quale mi <b>torna</b> ebbro la sera a
LAURETTA	VII	4	24	per le taverne e poscia <b>torna</b> a questa otta; di
FIAMMETTA	VII	5	58	Ravvediti oggimai e <b>torna</b> uomo come tu esser
CORNICE	VII	6	1	è visitata e <b>torna</b> il marito di lei:
PAMPINEA	VII	6	14	Madonna, ecco messer che <b>torna</b> : io credo che egli
CORNICE	VII	10	1	muore il compare e <b>torna</b> al compagno secondo
PANFILO	VIII	2	15	con la mia benedizione e <b>torna</b> tosto; e se ti
PANFILO	IX	6	27	volta la mala ventura: <b>torna</b> qua, che Dio ti dea
LAURETTA	IX	8	16	tu hai questo detto, <b>torna</b> qui a me col fiasco
LAURETTA	X	4	26	e con ispesa il <b>torna</b> nella prima sanità.
CORNICE	X	9	1	con lei a casa sua se ne <b>torna</b> . Aveva alle sue
<b>tornai</b>				
NEIFILE	VII	8	35	a letto insieme? non ci <b>tornai</b> io, avendo corso
<b>tornando</b>				
LAURETTA	I	8	11	abbandonati. Ma <b>tornando</b> a ciò che io
ELISSA	I	9	4	andò al Sepolcro, donde <b>tornando</b> , in Cipri
EMILIA	II	6	46	di qui fossi fuori, che <b>tornando</b> in Cicilia io
PANFILO	II	7	17	da un suo luogo <b>tornando</b> , passò quindi un
PANFILO	II	7	82	a morte. Col quale <b>tornando</b> per ventura un
CORNICE	II	8	1	e egli, sconosciuto <b>tornando</b> di Scozia, lor
FILOMENA	IV	5	10	attorno usati. Non <b>tornando</b> Lorenzo, e
ELISSA	V	3	17	e chiamando, a tal ora <b>tornando</b> indietro che
LAURETTA	V	7	24	venire, avvenne che, <b>tornando</b> egli da
FILOMENA	VI	1	9	parola e ora indietro <b>tornando</b> e talvolta
CORNICE	VII	2	1	suo amante in un doglio <b>tornando</b> il marito a casa
LAURETTA	VII	4	11	donna tornò, la quale, <b>tornando</b> a casa e
EMILIA	IX	9	18	e talvolta indietro <b>tornando</b> , per niun
FILOMENA	X	8	20	beffe di se medesimo <b>tornando</b> in sul contrario
<b>tornandoci</b>				
LAURETTA	III	8	17	l'avrebbe per male, e, <b>tornandoci</b> Ferondo, vi
<b>tornandogli</b>				
CORNICE	II	3	1	zii ogni danno ristora, <b>tornandogli</b> in buono
<b>tornandomene</b>				
DIONEIO	VI	10	43	va per acqua, indietro <b>tornandomene</b> , arrivai in
<b>tornandosene</b>				
FILOMENA	II	9	54	da Parigi a Genova <b>tornandosene</b> , per quello
PANFILO	IX	6	15	per che levato s'era e <b>tornandosene</b> , senza della

## Stettero – Tornatosi

**tornandosi**

FILOSTRATO	I	7	19	io do mangiare il mio! E <b>tornandosi</b> adietro,
FILOSTRATO	II	2	4	avendo fornite e a casa <b>tornandosi</b> , avvenne che,
CORNICE	II	3	1	uno abate accontatosi, <b>tornandosi</b> a casa per
PAMPINEA	II	3	12	or l'altro a Firenze <b>tornandosi</b> , gran parte
ELISSA	IV	4	25	il pianse, e in Cicilia <b>tornandosi</b> , in Ustica,
PAMPINEA	VIII	7	68	Ma nella memoria <b>tornandosi</b> chi egli era e

**tornano**

CORNICE	II	9	1	col marito ricchi si <b>tornano</b> a Genova.
LAURETTA	VIII	9	4	cittadini da Bologna ci <b>tornano</b> qual giudice e

**tornar**

FILOMENA	III	3	46	io vi prometto di non <b>tornar</b> piú per questa
EMILIA	III	7	8	sofferir si dispose a <b>tornar</b> in Firenze. E,
NEIFILE	III	9	27	che al suo contado <b>tornar</b> si voleva e quivi
LAURETTA	IV	3	4	può in gravissima noia <b>tornar</b> di colui che l'usa
PANFILO	V	1	50	medesima festa, per non <b>tornar</b> e piú alle spese e
LAURETTA	VI	3	3	alla qual per ciò che <b>tornar</b> non bisogna, oltre
CORNICE	VI	CONCL	32	lor tempo da dover <b>tornar</b> verso casa, con
ELISSA	VI	CONCL	46	ancor porto fidanzata / di <b>tornar</b> bella qual fu mia
FILOSTRATO	VII	2	10	dove in tutto il dí <b>tornar</b> non soleva, a casa
PANFILO	IX	6	18	che egli desiderava, per <b>tornar</b> nel suo letto a

**tornarci**

PAMPINEA	III	2	20	e ancora appresso questa <b>tornarci?</b> A cui la
CORNICE	X	CONCL	6	cosa fosse omai il <b>tornarci</b> là onde ci

**tornare**

NEIFILE	I	2	22	aver veduto, propose di <b>tornare</b> a Parigi; e cosí
DIONE	I	4	22	credere ve la facesser <b>tornare</b> . La
FILOSTRATO	I	7	9	piú volle col suo oste <b>tornare</b> , gli desse la
PAMPINEA	I	10	7	sopra sé l'ha sentito <b>tornare</b> . Per che, acciò
PAMPINEA	II	3	43	conoscendo che indietro <b>tornare</b> non si potea, la
LAURETTA	II	4	18	volerla piú tosto che di <b>tornare</b> a casa sua povero
LAURETTA	II	4	28	tutto diceva di voler <b>tornare</b> , il mandarono.
FIAMMETTA	II	5	9	a Andreuccio non potesse <b>tornare</b> ; e presa una sua
FIAMMETTA	II	5	20	di partirsi di Palermo e <b>tornare</b> in Perugia, me
EMILIA	II	6	29	nel perduto stato <b>tornare</b> , pensò di non
PANFILO	II	7	87	e in Cipri volendosene <b>tornare</b> sopra una cocca
PANFILO	II	7	87	lui convenisse in Cipri <b>tornare</b> . La donna rispose
PANFILO	II	7	100	nel mio pristino stato <b>tornare</b> , priegoti
PANFILO	II	7	111	badessa, se in Cipri <b>tornare</b> me ne volessi,
FILOMENA	II	9	74	gli licenziò di potersi <b>tornare</b> a Genova al loro
CORNICE	II	10	1	ella non vuol con lui <b>tornare</b> , e, morto messer
DIONE	II	10	40	intendo per ciò di mai <b>tornare</b> a voi, di cui,
PAMPINEA	III	2	19	vergogna gli poteva <b>tornare</b> , parlando
PAMPINEA	III	2	22	piú impaccio me ne vo' <b>tornare</b> . E avendo
FILOMENA	III	3	55	che senza aver piú a <b>tornare</b> a messer lo frate



## Stettero – Tornatosi

ELISSA	III	5	25	il cavaliere cominciò a <b>tornare</b> , il qual
EMILIA	III	7	56	Tedaldo non ci potrà mai <b>tornare</b> ; egli è morto; e
LAURETTA	III	8	17	vi converrebbe a lui <b>tornare</b> , e sarebbe piú
LAURETTA	III	8	37	e nello andare e nel <b>tornare</b> alcuna volta
NEIFILE	III	9	33	mai in Rossiglione non <b>tornare</b> . Quivi, mentre
NEIFILE	III	9	58	la quale, per lasciar te <b>tornare</b> e stare in casa
DIONE	IV	10	12	lui la notte non dovere <b>tornare</b> a casa, come
PANFILO	V	1	13	che vergogna le potesse <b>tornare</b> : per che,
PANFILO	V	1	23	di montone fatto <b>tornare</b> uno uomo, non
PANFILO	V	1	35	compagni non essere da <b>tornare</b> in Cipri al
EMILIA	V	2	6	di mai in Lipari non <b>tornare</b> se non ricco; e
ELISSA	V	3	16	e esso non ardiva a <b>tornare</b> adietro e andando
NEIFILE	V	5	6	conceduto il potervi <b>tornare</b> ; per la qual cosa
LAURETTA	V	7	11	si misero in via per <b>tornare</b> in Trapani, e
CORNICE	VI	INTRO	2	di dover verso casa <b>tornare</b> : per che, voltati
CORNICE	VI	INTRO	4	del dovere a concistoro <b>tornare</b> , fatti tutti
FILOSTRATO	VII	2	13	che questo vuol dire di <b>tornare</b> stamane cosí
FILOSTRATO	VII	2	14	nulla, ché io ti veggio <b>tornare</b> co' ferri tuoi in
ELISSA	VII	3	3	d'Emilia m'ha fatto <b>tornare</b> alla memoria una
LAURETTA	VII	4	11	alle finestre, acciò che <b>tornare</b> vedesse la donna
LAURETTA	VII	4	12	qua entro non potrai tu <b>tornare</b> . Va tornati là
CORNICE	VII	CONCL	2	si potessero al palagio <b>tornare</b> ; e appresso ciò
ELISSA	VIII	3	62	si voleva levare per <b>tornare</b> a batterla da
PAMPINEA	VIII	7	35	acciò che io possa poi <b>tornare</b> a aprirti.
FILOMENA	IX	1	25	postosi, gl'incominciò a <b>tornare</b> a mente chi
NEIFILE	IX	4	24	a qui tempi ardí di <b>tornare</b> a Siena, ma
LAURETTA	X	4	16	casa la lasciasse <b>tornare</b> . Alla quale
LAURETTA	X	4	23	e a Bologna dovendosene <b>tornare</b> , ordinò, quella
FILOMENA	X	8	36	veggio te sí presso, che <b>tornare</b> adietro né
FILOMENA	X	8	45	e, non potendo indietro <b>tornare</b> , converrà per
FILOMENA	X	8	83	che a me conviene a Roma <b>tornare</b> , per che, meco
FILOMENA	X	8	109	che donata t'ho in Acaia <b>tornare</b> . Gisippo,
PANFILO	X	9	42	dell'andar certo e del <b>tornare</b> , per mille casi
DIONE	X	10	50	te ne potrai a casa tua <b>tornare</b> . Come che

## tornarono

NEIFILE	II	1	33	sani e salvi se ne <b>tornarono</b> a casa loro.
PANFILO	II	7	35	e' suoi compagni se ne <b>tornarono</b> . I marinari
FILOMENA	II	9	74	e con grande allegrezza <b>tornarono</b> , e con sommo
LAURETTA	III	8	67	suo tacitamente il <b>tornarono</b> nello avello
NEIFILE	III	9	31	no'l potevan rimuovere, si <b>tornarono</b> alla donna e la
ELISSA	V	3	54	bene accompagnati, se ne <b>tornarono</b> a Roma: dove,
LAURETTA	V	7	17	con lei a casa se ne <b>tornarono</b> . Quivi alcuna
DIONE	VI	10	24	sue imprese facevano, <b>tornarono</b> in niente.
DIONE	VI	10	30	nona, detta la messa, si <b>tornarono</b> a casa; e
CORNICE	VI	CONCL	37	tardi si faceva, se ne <b>tornarono</b> a casa, dove
PANFILO	VII	9	70	discendere a seder si <b>tornarono</b> in quella guisa
PANFILO	VII	9	80	amante nel palagio se ne <b>tornarono</b> , nel quale poi
FILOSTRATO	IX	3	16	con Calandrino se ne <b>tornarono</b> a casa sua;

## Stettero – Tornatosi

FILOSTRATO	X	3	44	verso il palagio se ne <b>tornarono</b> , dove Natan piú
FIAMMETTA	X	6	17	passando, in casa se ne <b>tornarono</b> . Il re e 'l
FIAMMETTA	X	6	23	al reale ostiere se ne <b>tornarono</b> . Quivi,
FILOMENA	X	8	11	partitisi, a casa se ne <b>tornarono</b> . Quivi Tito
PANFILO	X	9	62	per che molti italici <b>tornarono</b> con questa
CORNICE	X	CONCL	16	tempo lor parve, se ne <b>tornarono</b> alle loro case.
<b>tornarsene</b>				
EMILIA	II	6	8	un legnetto montò per <b>tornarsene</b> a Napoli a'
FILOMENA	II	9	34	dovesse uccidere e a lui <b>tornarsene</b> . Giunto
<b>tornarsi</b>				
PAMPINEA	II	3	17	dimorare, diliberato di <b>tornarsi</b> in Italia, tutto
LAURETTA	II	4	11	e per ciò si dispose di <b>tornarsi</b> con esso a casa
FIAMMETTA	II	5	47	e il dir questo e il <b>tornarsi</b> dentro e chiuder
FIAMMETTA	II	5	55	prese la via per <b>tornarsi</b> all'albergo. E
PANFILO	II	7	70	per aver cagione di <b>tornarsi</b> a Atene si
PANFILO	II	7	103	stato e desidera di <b>tornarsi</b> al padre. Se a
PANFILO	II	7	119	a Antigono, al <b>tornarsi</b> in Cipri il
FILOSTRATO	III	1	42	vecchio e desideroso di <b>tornarsi</b> ricco a casa sua
PAMPINEA	IV	2	47	stare e a casa loro <b>tornarsi</b> con gli arnesi
ELISSA	VIII	3	45	alcuna cosa, pensò di <b>tornarsi</b> a casa; e volti
<b>tornarvene</b>				
PAMPINEA	VIII	7	58	lasciati e rivestirvi e <b>tornarvene</b> a casa. E
<b>tornasi</b>				
CORNICE	VIII	3	1	la crede aver trovata; <b>tornasi</b> a casa carico di
<b>tornasse</b>				
LAURETTA	II	4	8	partito s'era povero non <b>tornasse</b> . E trovato
FIAMMETTA	II	5	8	similmente le contò dove <b>tornasse</b> e perché venuto
LAURETTA	III	8	64	a vita e che a lei si <b>tornasse</b> , ed ella di lui
CORNICE	III	CONCL	19	alla sua camera si <b>tornasse</b> . Finisce
PAMPINEA	V	6	18	la prima volta ch'el vi <b>tornasse</b> via la ne
EMILIA	VII	1	10	quando andasse o <b>tornasse</b> da un suo luogo
FIAMMETTA	VII	5	19	desse e non da altrui, e <b>tornasse</b> di presente a
NEIFILE	VIII	1	14	avanti che il marito <b>tornasse</b> da Genova, della
FIAMMETTA	IX	5	66	n'andasse e piú non vi <b>tornasse</b> , acciò che
NEIFILE	X	1	8	che egli indietro al re <b>tornasse</b> . Il famigliare
FILOMENA	X	8	50	fatti suoi a Roma se ne <b>tornasse</b> , e per ciò egli
PANFILO	X	9	36	pregò che indietro se ne <b>tornasse</b> ; il quale,
<b>tornassero</b>				
PANFILO	IX	6	9	come se di Romagna <b>tornassero</b> , data la volta
<b>tornassi</b>				
FILOSTRATO	IV	9	22	poco avanti che io <b>tornassi</b> , del petto.

## Stettero – Tornatosi

PANFILO	VIII	2	31	e forse quand'io <b>tornassi</b> ci sarebbe chi
<b>tornassono</b>				
FILOMENA	V	8	11	che essi a Ravenna se ne <b>tornassono</b> . Attendatosi
<b>tornasti</b>				
FILOSTRATO	VII	2	21	il quale, come tu qui <b>tornasti</b> , v'entrò dentro
<b>tornata</b>				
DIONE	I	4	10	infino alla mia <b>tornata</b> . E uscito
FIAMMETTA	II	5	2	- m'hanno alla memoria <b>tornata</b> una novella non
EMILIA	II	6	11	il suo diurno lamento, <b>tornata</b> al lito per
EMILIA	II	6	24	quale in quel mezzo era <b>tornata</b> e, non senza gran
ELISSA	III	5	33	e ancor dopo la sua <b>tornata</b> , vi tornò con
LAURETTA	III	8	29	altri, alle compagne <b>tornata</b> , maravigliose
LAURETTA	III	8	76	Ferondi. La <b>tornata</b> di Ferondo e le
LAURETTA	III	CONCL	17	e costà su m'impetra la <b>tornata</b> . / Qui fece
FIAMMETTA	IV	1	10	l'aveva nella memoria <b>tornata</b> alla innamorata
PAMPINEA	IV	2	46	quivi infino alla sua <b>tornata</b> si stessee; e
LAURETTA	IV	3	9	a maritarle, che la <b>tornata</b> di N'Arnald il
LAURETTA	V	7	52	davanti a Fineo, la cui <b>tornata</b> da Roma s'aspettò
PAMPINEA	VI	2	7	che sua moglie fu, m'ha <b>tornata</b> nella memoria, mi
FIAMMETTA	VI	6	3	egli, m'ha nella memoria <b>tornata</b> una novella,
EMILIA	VI	8	7	essendosi ella in casa <b>tornata</b> là dove Fresco
EMILIA	VI	8	7	tu te ne se' cosí tosto <b>tornata</b> in casa? Al
FILOSTRATO	VII	2	25	sentito avesse della <b>tornata</b> del marito,
PAMPINEA	VII	6	17	e per l'ira avuta della <b>tornata</b> del cavaliere,
FILOMENA	VII	7	38	mai; e essendo la donna <b>tornata</b> nel letto,
PAMPINEA	VIII	7	112	e or disperando della <b>tornata</b> dello scolare co'
DIONE	VIII	10	13	a grado e a ogn'ora. <b>Tornata</b> adunque la
PANFILO	IX	6	3	m'ha nella memoria <b>tornata</b> una novella
FILOSTRATO	X	3	9	e la tredesima volta <b>tornata</b> , disse Mitridanes
LAURETTA	X	4	15	luogo. Costei, in sé <b>tornata</b> e dintorno
PANFILO	X	9	97	pregò che di questa sua <b>tornata</b> con alcun non
PANFILO	X	9	99	"Avanti che di mia <b>tornata</b> si sappia, io
<b>tornatalasi</b>				
CORNICE	X	10	1	piú cara che mai in casa <b>tornatalasi</b> , i suoi
<b>tornatasene</b>				
DIONE	VIII	10	23	mi fia comandato. <b>Tornatasene</b> adunque la
<b>tornatasi</b>				
FILOSTRATO	II	2	36	che la donna, al fuoco <b>tornatasi</b> dove Rinaldo
FIAMMETTA	II	5	9	sua intenzione; e a casa <b>tornatasi</b> , mise la
PAMPINEA	VIII	7	23	può. La fante dentro <b>tornatasi</b> se n'andò a

## Stettero – Tornatosi

## tornate

EMILIA II 6 12 le lagrime e col pianto **tornate** furono,

## tornatesi

CORNICE I CONCL 16 cena, verso il palagio **tornatesi** con diletto

## tornati

CORNICE I INTRO 104 avuto aveano, a casa **tornati** trovarono Parmeno  
 LAURETTA IV 3 29 morte della sorella **tornati**, quantunque la  
 NEIFILE IV 8 17 e tanto aspettò che, **tornati** costoro e  
 DIONEIO IV 10 21 di alquanto più oltre **tornati** in una casa due  
 FILOMENA V 8 35 dover fare; e a Ravenna **tornati**, quando tempo fu,  
 LAURETTA VII 4 12 potrai tu tornare. Va **tornati** là dove infino a  
 FILOMENA VII 7 6 certi cavalieri li quali **tornati** erano dal  
 PAMPINEA VIII 7 144 e la moglie e là **tornati** con una tavola,  
 PANFILO IX 6 28 "Pinuccio, destati; **tornati** al letto tuo.  
 EMILIA IX 9 33 e poi, quando fu ora, **tornati**, ottimamente ogni  
 DIONEIO IX 10 12 E quando a casa fossimo **tornati**, mi potresti

## tornatisene

CORNICE VIII INTRO 2 ascoltarono. E a casa **tornatisene**, poi che con

## tornatisi

FILOMENA IV 5 9 E in Messina **tornatisi** dieder voce

## tornato

DIONEIO I 4 20 e credendo lui esser **tornato** dal bosco, avisò  
 FILOSTRATO II 2 27 a vita gli parve esser **tornato**. La donna gli  
 FILOMENA II 9 34 alla donna come **tornato** era e che con  
 EMILIA III 7 11 alla moglie ed eraci **tornato** sconosciuto per  
 EMILIA III 7 65 dalla sepoltura quivi **tornato** fosse, fuggir si  
 EMILIA III 7 67 mio dolce, tu sii il ben **tornato!** Tedaldo,  
 EMILIA III 7 101 Tedaldo adunque, **tornato** ricchissimo,  
 LAURETTA III 8 65 tu torni al mondo; dove **tornato**, tu avrai un  
 LAURETTA III 8 70 del Purgatorio tratto e **tornato** in vita, di che  
 NEIFILE III 9 55 lui di Firenze partito e **tornato** nel suo contado,  
 LAURETTA IV 3 16 a' due giovani **tornato**, li quali molto a  
 DIONEIO IV 10 24 dire? Sarebbe il medico **tornato** o altro accidente  
 DIONEIO IV 10 31 mezza terza il medico, **tornato** da Amalfi domandò  
 NEIFILE V 5 22 cosa e Giacomino essendo **tornato**; e, di questo  
 PAMPINEA VI 2 22 mando. Il familiare **tornato** disse: "Cisti,  
 FILOSTRATO VII 2 20 e per ciò mi sono **tornato** a questa ora a  
 ELISSA VII 3 32 il fanciullo è già tutto **tornato** in sé. Il  
 NEIFILE VII 8 43 e non essendo ancora ben **tornato** in sé, si  
 DIONEIO VII 10 18 io ti feci, sono a te **tornato** a dirti novelle  
 NEIFILE VIII 1 12 marito quando sarà **tornato**. La donna gli  
 NEIFILE VIII 1 15 gli sodisfece. **Tornato** Guasparruolo da  
 PAMPINEA VIII 7 111 infino a tanto che egli **tornato** fosse: e questo  
 LAURETTA VIII 9 6 Simone, novellamente **tornato** sí come è detto,

## Stettero – Tornatosi

CORNICE	VIII	10	1	faccendo d'esservi <b>tornato</b> con molta piú
DIONE	VIII	10	49	intendimento di starci <b>tornato</b> ci sii, però che
FILOMENA	IX	1	24	dicendo fu tutto che <b>tornato</b> a casa; ma pure
FIAMMETTA	IX	5	12	Calandrino, <b>tornato</b> a lavorare, altro
EMILIA	IX	9	34	Melisso da Giosefo e <b>tornato</b> a casa sua, ad
CORNICE	X	2	1	poi il lascia; il quale, <b>tornato</b> in corte di Roma,
LAURETTA	X	4	23	convito in casa sua; e <b>tornato</b> e ismontato e con
FIAMMETTA	X	6	34	parole passarono che <b>tornato</b> il re a Napoli,
PANFILO	X	9	96	mio, tu sii il ben <b>tornato</b> e seguitò: "Tu
<b>tornatosene</b>				
NEIFILE	IV	8	14	piú innamorato che mai <b>tornatosene</b> , trovò la sua
FIAMMETTA	IX	5	26	e a Calandrino <b>tornatosene</b> disse: "Bene
FIAMMETTA	IX	5	67	graffiato; a Firenze <b>tornatosene</b> , piú colassú
<b>tornatosi</b>				
DIONE	I	4	7	in ciò altra maniera, e <b>tornatosi</b> alla sua camera
CORNICE	I	CONCL	22	ciascuno alla sua camera <b>tornatosi</b> cosí fece.
FIAMMETTA	II	5	53	dormire persona; e <b>tornatosi</b> dentro serrò la
LAURETTA	III	8	75	in casa con la moglie <b>tornatosi</b> e in
FIAMMETTA	IV	1	14	che segreti fossero, <b>tornatosi</b> nella grotta
PAMPINEA	VIII	7	38	con lei nel letto <b>tornatosi</b> , poco quella
NEIFILE	IX	4	10	egli avea, e al giuoco <b>tornatosi</b> cosí gli perdé